

CCCXLVI SEDUTA

LUNEDI 4 APRILE 1966

Presidenza del Presidente
LANZA
indi
del Vice Presidente GIUMMARRA

INDICE

Commemorazioni:		CONIGLIO, <i>Presidente della Regione</i>	789, 795, 807
PRESIDENTE	785	OCCHIPINTI, <i>Presidente della Giunta di bilancio</i>	804
Commissario dello Stato (Annunzio di impugnativa)	782	CAROLLO VINCENZO, <i>Assessore agli enti locali</i>	794, 803
Disegni di legge:		MANGIONE, <i>Assessore allo sviluppo economico</i>	794, 801
(Annunzio di presentazione e comunicazione d'invio alle Commissioni legislative)	782	FRANCHINA	794
(Richiesta di procedura d'urgenza):		NAPOLI, <i>Assessore al lavoro e alla cooperazione</i>	795
PRESIDENTE	785	LA PORTA	795
RUBINO	785	LA TORRE	795, 798
(Per la discussione):		ROSSITTO	796, 797, 799
PRESIDENTE	785	VARVARO	797, 807
RUBINO	785	CORTESE	799, 803, 806, 812
«Rendiconto delle entrate e delle spese della Assemblea regionale siciliana per l'esercizio finanziario 1965 (Doc. n. 38) (Discussione e approvazione):		GENOVESE	800, 802
PRESIDENTE	786	FAGONE, <i>Assessore all'industria e commercio</i>	801, 802
FRANCHINA, <i>relatore</i>	786	GRIMALDI, <i>Assessore al turismo, alle comuni- cazioni e ai trasporti</i>	803
«Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 1966» (506/A) (Seguito della discussione):		SAMMARCO, <i>Assessore alla pubblica istruzione</i>	803
PRESIDENTE	787, 794, 799, 803, 806, 807, 812, 820, 822, 823, 824	D'ANGELO	805
	829, 830, 835, 840, 841, 843, 844, 847, 848, 851, 853	BUFFA	807
	858, 860, 861, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 871, 872	MUCCIOLI	809
	880, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891	LA TERZA	810
	900, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915	LENTINI	811
	917, 920, 921, 923	RUSSO MICHELE	811
		(Votazione segreta)	924
		(Risultato della votazione)	924
		Interpellanze (Annunzio)	784
		Interrogazioni (Annunzio)	782
		Sull'ordine dei lavori:	
		PRESIDENTE	923, 924
		CONIGLIO, <i>Presidente della Regione</i>	923
		CORTESE	923
		NICASTRO	923
		VARVARO	923

La seduta è aperta alle ore 16,40.

NICASTRO, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Annunzio di presentazione di disegni di legge e comunicazione d'invio alle Commissioni legislative.

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati ed inviati alle competenti Commissioni legislative i seguenti disegni di legge:

« Modifiche alla legge regionale 15 marzo 1963, numero 21, concernente provvidenze straordinarie per lo sviluppo dei Comuni di Licata e Palma Montechiaro » (515), dagli onorevoli, La Loggia, Vajola, Lentini, Scaturro, Bonfiglio, Rubino, Renda, Trenta, in data 29 marzo 1966, alla Commissione legislativa « Lavori pubblici, comunicazioni, trasporti e turismo », in data 29 marzo 1966.

« Modifica dell'articolo 4 della legge approvata dall'Assemblea regionale il 21 gennaio 1966, concernente: "Provvedimenti di carattere finanziario per il ripianamento dei disavanzi finanziari della Regione al 31 dicembre 1965" » (516), dal Presidente della Regione, in data 2 aprile 1966, alla Commissione legislativa: « Finanza e patrimonio », in data 4 aprile 1966.

Ricorso del Commissario dello Stato avverso legge approvata dall'Assemblea.

PRESIDENTE. Comunico che il Commissario dello Stato ha proposto ricorso, notificato alla Presidenza della Regione in data 26 marzo 1966, alla Corte costituzionale, avverso la legge approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 18 marzo 1966: « Interpretazione autentica dell'articolo 28 della legge regionale 10 agosto 1965 numero 21, concernente: "Trasformazione dell'Eras in Esa" ».

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

NICASTRO, segretario:

« All'Assessore agli enti locali per sapere se è a conoscenza che:

a) alcuni assessori della Giunta comunale di Misilmeri hanno rassegnato le loro dimissioni sin dal 5 febbraio 1966;

b) il 22 febbraio ben 14 consiglieri hanno presentato una mozione di sfiducia al Sindaco;

c) nonostante ciò il Sindaco non ha rassegnato le sue dimissioni nè ha convocato il Consiglio comunale, come stabilisce la legge;

d) quali provvedimenti intende adottare perchè anche il Sindaco di Misilmeri si attenga alle disposizioni di legge » (774) (L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

BUFFA.

« All'Assessore agli enti locali per sapere se è a conoscenza del disordine amministrativo imperante nell'Amministrazione provinciale di Palermo ed in particolare se risponde al vero che:

a) la detta Amministrazione abbia preso in consegna dei locali in via La Marmora, da adibire per l'Istituto tecnico F. Crispi, senza avere stipulato prima il contratto di affitto; pare che il Segretario generale della Provincia non abbia voluto dare corso alla stipula per talune irregolarità;

b) il Presidente della Provincia è nello stesso tempo Commissario del Centro di igiene mentale: ente sovvenzionato e controllato dall'Amministrazione provinciale. Le due cariche, essendo incompatibili nella stessa persona, portano alla decadenza dalla carica di consigliere provinciale;

c) le deliberazioni di assunzione di personale del suddetto Centro non sono state mai portate all'approvazione nè della Giunta nè del Consiglio provinciale;

d) l'Amministrazione provinciale è stata citata in giudizio per un danno di oltre duecento milioni da molti lavoratori, immessi in servizio negli uffici della Provincia senza regolare delibera, contravvenendo alle leggi del lavoro e dell'Ordinamento degli enti locali. In questo caso la responsabilità civile e penale non è dell'Amministrazione ma dei singoli Assessori che tali lavoratori hanno arbitrariamente ammesso in servizio.

Si desidera conoscere altresì quali provvedimenti intende adottare perchè venga ripristinata la legge nell'Amministrazione provinciale di Palermo ». (775)

BUFFA.

« All'Assessore agli enti locali perchè dia conto dell'estrema faziosità e arbitrarietà dimostrate disponendo, con fulmineo decreto, l'invio di un Commissario con funzioni sostitutive presso il Comune di S. Filippo del Mela (Messina).

L'Assessore infatti, disponendo in maniera irriflessiva, ha gravemente omesso di procedere alla obbligatoria preventiva diffida dell'amministrazione (articolo 91 Ord. EE. LL.) ed ha trascurato di considerare che la stessa maggioranza richiesta per l'approvazione della mozione di sfiducia (maggioranza assoluta dei consiglieri in carica: articolo 60) esclude la possibilità della trattazione di essa in seconda convocazione (*quorum*: due terzi di consiglieri in carica — articolo 49 cpv) ». (776) (*L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza*)

TUCCARI.

« All'Assessore alle finanze perchè dica se, in relazione alla richiesta moralizzazione nel settore delle esattorie, intenda disporre la revoca del conferimento di esattorie e la esclusione da future gare nei confronti del signor Contino Francesco, recentemente condannato per peculato dalla Corte d'Appello di Messina e non nuovo ai procedimenti giudiziari ». (777)

TUCCARI.

« All'Assessore alle finanze e all'Assessore all'industria e commercio per sapere se non ritengano di dover prendere in sollecita e favorevole considerazione la richiesta, avanzata da numerose imprese piccole e medie, diretta ad ottenere la sdemanializzazione di aree situate nella zona falcata di Messina e sulle quali già esistono impianti industriali.

Chiede altresì di sapere se non ritengano equo stabilire che il prezzo di vendita sia fissato in misura eguale a quello determinato per le aree ricadenti nella zona industriale regionale ». (778)

TUCCARI.

« Al Presidente della Regione e all'Asses-

sore al turismo, alle comunicazioni e ai trasporti per sapere:

1) se è a conoscenza che l'Ast risulta debitrice nei confronti del Fondo speciale degli Autoferrotramvieri, per cui l'Inps non intende corrispondere agli agenti collocati in quiescenza la pensione ad essi spettante;

2) se e come intende intervenire nei confronti dell'Azienda siciliana trasporti per risolvere questa grave questione ed, in subordinato, se non ritiene di fare in modo che la Ast ottemperi alla legge 8 gennaio 1931, numero 148, affinché al lavoratore posto in pensione venga anticipato l'80 per cento della pensione direttamente dall'Azienda ». (779)

VAJOLA - ROSSITTO - LA PORTA.

« Al Presidente della Regione e all'Assessore agli enti locali per conoscere i motivi per cui, malgrado il parere espresso dal Consiglio di Giustizia amministrativa, in ordine alla decadenza del Consiglio comunale di Castellana Sicula, non si sia provveduto a tutt'oggi alla nomina del Commissario straordinario nel predetto Comune ». (780) (*Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza*)

TAORMINA - LENTINI.

« All'Assessore allo sviluppo economico per conoscere quali ostacoli si frappongono alla rapida attuazione dei programmi di fabbricazione di edilizia economica e popolare, già presentati dal Comune di Caltanissetta, in applicazione del dettato della legge 18 aprile 1962, numero 167, in accoglimento delle esigenze esposte dalla lotta operaia e dalle forze economiche della città di Caltanissetta, confortati dal voto unanime del Consiglio comunale » (781) (*Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza*)

CORTESE - DI BENNARDO.

« All'Assessore allo sviluppo economico per conoscere se, in base agli impegni assunti del precedente Assessore, intenda presentare alla Assemblea regionale siciliana un apposito disegno di legge riguardante la fissazione dei prezzi delle aree delle zone industriali di Caltanissetta che tenga conto delle particolari esigenze di quella provincia; e se non ritenga di dovervi provvedere urgentemente, in con-

siderazione della importanza economica e sociale che riveste tale provvedimento e in accoglimento dell'azione promossa dai sindacati e dai Consigli comunali ». (782)

CORTESE - DI BENNARDO - COLAJANNI - NICASTRO.

« Al Presidente della Regione per conoscere se intende intervenire nel senso richiesto dall'Ordine dei veterinari della provincia di Trapani per quanto riguarda l'applicazione della legge sulla riproduzione bovina ed in particolare disporre:

a) che il servizio anagrafe della Regione non assuma finalità fiscali;

b) che la vigilanza sulla legge per la riproduzione bovina sia devoluta agli uffici competenti, esentandone comunque i veterinari comunali ». (783) *(L'interrogante chiede la risposta scritta con urgenza)*

GRAMMATICO.

« All'Assessore alle finanze per conoscere se non ritiene utile emanare una circolare a tutti i Comuni dell'Isola onde dar luogo ad un sistema unico di riscossione delle imposte di consumo sui materiali di costruzione; e ciò di fronte ad una serie di disparati accertamenti derivanti dalla varia efficacia delle leggi regionali e nazionali, susseguitesì durante i periodi delle costruzioni degli edifici.

L'interrogazione ha carattere di urgenza, anche perchè non pochi Sindaci di Comuni siciliani, pur avendo fatto effettuare i relativi accertamenti, hanno sospeso la riscossione in vista delle discrepanze esistenti ». (784)

FRANCHINA.

« All'Assessore all'agricoltura e foreste per conoscere quali provvedimenti intende adottare per venire incontro ai gravi danni subiti dalle colture in un vasto territorio dei Comuni di Trapani e Paceco il 20 marzo 1966 per effetto di una violentissima grandinata ». (785)

OCCHIPINTI.

PRESIDENTE. Comunico che, delle interrogazioni testè annunziate, quelle con risposta orale saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno; quelle con risposta scritta sono state già inviate al Governo.

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

NICASTRO, segretario:

« Al Presidente della Regione e all'Assessore per le finanze per sapere se sono a conoscenza del grave stato di disagio e di depressione economica e finanziaria dei proprietari, coltivatori diretti, affittuari mezzadri e coloni della zona agricola territorialmente delimitata dai comuni della provincia di Catania, ove nel gennaio 1966 si è abbattuta una intensa gelata che ha determinato la perdita del prodotto di quest'anno e, pare, degli anni futuri.

Tale fatto è tanto più grave se si pensa che il territorio interessato alla gelata è in gran parte quello stesso colpito dal nubifragio dell'ottobre 1964.

Il quadro economico del settore è fin troppo chiaro e disperato.

Gli interessati non hanno ancora ricevuto il pagamento dei danni per il nubifragio 1964; si trovano adesso colpiti da un nuovo e grave flagello temporalesco.

Per tali motivi si chiede di conoscere quali provvedimenti contingibili ed urgenti il Governo regionale intende adottare; se in particolare non ritenga opportuno sospendere le rate delle imposte con scadenza 18 aprile, in attesa di provvedimenti definitivi ministeriali ». (456) *(L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza)*

LOMBARDO.

« Al Presidente della Regione e all'Assessore ai lavori pubblici per conoscere quali ulteriori ed inspiegabili ragioni ed impacci burocratici ostacolano ancora la materiale riattivazione ed apertura al traffico della circumvallazione di Misterbianco.

La vicenda burocratico-amministrativa di questa pratica sarebbe sufficiente a sottolineare alcuni aspetti del tutto negativi dell'istituto regionale e dell'autonomia siciliana.

Com'è possibile, infatti, anche per il più convinto assertore dell'Autonomia, giustificare il ritardo di tanti anni per il completamento di un'opera così importante per il traffico stradale della statale 121?

Si attende, forse, di raggiungere il non encomiabile traguardo dei dieci anni dall'inizio dell'opera, ovvero di ricominciare daccapo la sistemazione della strada deteriorata per il lungo tempo trascorso?

L'interpellante chiede pertanto di conoscere quali provvedimenti l'onorevole Assessore intenda adottare per risolvere il problema e se in particolare non ritenga urgente finanziare il progetto di completamento già approvato dagli organi tecnici, chiudendo una storia semiseria ed umiliante per il prestigio delle istituzioni democratiche». (457)

LOMBARDO.

«Al Presidente della Regione per conoscere quale azione intenda svolgere e quali misure intenda promuovere in ordine alla grave persecuzione operata contro 30 sanitari di Enna, circondati dalla solidarietà di tutta la classe sanitaria nazionale». (458)

ROMANO - COLAJANNI.

«All'Assessore agli enti locali per conoscere se condivide l'operato dell'Amministrazione provinciale di Messina, la quale, nonostante le gravi e notorie condizioni finanziarie di tutti i Comuni della provincia, ha intrapreso delle procedure monitorie contro i medesimi, inutilmente gravandoli di considerevoli oneri di spesa e di compensi ad avvocati privati, in riferimento all'esazione di rette per il ricovero degli illegittimi, il cui ricupero di spese, come è ben noto, può essere effettuato tramite la procedura privilegiata del mandato coattivo.

Più specificamente l'interpellante desidera sapere se l'Assessore agli enti locali non ritenga indispensabile intervenire presso l'Amministrazione provinciale di Messina onde impedire la continuazione di simili procedure, che altro scopo in pratica non possono raggiungere che aggravare la già pesante situazione finanziaria dei Comuni col solo vantaggio di liquidazioni di considerevoli onorari per professionisti privati». (459) (*L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza*)

FRANCHINA.

PRESIDENTE. Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia dichiarato che respinge le interpellanze o abbia fatto conoscere il giorno in

cui intende trattarle, le interpellanze stesse saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Richiesta di procedura d'urgenza per l'esame di disegno di legge.

RUBINO. Chiedo di parlare sulle comunicazioni.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUBINO. Signor Presidente, chiedo la procedura d'urgenza con relazione orale per il disegno di legge numero 515, relativo alla proroga della legge 15 marzo 1963 numero 21, annunziato poc'anzi.

PRESIDENTE. Assicuro che la richiesta sarà posta all'ordine del giorno della prossima seduta.

Per la discussione di disegno di legge.

RUBINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUBINO. Signor Presidente, vorrei chiedere che il disegno di legge numero 514, già esitato dalla commissione «Finanza e patrimonio», fosse posto in discussione stasera, dato che c'è al riguardo la unanimità dei consensi dei colleghi.

PRESIDENTE. Onorevole Rubino, sentirò i Presidenti dei gruppi e se si raggiungerà l'accordo, l'argomento verrà trattato prima della votazione del bilancio.

Commemorazione dell'onorevole Giuseppe Romano Battaglia.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il 30 marzo scorso si è spento in Palermo l'onorevole Giuseppe Romano Battaglia. Era nato a Termini Imerese il 1° gennaio 1902. Vivacissimo di intelligenza e naturalmente incline agli studi ed alle discipline giuridiche, conseguì, appena ventenne, la laurea in giurisprudenza, dedicandosi subito alla attività forense. Nel giro di pochi anni divenne avvocato di fama, non solo nel Foro palermitano ma anche in tutta la Sicilia e fuori. La professione

forense, alla quale dedicò oltre quaranta anni della sua vita, gli diede la possibilità di mettere in risalto, in processi di risonanza anche nazionale, le sue doti di giurista e di penalista appassionato.

Ai primi albori dell'Autonomia siciliana, egli è già nell'agone politico e fa parte di quella eletta schiera di siciliani, ai quali va ancora e sempre la nostra gratitudine, che, come componenti della Consulta regionale, procedettero alla elaborazione di quello Statuto, pietra miliare ed intangibile dell'istituto autonomistico, alla cui difesa siamo tutti impegnati. Nell'aprile del 1947 è eletto deputato nella prima Assemblea regionale siciliana e ricopre per un anno la carica di deputato questore, contribuendo in maniera determinante alla prima organizzazione degli uffici e dei servizi. Ritorna poi all'Assemblea nella terza legislatura nel 1955, unico eletto nella lista del Partito Monarchico Popolare. Qualche anno dopo è, con Milazzo, tra i creatori dell'Unione siciliana cristiana sociale e nel 1958 inizia, come Assessore all'igiene ed alla sanità, a sua attività di Governo. Rieletto deputato nella quarta legislatura partecipa come Assessore all'agricoltura ed alle foreste al secondo Governo Milazzo e come Assessore ai lavori pubblici al terzo ed ultimo Governo presieduto dallo stesso onorevole Milazzo. Nel successivo Governo presieduto dall'onorevole Corallo nel 1961 ricopre invece la carica di Assessore all'industria e commercio e di Vice Presidente della Regione. Durante i periodi in cui non ricopre cariche di governo, partecipa attivamente alla vita delle Commissioni legislative o speciali. Così durante la terza legislatura fu componente della Commissione parlamentare per lo studio delle condizioni sociali, economiche e morali della Sicilia, istituita a seguito di un ampio dibattito in Assemblea sul fenomeno della mafia; nella quarta legislatura fece parte invece della Commissione per i Consigli provinciali e della Commissione legislativa permanente dell'agricoltura e dell'alimentazione, nel periodo in cui la stessa elaborò il disegno di legge sulla riforma dei contratti agrari e procedette alla prima stesura del progetto sullo Ente di sviluppo agricolo.

La caratteristica che non si può non riscontrare in tutta l'attività politica di Giuseppe Romano Battaglia, sia in seno agli schieramen-

ti politici nei quali ebbe sempre ruolo di protagonista che in Assemblea e nel Governo è una grande fede nell'Istituto autonomistico ed un grande amore per la Sicilia, maturato attraverso la conoscenza diretta della sua storia, della sua economia, del carattere dei suoi abitanti.

Come uomo e come professionista Giuseppe Romano Battaglia si distinse per l'entusiasmo che sempre pose nelle battaglie in cui credette, per la cordialità del tratto, per la sincerità del carattere. Tant'è che, anche negli ultimi anni in cui aveva definitivamente abbandonato la politica attiva per dedicarsi esclusivamente alla professione forense, lo abbiamo sentito vicino e partecipe ai nostri sforzi per la difesa dell'Autonomia.

Dell'uomo politico Giuseppe Romano Battaglia rimane pertanto il ricordo di un'attività che, pur nei necessari contrasti ideologici e di schieramenti, fu sempre improntata alla fede nello Statuto ed al progresso della Sicilia: dell'uomo rimane il vuoto di un amico scomparso.

Alla famiglia sono state già inviate, a nome dell'Assemblea, le più sentite condoglianze.

Discussione del rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'esercizio finanziario 1965 (Doc. n. 38).

PRESIDENTE. Si passa al punto I dell'ordine del giorno: « Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'esercizio finanziario 1965.

Invito i deputati questori a prendere posto al tavolo della Commissione. Dichiaro aperta la discussione. Ha facoltà di parlare il deputato questore onorevole Franchina per svolgere la relazione.

FRANCHINA, relatore. I deputati questori si rimettono alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa alla discussione dei singoli articoli del consuntivo. Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, li pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; Chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Pongo ai voti il rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea per l'esercizio finanziario 1965.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(L'Assemblea approva)

Seguito della discussione del disegno di legge:
« Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 1966 » (506).

PRESIDENTE. Si passa al punto II dello ordine del giorno: seguito della discussione del disegno di legge: « Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 1966.

Invito i componenti della Giunta di bilancio a prendere posto al tavolo della Commissione.

Prego il deputato segretario di dare lettura degli ordini del giorno presentati.

NICASTRO, segretario:

« L'Assemblea regionale siciliana,

considerato che l'Assessore pro tempore allo sviluppo economico, onorevole Grimaldi, a nome del Governo regionale, in data 23 dicembre 1965, davanti alla Commissione per i lavori pubblici dell'Assemblea assunse impegno di presentare entro un mese il disegno di legge sulla riforma urbanistica;

considerato che esiste una iniziativa parlamentare bloccata in attesa della promessa presentazione del progetto governativo,

impegna il Governo

a presentare entro il mese di aprile il disegno di legge sulla riforma urbanistica ».

(94)

CORTESE - RENDA - PRESTIPINO
GIARRITTA - MARRARO - LA TORRE
- TUCCARI.

« L'Assemblea regionale siciliana,

considerato che il Prefetto di Palermo dottore Ravalli, in contrasto col dettato costituzionale e con lo spirito democratico che anima lo Statuto siciliano persiste nel condurre una azione poliziesca, anti sindacale e di repressione operaia, come testimoniano le indiscriminate cancellazioni dagli elenchi anagrafici ed i recenti episodi del Cantiere navale di Palermo;

considerato che il Presidente della Regione, per i poteri conferitigli dall'articolo 31 dello Statuto, quale responsabile dell'ordine pubblico, deve garantire le libertà sindacali e costituzionali;

considerato che il Presidente della Regione ha i poteri di formulare il proprio non gradimento nei confronti dei funzionari statali in servizio in Sicilia,

impegna il Governo

1) a chiedere al Ministro degli Interni il trasferimento dalla Sicilia del Prefetto Ravalli;

2) ad intervenire intanto presso tutte le forze di polizia della Sicilia per fare rispettare le libertà sindacali e cessare ogni persecuzione poliziesca contro i lavoratori ». (95)

LA TORRE - RENDA - PESTIPINO
GIARRITTA - MARRARO - TUCCARI.

« L'Assemblea regionale siciliana,

considerati gli impegni più volte assunti dal Governo regionale in relazione alla riorganizzazione del settore metalmeccanico in Sicilia, mediante l'istituzione di un apposito fondo presso la Sofis ;

considerato che la politica aziendale del Cantiere navale di Palermo, oltre a costituire una permanente minaccia alla stabilità di impiego delle maestranze, ha determinato una riduzione dell'orario di lavoro;

considerato che la mancata attuazione della legge regionale 10 dicembre 1965, numero 39 e la mancata costruzione del terzo bacino di carenaggio, voluta dal gruppo privato Piaggio, impedisce il potenziamento dell'at-

tività cantieristica in Sicilia ed il conseguente aumento della mano d'opera occupata

impegna il Governo

1) a prendere le necessarie iniziative per discutere, con carattere prioritario, il disegno di legge per la istituzione di un fondo per l'industria mealmeccanica, da tempo all'esame dell'Assemblea;

2) ad accelerare gli atti necessari a promuovere la costruzione del terzo bacino di carenaggio garantendo poteri effettivi di controllo agli enti economici regionali, in modo da garantire che gli investimenti siano destinati al potenziamento dell'attività cantieristica regionale nell'interesse dell'economia siciliana e dell'aumento dell'occupazione». (96)

ROSSITTO - RENDA - LA TORRE -
PRESTIPINO GIARRITTA - MARRARO.

« L'Assemblea regionale siciliana,

ritenuto che al capitolo 201 è iscritta la somma di lire 30 milioni destinata a sussidi straordinari ad Istituti e ad Enti aventi la finalità di prestare assistenza ai ciechi e sordomuti indigenti (legge 14 dicembre 1953, numero 65 - articolo 1);

ritenuto altresì che al capitolo 204 è iscritta pari somma di lire 30 milioni, destinata per contributo anuo a favore della Unione italiana ciechi operante in Sicilia (legge 31 dicembre 1964, numero 34);

attesa la opportunità di evitare duplicazioni di interventi a favore di analoghe istituzioni che si trasformerebbero in una diminuzione di interventi a favore dei sordomuti indigenti,

impegna l'Assessore agli enti locali

a destinare l'intero stanziamento del capitolo 201 a favore dei sordomuti indigenti». (97)

OCCHIPINTI.

« L'Assemblea regionale siciliana,

ritenuto che nel 1966 ricorrerà il cinquantenario della Targa Florio e che quindi si

renderà necessario dare maggiore rilievo alla manifestazione sportivo-turistica ed a quella rievocativa,

impegna l'Assessore al turismo, comunicazioni e trasporti.

nell'ambito del maggiore stanziamento disposto, ad elaborare un programma organico e particolare delle manifestazioni stesse e conseguentemente ad elevare congruamente l'intervento finanziario della Regione». (98)

OCCHIPINTI.

« L'Assemblea regionale siciliana,

ritenuta l'opportunità di distinguere in tre articoli l'attuale capitolo 451 dell'Assessorato pubblica istruzione, ripartendo in parti uguali tra gli stessi la somma stanziata, onde venire incontro alle esigenze di restauri rispettivamente di competenza della Soprintendenza alle antichità, della Soprintendenza ai monumenti e della Soprintendenza alle gallerie,

impegna l'Assessore alla pubblica istruzione

a disporre la ripartizione e la distinzione suddetta». (99)

OCCHIPINTI.

« L'Assemblea regionale siciliana,

considerato che con circolare assessoriale del 26 novembre 1965, inviata alla Cassa di Risparmio veniva ritirata l'autorizzazione al mantenimento in servizio del personale assunto con contratto a tempo determinato obbligando la Cassa di Risparmio a non rinnovare il rapporto di impiego a decine di impiegati;

considerato che i maggiori ribassi offerti dalla pratica delle tolleranze concesse; sono stati possibili e largamente coperti dal diminuito onere per i dipendenti licenziati e dalla pratica delle tolleranze concesse;

considerato che nella seduta del 9 aprile 1965 il Governo si impegnò ad affidare la delega per la riscossione delle imposte ad istituti di credito con esclusione di qualsiasi società privata;

considerato che il Governo non rispettando gli impegni assunti e la volontà dell'Assemblea, ha conferito a privati la gestione delle esattorie,

impegna il Governo

1) a revocare le deleghe conferite agli esattori privati e ad affidare alla Cassa di Risparmio la gestione delle esattorie;

2) a prendere le iniziative necessarie perchè sia sollecitamente discusso il disegno di legge di iniziativa parlamentare che prevede la costituzione di un consorzio fra i istituti di credito e Amministrazione regionale per la gestione delle esattorie;

3) a regolare l'assunzione del personale ritenuto necessario — sottraendola al favoritismo — in maniera da agevolare gli ex dipendenti in possesso dei requisiti necessari ».

(100)

CORTESE - MARRARO - LA TORRE -
CARBONE - TUCCARI - MICELI -
NICASTRO.

PRESIDENTE. A conclusione della discussione generale sul bilancio, ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Regione.

CONIGLIO, *Presidente della Regione*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi. Lo schema di previsione della spesa per il 1966 era frutto già di sufficiente elaborazione allorchè vi fu presentato ai primi di quest'anno. E' stato sottoposto ad un nuovo, se pur rapido, vaglio per le ragioni politiche, sulle quali ci siamo tutti ampiamente intrattenuti in sede di presentazione della Giunta di Governo. Credo, dunque, che noi non abbiamo nulla di diverso da proporvi ed è questa la vera sostanziale ragione per la quale non abbiamo ritenuto di chiedere un'autorizzazione solo provvisoria della spesa.

Come ho avuto modo di dire nel mio intervento in occasione della presentazione alla Assemblea del nuovo Governo, il ricorso allo esercizio provvisorio poteva essere giustificato dall'opportunità di godere di maggior tempo per la elaborazione definitiva del bilancio; ovvero, in più rare circostanze, per consentire, con minore disagio amministrativo, lo svolgimento di una crisi politica. In entrambi i casi si tratta di un modo di prender

tempo, o per un più approfondito esame del bilancio o per una necessaria maturazione di circostanze politiche. Il Governo ha ritenuto che nemmeno la seconda delle due esigenze sussistesse nella specie, poichè essa doveva intendersi superata dalla conclusione della crisi appena avvenuta, dopo un ineccepibile iter democratico. A questo punto non è mancata, nel precedente dibattito, l'interruzione del collega onorevole Franchina, il quale si domandava: e se viene ancora bocciato? Potrei dire a questo collega, le cui interruzioni ravvivano di consueto la monotonia — per usare le sue espressioni — degli interventi governativi, che io ho diritto di credere che la maggioranza non mancherà di sentire la responsabilità che ad essa deriverebbe da un siffatto evento. L'onorevole Franchina, che di tale maggioranza non fa parte, può, se vuole, augurarsi che essa venga meno al più presto possibile, anche se un collaudo negativo in questa occasione avrebbe conseguenze generalmente deprecate.

Quanto alla prima esigenza, cioè l'esigenza di un perfezionamento dello schema di bilancio, va esclusa nella specie, non perchè lo schema realizzato rappresenti l'*optimum* per la Regione siciliana, ma perchè il superamento dei risultati raggiunti dipende ormai, ed emerge chiaramente dalla lucida relazione dell'Assessore Giacalone, dalla eliminazione delle difficoltà esistenti nei rapporti tra Stato e Regione siciliana. Al punto in cui siamo non ha senso rivolgere una critica al bilancio se essa non parte dalla eventuale dimostrazione dell'acquiescenza o tiepidezza del Governo, che lo presenta, rispetto ai problemi che in detti rapporti ci proponiamo di risolvere. Non esito ad affrontare schiettamente un tale tema perchè sono convinto di avere al riguardo le carte in regola. Il rinvio di pochi giorni che si è avuto nella votazione del bilancio è in contrasto con la necessità — dal Governo avvertita — di fare il più presto possibile; ma esso è stato indispensabile per svolgere alcune azioni che non era possibile rimandare relativamente alle questioni pendenti: l'Alta Corte, le norme di attuazione, i rapporti con gli enti economici nazionali; tutte cose che non si esaminano in pochi giorni, come purtroppo sappiamo, ma che hanno un faticoso corso che non è dato di lasciare fermo per molto tempo, se non si vuole

ricominciare da quota zero. Se si volevano far pesare le vicende del bilancio per marcare qualche passo avanti nelle anzidette direzioni, il tempo per farlo era proprio la scorsa settimana. Oggi posso, infatti, informarvi che l'interpretazione delle norme di attuazione in materia finanziaria si svolge in clima di reciproca comprensione, come avviene di un contratto che ambo le parti hanno piacere di aver concluso e tengono ad osservare. E nei colloqui avuti unitamente al collega Dato — che ringrazio per la collaborazione — a tale riguardo col ministro Preti, è stato riconosciuto che non vi sono divergenze che comportino un vaglio di carattere costituzionale, ed è stata concordemente rilevata l'opportunità di risolverle di accordo, dove e quando esse dovessero insorgere, nel modo più spedito.

Il problema dell'Alta Corte, che resta alla base dei rapporti Stato-Regione, è divenuto ancor più importante nell'ondata di critiche che ha investito ingiustamente le nostre istituzioni regionali. La precedente Giunta aveva impostato la questione con sobria fermezza, riportando l'impressione di una ragionevole buona disposizione da parte del Presidente del Consiglio. La crisi dei due Governi ha reso necessaria una conferma delle rispettive volontà politiche e con essa l'avvio a concrete iniziative. Dal contenuto del colloquio che ho avuto sabato scorso col Presidente del Consiglio ne emerge senz'altro la positività. I problemi di ordine costituzionale, che riguardano la nostra struttura autonomistica e che sono stati da me sostenuti nel rispetto delle indicazioni consacrate nel disegno di legge-voto di questa Assemblea, hanno avuto riconferma, da parte del Governo centrale, la volontà politica diretta al perseguimento di idonee soluzioni nello spirito dell'ordine del giorno Zanibelli, votato alla Camera dei deputati nella seduta del 15 maggio 1964. Il Presidente del Consiglio, a tal proposito, ha proposto che, per lo studio dei problemi costituzionali connessi con l'Alta Corte e per avere indicata una comune base di soluzione, si procedesse alla nomina di una Commissione dei giuristi, e mi ha successivamente comunicato di averne disposto la costituzione chiedendo la indicazione di due costituzionalisti di designazione regionale.

Come è noto, i contatti col Ministro Pa-

store sono stati particolarmente assidui e promettenti; per la partecipazione attiva della Cassa per il Mezzogiorno ai compiti della Sofis, il Ministro mi ha confermato il suo autorevole intendimento di ordine positivo, anche se si è riservato di assumere un atteggiamento definitivo dopo che l'Assemblea regionale avrà determinato le sue decisioni sulle programmate ristrutturazioni della Società in senso pubblicistico.

Sono, inoltre, da sottolineare alcuni risultati ottenuti nella riunione testè tenuta dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, alla quale ha partecipato il Presidente della Regione. In attesa, infatti, che le Regioni a statuto speciale e i Comitati regionali della programmazione procedano alla definitiva stesura delle proposte, e per potere anzi facilitare e sollecitare le conclusioni della nostra delegazione, che sulla questione ha intrattenuto intensi e sostenuti rapporti col Comitato dei Ministri, si è finalmente pervenuti all'accettazione sostanziale delle istanze di questa Assemblea, che sempre ha rivendicato l'esigenza della predeterminazione della spesa, nel senso che gli investimenti della Cassa saranno commisurati per la Sicilia sulla base dei parametri della popolazione, della superficie territoriale e della offerta di lavoro.

So bene che le cose suaccennate attengono ad un processo naturale di maturazione dei nostri rapporti con l'Amministrazione centrale. Ho preferito registrarle subito, pur se a costo di potrarre ancora per qualche giorno l'attesa del bilancio, non solo per darne, in questa occasione, doverosa informazione alla Assemblea, ma anche perchè ritenevo che la prova sempre impegnativa che la Giunta regionale deve affrontare con tale votazione, accrescesse la nostra forza di convinzione nei confronti degli interlocutori. Come vedete vi parlo con estrema franchezza, convinto come sono che, se il cammino della maggioranza è in certi momenti più travagliato, più dura la grinta della opposizione, non è per vani giochi assembleari, come talvolta alcuni, fuori di questa Aula, con superficialità o con mala fede mostrano di ritenere, bensì per motivi che toccano la nostra coscienza di siciliani e di deputati.

Sento il dovere di questa dichiarazione e vi adempio, se me lo consentite, onorevole Presidente dell'Assemblea e onorevoli colle-

ghi, non come un uomo di parte ma come Presidente della Regione siciliana, cioè della intera comunità isolana. Attraverso alterne vicende, e se volete attraverso luci e ombre, siamo tutti impegnati, fortemente e duramente impegnati, ad affermare, nella convivenza democratica dello Stato italiano e sulla base di istituzioni autonome legittimamente conseguite, il diritto a condizioni di vita e di lavoro più civili nella piena parità con le altre regioni del nostro Paese.

Si è detto che sul cammino per la ristrutturazione del bilancio vi sono dei passaggi obbligati, relativi al conseguimento di tutti i mezzi finanziari spettanti alla Regione nonché alla delimitazione dei compiti istituzionali e, quindi, degli oneri che la riguardano; ma a tale esigenza va congiunta quella della revisione della legislazione regionale, che ha ovviamente riflessi finanziari ed economici sul bilancio. Per questo abbiamo posto il tema dell'aderenza della spesa, sia caratterizzata in senso sociale sia in senso produttivistico, alle impostazioni di un programma di sviluppo economico. E qui conviene dire una parola chiara in merito ai punti di tangenza tra il nostro programma di sviluppo e quello nazionale. Non si tratta, come ha affermato recentemente l'onorevole Cortese, di ancorare il nostro piano ad un altro inesistente, ma si tratta di muoversi coi nostri programmi nel contesto della realtà nazionale che è anch'essa in divenire.

L'ordinamento regionale previsto dalla Costituzione rappresenta un'articolazione delle strutture democratiche, ritenute in un dato momento storico come confacenti alle esigenze di sviluppo civile del popolo italiano. Ad altro fine, a nostro avviso, rispondono invece gli statuti speciali; in particolare, le istituzioni autonomistiche siciliane furono invocate ed ottenute per portare la Sicilia, più sicuramente e più rapidamente, al livello economico e sociale delle zone più progredite d'Italia. Ora, se ci si vuole mettere al passo con qualcuno, bisogna evidentemente tenerlo d'occhio. Per la Sicilia è questo che vogliamo dire: non si tratta solo di progredire, ma di progredire nel quadro di un progresso nazionale, nel quale, a causa di ragioni molteplici ormai remote, risuliamo non inseriti e nel quale è riconosciuta che, in virtù di beni naturali e di potenziali di lavoro, possiamo e dobbiamo inserirci.

Negli ultimi sessanta anni il miglioramento delle condizioni economiche del nostro Paese è stato rilevante. Il distacco del reddito individuale italiano da quello degli altri Paesi europei più progrediti si è sensibilmente attenuato, ma la eterogeneità delle condizioni economiche tra una regione e l'altra non è né eliminata né tanto meno ridotta. Se lo obiettivo è dunque la perequazione dei redditi tra le varie parti d'Italia devono almeno esistere delle basilari direttrici comuni nella politica dei consumi e degli investimenti.

Il ritmo particolare della nostra marcia, il modo di realizzarla, le scelte che ne costituiscono il presupposto, appartengono, invece, alle autonome determinazioni che ci competono e alle quali non intendiamo in alcun modo rinunciare.

Ho parlato di scelte; ce ne sono di tre gradi. Le prime coincidono con temi di larga convergenza in Assemblea: valorizzazione della iniziativa privata sì, ma senza che gli interventi pubblici vengano posti in posizione subalterna; potenziamento dell'industria di base sì, ma accompagnata dall'urgente creazione di un tessuto connettivo di medie industrie e via dicendo; le altre scelte, quelle che possiamo definire di secondo grado non riguardano i grandi obiettivi, ma i modi e i tempi di attuazione, e formano la base della nostra maggioranza di centro-sinistra.

Restano, infine, le scelte dell'azione amministrativa di ogni giorno che richiedono, nell'ambito di una coalizione, un lavoro continuo di confronto e di mediazione. Perché in determinati settori l'azione sia più prontamente efficace è opportuno nell'ambito della coalizione stessa, raggruppare, ove è possibile, le responsabilità. Ed è questo il significato della assunzione da parte socialista dell'Assessorato allo sviluppo economico, insieme a quello all'industria e alle finanze. Il che non rappresenta, onorevole Cortese, il ripudio dell'azione già svolta dall'onorevole Grimaldi, il cui merito nell'ambito della maggioranza è da tutti riconosciuto, bensì indica la ricerca di una omogeneità degli interventi di settore, che si traduca in precisione e puntualità di risultati nel quadro delle linee concordemente definite dal Governo.

Spero, onorevoli colleghi, di avere precisato cosa intendiamo per collegamento tra il piano regionale e quello nazionale, nonché lo

intento che è insito nella nuova strutturazione della Giunta e nella particolare responsabilità assunta dal Partito socialista riguardo alla programmazione. Ma da ciò a ritenere, onorevole Cortese, che detta programmazione sia divenuta un affare personale fra il Ministro Pieraccini e l'Assessore Mangione, ci corre molto. Faremmo torto ai colleghi socialisti, i quali rappresentano oggi una delle forze più impegnate nell'attuazione dell'ordinamento regionale, se pensassimo alla programmazione regionale come ad un cavallo di Troia per la nostra Autonomia. E' certo, quindi, che non lo pensiamo. Poichè, però, argomenti quali quelli introdotti dall'onorevole Cortese non possono restare senza risposta, in attesa che la risposta venga dai fatti, e sarà la migliore, mi corre l'obbligo di dichiarare responsabilmente: che nessun collegamento col piano nazionale potrà essere accettato se comporterà anche solo un oscuramento del prestigio dei poteri regionali; che nessun ancoraggio sarà ammesso se comporterà il declassamento della capacità di autodeterminazione della Regione siciliana; che nessuna direttiva potrà essere accolta se porterà allo svuotamento delle primarie competenze della Regione nelle materie riconosciute dalla Statuto alla Regione stessa.

Negli ultimi mesi si è iniziato un nuovo corso della politica meridionalistica, il quale, oltre a consentire la continuazione dello intervento straordinario nel Mezzogiorno, intende anche adeguare i provvedimenti alle nuove esigenze postulate dalla realtà nazionale e meridionale e a quelle emergenti dalla esperienza del quindicennio trascorso. E' assolutamente necessario in Sicilia apprestare un meccanismo capace di partecipare attivamente alla evoluzione del sistema produttivo nazionale attraverso un piano pluriennale che riguardi tutti gli interventi pubblici nella Regione e realizzi un reale coordinamento tra gli interventi ordinari e quelli straordinari: una organica presa di coscienza, come ha detto chiaramente l'onorevole Lombardo, intorno ai grandi problemi contingenti e di grande struttura della nostra Regione.

Vorrei evitare al riguardo di dire cose già espresse nelle dichiarazioni programmatiche o argomenti ampiamente trattati nella relazione dell'Assessore per lo sviluppo econo-

mico. Desidero solo confermare la piena sensibilità del Governo in merito ad alcune istanze particolarmente sentite dai lavoratori siciliani. L'azione dell'Esa, istituito per il settore economico più bisognoso, come quello agricolo, dovrà essere avviata con la massima decisione, superando qualsiasi ragione di ritardo. Nel rafforzamento delle strutture industriali siciliane un posto primario va, quindi, riservato al settore agricolo alimentare. Tutto ciò che dipende dal Governo è stato e sarà fatto perchè l'attuazione del programma dell'Ente minerario sia piena e rapida. Gli accordi triangolari E.M.S.-Eni-Edison non rappresentano un indirizzo operativo, se non in quanto portino alla realizzazione degli attesi nuovi posti di lavoro nella misura e nel tempo stabiliti. In ogni caso, gli interventi dell'Ente minerario saranno estesi al di là di detti accordi anche in altri campi, come il salgemma, che offre possibilità di larghe iniziative. Anche l'Azasi sarà tenuta in considerazione, sia per i compiti istituzionali, sia per quegli altri che risulteranno opportuni. Le misure previste per l'industria metalmeccanica, dopo gli interventi che il Governo si augura presto fruttiferi a favore del comparto cantieristico, dovranno riguardare ogni concreta possibilità in tale settore ed essere adottate senza indugio e con la massima urgenza. A tal fine sarà tenuto presente che detta industria è fondamentale per un reale processo di sviluppo economico, cioè per un processo capace di autoalimentarsi, non riversando all'esterno, per la mancanza di strutture industriali di produzione strumentale ed intermedia, le sollecitazioni che riceve. Per realizzarle, tutti i Paesi industrializzati hanno subito perdite, con la differenza in peggio, rispetto a noi, che le giravano direttamente al corpo sociale con più lavoro e meno salari.

Una incentivazione industriale che voglia conseguire in Sicilia benefici effetti con il conseguente assorbimento di molte unità lavorative dovrà pertanto, tener conto in linea preliminare delle attività agricole, alimentari, estrattive e metalmeccaniche. I compiti della Sofis nel quadro dello sviluppo economico e sociale sono insostituibili. La prevista trasformazione è diretta a potenziare tali compiti, non a ridurli o a rimandarli. L'Irfis, altro organismo fondamentale dello sviluppo, dovrà caratterizzare più chiaramente il proprio

ruolo nei riguardi dell'economia isolana, affinché la sua attività non giochi in modo subalterno rispetto alle scelte del capitale privato e si indirizzi validamente alla realizzazione di un apparato di medie e piccole industrie, così da creare delle crescenti economie esterne alle grandi imprese.

Una istanza popolare deve pur considerarsi, e tale il Governo la considera, quella dello inserimento, costante ed efficace, dei Comuni nel concerto vocale che anima l'azione di sviluppo in campo regionale. L'onorevole Avola ci ha ricordato giustamente il problema dei dipendenti degli enti locali, per il quale esistono impegni che fino ad oggi non è stato possibile mantenere, anche a causa delle due lunghe crisi di Governo, quella nazionale e quella regionale.

La verità è che il problema dei dipendenti degli enti locali coincide con il problema stesso degli enti locali. E duole — come ci è occorso in questi giorni — vedere addossata alla Regione siciliana, per trarne motivo di preoccupazione relativamente al contrastato ordinamento regionale, la responsabilità di una situazione delle finanze locali, che è generale nel Paese ed ha cause molto complesse.

Quando l'onorevole Cortese, ponendosi da un altro punto di vista, addita nella mancanza di autonomia finanziaria il più serio pregiudizio alle libertà comunali, possiamo convenire con lui che abbia ragione; egli ha torto, invece, quando pretende di addebitare tale mancanza al Governo regionale. Dico di più: non è neppure auspicabile che l'Amministrazione regionale sia chiamata ad assumere compiti e relativi oneri finanziari oltre quelli, indubbiamente notevoli, che ha assunto. La riforma della finanza locale, dalla quale si attende il superamento delle presenti difficoltà finanziarie, è giusto che trovi nello impegno dello Stato la maggiore garanzia e la più diretta responsabilità. I Comuni mentre si trovano a sopportare enormi spese delle quali dovrebbero essere sgravati, non hanno potuto, a differenza dell'Amministrazione centrale, perseguire un'autonoma politica di aggiornamento delle proprie fonti di entrata e sono rimasti ancorati al vecchio testo unico del 1931.

Urge, dunque, l'adozione su scala nazionale di provvedimenti immediati, tali da arrestare il processo di paralisi in atto ed anti-

cipare alcuni termini della riforma generale, avviando un mutamento dei rapporti tra organi centrali e organi periferici. Di ciò si deve parlare se si vogliono seriamente dibattere le questioni dei nostri Comuni e restituire questi ad una vita democratica sostanziale e continua, e non di pretese persecuzioni, come è stato qui accennato, alle Amministrazioni di opposizione, che non sono state mai nell'intendimento, nè del presente Governo nè dei precedenti. Le ispezioni, che la legge prescrive, vengono effettuate nei confronti dei Comuni, quale che sia il colore della loro Amministrazione.

Le uniche Amministrazioni comunali sciolte sono state quelle in cui i consiglieri si sono dimessi a maggioranza e, certo, questo fatto non è imputabile al Governo regionale. Lungi dal comprimere la libertà, la Regione esalterà il potere di intervento nella politica di sviluppo e di programmazione di tutti i Comuni, le cui Amministrazioni, se scadute o rette in gestione straordinaria, saranno regolarizzate nella prossima tornata elettorale del 12 giugno corrente anno.

In ordine, poi, ad altri problemi sollevati in sede di discussione assembleare o in sede di Giunta del bilancio, ritengo sia il Governo debitore verso l'Assemblea di qualche chiarimento relativo alle modalità di conferimento in delegazione delle esattorie vacanti al 31 dicembre 1965. Desidero precisare che il Governo nell'affidare in delegazione tali esattorie, ha applicato in maniera rigorosa e precisa la legislazione vigente in materia, esattamente la legge 5 febbraio 1951 numero 1, e la successiva legge del 1964. In particolare va ricordato che la legge 28 gennaio 1957, numero 7, sia pure sul piano del diritto transitorio, delineò il principio della conferma del delegato uscente a parità di ogni altra condizione.

Il Governo ha applicato tale impostazione, sicché l'affidamento delle esattorie vacanti l'avvenuto dopo aver comunicato al delegato uscente le offerte pervenute all'Amministrazione regionale e dopo che la Cassa di Risparmio aveva dichiarato di non potere gestire il servizio alle stesse condizioni.

Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il Governo vi chiede i mezzi per operare. Credo di avere il diritto, anzi il dovere, di chiederli, poichè tale Governo è sorretto da un voto recente di fiducia. Se si vuole che faccia fronte

agli impegni programmatici assunti, è d'uopo che disponga degli strumenti finanziari. La coalizione, che io presiedo, ha affrontato la crisi secondo il costume corretto democratico e ritiene di averla risolta. Il voto che attendiamo dovrà esserne la conferma. (*Applausi dai settori del centro-sinistra*)

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Si passa all'esame degli ordini del giorno, iniziando dall'ordine del giorno numero 93, degli onorevoli Muccioli ed altri, annunciato nella seduta precedente, di cui torno a dare lettura.

« L'Assemblea regionale siciliana,

rilevato che la situazione di estremo disagio dei dipendenti degli Enti locali dell'Isola si è venuta ancor più ad aggravare per la mancanza di iniziative cui il Governo non ha potuto dar luogo per il protrarsi della crisi;

rilevato come non sia stato possibile dar corso alla mozione approvata nella seduta del 19 gennaio 1966 con la quale si impegnava il Governo regionale:

1) a promuovere immediatamente un incontro con il Governo nazionale al fine di trovare una soluzione tale da soddisfare le legittime attese dei dipendenti degli Enti locali;

2) a promuovere un chiarimento politico con il Governo nazionale, con il concorso dei rappresentanti delle forze politiche all'Ars, dei Presidenti delle Amministrazioni provinciali e dei Sindaci dei Comuni capoluoghi della Sicilia, al fine di determinare, nel caso non fosse possibile raggiungere l'accordo auspicato, i presupposti di un successivo componimento positivo della controversia;

rilevato che il persistere nelle decurtazioni degli stipendi di una numerosa e benemerita categoria potrà dare luogo ad una esasperazione delle iniziative sindacali con imprevedibili conseguenze,

impegna il Governo,

a riconfermare la sua adesione alla mozione approvata il 19 gennaio 1966, dando immediatamente corso alle iniziative in detta mo-

zione previste ed ai provvedimenti che riterrà utili ed opportuno adottare per definire la questione nell'interesse dei dipendenti degli Enti locali dell'Isola ». (93)

MUCCIOLI - AVOLA - CANGIALOSI.

Il Governo?

CAROLLO VINCENZO, *Assessore agli enti locali*. Lo accetta.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ordine del giorno numero 93.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'ordine del giorno numero 94, a firma degli onorevoli Cortese, Renda, ed altri, al quale è stato presentato dall'Assessore allo sviluppo economico, onorevole Mangione, il seguente emendamento:

sostituire le parole: « entro il mese di aprile » con le seguenti: « al più presto possibile ».

FRANCHINA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCHINA. Signor Presidentè, ritengo di interpretare il pensiero della Commissione, rilevando che se per il Governo il termine « entro il mese di aprile » può essere troppo breve, il termine proposto dall'onorevole Mangione « al più presto possibile » è inaccettabile per la sua genericità. Tutte le latitudini di tempo rispetto all'eternità sono brevi; mentre rispetto alle esigenze diventano molto lunghe. Chiedo pertanto che il Governo indichi un'altra data, per esempio « entro il mese di maggio » e la Commissione potrà esprimere un parere.

PRESIDENTE. La Commissione chiede al Governo se ritiene di modificare il proprio emendamento, indicando una data precisa.

MANGIONE, *Assessore allo sviluppo economico*. Il Governo insiste sull'emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento dell'onorevole Mangione all'ordine del giorno numero 94.

Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'ordine del giorno numero 94 con la modifica testè approvata.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Ordine del giorno numero 95 a firma dell'onorevole La Torre ed altri. Il Governo?

NAPOLI, *Assessore al lavoro e alla cooperazione*. Signor Presidente, per quanto riguarda l'Assessorato per il lavoro porto a conoscenza dell'Assemblea che la legge sugli elenchi anagrafici è stata pubblicata, nonostante l'impugnativa del Commissario dello Stato, e che la Commissione regionale sarà riunita prestissimo per fare funzionare le commissioni comunali e provinciali. Per il resto l'ordine del giorno è di natura assolutamente politica e spetta al Presidente della Regione dire se il Governo può accettarlo o meno.

CONIGLIO, *Presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONIGLIO, *Presidente della Regione*. Onorevole Presidente, per quanto riguarda il settore particolare degli elenchi anagrafici mi rimetto al collega Napoli. Devo, però, dire che su questo particolare argomento, da quando il Governo ha pubblicato la legge, non ha avuto proteste da parte di organizzazioni sindacali, anche in vista della imminenza della riunione della Commissione, che per la legge stessa è costituita presso l'Assessorato al lavoro.

Per quanto riguarda le altre parti, onorevole Presidente, vi sono accenni eccessivamente generici; non sono citati fatti concreti, per cui il Governo non può in base ad una denuncia generica procedere a quanto richiesto. Quindi il Governo non è d'accordo con questo ordine del giorno ed intende respingerlo.

LA PORTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA PORTA. Signor Presidente, credo che i fatti, attribuiti al Prefetto siano noti a tutta la provincia di Palermo ad eccezione, ovviamente, del Presidente della Regione e dello avvocato Bino Napoli che difende il dottor Ravalli, anche in questa Aula.

Quali sono i fatti attribuiti al dottor Ravalli?

Anzitutto l'assoluta mancanza di ossequio, da parte di un Prefetto della Repubblica Italiana, nei confronti di una legge dello Stato.

Io credo che il collega Bino Napoli sia d'accordo con me nel riconoscere che leggi votate dall'Assemblea siano, dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, leggi dello Stato, che obbligano tutti all'osservanza anche i funzionari dello Stato, compreso il dottor Ravalli, Prefetto della Provincia di Palermo, il quale come suo ultimo atto, ha denunciato all'Autorità giudiziaria la Commissione comunale per gli elenchi anagrafici del Comune di Villabate...

LA TORRE, *Il Presidente della Regione* ha detto che voleva notizie dettagliate. Ascolti, quindi, il collega La Porta.

CONIGLIO, *Presidente della Regione*. Sto ascoltando.

LA PORTA. ...l'ha denunciata, onorevole Assessore al lavoro, perchè quella Commissione, in ossequio ai poteri che la legge della Regione conferisce alle Commissioni comunali, ha ritenuto di non accettare tutte le cancellazioni proposte sulla base di informazioni che — secondo il Prefetto — sarebbero state raccolte dall'Arma dei carabinieri.

Io sostengo, onorevole Assessore, che sia impossibile, in una provincia come quella di Palermo, esperire indagini nei confronti di 90 mila iscritti negli elenchi anagrafici nel corso di un mese. Certo il Prefetto dispone di strumenti e di mezzi tali da consentire affermazioni del genere, che alla sua intelligenza credo risultino assolutamente incredibili: indagini su 90 mila persone!

La Commissione comunale per gli elenchi anagrafici, comunque avvalendosi dei poteri stabiliti dalla legge, ha ritenuto di non dovere accettare tutte le proposte e conseguentemente è stata denunciata, da parte del Prefetto, all'Autorità giudiziaria per concorso in tentata truffa ai danni dell'Istituto della Pre-

videnza sociale. Se il Prefetto ha già giudicato i lavoratori che avevano richiesto la iscrizione negli elenchi anagrafici e l'avevano ottenuto, ed ha giudicato altresì l'organo competente, qual è la Commissione comunale...

ROSSITTO. Dopo che l'Ufficio Contributi unificati aveva accettato le decisioni della Commissione comunale! Questo sbirro che ci portano a Palermo! Miserabile sbirro!

LA PORTA. Ora è chiaro, onorevole Presidente della Regione, che ci troviamo di fronte ad un tentativo macroscopico, del Prefetto di Palermo, di accompagnare l'azione condotta dalla Polizia e dai Carabinieri contro la mafia con una sua azione contro i lavoratori. In provincia di Palermo c'è la lotta contro la mafia, condotta dalla Polizia e dai Carabinieri, e la lotta contro i braccianti, condotta dal Prefetto. Si muovono su linee parallele che non si riesce a fare incontrare, ma sembra quasi che il Prefetto di Palermo con questi fatti voglia dimostrare il suo disaccordo con tutto quello che lo Stato sta facendo in provincia di Palermo; quasi voglia assumere una sua posizione personale nei confronti delle forze politiche, delle forze sindacali, nei confronti dei diritti dei lavoratori che vengono ad ogni momento contrastati. Questo, onorevole Presidente, per ciò che riguarda gli elenchi anagrafici.

Esaminiamo ora, il comportamento del Prefetto sulla situazione dei lavoratori al Cantiere Navale.

La Fiom, l'organizzazione sindacale dei metallurgici aderenti alla C.G.I.L., la Fimm, l'organizzazione sindacale metallurgici aderenti alla Cisl e l'organizzazione sindacale dei metallurgici aderenti alla Uil, cioè lo schieramento unitario delle centrali sindacali oggi esistenti nel nostro Paese, aveva stampato e diffuso tra i lavoratori un volantino, in cui si sosteneva che il Cantiere navale di Palermo utilizzava i mezzi di cui dispone all'interno dell'azienda per accentuare lo sfruttamento dei lavoratori e si invitavano i lavoratori stessi ad unirsi e a battersi per costringere la direzione a normalizzare la situazione.

Un volantino di ordinaria diffusione tra i lavoratori di un'azienda, impegnati in una battaglia contro la loro direzione; una battaglia normalissima, per la quale era nato il volantino di ispirazione unitaria. Io comprendo, onorevole Presidente, che il Prefetto di Pa-

lermo possa pensare che la Confederazione del lavoro sia una organizzazione, diretta a suscitare odio di classe; tutti i suoi atti dimostrano che egli nutre questa profonda convinzione; ma che egli estenda questo suo giudizio anche alle organizzazioni aderenti alla Cisl e alla Uil ci sembra troppo, così come ci sembra troppo la lettera inviata alle organizzazioni sindacali dei lavoratori in cui è detto: « Questa Prefettura, attesa la gravità delle accuse mosse, ha ritenuto di investire della questione l'Ispettorato provinciale del lavoro, affinché fossero effettuati accurati accertamenti, atti ad acclarare la veridicità dei fatti denunciati e venissero adottate all'occorrenza le necessarie misure. Gli accertamenti, condotti dal predetto Ispettorato, sulle lamentate inadempienze dell'azienda, non hanno confermato quanto asserito nel volantino ».

A questo punto, onorevole Presidente, io vorrei dirle che l'Ispettorato del lavoro, chiamato a svolgere gli accertamenti, evidentemente li ha effettuati presso la Direzione del cantiere, la quale ovviamente ha negato la veridicità dei fatti denunciati nel volantino; infatti non ci risulta che l'Ispettorato si sia rivolto ad una delle organizzazioni firmatarie del volantino. Si è limitato a raccogliere le dichiarazioni di una delle parti, e precisamente della parte accusata, senza alcuna partecipazione delle organizzazioni sindacali, cioè della parte accusatrice. Tutto quanto avviene nella provincia di Palermo, è un segno dei tempi. Le autorità dello Stato nei rapporti con i lavoratori si ispirano al seguente principio: i datori di lavoro dicono la verità, i lavoratori dicono falsità. E così nel settore bracciantile, basta la semplice dichiarazione di un carabiniere o di un brigadiere per fare perdere ai lavoratori diritti acquisiti da decenni.

A seguito della bella indagine esperita dall'Ispettorato del lavoro, il Prefetto di Palermo ritiene di concludere la sua lettera con queste parole: « Si rivolge, pertanto, formale invito alle organizzazioni in indirizzo a non diffondere pubblicamente, per l'avvenire, notizie del genere non rispondenti alla realtà, che possano configurare il reato di cui all'articolo 656 del codice penale ».

Ora, vorrei chiedere al Presidente della Regione se ritiene che, fra i compiti attribuiti al Prefetto di Palermo, vi sia anche quello di censore della propaganda delle organiza-

zioni sindacali dei lavoratori. Se questo compito di censore non gli spetta, io credo che il Presidente della Regione abbia motivi, mezzi e modi per fare capire al Prefetto che ormai è tempo che vada in altre province a deliziare altre popolazioni, così come ha deliziato la popolazione della provincia di Palermo. Vorrei ancora chiedere al Presidente della Regione, se ritiene corretto che il Prefetto instauri un rapporto di questo tipo con le organizzazioni sindacali censurando uno scritto, e rilevando che, per tale fatto i dirigenti sindacali potrebbero incorrere in un reato denunciabile alla Magistratura.

Io credo che il Prefetto, nel caso di esistenza di reati denunciabili d'ufficio alla Magistratura, abbia l'obbligo di denunciarli; poichè si tratta di volantini aventi per oggetto i rapporti tra le organizzazioni sindacali e la Direzione del Cantiere navale. Non comprendo il motivo per il quale il Prefetto si sostituisce, sia pure nelle lamentele, alla Direzione del Cantiere. E' in rapporti tanto stretti?

Ma ancora non ho finito, onorevole Presidente. Alcuni giorni addietro, sulla base di un'assurda denuncia — non so se presentata dalla Direzione del Cantiere o d'ufficio dalle Autorità di polizia, che poi la Magistratura ha archiviato — nel Cantiere navale si sono presentati alcuni agenti della squadra politica, per consegnare, sul posto di lavoro, ai dirigenti, agli attivisti sindacali della C.G.I.L., della Cisl, della Uil, ed anche a lavoratori non iscritti ai sindacati l'invito a recarsi in Questura per chiarimenti su episodi avvenuti nel Cantiere navale.

Noi vorremmo conoscere, onorevole Presidente della Regione, se ella ha la facoltà di chiederlo a coloro che hanno condotto gli interrogatori nei locali della squadra politica della Questura di Palermo, quali domande e quali raccomandazioni siano state rivolte ai lavoratori interrogati. Che cosa è stato chiesto a quei lavoratori? Sono state rivolte accuse (voleva notizie il Presidente della Regione? glielie sto fornendo!) che non avevano nulla a che vedere con loro; si è chiesto loro fra l'altro di accusare compagni di lavoro per fatti inesistenti; sono state rivolte raccomandazioni a farsi i fatti propri e infine a disinteressarsi per l'avvenire di ogni attività sindacale e politica all'interno del cantiere.

Da sette o otto mesi, da tutte le parti, il

Prefetto viene accusato in questa Aula di indebita ingerenza nei diritti sindacali e previdenziali dei braccianti agricoli; da sei o sette mesi, viene accusato di avere provocato una situazione talmente grave da costringere la Assemblea a intervenire ripristinando la validità di una legge nazionale.

Oggi, il Prefetto dice: « Questa legge non vale » e costringe...

ROSSITTO. Fra non molto ci sfratteranno da quest'Aula. Il Presidente lo sa!

LA PORTA. ...costringe il direttore della Previdenza sociale, il direttore dell'Inam, il direttore dell'Ufficio dei contributi unificati, che stanno a capo di altrettanti uffici dello Stato, ad agire secondo le direttive da lui impartite, contro gli interessi degli istituti e degli uffici che dirigono o contro gli interessi dei braccianti e dei lavoratori interessati. Adesso, come se questo non bastasse, si rivolge al Cantiere navale. Io temo che ci troviamo di fronte ad un funzionario che ama la pubblicità e che ritiene che quanto più si parli di lui, anche se ne parla male, tanto più lo si agevola nella carriera. Orbene, il massimo della carriera in Sicilia il Prefetto, dottor Ravalli, lo ha già raggiunto: Prefetto della Provincia di Palermo, cioè del Capoluogo della Sicilia; più avanti non si può andare! Se lo ritiene possibile in rapporto ai doveri che il suo ufficio comporta, onorevole Presidente della Regione, aiutiamo il dottore Ravalli! trasferiamolo nel Continente e consentiamogli così di fare carriera in città e in capoluoghi più importanti, dove potrà deliziare una parte, piccola o grande che sia, di popolazione con il suo modo di amministrare simile a quello dei vecchi principi feudali.

VARVARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VARVARO. Onorevole Presidente e onorevoli colleghi, io parlo in favore di questo ordine del giorno con un certo senso di pessimismo, perchè prevedo che, soprattutto per responsabilità del Governo, potrà essere respinto, arrecando così un ulteriore colpo ad ogni pretesa ideologica di carattere autonomistico dell'Assemblea. Già quando si discutevano

questi problemi con una certa serietà, il Prefetto in Sicilia era considerato un funzionario fuori della legge; lo aveva detto Scelba in un discorso pronunciato a Catania, anche se un anno dopo o poco più avrebbe cambiato idea ed avrebbe pronunciato un discorso perfettamente opposto.

Ma certo è che il nostro Statuto prevede la abolizione del Prefetto. Una delle tante sopraffazioni che sono state fatte alla Sicilia, è quella di avere imposto la presenza del Prefetto, in aperta violazione dello Statuto. Istituzione antidemocratica tale definita da un grande uomo di stato, Churchill, il quale ha parlato della democrazia italiana come di un fatto impossibile per due fenomeni: il Prefetto ed il Segretario comunale. Il Prefetto che non dovrebbe stare in Sicilia, invece, per noi è un divo. A Roma, i Prefetti stanno in un appartamento di civile abitazione, sia pure ben arredato ed ampio; a Palermo, invece, al Prefetto, abbiamo dato la reggia: un palazzo considerato un'opera d'arte, che è costato alla Regione un miliardo per l'acquisto e per le spese successive, dove c'è una servitù da palazzo reale e dove in permanenza agenti che invece potrebbero svolgere un servizio utile alla Città, montano di sentinella per fare ala a sua eccellenza, sua maestà, il Prefetto. Mi meraviglio che non abbia anche militi armati in motocicletta, come il Cardinale o il Comandante del Corpo d'Armata! Tutto ciò è ridicolo e tale da giustificare almeno uno degli aggettivi che sono adoperati spregiativamente per la Regione, e cioè l'accusa di provincialismo: provincialismo di tipo coloniale! Il Prefetto, ancora oggi, a Palermo si ritiene, e giustamente — dato l'atteggiamento delle Autorità ed anche di questa Assemblea — intoccabile; e questa sensazione — devo dirlo con grande amarezza gliela danno Autorità molto importanti non avendo il coraggio di procedere contro di lui penalmente in base alle denunce presentate. Siamo in una situazione che dai toni ridicoli passa a quelli grotteschi, e infine a quelli drammatici; il cittadino non è più garantito contro le sopraffazioni del Prefetto, anche quando sono provatissime, perchè, nonostante sia stato abolito l'istituto dell'autorizzazione a procedere, si ha paura di procedere contro di lui in quanto lo si ritiene ancora un divo.

LA TORRE. Vi sono denunce dei dirigenti

sindacali che non vanno avanti! Denunce contro volgari diffamazioni del Prefetto.

VARVARO. Onorevoli colleghi, ho veramente gran timore che l'ordine del giorno che stiamo illustrando sia respinto, e non perchè sia un atto politico di un settore della Assemblea — che difende l'Autonomia anche così — ma perchè respingendolo sarebbe la Assemblea a riconoscere al Prefetto la qualifica di intoccabile.

Lasciamo stare le persecuzioni che si fanno al Cantiere navale e altrove, da parte del Prefetto; lasciamo stare il caso scandaloso, avvenuto alcuni giorni fa, di tre operai del cantiere, che, a causa di un incendio sviluppatosi in una nave dove essi lavoravano senza i mezzi di protezione, sono stati denunciati per volontà del Prefetto, per incendio doloso. I tre disgraziati, che quotidianamente rischiano la vita (alcuni loro compagni sono morti) lavorando nella mancanza assoluta delle misure di sicurezza previste dalla legge, sono stati denunciati perchè il Prefetto intendeva così reagire allo sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali per l'incendio verificatosi. La polizia ha supinamente obbedito all'orrendo ordine prefettizio e conseguentemente vi è un processo pendente.

Ma, a parte tutto quello che potrebbe sembrare una lamentela di un settore — perchè gli operai interessano la sinistra ma non interessano affatto il Governo nè la destra — c'è la questione fondamentale, c'è il caso certo che il Prefetto di Palermo non riconosce alcun valore ad una legge regionale, unicamente per il disprezzo di cui si fa interpretare — secondo lui — il disprezzo nazionale verso la Regione siciliana. Quindi, c'è uno stato di incompatibilità tra il Prefetto e la Regione. Pertanto, ritengo che, prima di votare contro quest'ordine del giorno, tutti dobbiamo riflettere, non soltanto sul valore di parte, che gli si può attribuire in questo momento, ma anche sul valore sostanziale, oggettivo e generale. Onorevoli colleghi, mi auguro che l'Assemblea, questa volta, superi le posizioni di parte e dia un voto responsabile e patriottico.

CORTESE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORTESE. Onorevole Presidente e onorevoli colleghi, prima di avanzare la proposta per una brevissima sospensiva onde permettere di valutare seriamente l'appello dell'onorevole Varvaro, vorrei ricordare che le posizioni, da noi prese in ordine alle misure del Prefetto di Palermo contro la classe operaia, sono state condivise dalla Cisl, e che tre giorni fa « L'Avanti », che è il giornale — mi pare — dell'onorevole Mangione, dell'onorevole Fagone, dell'onorevole Pizzo, ha pubblicato un articolo violentissimo contro il Prefetto di Palermo per la persecuzione poliziesca perpetrata contro gli operai. Poichè si tratta di una questione estremamente delicata, sia sotto il profilo autonomistico, sia sotto il profilo dei rapporti tra il Governo ed i Sindacati, onorevole Presidente, la prego vivamente di sospendere la seduta perchè si possa addivenire ad un testo concordato dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. La discussione sull'ordine del giorno numero 95 è sospesa in modo da consentire uno scambio di vedute.

Si passa all'ordine del giorno numero 96 a firma degli onorevoli Rossitto, Renda, La Torre ed altri: « Istituzione di un fondo per l'industria metalmeccanica e costruzione di un terzo bacino di carenaggio in Sicilia.

Sono stati presentati, da parte dell'onorevole Fagone, Assessore all'industria, i seguenti emendamenti:

Sostituire il secondo ed il terzo considerato con il seguente:

« Considerato che è opportuno accelerare l'attuazione della legge regionale 10 dicembre 1965, n. 39 »;

Sostituire l'impegno n. 1 con il seguente:

« a prendere le necessarie iniziative per presentare il disegno di legge per la pubblicizzazione della Sofis e per la soluzione del problema dell'industria metalmeccanica, secondo le dichiarazioni programmatiche del Presidente della Regione ».

(Commenti dall'estrema sinistra)

Pongo in discussione gli emendamenti presentati dal Governo.

ROSSITTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROSSITTO. Signor Presidente, l'ordine del giorno che abbiamo presentato ha obiettivi molto precisi e semplici. Da una parte, intendiamo richiamare il Governo ad una serie di impegni già assunti nell'ottobre 1964, fra i quali l'istituzione di un fondo metalmeccanico, o comunque alla presentazione di un disegno di legge per il potenziamento dell'industria meccanica a partecipazione maggioritaria pubblica. E' nota la situazione dell'industria meccanica palermitana e di altre provincie della Sicilia così come è noto che queste industrie sono oggi in fase di catalessi solo per il fatto che da due anni circa non si opera per avere un piano, almeno di settore, che possa permettere di utilizzare convenientemente la mano d'opera che è occupata e prospettare anche uno sviluppo reale, industriale della metalmeccanica siciliana. Siamo in una situazione molto grave che denunciando; centinaia e centinaia di operai si trovano nelle fabbriche ma non lavorano mentre percepiscono i salari. Uno sperpero di denaro pubblico dunque, non una produzione, perchè la produzione è legata a piani di investimenti possibili soltanto attraverso l'istituzione del fondo per l'industria metalmeccanica o attraverso una legge di potenziamento di detta industria.

Il Governo, dopo avere assunto per due anni questi impegni e avere riaffermato più volte di volerli mantenere, con la proposta formulata poco fa dall'Assessore all'industria viene a dirci che provvedimenti per l'industria metalmeccanica possono essere presi dall'Assemblea soltanto in connessione con i problemi di ristrutturazione o di modificazione della Sofis. Sappiamo che esiste il problema della trasformazione della Sofis in Ente di sviluppo industriale, ma sappiamo anche che questo tipo di problemi — appunto per le connessioni esistenti e per le difficoltà che si incontreranno nel trasformare la società privata in una società a carattere pubblicistico con tutti i rapporti che bisogna definire coi privati — non potranno essere risolti in breve tempo, se non sul piano legislativo, almeno su quello amministrativo.

La verità è che il Governo nel proporre di abbinare le due questioni facendo in modo che, soltanto dopo la trasformazione della Sofis si possa istituire il fondo per l'industria metalmeccanica, intende perseguire due diretti-

ve: la liquidazione della Sofis e il mantenimento dello stato attuale dell'industria meccanica palermitana e siciliana, aggravando così in modo decisivo tutta la situazione del settore. Credo, quindi, di dover dire chiaramente che ci troviamo di fronte ad una posizione di estrema gravità, che noi denunceremo davanti a tutti i lavoratori di Palermo; e denunceremo non soltanto le responsabilità del Governo, ma anche le responsabilità di quei partiti — e lo dico come dirigente sindacale — che hanno assunto davanti agli operai l'impegno di assicurare carattere di priorità al problema dell'istituzione del fondo metalmeccanico; e mi riferisco in particolare a quel partito al quale appartiene l'Assessore all'industria che oggi prospetta altra soluzione. Noi sentiamo il dovere di annunziare all'Assemblea e al Governo che, nei giorni prossimi, gli operai di Palermo andranno a Palazzo d'Orléans a chiedere conto al Governo e al quadripartito della violazione degli impegni e del tradimento che si vuole perpetrare a danno dei loro interessi.

Per quanto riguarda il bacino di carenaggio, non possiamo ignorare la situazione del Cantiere navale. Oggi, dopo un periodo durante il quale si è lavorato con turni di straordinario logoranti, che hanno portato non solo all'incendio, ma anche, collega Varvaro, alla morte di un operaio — morte su cui la polizia e il Prefetto di Palermo non hanno promosso nessuna inchiesta, come non ne hanno mai promosso per tutti gli infortuni mortali verificatisi nei cantieri di lavoro della nostra Regione — i lavoratori hanno ricevuto la comunicazione della riduzione dell'orario di lavoro da 44 a 40 ore settimanali. Questo si verifica perchè i dirigenti del Cantiere fanno una loro politica: per la fretta di allestire le navi della flotta Lauro si è rinviata la costruzione delle navi cisterne, per la quale noi ci eravamo battuti in Assemblea e per la quale era stato impegnato anche il Governo della Regione. Siamo, quindi, dinanzi ad un gruppo dirigente che ha interessi per molti aspetti contrari alla Sicilia, che segue una politica di gruppo, una politica cioè legata agli interessi di tutta la Fondazione, da Genova ad Ancona sino a Palermo e che conseguentemente si oppone all'idea della costruzione di un bacino di carenaggio, la cui amministrazione e la cui politica aziendale siano sottoposte al controllo pubblico.

Presidenza del Vice Presidente GIUMMARRA

E' per questo motivo che il Cantiere navale resiste alla formazione di una società con la Sofis in cui sia garantito, attraverso la partecipazione reale al 50 per cento in tutta la Società bacini, un controllo effettivo, che impedisca le truffe e i trucchi sino ad oggi operati dai dirigenti del Cantiere. Trucchi e truffe, che noi conosciamo e che consistono in particolari accordi con le Società di navigazione in modo che i prezzi dei lavori per la parte a cui partecipa la società pubblica, debbano essere minori ed invece, per la parte di esclusiva pertinenza del gruppo privato, siano più elevati. Così, « Pantalone », la società pubblica paga ed il privato, che ha soltanto il 50 per cento della società pubblica, si arricchisce senza che subisca alcun controllo. Noi riteniamo che la Regione siciliana, attraverso la costituzione di una società per tutto il gruppo dei bacini di Palermo, con partecipazione reale del capitale pubblico al 50 per cento, soddisfi un proprio specifico interesse: quello di impedire che la collettività venga frodata ancora una volta dai dirigenti del Cantiere navale, i quali, mediante una contabilità fittizia ed un modo particolare di dirigere la società, addosserebbero, come sempre, a « Pantalone » i debiti e riserverebbero per loro i profitti.

Onorevole Presidente della Regione e signori membri del Governo, riteniamo assolutamente non modificabile la sostanza dell'ordine del giorno che abbiamo presentato e affermiamo che l'eventuale modifica di esso nel senso degli emendamenti proposti dal Governo troverà la classe operaia palermitana unita, con tutti i suoi sindacati e con tutti gli uomini onesti, per impedire che questo ennesimo tradimento venga perpetrato nei confronti degli operai e di Palermo intera.

GENOVESE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GENOVESE. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, credo che la presentazione dell'ordine del giorno in esame abbia portato chiarezza in una questione che rischiava di passare sotto banco e cioè sul fatto che dopo anni di promesse sulla istituzione del fondo metal-

meccanico, il nuovo Governo dell'onorevole Coniglio, ritrattando gli impegni assunti varie volte in Assemblea, si è adeguato alla nuova linea del suo partito — che credo non sia stata ben compresa dagli amici socialisti — secondo la quale l'istituzione del fondo metalmeccanico è subordinata alla riorganizzazione della Sofis, rinviando così alle calende greche la soluzione di un grosso problema, da tutti in un primo tempo ritenuta necessaria e indispensabile per fronteggiare la grave crisi della industria metalmeccanica di Palermo. Onorevole Coniglio, che i suoi alleati socialisti al Governo non abbiano ben capito la questione, lo ricaviamo dalla posizione dell'onorevole Mangione, assunta qualche giorno fa di fronte ad un gruppo di operai delle industrie Sofis...

MANGIONE, *Assessore allo sviluppo economico*. Che è esatta!

GENOVESE. Come dici? Esatta! Allora, non leggi neppure le dichiarazioni di Coniglio, scusami! Che programma avete concordato con Lauricella? Sei soltanto corso verso la poltrona, senza approfondire i termini dello accordo che avevate raggiunto!

Riprendendo il discorso, l'onorevole Mangione quattro giorni addietro, incontrandosi con una rappresentanza di lavoratori delle industrie metalmeccaniche della Sofis, con una semplicioneria veramente degna di un superficiale rappresentante di un glorioso partito ieri, ha detto che il fondo metalmeccanico si sarebbe fatto subito, in quanto era uno degli impegni prioritari del Governo. Adesso da un collega dell'onorevole Mangione, l'Assessore all'industria, sono stati presentati emendamenti che, in perfetta aderenza con le dichiarazioni dell'onorevole Coniglio — e gliene do atto — subordinando l'istituzione del fondo metalmeccanico al riassetto della Sofis...

FAGONE, *Assessore all'industria e commercio*. Si crea per cose serie il fondo metalmeccanico, e non perappare buchi!

GENOVESE. Non si agiti, onorevole Assessore all'industria! Anche lei è venuto a sostenere, davanti agli operai, che bisognava provvedere subito.

FAGONE, *Assessore all'industria e commercio*. E lo ripeto.

GENOVESE. Io forse me ne ero dimenticato!

Riordinare la Sofis significa anzitutto — come voi stessi dite con i vostri emendamenti — presentare la legge, discuterla, trovare l'accordo all'interno del Gruppo democristiano (perchè questa è la vera causa per cui la pubblicizzazione della Sofis non si è potuta ancora realizzare: il forte contrasto esistente in seno al Gruppo democristiano sulla trasformazione della Sofis). Che cosa significa in parole povere? Potremmo veramente concludere, come qualcuno faceva notare giorni addietro, che l'onorevole Coniglio può dire di non potere fare mai nulla anche se afferma di volere fare tutto. E, quindi, anche il fondo metalmeccanico finirà obiettivamente per non vedere la luce e l'industria metalmeccanica siciliana continuerà nel grave stato di crisi in cui si trova.

Onorevole Presidente, noi desideriamo che quegli Assessori, i quali si sono impegnati davanti agli operai per la immediata istituzione del fondo, ed in particolare l'onorevole Mangione ci dicano se si possa accettare che la soluzione di questo problema sia rinviata *sine die*, rendendo conseguentemente permanente lo stato di crisi delle industrie metalmeccaniche siciliane.

Abbiamo bisogno che l'opinione pubblica sappia con chiarezza che cosa significa la partecipazione socialista al Governo; non possiamo lasciare che il Governo si articoli, da un lato, con le dichiarazioni di Coniglio — quelle vere, quelle che contano — e, dall'altro, con le dichiarazioni dei socialisti, i quali ritengono di potere mantenere il contatto con la classe lavoratrice attraverso dichiarazioni non corrispondenti al vero. Ecco, perchè noi voteremo l'ordine del giorno, così com'è stato presentato, e non potremo mai accettare gli emendamenti proposti dal Governo.

FAGONE, *Assessore all'industria e commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FAGONE, *Assessore all'industria e commercio*. Onorevole Presidente, onorevoli col-

leggi, io non noto una grande differenza tra il testo proposto dai firmatari dell'ordine del giorno numero 96 ed il testo proposto dal Governo con l'emendamento che verrebbe ad eliminare i due considerati, sostituendoli con « l'opportunità di accelerare l'attuazione della legge 10 dicembre 1965 numero 39 ».

GENOVESE. « Al più presto »!

FAGONE, *Assessore all'industria e commercio*. Onorevole Genovese, le ricordo che già il Presidente della Regione è intervenuto direttamente e che l'Assessore allo sviluppo economico ha già convocato per i primi giorni della prossima settimana i rappresentanti della Sofis in modo che la legge venga subito applicata. Per quanto riguarda l'impegno del Governo in ordine alla questione dell'industria metalmeccanica, credo che vi sia poco da ridere, onorevole Genovese...

GENOVESE. Mi conceda questo conforto di sorridere; altrimenti dovremmo piangere per le vostre dichiarazioni.

FAGONE, *Assessore all'industria e commercio*. ...noi ribadiamo, sia come rappresentanti del Governo e sia come rappresentanti di un settore politico, — al quale ho l'onore di appartenere e tale onore lo aveva una volta anche lei, onorevole Genovese — che il fondo metalmeccanico è un impegno prioritario del Governo. Noi desideriamo fare cose serie, vogliamo fare una legge veramente seria...

GENOVESE. Ma è da due anni che dice queste cose!

FAGONE, *Assessore all'industria e commercio*. ...vogliamo la pubblicizzazione della Sofis, vogliamo che tutto venga realizzato in modo che i trenta miliardi non servano per tappare dei buchi, onorevole Genovese ma servano per sviluppare l'industria metalmeccanica in Sicilia.

GENOVESE. Da due anni vanno dichiarando che devono fare cose serie! Quando le farete queste cose serie?

PRESIDENTE. Non avendo alcun altro de-

putato chiesto di parlare pongo in votazione l'emendamento presentato dal Governo, sostitutivo del secondo e terzo « considerato » dell'ordine del giorno numero 96.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'emendamento presentato dal Governo, sostitutivo del numero 1 della parte impegnativa dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'intero ordine del giorno numero 96 nel seguente testo risultante dopo l'approvazione degli emendamenti:

« L'Assemblea regionale siciliana,

considerati gli impegni più volte assunti dal Governo regionale in relazione alla riorganizzazione del settore metalmeccanico in Sicilia, mediante l'istituzione di un apposito fondo presso la Sofis;

considerato che è opportuno accelerare la attuazione della legge 10 dicembre 1965, numero 39;

impegna il Governo

1) a prendere le necessarie iniziative per presentare il disegno di legge per la pubblicizzazione della Sofis e per la soluzione del problema dell'industria metalmeccanica, secondo le dichiarazioni programmatiche del Presidente della Regione;

2) ad accelerare gli atti necessari a promuovere la costruzione del terzo bacino di carenaggio garantendo poteri effettivi di controllo agli enti economici regionali, in modo da garantire che gli investimenti siano destinati al potenziamento dell'attività cantieristica regionale nell'interesse dell'economia siciliana e dell'aumento dell'occupazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa alla discussione all'ordine del giorno numero 97 a firma dell'onorevole Occhipinti: « Destinazione ai sordomuti indigenti dello stanziamento del capitolo 201 del bilancio ».

Onorevole Occhipinti vuole illustrare l'ordine del giorno?

OCCHIPINTI. L'argomento era stato già votato.

PRESIDENTE. Il Governo?

CAROLLO VINCENZO, *Assessore agli enti locali*. Il Governo lo accetta.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione l'ordine del giorno numero 97.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa alla discussione dell'ordine del giorno numero 98 a firma dell'onorevole Occhipinti: « Elaborazione di un programma per la celebrazione del cinquantenario della Targa Florio ». Il Governo?

GRIMALDI, *Assessore al turismo, alle comunicazioni e ai trasporti*. Lo accetta.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione l'ordine del giorno numero 98.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'ordine del giorno numero 99 a firma dell'onorevole Occhipinti: « Ripartizione dello stanziamento previsto nel capitolo 451 del bilancio ». Il Governo?

SAMMARCO, *Assessore alla pubblica istruzione*. Lo accetta.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione l'ordine del giorno numero 99.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'ordine del giorno numero 100 a firma degli onorevoli Cortese, Marraro, La Torre ed altri: « Revoca delle deleghe conferite ad esattori privati ».

CORTESE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORTESE. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, non voglio fare perdere molto tempo all'Assemblea, perchè è interesse di tutti pervenire rapidamente alla votazione del bilancio. D'altro canto, questo è un argomento che sarà da noi ulteriormente affrontato nell'eventualità di rigetto da parte del Governo delle nostre richieste, sia in merito ai rendiconti del primo anno di gestione delle esattorie delegate agli esattori privati, al fine di fare una comparazione con i rendiconti delle esattorie affidate alla Cassa di Risparmio, e sia in merito ai problemi inerenti al personale delle esattorie, in altra occasione difeso con particolare vigore dall'onorevole Lombardo... — onorevole Presidente, vorrei che il Governo prestasse una certa attenzione, tanto più che si tratta di un argomento nel quale si profilano aspetti di corruzione politica —.

Come ho detto, la questione sarà da noi riportata in Assemblea nella maniera più opportuna; per ora giova solo con questo ordine del giorno — che io illustro a nome del mio Partito — ribadire davanti all'Assemblea ed al popolo siciliano che il Governo regionale, nell'assegnare le esattorie in delegazione ai privati, non ha agito nel rispetto della legge e nell'interesse della Regione: ha compiuto soltanto atti di puro e semplice favoritismo.

Eccovi la dimostrazione rapida e telegrafica. Noi discutevamo in Assemblea sulla possibilità di appaltare o meno in blocco le esattorie e sulla possibilità o meno di affidarle in blocco ai privati; però, in data 26 novembre 1965, l'Assessore alle finanze *pro-tempore*, onorevole Sammarco, aveva inviato una lettera alla Cassa di Risparmio, con la quale si ordinava di non prorogare il rapporto di lavoro dei dipendenti esattoriali, assunti a tempo determinato di tre mesi in tre mesi.

Nella trattativa tra il Governo regionale e la Cassa di Risparmio — abbiamo chiesto la

documentazione in Giunta del bilancio ma non l'abbiamo avuta — esiste il calcolo, in base al quale con le unità lavorative in meno, che venivano ad essere gradualmente licenziate dalle delegazioni affidate alla Cassa di Risparmio, i privati recuperavano già la riduzione dello 0,50 per cento sulle spese generali? Sì o no? Per chiarire meglio la questione in modo che l'opinione pubblica abbia i termini esatti della vicenda, si rileva che il Governo regionale, in dispregio ad un ordine del giorno, approvato da questa Assemblea, che impegnava il Governo a riconfermare le esattorie alla Cassa di Risparmio, compiva due atti: uno pubblicamente discusso in questa Assemblea ed uno segreto. Quello pubblicamente discusso si riferiva alla asta fissata per il 5 dicembre 1965 e alla possibilità o meno di affidare ai privati tutte le esattorie; l'atto segreto era la lettera dello Assessore alle finanze, *pro-tempore*, onorevole Sammarco, al Presidente della Cassa di Risparmio con la quale si imponeva il licenziamento graduale o la non riconferma di tutti i dipendenti avventizi delle esattorie delegate.

Quando la Regione ha trattato a pari condizioni — come sostiene il Presidente della Regione — tra la Cassa di Risparmio e gli esattori privati, si è tenuto conto dell'alleggerimento del personale? E' vero o non è vero che la Cassa di Risparmio rinunziava alle spese centrali di funzionamento per 180 milioni? E' vero o non è vero, in definitiva, che il servizio delle esattorie delegate alla Cassa di Risparmio, presentando requisiti di serietà, requisiti di non monopolio privato e di correttezza di gestione, è da preferire a quello monopolistico dei privati?

Praticando, poi, in favore dei privati, che hanno avuto in appalto la gestione delle esattorie, la tolleranza, è possibile fare apparire numerosi vantaggi, per la Regione, alla quale vengono offerti momentaneamente, al fine di togliere le esattorie delegate alla Cassa di Risparmio!

Da questa grave situazione noi dobbiamo uscire con l'impegno di togliere ai privati le esattorie; bisogna revocare cioè il decreto del Presidente della Regione e dell'Assessore alle finanze relativo all'affidamento delle esattorie ai privati; bisogna prendere tutte le iniziative necessarie perchè il disegno di legge

di iniziativa parlamentare — che prevede la costituzione di un Consorzio tra istituti di credito e Amministrazione regionale per la gestione delle esattorie — sia sollecitamente discusso. Infine, poichè, a causa della riduzione di personale, le esattorie delegate non potranno funzionare — e per questo ci rivolgiamo ai socialisti che hanno assunto il settore delle finanze e quindi tutta la relativa responsabilità politica, anzi mi dispiace che l'onorevole Pizzo non sia presente — occorre regolare l'assunzione provvisoria del personale ritenuto necessario, senza favoritismi ed agevolando gli *ex-dipendenti* in possesso dei requisiti necessari.

Onorevole Presidente della Regione e onorevoli colleghi, cosa ci insegna la vicenda delle esattorie? Che i centri decisionali sono fuori di questa Assemblea; che tutto ciò è stato fatto mentre il Governo era in crisi, in violazione di un ordine del giorno approvato dall'Assemblea; che la presunta economicità, a pari condizioni con la Cassa di Risparmio, è infondata in punto di fatto; che non abbiamo potuto conoscere il carteggio, intercorso tra la Cassa di Risparmio e l'Assessorato alle finanze; che tutta la materia — quale che sia l'esito della votazione di questo ordine del giorno — tornerà in questa Aula col peso delle nostre richieste, con l'esigenza di una più chiara documentazione, perchè noi vogliamo che l'Assemblea, nella sua unanimità, sia liberata dal sospetto di soggiacere, in parte o in tutto, a gruppi di pressione parassitari, quali sono gli esattori privati in Sicilia che hanno l'aggio più alto d'Italia: il 10 per cento, oltre le spese generali. Gli esattori privati costituiscono un gruppo di pressione gigantesco, parassitario, che noi dobbiamo cercare di combattere, così come dobbiamo cercare di portare alla luce tutto ciò che di estraneo alla classe dirigente politica regionale vi può essere in ordine al problema delle esattorie e degli esattori, che certamente non segna una pagina tra le più luminose della vita regionale autonomistica siciliana.

OCCHIPINTI, *Presidente della Giunta di bilancio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

OCCHIPINTI, *Presidente della Giunta del*

bilancio. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il tema oggetto dell'ordine del giorno numero 100 è troppo noto, come nota è la mia posizione al riguardo perchè io possa rinunciare a ribadire le mie convinzioni. Prendo la parola non soltanto per questo, ma anche perchè al numero due delle conclusioni dell'ordine del giorno numero 100 si fa riferimento ad una iniziativa legislativa pendente dinanzi alla Commissione di finanza e ciò in un certo qual senso impegna la mia responsabilità di Presidente.

Io debbo confermare che l'ordine del giorno del 9 aprile 1965, sul quale si manifestò l'unanime consenso dell'Assemblea, è ancora da noi condiviso; cioè a dire noi sosteniamo che le esattorie in delegazione, anzichè essere assegnate ai privati come è avvenuto a fine dicembre, siano invece, conferite di nuovo alla Cassa di Risparmio, la quale le aveva gestite in maniera egregia, con piena soddisfazione — ritengo — dei contribuenti, del personale delle esattorie e del buon andamento della pubblica Amministrazione.

Evidentemente c'era un impegno troppo forte degli esattori privati, e quand'anche la Cassa di Risparmio avesse ridotto ulteriormente la quota di spese a carico della Regione, io sono convinto che gli esattori privati avrebbero ulteriormente ridotto la loro offerta, perchè era necessario ribadire un concetto: le esattorie devono essere gestite soltanto da privati e qualunque infrazione a tale principio li lede; pertanto, anche se si tratta di esattorie non ricche, gli esattori privati fanno qualunque sforzo per averle.

Siamo convinti che questo argomento dovrà tornare in Aula e in proposito ribadiremo la nostra posizione.

Oggi dobbiamo rilevare soltanto che l'Assessore alle finanze, onorevole Pizzo, mentre per ragioni di salute — cogliamo anzi l'occasione per inviargli i nostri migliori auguri perchè presto possa guarire e rimettersi al lavoro — non ha avuto ancora la possibilità di prendere in consegna l'Assessorato, ha avuto però la possibilità di destinare alle esattorie alcuni impiegati, evidentemente scelti con criteri molto diversi da quelli seguiti in passato, quando se non altro c'era un Assessore che poteva convalidare o meno le esigenze delle esattorie. Gli esattori privati, cioè, adesso scelgono il personale; non è più la scelta di un clientelismo, magari deteriore,

a favore dei deputati, ma è un clientelismo a favore di privati, i quali, attraverso questo sistema, continuano un certo giro certamente non molto soddisfacente. A me dispiace che l'opinione pubblica siciliana, informata su questo argomento non soltanto attraverso il dibattito in Assemblea (in verità messo dalla stampa un po' in sordina), ma anche a mezzo di un giornale palermitano che dopo aver preannunziato alcuni articoli di inchiesta si è limitato a pubblicare un solo articolo, sia rimasta insoddisfatta.

L'opinione pubblica, infatti, si domanda perchè gli altri articoli, preannunziati dal giornale, su un argomento di tale importanza non siano venuti alla luce.

D'ANGELO. L'incompiuta!

OCCHIPINTI, *Presidente della Giunta del bilancio*. Sono cose che capitano nella nostra Sicilia.

Come libero deputato e come uomo che in coscienza sente di seguire una determinata via, ribadisco la mia convinzione. Vorrei, onorevole Presidente della Regione, che il mio intervento non fosse interpretato come volontà di sabotare il bilancio o di prendere posizione contro un Governo a cui ho dato la mia fiducia e al quale riconfermerò la fiducia oggi nella votazione del bilancio; ma è chiaro che la fiducia al Governo sulle linee generali, la votazione di un bilancio che è tanto atteso dalla Sicilia e al quale darò certamente il mio voto, non potrà far tacere la mia voce di protesta contro un sistema che va denunziato. Gli uomini di buona volontà, i deputati liberi di questa Assemblea dovranno prendere posizione, perchè i gruppi di potere cessino e perchè le esattorie, servizi essenziali per la pubblica finanza, siano affidate ad un istituto di credito, come la Cassa di Risparmio che veramente merita la riconferma del servizio.

D'ANGELO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANGELO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, io mi associo alle dichiarazioni dell'onorevole Occhipinti, che pienamente condivido. Se ho chiesto la parola, è perchè vorrei aggiungere qualche osservazione di na-

tura politica e rivolgere un invito ai presentatori dell'ordine del giorno.

L'osservazione di ordine politico è la seguente: questa crisi di Governo è stata accompagnata per molte settimane e, poi, nella immediatezza della sua soluzione, è stata preceduta da alcune dichiarazioni politiche di notevole rilevanza, rilasciate dal Segretario regionale del Partito socialista italiano, onorevole Lauricella. Nessuno si dolga se in Assemblea, nel momento in cui si discute un ordine del giorno nato in quest'Aula, faccio riferimento a una voce esterna; ma ciò mi pare opportuno, perchè nel giudizio complessivo, che noi diamo, di un fatto politico, non contano sole le voci interne di quest'Aula, ma anche le voci esterne, che infatti si sono manifestate condizionanti della soluzione e del modo di soluzione della crisi regionale.

A me è parso chiaro che, nel discorso del Segretario regionale socialista, siano stati sollevati con molta forza, con molto calore, con molta convinzione, con molto impegno alcuni temi di ordine politico e di ordine morale, dei quali noi non possiamo non tenere il dovuto conto. Ecco, perchè a me sembrava che, sia nel corso del dibattito sulle dichiarazioni del Presidente della Regione, sia nel corso del dibattito in Commissione e del dibattito in Aula sul bilancio, questi temi, calati poi nella realtà di alcuni problemi così vivi per la nostra Assemblea, avessero avuto la necessaria risonanza e la necessaria rilevanza in Aula; ma ciò non è avvenuto. A me pare, invece, che ciò debba avvenire e debba avvenire nella forma più compiuta possibile, senza limiti di tempo e senza vincoli di voti, che hanno, come ha osservato l'onorevole Occhipinti, un significato e un valore assolutamente diverso.

Pertanto ritengo che noi dobbiamo sollecitare (e dovremo trovare insieme il modo più idoneo) un pronunciamento e un dibattito completo su questi argomenti in Aula, e soprattutto una presa di posizione ed una manifestazione di opinioni e di volontà di tutti i gruppi politici, in primo luogo della maggioranza, ed in particolare — se mi consentite — del Partito socialista per le posizioni che ha assunto attraverso il suo Segretario regionale. Infine dovremo sviluppare il nostro discorso sino ad arrivare a quelle conclusioni che, quali che siano, quando saranno adottate in piena libertà, saranno sempre soluzioni democratiche, e quindi altamente qualificate

anche sul piano morale. Questa è l'osservazione di ordine politico che io desideravo fare.

Vorrei aggiungere inoltre un invito ai colleghi dell'opposizione, che hanno presentato l'ordine del giorno, perchè questo sia ritirato in questa sede, e se lo crederanno opportuno, riproposto successivamente attraverso forme diverse, quando sarà stato superato il problema del bilancio, in modo che veramente ogni deputato possa affrontare l'argomento senza alcun limite di ordine morale, e senza alcuna preoccupazione di ordine tattico o di ordine di opinione, come giustamente faceva rilevare, ripeto, l'onorevole Occhipinti.

Io credo che allora il nostro dibattito sarà molto più serio, sarà molto più impegnativo; credo che non incontrerà limiti da parte di alcuno, e credo che, attraverso il nostro libero voto, potremo dire una parola definitiva su un fatto, su un fenomeno, su circostanze, che fino a questo momento non ci convincono e certamente non convincono troppo la pubblica opinione della Sicilia, che ci guarda e attende da noi una parola chiara al riguardo.

CORTESE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORTESE. Onorevole Presidente, il Gruppo parlamentare comunista ritiene che il proprio ordine del giorno numero 100, che aveva lo scopo, non tanto di essere approvato o bocciato, ma quello di sollevare un problema politico davanti all'Assemblea, abbia raggiunto l'obiettivo che si proponeva.

Riteniamo che la richiesta dell'onorevole D'Angelo sia una richiesta responsabile. Cioè noi dobbiamo dare una risposta più meditata, sganciata dalla contingenza attuale del bilancio, al complesso ed ampio problema delle esattorie.

Per queste ragioni, il Gruppo parlamentare comunista ritira il proprio ordine del giorno, impegnandosi, subito dopo la votazione del bilancio, a presentare una mozione che ne produca il testo, perchè il problema possa essere discusso più adeguatamente, in confronto e in accordo con tutte le altre forze politiche e le forze parlamentari che vorranno incontrarsi su questo terreno.

PRESIDENTE. L'Assemblea prende atto

del ritiro dell'ordine del giorno numero 100.

Si passa all'ordine del giorno numero 95, la cui discussione era stata sospesa per dare la possibilità agli esponenti politici dei vari settori di incontrarsi.

LA PORTA. Non è stato possibile. Pertanto chiediamo una breve sospensione.

CONIGLIO, *Presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONIGLIO, *Presidente della Regione*. Onorevole Presidente, con riferimento all'intervento dell'onorevole La Porta e ai fatti e circostanze che egli ha denunciato e di cui l'ordine del giorno non contiene assolutamente alcun accenno, il Governo è orientato nel senso di approfondire fatto per fatto, con i mezzi a sua disposizione, ed eventualmente di riferire all'Assemblea.

L'ordine del giorno, nella sua formulazione attuale, molto generica, non può essere accettato, come ha già detto all'inizio; però il Governo si riserva di accertare i fatti e di informare l'Assemblea. Se questo può essere un elemento utile a fare superare, anche in considerazione dell'osservazione fatta dall'onorevole Varvaro, una votazione, il Governo con la dichiarazione testè resa, intende appunto dissipare quel certo disagio creato nei gruppi parlamentari dalla situazione che è stata poc'anzi denunciata in Aula.

VARVARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VARVARO. Onorevole Presidente e onorevoli colleghi, il Gruppo comunista prende atto delle dichiarazioni del Governo e si augura vivamente che si tratti di impegni seri perchè, a prescindere — come ho detto prima — dalle questioni di parte, i fatti denunciati investono la facoltà legislativa della Regione e l'obbedienza di tutti i poteri dello Stato alle leggi della Regione siciliana.

A seguito delle dichiarazioni del Governo, e con la fiducia che tutto sarà fatto con fermezza e con serietà, e salvo a riprendere, dopo gli accertamenti, la questione, il Gruppo comunista ritira l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Esauriti gli ordini del giorno, si passa alle dichiarazioni di voto.

E' iscritto a parlare l'onorevole Buffa. Ne ha facoltà.

BUFFA. Onorevole Presidente e onorevoli colleghi, ho l'incarico da parte del Gruppo liberale di annunciare e motivare il nostro voto contrario al passaggio all'esame degli articoli per la legge di bilancio, voto contrario che con serena coscienza di servire gli interessi della Sicilia e le regole del gioco democratico, ripeteremo nel segreto dell'urna.

Come abbiamo infatti precisato, in un comunicato destinato a tutta l'opinione pubblica siciliana, noi non stiamo alle false trappole che si vorrebbero far scattare a danno di chi negando il voto positivo a questo bilancio — già bocciato dall'Assemblea pochi mesi fa — deluderebbe le pur giuste attese di tante categorie dei Siciliani in genere. Noi denunciavamo il cavillo di questa argomentazione e ci auguriamo che la stampa indipendente puntualizzi le posizioni del Governo e della sua maggioranza, da un lato, e delle opposizioni dall'altro e non ceda anch'essa a valutazioni emotive o fondate su interessi che, se pur giusti, non possono in una ordinata democrazia prevalere sugli elementi della chiarezza, della linearità politica, della eticità, per dirla in una parola. Queste esigenze obbligano innanzitutto i partiti politici e i gruppi parlamentari a una coerenza che non può essere mortificata dalle false trappole che sopra denunciavo e che consistono in ciò: che la maggioranza non è sicura di essere tale e invece di trarre da ciò motivi di riflessione e di tolleranza, ne trae motivi di tracotanza e di azzardo, ne trae argomenti di pressione e di minaccia che dovrebbero essere diretti solo ai franchi-tiratori, se mai, e che invece si rivolgono a tutti i 90 deputati.

Con quale diritto democratico la maggioranza pretende di suggerire alla minoranza ciò che va fatto? Con quale diritto democratico gli esponenti del vertice del centro-sinistra possono minacciare: Lauricella lo scioglimento, Gullotti la mancata proroga della legislatura? Con quale diritto la maggioranza vuol buttare su tutta la Assemblea la responsabilità di una eventuale non approvazione del bilancio?

Ieri la maggioranza ha sostenuto in Aula, con voto palese, che il bilancio è un atto del Governo, ha giudicato inammissibile l'iniziativa parlamentare per l'esercizio provvisorio (che se non era una operazione chirurgica quanto meno avrebbe agito quanto una buona terapia clinica) proprio con l'argomento specioso che il bilancio è presentato dal Governo, è atto del Governo. Ed allora traetene la conseguenza logica ed irrefutabile che questo atto che vi siete voluti riservare con tracotanza e azzardo investe solo la responsabilità del Governo e della sua maggioranza. L'onorevole Coniglio che ha sposato la tesi della inammissibilità dell'esercizio provvisorio non può, senza contraddirsi in modo grossolano, sostenere il valore tecnico e non politico del bilancio e se il valore del documento è politico, la democrazia impone alle opposizioni il dovere di votare contro una politica che non condividono e che ritengono nel suo complesso e nei suoi particolari pernicioso al Paese e alla Sicilia.

Quei pochi elementi positivi che abbiamo giudicato insufficienti e trascurabili per il voto di fiducia, sono egualmente insufficienti e trascurabili per il voto sul bilancio. Tanto più nel clima con il quale a questo voto si vuole arrivare. Da un lato l'onorevole La Malfa che tuona contro l'Autonomia e che vuole ridimensionare lo Statuto speciale nel generale quadro degli statuti. Orbene noi, si sa, non siamo regionalisti, anzi siamo accusati per il nostro anti-regionalismo del quale siamo fieri sulle basi sia delle tradizioni che dell'esperienza, ma quella dell'onorevole La Malfa è proprio una contraddizione in termini ed anche una offesa alla Storia. Le Autonomie speciali si sono volute per una ragione storica, una ragione della quale forse non ci siamo voluti fare ragione — mi si scusi il bisticcio — non riuscendo in questi 20 anni a recuperare sullo orologio della Storia quel secolo di ritardo che ci separa dal progresso di regioni più industrializzate e progredite. E quando l'onorevole La Malfa parla di orpelli e viene a fare il moralista e viene con quell'aria di uomo in buona fede che, proprio perchè in buona fede, ha il diritto di cambiare opinione appena si accorge che una cosa non va (così ha fatto con l'Enel, così ha fatto con la Regione siciliana, così, forse, farà domani con le regioni a statuto ordinario quando, ahimè, saranno

già state istituite) noi dobbiamo pur chiedergli perchè non ha ritenuto, per esempio, di spendere una parola a favore della nostra proposta di inchiesta parlamentare sugli enti regionali, proprio lui che di una inchiesta analoga si è fatto promotore, in tempo poco successivo al nostro, nell'ambito nazionale.

E' chiaro che l'onorevole La Malfa vuol mettere solo i consensi del qualunquismo sempre serpeggiante dell'opinione pubblica, mantenendo, anche, i consensi che gli vengono attraverso il potere e il sottopotere. E qui cade a proposito il discorso che ha dedicato all'onorevole La Malfa l'onorevole Varvaro che, senza peli sulla lingua, pochi giorni fa ha cantato da questa tribuna la storia della rapida crescita del Partito repubblicano in Sicilia alla insegna della spartizione del sottogoverno.

E mentre l'onorevole La Malfa fa il censore, dall'altro lato l'onorevole Gullotti fa da sirena, le cui corruttrici lusinghe dovrebbero incantarci con la promessa della proroga a 5 anni della legislatura regionale; ma ci avverte che tale proroga è già pronta per andare in Aula ma... difficilmente potrebbe essere sostenuta se ci si dovesse trovare di fronte a una nuova bocciatura del bilancio.

Infine c'è l'onorevole Lauricella, il quale si è assunto il ruolo dell'orco e che quindi minacciosamente agita la spada di Damocle dello scioglimento per la violazione costituzionale, che sarebbe rappresentata dalla mancata approvazione del bilancio. Si badi bene, l'onorevole Lauricella non ravvisa nessuna violazione costituzionale nel fatto che il Governo regionale non abbia ritenuto di chiedere lo esercizio provvisorio. La violazione costituzionale l'onorevole Lauricella, che indubbiamente è un democratico di nuovo pelo, la vedrebbe solo nel fatto che l'Assemblea in un libero voto segreto dovesse dire no al bilancio presentato dal Governo di centro-sinistra. E per rendere più chiaro il clima bivalente di passione e di letizia, l'onorevole Coniglio ha ritenuto di rinviare il voto del bilancio a questo lunedì santo. Forse i lavori del Consiglio nazionale della Democrazia cristiana e gli incontri romani per le norme di attuazione in materia finanziaria gli son serviti da « esercizi spirituali ».

Io non voglio scherzare col sacro, ma ritengo che in un libero e democratico Parlamento vi dovrebbero essere pure delle cose altrettanto

serie e sacre. Oggi invece — e sarà forse anche colpa nostra — il Parlamento regionale è caduto di dignità e viene trattato da uomini politici pur di rango — si chiamino La Malfa, Lauricella, — con la stessa mancanza di riguardo con cui un barbaro poteva trattare uno stalliere. Siamo al colpo di frusta o alla borsa d'oro lanciata come mancia, siamo ai rinvii secondo i propri comodi, siamo insomma nella più completa mortificazione non solo delle norme di correttezza tra Camere legislative o meglio tra membri di diverse Camere legislative, siamo alla mortificazione non solo delle norme di correttezza tra Governo e Parlamento regionale, siamo alla palese violazione anche delle norme di educazione e di buon tratto; e c'è veramente da stupirsi che una democrazia civile voglia costruirsi con metodi politici che si definiscono di squadrismo fascista.

Nel dire questo non credo di essermi fatto trascinare dalla foga delle mie personali reazioni che mi fanno ritenere gravissimi sempre gli affronti alla dignità, ma credo di avere invece colto lo spirito che vi è dietro il pesante clima che si è voluto a bella posta creare per cercare in ogni modo di far passare questo bilancio. Ogni mezzo è stato tentato, sia all'interno che all'esterno della coalizione. Si è montata, o meglio si è creduto di montare, l'opinione pubblica, si è minacciato e si è promesso, si è tentata la strada, che ci auguriamo inutile e cieca, dei patteggiamenti sottobanco. Noi per parte nostra rifiutiamo in modo fermo gli attacchi all'Autonomia, le lusinghe, le minacce, le pressioni o i ricatti. E per quanto riguarda i patteggiamenti sottobanco, chi ci conosce sa come sia inutile perfino tentarli. Abbiamo sempre rifiutato e sempre rifiuteremo persino compromessi di potere che venivano qualificati come operazioni politiche. La nostra posizione anti-Milazzo *docet*. Figuriamoci l'attenzione che potremmo dedicare ad eventuali vantaggi di natura transeunte.

Da parte della maggioranza si attribuisce a questo bilancio e alla sua approvazione una importanza decisiva e, ci si permetta il giudizio, anche eccessiva. Forse la bocciatura brucerebbe definitivamente l'onorevole Coniglio, anche se l'onorevole D'Angelo si è reincarnato ben sei volte Presidente della Regione, e quindi il precedente potrebbe lasciare allo onorevole Coniglio qualche speranza nella metempsicosi. Certo il centro-sinistra registre-

rebbe una ulteriore sconfitta e resterebbe con una messe sempre più magra. E la legislatura si avvia alla fine e ben poco questo Governo e questa formula potrebbero presentare agli elettori quale consuntivo della loro politica e della loro attività amministrativa. Ma configuriamo l'ipotesi opposta, teoricamente più probabile, che il bilancio passi. Coi vostri voti, ricomposti come tutti sappiamo e come ho denunciato e che voi attribuirete assieme alla stampa vostra o vostra fiancheggiatrice, attribuirete a un ritrovato senso di responsabilità che infine sarà prevalso sulle piccole meschinità delle lotte personali. Ci risuonano già nelle orecchie le vostre euforiche dichiarazioni e le vostre lodi che avranno la stessa grossolanità delle minacce e delle lusinghe di ieri. Immaginiamo già di leggere certi fondi che, nel nome della Sicilia e dei Siciliani, vi riconosceranno alti meriti pur con il prudente avviso delle molte cose da fare, della necessità di non perdere più tempo e di mettersi subito all'opera. Ed è all'opera che le opposizioni vi aspettano con la stessa forza polemica e capacità critica con le quali preferirebbero nello interesse della Sicilia che voi all'opera non vi mettiате. Perciò quella che per voi è l'ultima ancora di salvezza e l'ultima occasione per restare sulla sella del potere, per noi è solo un momento di una lotta senza tregua ad una politica confusionaria e sbagliata. Perciò noi non attribuiamo al voto sul bilancio la drammatica importanza che voi gli date; noi sappiamo che anche se doveste uscire vittoriosi dalle urne di questa Aula, la politica che fate vi porterà ad uscire sconfitti dalle urne, meno eleganti ma molto più indicative, che raccoglieranno le schede degli elettori siciliani. Perciò noi nel dire no a questo bilancio non riteniamo di concludere una fase della nostra politica; riteniamo invece di compiere un gesto ulteriormente coerente con quelle che sono state le nostre posizioni di ieri e con quelle che saranno le nostre posizioni di domani.

(Applausi dalla destra)

MUCCIOLI. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUCCIOLI. Il bilancio che l'Assemblea si appresta a votare è un atto non soltanto do-

vuto da parte di tutti i settori dell'Assemblea, ma l'atto di fiducia alla nostra Autonomia.

Da certe parti, con attacchi più o meno velati, vengono assunti nei confronti della Regione siciliana atteggiamenti che, a dir poco, riteniamo siano sabotatori e soprattutto sollecitatori di tendenze negative nei confronti dell'Istituto autonomistico. Ecco, perchè il Gruppo della democrazia cristiana ritiene, votando a favore del bilancio, non solo di esprimere lo sciogliersi del nodo di una crisi, ma ritiene di dare al bilancio stesso un significato ben più alto, che si manifesta non soltanto nella fiducia al centro-sinistra, che lo presenta al giudizio dell'onorevole Assemblea, ma soprattutto nella ferma fiducia nella nostra Autonomia così fortemente voluta, così duramente conquistata e che decisamente intendiamo difendere da ogni assalto, palese o nascosto.

Ecco perchè dai Gruppi di opposizione ci saremmo attesi un altro tipo di discorso, cioè un discorso di critica e di dissenso al Governo, ma un discorso esprimente un atto di fiducia alla nostra Autonomia e un atto di fede nel cammino del progresso economico e sociale della nostra regione.

ROSSITTO. Ci vuole molta fede!

MUCCIOLI. Onorevole Rossitto, la fede è collegata alla speranza. Ho l'impressione che molta parte della opposizione abbia perduto la speranza e quindi la fede.

Noi speriamo fortemente che le forze sane della nostra Regione riprendano il cammino interrotto e che il voto sul bilancio sia un voto positivo, soprattutto, per fare quelle cose che il Presidente della Regione, senza voli pindarici, ma, con un linguaggio chiaro e lineare, ha riaffermato in alcuni punti che, credo, non molti settori dell'Assemblea potrebbero o dovrebbero contrastare: l'attuazione dell'Ente di sviluppo agricolo e dell'Ente minerario, la salvaguardia dell'industria metalmeccanica con leggi... (*interruzioni*)

Onorevole Rossitto, di fronte alla forza operaia e di fronte a tutti i settori sani della Regione, che chiedono determinate cose, non credo possano valere manovre di sorta, nè credo che l'ordine del giorno numero 96 con l'emendamento governativo ci abbia tagliato le gambe per difendere e salvaguardare le nostre industrie metalmeccaniche. Le dichia-

razioni del Presidente della Regione ci rassicurano in questo settore.

La posizione del Governo in ordine ai problemi della Sofis e dell'Irfis — problemi che hanno formato oggetto di un'appassionata polemica nella quale la voce della speranza non si è mai spenta in nessuno, nè tanto meno nella maggioranza, nè io mi auguro nei Gruppi della opposizione — dovrebbe infine far concludere con una sola dichiarazione dell'Assemblea: il voto favorevole al bilancio; voto che il mio Gruppo darà e per il quale sono certo...

VAJOLA. E' un problema di fede.

MUCCIOLI. Certo è un problema di fede, ma di fede ragionata, di fede critica; onorevole Vajola, creda pure, non è problema di una fede cieca.

GENOVESE. Fede e speranza.

MUCCIOLI. Fede e speranza, proprio così, da cui poi viene la carità verso alcuni colleghi dell'opposizione, che fanno l'opposizione per l'opposizione, ma non ritengono che, al di là degli atteggiamenti di una opposizione, si possa assumere una posizione critica che dia un apporto positivo alla edificazione della nostra Autonomia.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole La Terza. Ne ha facoltà.

LA TERZA. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, come è facile intuire, il Gruppo del Movimento sociale italiano voterà contro il passaggio agli articoli. (*Commenti dell'estrema sinistra*)

Le ragioni del voto contrario possono essere enucleate dal contesto delle dichiarazioni che sono state rese durante il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del Presidente della Regione. Noi non crediamo ad un Governo di centro sinistra, non crediamo alla validità dell'attuale formula politica, non crediamo alla saggezza ed oculatezza amministrativa degli uomini che attualmente reggono le sorti del Governo in Sicilia; soprattutto, non crediamo al programma che è stato sottoposto all'Assemblea e che ha avuto una risicatissima maggioranza.

Voteremo contro il passaggio all'esame degli

articoli soprattutto perchè ci auguriamo che, attraverso un approfondimento della crisi e un processo di revisione, abbia il sopravvento il buon senso.

Ci rendiamo perfettamente conto dello stato di enorme disagio delle popolazioni isolane; ci rendiamo assolutamente e chiaramente conto dello stato pre-fallimentare in cui versa tutta l'Isola; ci rendiamo perfettamente conto della apocalisse, che avanza a grandi passi in tutta la Sicilia, ma tutto questo non può costituire una remora per avallare una politica che ha determinato le conseguenze di cui si dolgono, e legittimamente, tutte le popolazioni isolane. Per queste ragioni noi confermiamo il nostro voto contrario al passaggio all'esame degli articoli.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Lentini. Ne ha facoltà.

LENTINI. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il Gruppo parlamentare socialista e il gruppo socialdemocratico votano a favore del passaggio all'esame degli articoli.

Il documento finanziario che il Governo ha presentato è sostanzialmente quello che era stato bocciato dall'Assemblea. La stessa ripartizione in spese ordinarie e spese produttive, che è il primo atto politico verso la ristrutturazione del bilancio della Regione. Le dichiarazioni che il Presidente della Regione del resto ha reso stasera in Aula, stanno a riconfermare l'indirizzo programmatico del Governo di centro-sinistra.

E' ben vero, onorevoli colleghi, che arriviamo al voto con considerevole ritardo, ed è pur vero che questo ritardo ha comportato e comporta tuttora il rinvio di finanziamenti considerevoli tra i quali quelli relativi all'articolo 38. Tuttavia il voto negativo sul bilancio butterebbe l'Isola nel caos, ed una grave e pesante responsabilità ricadrebbe su tutta l'Assemblea e non soltanto sui partiti politici che hanno dato vita all'attuale Governo di centro sinistra. D'altra parte, ogni altra prospettiva è impensabile ed irrealizzabile.

Il Partito socialista italiano ritiene che, approvato il bilancio, il Governo possa entrare in una fase di piena operosità, presentando nel contempo i disegni di legge che derivano dagli accordi programmatici: quello sull'incremento della produzione industriale, quello sulla ristrut-

turazione della Sofis, nonché quelli che possano mettere in condizione alcuni enti ed organismi regionali (l'Ente di sviluppo in agricoltura e l'Ente minerario siciliano) di preparare e di attuare i loro programmi. Il Partito socialista, oggi, dà il suo apporto col voto favorevole, e non mancherà di adoperarsi perchè l'attività del Governo corrisponda pienamente a quelle che solo le esigenze delle popolazioni dell'Isola.

RUSSO MICHELE. Chiedo di parlare per dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUSSO MICHELE. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il Gruppo che rappresento, non ritiene che dalla nuova elezione del Presidente della Regione e dal dibattito sul bilancio, sia emersa alcuna modificazione della situazione politica preesistente; pertanto non vi sono motivi che giustifichino un mutamento nell'atteggiamento di opposizione, già noto. Anzi, si sono avute due manifestazioni, una di carattere politico più generale ed una strettamente legata al bilancio, che ci inducono a riaffermare, alla vigilia del voto sul passaggio all'esame degli articoli, la nostra opposizione piena e intransigente al bilancio e al Governo dell'onorevole Coniglio.

Presidenza del Presidente LANZA

La questione più generale è quella della nostra proposta di esercizio provvisorio che il Governo ha rifiutato, assumendosi, dinanzi all'Assemblea, la responsabilità di tale rifiuto. Questo presuppone che esso pensa di aver una sua maggioranza per portare avanti il bilancio al punto da rifiutare la nostra proposta di approvare l'esercizio provvisorio, nonostante si trattasse di una proposta fatta nell'interesse dei nostri amministratori, nello interesse dei siciliani, che attendono ancora che l'amministrazione regionale possa effettivamente funzionare e disporre del bilancio. Oggi il Governo, che ha rifiutato l'atto di responsabilità, nostro e dell'Assemblea (la proposta dell'esercizio provvisorio aveva avuto

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

infatti larghe adesioni), si assuma la responsabilità dell'esito del voto.

L'altra questione che, secondo noi, ci rafforza nella nostra volontà di dare il voto contrario è quella relativa alla incertezza delle nuove entrate regionali, derivanti dall'accordo finanziario tra lo Stato e la Regione. Il Presidente della Regione, onorevole Coniglio, nella sua replica, sapeva di dovere tranquillizzare l'Assemblea su questo punto ed ha creduto di farlo. Io mi permetto di osservare, onorevole Coniglio, che le sue affermazioni non ci tranquillizzano per niente perchè ancora fanno riferimento — sia pure valutando la volontà generica del Ministro Preti di venire incontro alle nostre esigenze su un piano amichevole, cordiale e di comprensione reciproca — ad una problematica ancora aperta sulle norme finanziarie di attuazione, per cui resta valido il nostro sospetto che i diritti della Regione in materia finanziaria siano messi in dubbio e posti in discussione in vista dell'esito del voto sul bilancio.

Noi non possiamo accettare questo tipo di ricatto, questo tipo di pressione, perchè riteniamo che le norme di attuazione già in vigore non possano essere messe in discussione dalla approvazione o meno di un bilancio e dalla riconferma o meno di un Governo.

Per queste ragioni e per un'affermazione di principio in senso contrario alla subordinazione della nostra Autonomia alle posizioni di potere ed alle pressioni che dal Centro si vogliono esercitare, noi ribadiamo la nostra volontà di votare contro il passaggio all'esame degli articoli di questo bilancio.

CORTESE. Chiedo di parlare per dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORTESE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il Gruppo parlamentare comunista voterà contro il passaggio all'esame degli articoli e contro il bilancio.

E' ovvio che questa dichiarazione rientra nel rituale di questa Assemblea e quindi noi l'abbiamo resa; però ci ha particolarmente convinto ad intervenire per dichiarazione di voto l'onorevole Coniglio, il quale, per la potenza e la volontà con cui ha affrontato il conflitto storico tra Stato e Regione, ci ha ricor-

dato i paladini dell'« opera dei pupi », spettacolo cui assistevamo in quel di Caltanissetta nella nostra infanzia, quando purtroppo non c'era la televisione: un paladino di legno dell'Autonomia siciliana.

Questo fatto, insieme a tutti gli altri fatti rilevati in sede di discussione dei vari ordini del giorno rafforza la vostra convinzione che la formula politica ed il Governo di centro-sinistra non sarebbero capaci neanche di portare avanti il bilancio della Regione, qualora esso fosse approvato da questa Assemblea.

PRESIDENTE. Non avendo alcun altro deputato chiesto di parlare, pongo ai voti il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 1.

NICASTRO, segretario:

« Art. 1.

E' autorizzato l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle imposte e delle tasse di ogni specie, escluse quelle indicate nelle tabelle A), B) e C) annesse al D. P. Rep. 26 luglio 1965, numero 1074, che per il secondo comma dello articolo 36 dello Statuto della Regione sono riservate allo Stato, nonchè il versamento nella Cassa della Regione delle somme e dei proventi dovuti per l'anno finanziario 1966, giusta lo stato di previsione dell'entrata, annesso alla presente legge (tabella A).

E' altresì autorizzata l'emanazione dei provvedimenti necessari per rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette per l'anno finanziario medesimo ».

PRESIDENTE. Poichè in tale articolo è richiamata la tabella A) « Stato di previsione dell'entrata » allegata al disegno di legge, si passa all'esame di detta tabella.

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo I « Entrate tributarie », capitoli da 1 a 62.

NICASTRO, segretario:

TITOLO I — ENTRATE TRIBUTARIE**CATEGORIA I — IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO****RUBRICA 1 — AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE**

Capitolo 1. Imposta sul reddito dominicale dei terreni, lire 350.000.000

Capitolo 2. Imposta sui redditi agrari, lire 100.000.000.

Capitolo 3. Imposta sul reddito dei fabbricati, lire 1.950.000.000.

Capitolo 4. Imposta speciale sul reddito dei fabbricati di lusso, lire 50.000.000.

Capitolo 5. Imposta sui redditi di ricchezza mobile comprese le quote di imposta attribuite agli stabilimenti ed impianti ubicati in Sicilia delle imprese industriali e commerciali private e pubbliche che hanno la sede centrale fuori del territorio della Regione (art. 37 dello Statuto e art. 7 del D. P. Rep. 26 luglio 1965, n. 1074), lire 32.000.000.000.

Capitolo 6. Imposta complementare progressiva sul reddito comprese le quote di imposta sui redditi di lavoro dei dipendenti delle imprese industriali e commerciali private e pubbliche che hanno la sede centrale fuori del territorio della Regione ma che in esso hanno stabilimenti ed impianti (art. 7 del D. P. Rep. 26 luglio 1965, n. 1074), lire 6.700.000.000.

Capitolo 7. Imposta sulle società e sulle obbligazioni, lire 5.000.000.000.

Capitolo 8. Ritenuta d'acconto o d'imposta sugli utili distribuiti dalle società e modificazioni della disciplina della nominatività obbligatoria dei titoli azionari, lire 2.000.000.000.

Capitolo 9. Quota del 35 per cento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici riscossa nel territorio della Regione, lire 300.000.000.

Capitolo 10. Quota del 12,25 per cento dell'incasso lordo dei proventi derivanti dall'esercizio dei giuochi di abilità e dei concorsi pronostici nel territorio della Regione, lire 55.000.000.

Capitolo 11. Imposta sulle successioni e donazioni, lire 3.000.000.000.

Capitolo 12. Imposta sul valore netto globale dell'asse ereditario, lire 700.000.000.

Capitolo 13. Addizionale 5 per cento alle imposte dirette erariali, alle imposte, sovrainposte, tasse e contributi comunali e provinciali, riscuotibili mediante ruoli (art. 1 del regio decreto legge 30 novembre 1937, n. 2145), lire 3.000.000.000.

Capitolo 14. Addizionale 5 per cento all'imposta di successione, donazione e sul valore globale netto dell'asse ereditario, istituita con regio decreto legge 30 novembre 1937, n. 2145, lire 180.000.000.

Capitolo 15. Entrate riservate all'erario della Regione, ai sensi della legge 10 dicembre 1961, n. 1346, derivanti dall'aumento dell'addizionale 5 per cento alle imposte dirette erariali; alle imposte, sovrainposte, tasse e contributi comunali e provinciali, riscuotibili mediante ruoli, istituita con regio decreto legge 30 novembre 1937, n. 2145, lire 7.000.000.000.

Capitolo 16. Entrate riservate all'erario regionale ai sensi della legge 10 dicembre 1961, n. 1346, derivanti dall'aumento dell'addizionale istituita con regio decreto legge 3 novembre 1937, n. 2145, alle imposte di successione, donazione e sul valore globale netto dell'asse ereditario, lire 180.000.000.

Capitolo 17. Addizionale 10 per cento all'imposta complementare progressiva sul reddito (legge 21 ottobre 1964, n. 1012), lire 50.000.000.

Capitolo 18. Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio, lire 150.000.000.

Capitolo 19. Entrate riservate all'erario regionale ai sensi dell'art. 18 della legge 25 novembre 1955, n. 1177, derivanti dall'addizionale nella misura di centesimi cinque per ogni lira di imposte ordinarie, sovrainposte e contributi erariali, comunali e provinciali riscuotibili per ruoli, istituita con l'art. 18 della legge citata, lire 3.000.000.000.

Capitolo 20. Quota dell'imposta unica sull'energia elettrica dovuta dall'E.N.E.L. da versarsi dallo Stato (art. 8 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e legge 5 dicembre 1964, n. 1269) lire 8.000.000.000.

Capitolo 21. Somma da versarsi dallo Stato relativa ad imposte sul patrimonio e sul reddito in dipendenza delle operazioni di conguaglio per i rapporti finanziari pregressi tra lo Stato e la Regione (art. 8 del D. L. P. 12 aprile 1948, n. 507 e art. 11 del D. P. Rep. 26 luglio 1965, n. 1074), *per memoria*.

Capitolo 22. Entrate eventuali diverse concernenti le imposte sul patrimonio e sul reddito, *per memoria*.

Totale della Categoria I, lire 73.765.000.000.

CATEGORIA II — TASSE ED IMPOSTE SUGLI AFFARI**RUBRICA 1 — AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE**

Capitolo 23. Imposta di registro, lire 11.600.000.000.

Capitolo 24. Imposta generale sull'entrata compresa quella che per esigenze amministrative affluisce ad uffici finanziari situati fuori del territorio della Regione, lire 35.000.000.000.

Capitolo 25. Imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati, lire 1.500.000.000.

Capitolo 26. Imposta di bollo, lire 13.000.000.000.

Capitolo 27. Imposta di bollo sulle carte da giuoco, lire 500.000.

Capitolo 28. Tassa di bollo sui documenti per i trasporti terrestri, marittimi ed aerei, lire 300.000.000.

Capitolo 29. Imposte in surrogazione del registro e del bollo, lire 30.000.000.

Capitolo 30. Imposta sulla pubblicità, lire 30.000.000.

Capitolo 31. Imposta ipotecaria, lire 2.800.000.000.

Capitolo 32. Addizionale 5 per cento alle imposte di registro e ipotecaria (art. 1 del regio decreto legge 30 novembre 1937, n. 2145), lire 750.000.000.

Capitolo 33. Entrate riservate all'erario della Regione ai sensi della legge 10 dicembre 1961, n. 1346, derivanti dall'aumento dell'addizionale 5 per cento alle imposte di registro e ipotecaria, istituita con regio decreto legge 30 novembre 1937, n. 2145 lire 250.000.000.

Capitolo 34. Quota del 25 per cento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici riscossa nel territorio della Regione (art. 6 della legge 22 dicembre 1951, n. 1370 e legge 10 marzo 1955, n. 110), lire 250.000.000.

Capitolo 35. Tassa di radiodiffusione sugli apparecchi teleradioriceventi, lire 600.000.

Capitolo 36. Imposta sui dischi fonografici ed altri supporti atti alla riproduzione del suono, *per memoria*.

Capitolo 37. Canoni di abbonamento alle radio-audizioni circolari, lire 800.000.000.

Capitolo 38. Somma dovuta dallo Stato per tasse ed imposte sui canoni di abbonamento alla televisione corrisposti dagli utenti della Sicilia (art. 4 del D. P. Rep. 26 luglio 1965, n. 1074), lire 600.000.000.

Capitolo 39. Tasse sulle concessioni governative, lire 4.500.000.000.

Capitolo 40. Tasse automobilistiche, lire 6.000.000.000.

Capitolo 41. Addizionale 5 per cento sull'imposta di circolazione degli autoveicoli, *per memoria*.

Capitolo 42. Diritto erariale sugli ingressi agli spettacoli cinematografici, lire 1.800.000.000.

Capitolo 43. Diritto erariale sugli ingressi agli spettacoli ordinari, lire 360.000.000.

Capitolo 44. Diritto erariale sugli ingressi agli spettacoli sportivi, lire 150.000.000.

Capitolo 45. Diritto erariale sulle scommesse al totalizzatore ed al libro che hanno luogo nelle corse dei cavalli, lire 100.000.000.

Capitolo 46. Diritto erariale su altre scommesse in genere lire 500.000.

Capitolo 47. Diritto del 5 per cento sull'introito delle rappresentazioni ed esecuzioni di opere adatte a pubblico spettacolo e di opere musicali di pubblico dominio, lire 18.000.000.

Capitolo 48. Addizionale di cui agli articoli 7 e 9 e diritto addizionale di cui agli articoli 6 e 8 della legge 8 febbraio 1963, n. 67, relativi ai diritti erariali sui pubblici spettacoli, lire 50.000.000.

Capitolo 49. Tasse di pubblico insegnamento, lire 650.000.000.

Capitolo 50. Tasse relative all'istruzione superiore (tasse di laurea e diploma - tasse per l'abilitazione all'esercizio delle professioni), *per memoria*.

Capitolo 51. Somma da versarsi dallo Stato relativa a tasse ed imposte sugli affari in dipendenza delle operazioni di conguaglio per i rapporti finanziari pregressi tra lo Stato e la Regione (art. 8 del D. L. P. 12 aprile 1948, n. 507 e art. 11 del D. P. Rep. 26 luglio 1965, n. 1074), *per memoria*.

Capitolo 52. Entrate eventuali diverse concernenti le tasse e le imposte sugli affari, *per memoria*.

Totale della Categoria II, lire 80.539.600.000.

CATEGORIA III — IMPOSTE SUI CONSUMI E DOGANE

RUBRICA 1 — AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE

Capitolo 53. Imposta sul gas e sull'energia elettrica, lire 1.400.000.000.

Capitolo 54. Imposta sul consumo del caffè, lire 2.000.000.000.

Capitolo 55. Imposta sul consumo del cacao naturale o comunque lavorati, delle bucce e pellicole di cacao e del burro di cacao, lire 300.000.

Capitolo 56. Dogane e diritti marittimi, lire 3.000.000.000.

Capitolo 57. Sovrimposte di confine (escluse le sovrimeposte sugli olii minerali, loro derivati e prodotti analoghi, sui gas incondensabili di prodotti petroliferi e sui gas stessi resi liquidi con la compressione), lire 200.000.000.

Capitolo 58. Sovrimposta di confine sugli olii minerali, loro derivati e prodotti analoghi, lire 100.000.000.

Capitolo 59. Sovrimposta di confine sui gas incondensabili di prodotti petroliferi e sui gas stessi resi liquidi con la compressione, lire 15.000.000.

Capitolo 60. Imposta sul consumo delle banane fresche e secche e sulle farine di banane (legge 9 ottobre 1964, n. 986), lire 25.000.000.

Capitolo 61. Somma da versarsi dallo Stato relativa ad imposte sui consumi e dogane in dipendenza delle operazioni di conguaglio per i rapporti finanziari pregressi tra lo Stato e la Regione (art. 8 del D. L. P. 12 aprile 1948, n. 507 e art. 11 del D. P. Rep. 26 luglio 1965, n. 1074), *per memoria*.

Capitolo 62. Entrate eventuali diverse concernenti le imposte sui consumi e le dogane, *per memoria*.

Totale, lire 6.740.300.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 1 a 62, concernenti il titolo I « Entrate tributarie ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo II « Entrate extra-tributarie », capitoli da 63 a 170.

NICASTRO, segretario:

TITOLO II — ENTRATE EXTRA-TRIButarIE

CATEGORIA IV — PROVENTI SPECIALI

RUBRICA 1 — AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE

Capitolo 63. Diritti di verifica dei pesi e delle misure, del saggio e del marchio dei metalli preziosi; diritto di taratura delle sostanze ed i preparati radioattivi di cui all'articolo 6 del Regolamento per l'esecuzione della legge 3 dicembre 1922, n. 1636, approvato con decreto ministeriale 10 giugno 1924, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 167 del 17 luglio 1924, lire 100.000.000.

Capitolo 64. Diritti catastali e di scritturato (legge 25 maggio 1959, n. 354), lire 500.000.000.

Capitolo 65. Contributi di miglione in dipendenza dell'esecuzione di opere pubbliche a carico della Regione o col concorso della Regione (regio decreto-legge 28 novembre 1938 n. 2000, modificato con l'art. 35 della legge 5 marzo 1963, n. 246), *per memoria*.

Capitolo 66. Contributi di miglione in dipendenza dell'esecuzione di opere a carico o col concorso della Regione, previste dal Titolo II della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, da destinare per l'adempimento dei compiti dell'Ufficio regionale della strada (art. 12 della legge citata), *per memoria*.

Capitolo 67. Contributi a carico dei ricevitori o speditori di merci, imbarcate o sbarcate nei porti della Regione ed altri contributi minori (articolo 1 del regio decreto-legge 24 settembre 1951, n. 1277), lire 20.000.000.

Capitolo 68. Diritto dovuto per il rilascio d'urgenza dei certificati del casellario giudiziale a norma dello art. 1 del regio decreto-legge 16 aprile 1936, n. 771, lire 3.000.000.

Capitolo 69. Sopratassa sulle tabelle indicanti il divieto di caccia, *per memoria*.

Capitolo 70. Sopratassa sulle licenze di caccia e di uccellazione, lire 500.000.

Capitolo 71. Sopratassa sulle licenze di pesca, *per memoria*.

Capitolo 72. Tassa del 10 per cento sulle percentuali spettanti agli ufficiali giudiziari e loro aiutanti in relazione agli articoli 154 e 171 del decreto del Pre-

sidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1129, lire 25.000.000.

Capitolo 73. Diritto di costituito sanitario e di patente sanitaria, *per memoria*.

Capitolo 74. Diritti per visita sanitaria del bestiame e dei prodotti ed avanzi animali in importazione od in esportazione, lire 4.000.000.

Capitolo 75. Diritto fisso erariale a carico dei trasporti per ferrovia o tranvia e degli scarichi nei porti, di carbon fossile, *per memoria*.

Capitolo 76. Diritti e contributi da destinarsi all'Ente nazionale per la protezione degli animali, *per memoria*.

Capitolo 77. Proventi speciali di qualsiasi natura dell'Amministrazione regionale delle finanze, *per memoria*.

RUBRICA 2 — SERVIZI DEL TESORO

Capitolo 78. Tasse sul prodotto del movimento sulle ferrovie dello Stato, *per memoria*.

Capitolo 79. Contributo per le prove, ispezioni e verifiche effettuate dall'Ispettorato del lavoro ad ascensori per trasporto, in servizio privato, di persone e di merci accompagnate da persone, *per memoria*.

Capitolo 80. Diritti per operazioni di visita e prova di autoveicoli ed altre prove previste dall'articolo 108 del testo unico delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione, *per memoria*.

Capitolo 81. Sopratassa ettaria sulle riserve di caccia, lire 500.000.

Capitolo 82. Proventi e contributi speciali disciplinati da leggi o convenzioni particolari, *per memoria*.

Capitolo 83. Tasse portuali, lire 1.500.000.000.

Capitolo 84. Entrata derivante dall'incameramento del 50 per cento del prezzo di vendita delle aree edificatorie, in caso di inadempienza degli acquirenti agli obblighi contrattuali (articolo 22, sesto comma, della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), *per memoria*.

Capitolo 85. Quota spettante alla Regione sul diritto riscosso dai Comuni su ogni bovino sottoposto a macellazione, lire 30.000.000.

Capitolo 86. Tasse d'ispezione sulle farmacie e officine di prodotti chimici e di preparati galenici e sui gabinetti medici e gli ambulatori dove si applicano la radioterapia e la radiumterapia, ovvero dovute da possessori di apparecchi radiologici usati anche a scopo diverso da quello terapeutico, lire 3.000.000.

Capitolo 87. Tassa per la costituzione delle riserve aperte di caccia, lire 1.000.000.

Capitolo 88. Diritto fisso imposto a carico dei produttori, per ogni quintale di combustibile vegetale o agglomerati, a chiunque venduto o direttamente utilizzato e per ogni metro cubo di gas distribuito, *per memoria*.

Capitolo 89. Ritenute applicate sulle liquidazioni dei contributi nelle spese di opere pubbliche di bonifica, nonché nei sussidi nelle spese per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario, lire 1.500.000.

Capitolo 90. Contributo di centesimi 5 su ogni chilogrammo di benzina immesso sul mercato in Sicilia dalle raffinerie nazionali, lire 200.000.000.

Capitolo 91. Somma da versarsi dallo Stato relativa a proventi speciali dell'Amministrazione regionale in dipendenza delle operazioni di conguaglio per i rapporti finanziari pregressi fra lo Stato e la Regione (art. 8 del D. L. P. 12 aprile 1948, n. 507 e art. 11 del D. P. Rep. 26 luglio 1965, n. 1074), *per memoria*.

Capitolo 92. Proventi speciali di qualsiasi natura dei Servizi del Tesoro, *per memoria*.

RUBRICA 3 — AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Capitolo 93. Tassa progressiva per l'esportazione definitiva e incameramento tassa a titolo cauzionale per l'esportazione temporanea dall'Italia, di cose d'interesse artistico o storico escluse le opere di artisti viventi o la cui esecuzione non risalga ad oltre cinquanta anni (artt. 37 e 40 della legge 1° giugno 1939, n. 1089), *per memoria*.

RUBRICA 4 — AMMINISTRAZIONE DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

Capitolo 94. Tasse sul prodotto del movimento di pubblici servizi di trasporto concessi all'industria privata, *per memoria*.

Capitolo 95. Diritti inerenti al movimento degli aeromobili privati, delle persone e delle merci negli aeroporti del territorio della Sicilia aperti al traffico aereo, *per memoria*.

RUBRICA 5 — AMMINISTRAZIONE DELLA SANITÀ

Capitolo 96. Versamenti eseguiti per le analisi di revisione dei campioni di farina e di pane, previsti dall'art. 15 della legge 17 marzo 1932, n. 368, e dagli artt. 21 e 29 del regolamento approvato con R. decreto 23 giugno 1932, n. 904, per l'applicazione della legge medesima, *per memoria*.

Capitolo 97. Contributo delle farmacie, escluse quelle rurali, per la costituzione del fondo previsto dall'art. 2 del R. decreto 14 febbraio 1935, n. 344, lire 15.000.000.

Totale della Categoria IV, lire 2.403.500.000.

CATEGORIA V — PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI MINORI

RUBRICA 1 — AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE

Capitolo 98. Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative, lire 900.000.000.

Capitolo 99. Oblazioni e condanne alle pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme per la tutela delle strade e per la circolazione, lire 150.000.000.

Capitolo 100. Oblazioni e pene pecuniarie per le contravvenzioni forestali, lire 5.000.000.

Capitolo 101. Multe ed ammende per trasgressioni alle norme sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico, *per memoria*.

Capitolo 102. Multe ed ammende per trasgressioni alle norme relative alle imposte comunali di consumo (quota del 10 per cento), lire 1.500.000.

Capitolo 103. Ammende ed oblazioni per contravvenzioni alle norme sulla protezione della selvaggina e l'esercizio della caccia, lire 1.500.000.

Capitolo 104. Vendita degli oggetti sequestrati ai contravventori alle disposizioni del testo unico delle leggi per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, *per memoria*.

Capitolo 105. Indennità di mora e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte dirette, lire 3.000.000.

Capitolo 106. Tasse per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad amministratore giudiziario (art. 11 del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1595), *per memoria*.

Capitolo 107. Entrate eventuali e diverse dell'Amministrazione delle finanze, lire 50.000.000.

RUBRICA 2 — SERVIZI DEL TESORO

Capitolo 108. Indennità di mora e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte e tasse, escluse quelle riguardanti le imposte dirette versate direttamente dai debitori, *per memoria*.

Capitolo 109. Vendita di oggetti fuori uso, *per memoria*.

Capitolo 110. Somme versate da Amministrazioni, da Enti pubblici e da privati per spese di escavazione di porti e di spiagge, *per memoria*.

Capitolo 111. Penale da corrispondere dagli inadempienti, per la compilazione da parte degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura dei piani di utilizzazione e di miglioramento di fondi (art. 9, secondo comma della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104), *per memoria*.

Capitolo 112. Somma da versarsi dallo Stato relativa a proventi dei servizi pubblici minori in dipendenza alle operazioni di conguaglio per i rapporti finanziari pregressi fra lo Stato e la Regione (art. 8 del D. L. P. 12 aprile 1948, n. 507 e art. 11 del D. P. Rep. 26 luglio 1965, n. 1074) *per memoria*.

Capitolo 113. Entrate eventuali e diverse delle Amministrazioni regionali, lire 50.000.000.

RUBRICA 3 — AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Capitolo 114. Proventi diversi di servizi pubblici, amministrati dall'Assessorato regionale della pubblica istruzione, *per memoria*.

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

Capitolo 115. Diritto d'ingresso ai musei, gallerie, monumenti e scavi archeologici, lire 30.000.000.

Capitolo 116. Provento netto della pagella prevista dal regio decreto-legge 3 giugno 1938, n. 928, lire 5.000.000.

RUBRICA 5 — AMMINISTRAZIONE DELLA SANITÀ

Capitolo 117. Vendita di sieri e vaccini, lire 5.000.000.

Totale della Categoria V, lire 1.201.000.000.

CATEGORIA VI — PROVENTI DEI BENI DELLA REGIONE

RUBRICA 1 — AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE

Capitolo 118. Redditi dei terreni e fabbricati, lire 50.000.000.

Capitolo 119. Redditi dei beni considerati immobili per l'oggetto a cui si riferiscono e redditi dei beni mobili, lire 15.000.000.

Capitolo 120. Diritti erariali sui permessi di ricerca degli idrocarburi liquidi e gassosi (art. 5, lettera g), della legge regionale 20 marzo 1950, n. 30, lire 250.000.000.

Capitolo 121. Diritti erariali sulle concessioni di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi (art. 7, lettera c), della legge regionale 20 marzo 1950, n. 30, lire 15.000.000.

Capitolo 122. Proventi derivanti dalla coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi (art. 7, lettera d), della legge regionale 20 marzo 1950, n. 30, lire 1.600.000.000.

Capitolo 123. Diritti erariali sui permessi di ricerca di sostanze minerarie (art. 13 della legge regionale 1° ottobre 1956, n. 54), lire 25.000.000.

Capitolo 124. Diritti erariali sulle concessioni di coltivazioni di miniere (art. 33 della legge regionale 1° ottobre 1956, n. 54), lire 35.000.000.

Capitolo 125. Proventi derivanti dalla coltivazione di miniere e sorgenti di acque minerali (art. 25, lettera g), della legge regionale 1° ottobre 1956, n. 54, lire 2.000.000.

Capitolo 126. Proventi di derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche, lire 3.500.000.

Capitolo 127. Proventi delle concessioni di acque pubbliche a scopo di piscicoltura, di diritti esclusivi demaniali di pesca, di ampliamenti su terreni demaniali di riserve private di caccia, lire 500.000.

Capitolo 128. Proventi delle concessioni di spiagge e pertinenze marittime e lacuali, lire 150.000.000.

Capitolo 129. Proventi derivanti da opere pubbliche di bonifica e pertinenze ad esse relative, *per memoria*.

Capitolo 130. Proventi dei canali dell'antico demanio, lire 10.000.000.

Capitolo 131. Proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, esclusi i redditi derivanti dalle opere di bonifica ed i proventi della pesca, lire 45.000.000.

Capitolo 132. Canoni dovuti dai concessionari di autostazioni di proprietà della Regione (art. 3 del decreto legislativo Presidenziale 19 aprile 1951, n. 21, convertito nella legge regionale 29 gennaio 1955, n. 10), *per memoria*.

Capitolo 133. Entrate eventuali diverse, redditi e canoni vari del demanio, *per memoria*.

RUBRICA 2 — SERVIZI DEL TESORO

Capitolo 134. Interessi su titoli di debito pubblico di proprietà della Regione, lire 12.035.000.

Capitolo 135. Interessi attivi sul conto corrente per il servizio di cassa della Regione siciliana (art. 3 della convenzione per il servizio di cassa della Regione siciliana, approvata con il D. P. R. 3 dicembre 1947, numero 22-A), lire 1.200.000.000.

Capitolo 136. Somme da versare dagli Enti gestori degli alloggi costruiti dalla Regione in applicazione del Titolo III della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, relative a canoni di affitto e a rate di ammortamento degli alloggi, al netto delle spese di gestione, da destinare per la realizzazione di ulteriori programmi di edilizia (art. 18 della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), lire 200.000.000.

Capitolo 137. Ricavo dalla retrocessione e dalla vendita delle aree espropriate ai sensi dell'art. 20, secondo, terzo e quarto comma, della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, da destinare per le finalità del Titolo III della legge regionale medesima (art. 20, ultimo comma della legge citata), *per memoria*.

Capitolo 138. Ricavo dalla vendita delle aree espropriate ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, da destinare per le finalità del Titolo IV della legge regionale medesima (art. 22, 7° comma della legge citata) *per memoria*.

Capitolo 139. Somma da versarsi dallo Stato relativa a proventi dei beni in dipendenza alle operazioni di conguaglio per i rapporti finanziari pregressi fra lo Stato e la Regione (art. 8 del D. L. P. 12 aprile 1948, n. 507 e art. 11 del D. P. Rep. 26 luglio 1965, n. 1074), *per memoria*.

Capitolo 140. Redditi e canoni vari, *per memoria*.

RUBRICA 6 — AMMINISTRAZIONE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Capitolo 141. Proventi delle trazzere, lire 18.000.000.

Totale della Categoria VI, lire 3.631.035.000.

CATEGORIA VII — PRODOTTI NETTI DI AZIENDE AUTONOME E UTILI DI GESTIONE

RUBRICA 2 — SERVIZI DEL TESORO

Capitolo 142. Avanzi di gestione delle Aziende autonome regionali, *per memoria*.

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

Capitolo 143. Avanzi di gestione delle Aziende speciali regionali, lire 44.900.000.

RUBRICA 7 — AMMINISTRAZIONE DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

Capitolo 144. Dividendi di società ed enti con partecipazione della Regione, *per memoria*.

Totale della Categoria VII, lire 44.900.000.

CATEGORIA VIII — INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI

RUBRICA 2 — SERVIZI DEL TESORO

Capitolo 145. Interessi dovuti sui crediti della Regione, *per memoria*.

Totale della Categoria VIII, lire —.

CATEGORIA IX — RICUPERI, RIMBORSI
E CONTRIBUTI

RUBRICA 1 — AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE

Capitolo 146. Ricupero di spese anticipate per volture catastali fatte d'ufficio, *per memoria*.

Capitolo 147. Ricupero di crediti verso funzionari e contabili e loro corresponsabili, derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti ed iscritti nei campioni demaniali, *per memoria*.

RUBRICA 2 — SERVIZI DEL TESORO

Capitolo 148. Ricupero di fitti di parte dei locali di proprietà privata adibiti ai servizi governativi, *per memoria*.

Capitolo 149. Ricupero di crediti verso funzionari e contabili e loro corresponsabili, derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti e non iscritti nei campioni demaniali, *per memoria*.

Capitolo 150. Versamenti da parte dei Comuni del 40 per cento delle somme eventualmente recuperate per spese di ospitalità il cui onere è stato assunto per il 75 per cento dalla Regione (art. 4 della legge regionale 7 agosto 1953, n. 47 e legge regionale 8 luglio 1957, n. 40), *per memoria*.

Capitolo 151. Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie, *per memoria*.

Capitolo 152. Rimborsi delle spese sostenute dagli Ispettorati provinciali dell'agricoltura per la compilazione d'ufficio dei piani di utilizzazione e di miglioramento di fondi (art. 9, primo comma, della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104), *per memoria*.

Capitolo 153. Rimborsi dello Stato delle spese di carattere straordinario sostenute dalla Regione per servizi di interesse statale, *per memoria*.

Capitolo 154. Ricuperi di spese effettuate dalla Regione in dipendenza della legge regionale 5 agosto 1949, n. 45 e successive modificazioni, *per memoria*.

Capitolo 155. Ricuperi da Comuni di quote e spese sostenute dalla Regione per l'esecuzione di lavori per la costruzione di edifici scolastici finanziati a termini del D. L. P. 14 giugno 1949, n. 17, ratificato con la legge regionale 9 dicembre 1949, n. 60 (art. 4 del D. L. P. 14 giugno 1949, n. 17), lire 800.000.

Capitolo 156. Proventi dei restauri delle opere di antichità e di arte eseguiti per conto di privati e di enti diversi dalla Regione (art. 7 della legge 22 luglio 1939, n. 1240), *per memoria*.

Capitolo 157. Contributi a carico dei Consorzi per opere idrauliche di seconda categoria (R. decreto 19 novembre 1921, n. 1688), *per memoria*.

Capitolo 158. Versamenti da parte degli utenti di acque pubbliche e degli esercenti di linee ed impianti elettrici per il controllo delle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche e della trasmissione e distribuzione di energia elettrica (art. 221 del testo unico approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1773, e R. decreto 12 novembre 1936, n. 2244), lire 2.000.000.

Capitolo 159. Contributi di Province, Comuni, Camere di commercio e di altri enti nelle spese di funzionamento degli Ispettorati agrari dell'agricoltura, lire 1.200.000.

Capitolo 160. Somme erogate dalla Cassa per il Mezzogiorno a titolo di rimborso delle spese generali per le opere pubbliche dalla stessa finanziate ed eseguite dagli uffici regionali, nonché per le pratiche di miglioramento fondiario di competenza della Cassa stessa, *per memoria*.

Capitolo 161. Contributi nelle spese per l'Ispettorato del lavoro da versarsi dagli Enti di previdenza ai sensi dell'art. 16 del regio decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1684, modificato dall'art. 13 della legge 1° settembre 1940, n. 1337, *per memoria*.

Capitolo 162. Rimborsi diversi e concorsi diversi dipendenti da spese iscritte nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione, lire 6.000.000.

Capitolo 163. Ricupero eventuale di fondi riferibili a capitoli di spesa del bilancio della Regione, lire 423.495.100.

Capitolo 164. Ricuperi delle somme erogate in dipendenza di garanzie prestate in forza di disposizioni legislative, *per memoria*.

Capitolo 165. Ricuperi derivanti dalle garanzie prestate a termini della legge regionale 13 settembre 1956, n. 47, *per memoria*.

Capitolo 166. Somma da versarsi dallo Stato relativa a ricuperi, rimborsi e contributi di qualsiasi natura in dipendenza alle operazioni di congruaggio per i rapporti finanziari pregressi fra lo Stato e la Regione (art. 8 del D. L. P. 12 aprile 1948, n. 507 e art. 11 del D. P. Rep. 26 luglio 1965, n. 1074), *per memoria*.

Capitolo 167. Rimborsi vari e ritenute, *per memoria*.

Totale della Categoria IX, lire 423.495.100.

**CATEGORIA X — PARTITE CHE SI COMPEN-
SANO NELLA SPESA****RUBRICA 1 — AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE**

Capitolo 168. Versamenti per ritenuta d'imposta comunale sulle industrie e relativa addizionale provinciale operata sulle somme corrisposte per diritti di autore ed altri titoli a stranieri od italiani residenti all'estero e da liquidare annualmente ai Comuni ed alle Province ai sensi dell'art. 18 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, lire 10.000.000.

RUBRICA 2 — SERVIZI DEL TESORO

Capitolo 169. Versamenti dello Stato o di altri Enti per interventi da effettuare nel territorio della Regione, esclusi quelli per l'agricoltura e le foreste, *per memoria*.

**RUBRICA 6 — AMMINISTRAZIONE DELL'AGRICOLTURA
E DELLE FORESTE**

Capitolo 170. Versamenti dello Stato o di altri Enti per interventi da effettuare nel territorio della Regione per l'agricoltura e le foreste, lire 1.720.000.000.

Totale della Categoria X. lire 1.730.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 63 a 170, concernenti il titolo II « Entrate extra-tributarie ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo III « Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso crediti », capitoli da 171 a 179.

NICASTRO, segretario:

**TITOLO III — ALIENAZIONE ED AMMORTA-
MENTO DI BENI PATRIMONIA-
LI E RIMBORSO DI CREDITI****CATEGORIA XI — VENDITA DI BENI IMMOBILI
ED AFFRANCAZIONE DI CA-
NONI****RUBRICA 1 — AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE**

Capitolo 171. Vendita di beni immobili, *per memoria*.

Capitolo 172. Affrancazioni ed alienazioni di prestazioni perpetue e ricupero di mutui ed altri capitali ripetibili, *per memoria*.

Capitolo 173. Ricavo dall'alienazione delle aree espropriate latitanti alle strade di collegamento interprovinciali o di interesse economico regionale che hanno funzione di circonvallazione, da destinare per l'adempimento dei compiti dell'Ufficio regionale della Strada (art. 11, secondo comma, art. 9 e art. 6, lettera b), della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30. *per memoria*.

RUBRICA 2 — SERVIZI DEL TESORO

Capitolo 174. Ricavo dall'alienazione di titoli di proprietà della Regione, *per memoria*.

Capitolo 175. Somma da versarsi dallo Stato relativa ad alienazione di beni e rimborso di crediti di qualsiasi natura in dipendenza delle operazioni di conguaglio per i rapporti finanziari pregressi fra lo Stato e la Regione (art. 8 del D. L. P. 12 aprile 1948, n. 507 e art. 11 del D. P. Rep. 26 luglio 1965, n. 1074), *per memoria*.

Totale della Categoria XI, lire —.

**CATEGORIA XII — AMMORTAMENTO DEI
BENI PATRIMONIALI****RUBRICA 2 — SERVIZI DEL TESORO**

Capitolo 176. Somma da introitare per l'ammortamento dei beni patrimoniali, *per memoria*.

Totale della Categoria XII, lire —.

**CATEGORIA XIII — RIMBORSI DI ANTICIPA-
ZIONI E DI CREDITI VARI****RUBRICA 2 — SERVIZI DEL TESORO**

Capitolo 177. Annualità per ammortamento dei mutui concessi alle cooperative edilizie costituite fra i dipendenti dell'Amministrazione regionale (D. L. P. 18 aprile 1951, n. 20, convertito, con modificazioni, nella legge regionale 13 maggio 1953, n. 35 e legge regionale 2 aprile 1955, n. 23), lire 192.000.000.

Capitolo 178. Riscossione di anticipazioni e recuperi di crediti vari, *per memoria*.

Capitolo 179. Somme da riscuotere dallo Stato relative alle operazioni di conguaglio per i rapporti finanziari pregressi con la Regione (art. 8 del D. L. P. 12 aprile 1948, n. 507 e art. 11 del D. P. Rep. 26 luglio 1965, n. 1074), *per memoria*.

Totale della Categoria XIII, lire 192.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 171 a 179, concernenti il titolo III, « Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso crediti ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura del capitolo 180 « Accensione di prestiti ».

NICASTRO, segretario:

ACCENSIONE DI PRESTITI

RUBRICA 2 — SERVIZI DEL TESORO

Capitolo 180. Ammontare dei prestiti da contrarre a termini di legge, *per memoria*.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il capitolo 180.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura delle « Entrate per partite di giro », capitoli da 181 a 223.

NICASTRO, segretario:

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

PARTITE DI GIRO

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Capitolo 181. Entrate derivanti dall'accertamento delle aliquote dell'1 per cento sull'ammontare degli stanziamenti relativi a lavori, previste dalle norme in vigore, *per memoria*.

Capitolo 182. Rimborso delle anticipazioni concesse all'Istituto regionale della vite e del vino ai sensi dello articolo 7 della legge regionale 18 luglio 1950, n. 64, *per memoria*.

Capitolo 183. Entrate per ricupero delle quote di spesa ricadenti negli esercizi dal 1954-55 al 1956-57, per la concessione di mutui ai sensi del decreto legislativo presidenziale 18 aprile 1951, n. 20, convertito con modificazioni nella legge regionale 13 maggio 1953, n. 35 e successive modificazioni, *per memoria*.

Capitolo 184. Rimborso delle anticipazioni concesse per la protrazione della durata di ammortamento dei mutui di cui alle lettere b) e c) dell'art. 11 della legge 25 luglio 1952, n. 949 (artt. 13, 14 e 15 della legge regionale 5 aprile 1954, n. 9), *per memoria*.

Capitolo 185. Ricupero delle somme anticipate per la corresponsione al personale dell'Amministrazione centrale della Regione di acconti sull'indennità di cui all'art. 28 della legge regionale 13 maggio 1953, n. 34, *per memoria*.

Capitolo 186. Ricupero delle somme anticipate per la costruzione dell'edificio destinato a sede dell'ufficio del Commissario dello Stato per la Regione siciliana, lire 200.000.000.

Capitolo 187. Entrate per ricupero di anticipazioni varie (leggi regionale 3 aprile 1956, n. 22, 4 agosto 1960, n. 34, 30 dicembre 1960, n. 54, 28 marzo 1963, n. 27), lire 30.000.000.000.

Totale delle partite di giro - « Presidenza della Regione », lire 30.200.000.000.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Capitolo 188. Rimborsi per spese anticipate per la corresponsione di compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, al personale in servizio presso l'Amministrazione regionale della agricoltura e delle foreste, *per memoria*.

Capitolo 189. Ricupero delle somme anticipate allo Ente di sviluppo agricolo — E.S.A. — per l'attuazione delle finalità previste dagli artt. 12 e 14 della legge regionale 10 agosto 1965, n. 21 (art. 33, terzo comma, della legge regionale 10 agosto 1965, n. 21), *per memoria*.

Capitolo 190. Ricupero delle somme erogate a titolo di anticipazione sulle provvidenze dello Stato in Sicilia di cui alla legge nazionale 6 aprile 1965, n. 351, per l'attuazione degli interventi previsti dall'art. 1 della legge nazionale 21 luglio 1960, n. 739 e successive aggiunte e modificazioni, a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 15 marzo 1964 sino alla data di entrata in vigore della citata legge nazionale 6 aprile 1965, n. 351 (artt. 1, 2 e 12 — primo comma — della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16), *per memoria*.

Capitolo 191. Ricupero delle somme erogate a titolo di anticipazioni sulle provvidenze dello Stato o di altri Enti pubblici in Sicilia per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge 21 luglio 1960, n. 739, e successive modificazioni, a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali (articoli 1, 2 e 12 — primo comma — della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16), *per memoria*.

Totale delle partite di giro « Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste », lire —.

ASSESSORATO REGIONALE DEGLI ENTI LOCALI

Capitolo 192. Ricupero di quote di contributi relative alle costruzioni di edifici destinati ad asili infantili o ad asili nido, *per memoria*.

Totale delle partite di giro « Assessorato regionale degli enti locali », lire —.

ASSESSORATO REGIONALE DELLE FINANZE

Capitolo 193. Depositi per spese di asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguono negli Uffici contabili demaniali, lire 10.000.000.

Totale delle partite di giro « Assessorato regionale delle finanze », lire 10.000.000.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Capitolo 194. Ricupero delle quote anticipate sulle annualità dei contributi concessi all'Ente Fiera del Mediterraneo, *per memoria*.

Capitolo 195. Ricupero delle quote anticipate sulle annualità dei contributi concessi all'Ente Fiera di Messina, *per memoria*.

Capitolo 196. Ricupero delle anticipazioni a favore degli uffici minerari distrettuali per la esecuzione di opere di salvataggio e di quelle necessarie a prevenire imminenti pericoli delle miniere nelle ricerche e nelle cave (art. 13 della legge regionale 4 aprile 1956, n. 23), lire 5.000.000.

Capitolo 197. Somme da versare da privati per le spese della vigilanza esercitata dal Corpo delle miniere sulle ricerche e concessioni minerarie e per agevolazioni varie in favore delle industrie (R. decreto-legge 20 marzo 1927, n. 527, convertito nella legge 8 marzo 1928, n. 519, R. decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e successive disposizioni per l'incremento della produzione), lire 20.000.000.

Capitolo 198. Ricupero delle rate anticipate sulle annualità dei contributi dovuti alle Società Bacini Siciliani, *per memoria*.

Capitolo 199. Ricupero delle rate anticipate sulle annualità dei contributi dovuti all'Ente autonomo portuale di Messina per la costruzione di un bacino di carenaggio fisso nel porto di Messina (artt. 23, 24 e 25 della legge regionale 5 agosto 1957, n. 51 e art. 4 della legge regionale 21 dicembre 1950, n. 102), *per memoria*.

Capitolo 200. Anticipazioni sulle provvidenze dello Stato in Sicilia di cui alla legge nazionale 6 aprile 1965, n. 351, destinate alle imprese siciliane danneggiate dal nubifragio dell'ottobre 1964 (artt. 1, 2 e 12 — primo comma — della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16), *per memoria*.

Capitolo 201. Ricupero delle somme erogate a titolo di anticipazioni sulle provvidenze dello Stato o di altri Enti pubblici in Sicilia per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge 13 febbraio 1952, n. 50 e successive modificazioni, a favore delle aziende industriali, commerciali ed artigianali danneggiate da calamità naturali (artt. 1, 2 e 12 — primo comma — della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16), *per memoria*.

Totale delle partite di giro « Assessorato regionale dell'industria e del commercio », lire 25.000.000.

ASSESSORATO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

Capitolo 202. Somme da versarsi dal Ministero della Difesa per la partecipazione alla spesa per la costruzione dell'aeroporto civile di Palermo (legge 5 maggio 1956, n. 524 e convenzione approvata con decreto interministeriale 11 marzo 1958), *per memoria*.

Capitolo 203. Ricupero delle quote della spesa prevista dall'art. 2 della legge regionale 7 giugno 1957, n. 29, ricadenti negli anni finanziari dal 1961-62 al 1966, per la partecipazione della Regione alla spesa per la costruzione dell'aeroporto civile di Palermo (art. 5, primo comma, della legge regionale 7 giugno 1957, n. 29), *per memoria*.

Totale delle partite di giro « Assessorato regionale dei lavori pubblici », lire —.

ASSESSORATO REGIONALE DEL LAVORO E DELLA COOPERAZIONE

Capitolo 204. Ricupero delle somme erogate a titolo di anticipazioni sulle provvidenze dello Stato o di altri Enti pubblici in Sicilia per l'assistenza ai lavoratori sospesi o rimasti privi di occupazione in seguito a calamità naturali (artt. 1, 2 e 12 — primo comma — della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16), *per memoria*.

Totale delle partite di giro « Assessorato regionale del lavoro e della cooperazione », lire —.

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

Capitolo 205. Contributi per la costituzione del fondo di solidarietà alberghiera (artt. 2 e 3 della legge regionale 10 febbraio 1951, n. 8), *per memoria*.

Capitolo 206. Ricupero delle somme versate alla Sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia per la costituzione del fondo di rotazione per industrie turistiche alberghiere a termini della legge regionale 28 gennaio 1955, n. 3 ed entrate derivanti dalla imposta di soggiorno riscosse dalla Regione destinate ad alimentare il fondo di rotazione medesimo a termini dell'art. 2 della legge 4 marzo 1958, n. 174, *per memoria*.

Capitolo 207. Contributo da versare dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo da ripartire fra gli Enti provinciali per il Turismo operanti nella Regione (articolo 10 della legge 4 marzo 1958, n. 174), lire 700.000.000.

Capitolo 208. Ricupero delle anticipazioni sulle somme annue dovute alla Soprintendenza del Teatro Massimo di Palermo per gli anni finanziari dal 1963-64 al 1978, *per memoria*.

Capitolo 209. Ricupero delle anticipazioni sulle somme annue dovute all'Ente Musicale catanese per gli anni finanziari dal 1961-62 al 1976, *per memoria*.

Capitolo 210. Somme da introitare inerenti a crediti maturati nel periodo delle gestioni commissariali della ex SAST e della ex SCAT (art. 11 della legge regionale 4 giugno 1964. n. 10), *per memoria*.

Totale delle partite di giro «Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti», lire 700.000.000.

Totale delle partite di giro, lire 30.935.000.000.

ENTRATE PER CONTO DI TERZI

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Capitolo 211. Anticipazioni e rimborsi per spese da sostenere o sostenute per conto di terzi, *per memoria*.

Totale delle entrate per conto di terzi, lire —.

AZIENDE SPECIALI

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Capitolo 212. Entrate derivanti dalla gestione della Azienda speciale anagrafe bestiame, lire 368.550.000.

Capitolo 213. Entrate derivanti dalla gestione della Azienda speciale della Gazzetta Ufficiale della Regione, lire 123.030.000.

Totale delle Aziende speciali «Presidenza della Regione», lire 491.580.000.

ASSESSORATO REGIONALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Capitolo 214. Entrate derivanti dalla gestione della Azienda speciale della Zona industriale di Catania, lire 80.000.000.

Capitolo 215. Entrate derivanti dalla gestione della Azienda speciale della Zona industriale di Palermo, lire 166.000.000.

Capitolo 216. Entrate derivanti dalla gestione della Azienda speciale della Zona industriale di Caltanissetta, lire 86.000.000.

Capitolo 217. Entrate derivanti dalla gestione della Azienda speciale della Zona industriale di Ragusa, lire 2.300.000.

Capitolo 218. Entrate derivanti dalla gestione della Azienda speciale della Zona industriale di Messina, lire 6.000.000.

Capitolo 219. Entrate derivanti dalla gestione della Azienda speciale della Zona industriale di Porto Empedocle, lire 5.200.000.

Capitolo 220. Entrate derivanti dalla gestione della Azienda speciale della Zona industriale di Trapani, lire 2.600.000.

Totale delle Aziende speciali «Assessorato regionale dello sviluppo economico», lire 348.100.000.

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

Capitolo 221. Entrate derivanti dalla gestione della Azienda speciale per il potenziamento delle attività sportive calcistiche isolate, lire 150.000.000.

Capitolo 222. Entrate derivanti dalla gestione della Azienda speciale del Bacino idrotermale di Sciacca, *per memoria*.

Capitolo 223. Entrate derivanti dalla gestione della Azienda speciale dei complessi idrotermominerali di Acireale, *per memoria*.

Totale delle Aziende speciali «Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti», lire 150.000.000.

Totale delle Aziende speciali, lire 989.680.000.

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato dal Governo il seguente emendamento: *al capitolo 190 sostituire la dizione «per memoria» con «lire 3 miliardi».*

Poichè nessun deputato ha chiesto di parlare, pongo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo ai voti i capitoli da 181 a 223, concernenti le «Entrate per partite di giro», con la modifica risultante dall'emendamento testè approvato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura del riassunto per titoli.

NICASTRO, segretario:

RIASSUNTO

TITOLO I — ENTRATE TRIBUTARIE

Categoria I - Imposte sul patrimonio e sul reddito, lire 73.765.000.000.

Categoria II - Tasse e imposte sugli affari, lire 80.539.600.000.

Categoria III - Imposte sui consumi e dogane, lire 6.740.300.000.

Totale del Titolo I, lire 161.044.900.000.

TITOLO II — ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Categoria IV - Proventi speciali, lire 2.403.500.000.

Categoria V - Proventi dei servizi pubblici minori, lire 1.201.000.000.

Categoria VI - Proventi dei beni della Regione, lire 3.631.035.000.

Categoria VII - Prodotti netti di Aziende autonome e utili di gestione, lire 44.900.000.

Categoria VIII - Interessi su anticipazioni e crediti vari, lire —.

Categoria IX - Ricuperi, rimborsi e contributi, lire 433.495.100.

Categoria X - Partite che si compensano nella spesa, lire 1.730.000.000.

Totale del Titolo II, lire 9.443.930.100.

TITOLO III — ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI

Categoria XI - Vendita di beni immobili ed affrancazione di canoni, lire —.

Categoria XII - Ammortamento di beni patrimoniali, lire —.

Categoria XIII - Rimborso di anticipazioni e di crediti vari, lire 192.000.000.

Totale del Titolo III, lire 192.000.000.

ACCENSIONE DI PRESTITI, lire —.

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Partite di giro, lire 33.935.000.000.

Entrate per conto di terzi, lire —.

Aziende speciali, lire 989.680.000.

Totale delle entrate per partite di giro, lire 34.924.680.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il riassunto per titoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura del riepilogo.

NICASTRO, segretario:

RIEPILOGO

Titolo I - Entrate tributarie, lire 161.044.900.000.

Titolo II - Entrate extra-tributarie, lire 9.443.930.100.

Totale dei Titoli I e II, lire 170.488.830.100.

Titolo III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti, lire 192.000.000.

Accensione di prestiti, lire —.

Entrate per partite di giro, lire 31.924.680.000.

Totale complessivo, lire 202.605.510.100.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il riepilogo.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo ora ai voti la tabella A) nel suo complesso.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Dichiaro chiusa la discussione sull'articolo 1 e lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, poichè l'articolo 2 riguarda il totale generale della spesa della Regione, ritengo opportuno per il momento sospendere l'esame.

Si passa all'articolo 3.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 3.

Il Presidente della Regione e gli Assessori regionali, in relazione alla loro preposi-

zione, sono autorizzati al pagamento delle spese della Regione siciliana per l'anno finanziario 1966, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella B).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Poichè in tale articolo è richiamata la tabella B) « Stato di previsione della spesa », allegata al disegno di legge, si procede anzitutto all'esame della detta tabella.

Si inizia dalla rubrica « Presidenza della Regione ».

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo I « Spese correnti », capitoli da 1 a 85.

NICASTRO, segretario:

TITOLO I — SPESE CORRENTI

PRESIDENZA DELLA REGIONE

SEZIONE I — AMMINISTRAZIONE GENERALE

RUBRICA I — SERVIZI GENERALI DELLA REGIONE

CATEGORIA I — Spese per gli Organi della Regione

Capitolo 1. Spese per l'Assemblea regionale, lire 3.330.000.000.

Capitolo 2. Quota a carico della Regione delle spese per i servizi dell'Alta Corte prevista dall'art. 24 dello Statuto della Regione siciliana, approvato con il R. decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, per memoria.

Capitolo 3. Indennità di carica al Presidente della Regione e agli Assessori (art. 1 della legge regionale 30 gennaio 1956, n. 8), lire 45.500.000.

Capitolo 4. Spese per i viaggi del Presidente della Regione e degli Assessori (art. 2 della legge regionale 30 gennaio 1956, n. 8), lire 15.000.000.

Capitolo 5. Spese riservate, lire 8.000.000.

Capitolo 6. Spese di rappresentanza, lire 32.000.000.

Capitolo 7. Spese per il Consiglio di Giustizia amministrativa a carico della Regione, ai sensi del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 654, lire 84.000.000.

Capitolo 8. Indennità regionale ai componenti ed al personale statale del Consiglio di Giustizia amministrativa prevista dalla legge regionale 21 aprile 1955, n. 37 (art. 6 della legge regionale 21 aprile 1955, n. 37). (Spesa obbligatoria), lire 10.000.000.

Capitolo 9. Spese per le Sezioni della Corte dei

conti per la Regione siciliana, a carico della Regione, ai sensi del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, lire 25.000.000.

Capitolo 10. Indennità regionale al personale delle Sezioni della Corte dei conti, prevista dalla legge regionale 21 aprile 1955, n. 37 (art. 6 della legge regionale 21 aprile 1955, n. 37). (Spesa obbligatoria), lire 21.000.000.

Totale, lire 3.570.500.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 11. Spese per studi, statistiche, informazioni, documentazioni, convegni e pubblicazioni concernenti l'autonomia (art. 7 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28), lire 10.000.000.

Capitolo 12. Abbonamenti ad agenzie d'informazioni giornalistiche italiane ed estere (art. della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28), lire 15.000.000.

Capitolo 13. Spese per la stampa di materiale di propaganda. Spese per l'acquisto di volumi della « Storia del Parlamento italiano »; di volumi della serie « Opera Omnia » di Luigi Sturzo e di documenti e discussioni sulla formazione del sistema tributario italiano nonché per l'acquisto di riproduzioni di documenti stampa della biblioteca Feltrinelli di Milano sulla storia dei partiti e movimenti politici italiani (art. 7 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28), lire 10.500.000.

Totale della Sezione I, lire 3.606.000.000.

SEZIONE IV — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

RUBRICA I — SERVIZI GENERALI DELLA REGIONE

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 14. Manifestazioni e celebrazioni pubbliche, lire 5.000.000.

Capitolo 15. Spese per la celebrazione del XX anno dell'autonomia siciliana, lire 80.000.000.

Capitolo 16. Spese per l'organizzazione del convegno delle Amministrazioni sanitarie delle Regioni a statuto speciale, lire 9.500.000.

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 17. Sussidi e contributi in favore di persone e famiglie bisognose che si trovino in condizioni di bisogno in dipendenza di pubbliche calamità (art. 1, n. 7, della legge regionale 14 dicembre 1963, n. 65), lire 18.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 112.500.000.

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

SEZIONE I — AMMINISTRAZIONE GENERALE

RUBRICA 2 — SERVIZI AMMINISTRATIVI DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETERIA GENERALE

CATEGORIA II — *Personale in attività di servizio*

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Capitolo 18. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo, al personale inquadrato nei ruoli transitori, nonché agli esperti di cui all'ultimo comma dell'art. 12 della legge regionale 13 aprile 1959, n. 15. (Spesa fissa e obbligatoria), lire 1.293.000.000.

Capitolo 19. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e art. 4 del D.L. C.P.S. 12 dicembre 1946, n. 585), lire 193.950.000.

Capitolo 20. Indennità al personale addetto al Gabinetto ed alla Segreteria particolare del Presidente della Regione e degli Assessori destinati alla Presidenza della Regione (artt. da 9 a 13 della legge regionale 28 agosto 1949, n. 53 e art. 12 della legge regionale 13 aprile 1959, n. 15). (Spesa obbligatoria), lire 35.000.000.

Capitolo 21. Indennità di cui alla legge regionale 21 aprile 1955, n. 37, al personale statale in servizio presso l'Ispettorato regionale di polizia della Presidenza della Regione ed al personale di Pubblica Sicurezza in servizio presso la Presidenza medesima, prevista dall'art. 11, secondo comma, della legge regionale 13 aprile 1959, n. 15. (Spesa obbligatoria), lire 10.000.000.

Capitolo 22. Indennità regionale al personale degli uffici dell'Avvocatura dello Stato aventi sede nel territorio della Regione, prevista dalla legge regionale 21 aprile 1955, n. 37 (art. 11, terzo comma, della legge regionale 1° febbraio 1963, n. 11). (Spesa obbligatoria), lire 15.000.000.

Capitolo 23. Compensi per il lavoro straordinario da corrispondere al personale dell'Amministrazione statale o di altre pubbliche Amministrazioni che, per ragioni contingenti, prestano servizio nell'interesse della Presidenza della Regione, lire 1.200.000.

Capitolo 24. Pagine ed altri assegni fissi al personale salariato dell'Amministrazione centrale della Regione di cui alla appendice alla tabella A annessa alla legge regionale 13 aprile 1959, n. 15). (Spesa fissa e obbligatoria), lire 12.700.000.

Capitolo 25. Indennità e rimborsi di spese per missioni anche a favore di personale di ruolo dello Stato o di altri Enti pubblici di cui la Presidenza della Regione si avvalga per l'attuazione dell'art. 2, lettera p) della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, lire 15.000.000.

SERVIZI PERIFERICI

Capitolo 26. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale del ruolo unico per i ser-

vizi periferici dell'Amministrazione regionale. Indennità di cessazione dal servizio (legge regionale 20 agosto 1962, n. 23). (Spesa fissa e obbligatoria), lire 2.140.000.000.

Capitolo 27. Compensi per il lavoro straordinario al personale del ruolo unico per i servizi periferici dell'Amministrazione regionale (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e legge regionale 20 agosto 1962, n. 23), lire 321.000.000.

Capitolo 28. Indennità e rimborsi di spese per missioni al personale del ruolo unico per i servizi periferici dell'Amministrazione regionale, lire 5.000.000.

Capitolo 29. Indennità e rimborsi di spese per trasferimenti del personale del ruolo unico per i servizi periferici dell'Amministrazione regionale e per i viaggi al luogo di eletto domicilio del medesimo personale collocato a riposo e delle famiglie superstiti di quello deceduto in attività di servizio. (Spesa obbligatoria), lire 5.000.000.

Totale della Categoria II, lire 4.046.850.000.

CATEGORIA III — *Acquisto di beni e servizi*

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Capitolo 30. Compensi ad estranei alla Amministrazione per studi, servizi e prestazioni speciali resi nell'interesse della Regione, ai sensi dell'art. 380 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, *per memoria*.

Capitolo 31. Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46). (Spesa obbligatoria), lire 100.000.

Capitolo 32. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzo per la perdita della integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3). (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 33. Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali adibiti ad uffici della Presidenza della Regione, lire 4.000.000.

Capitolo 34. Spese per il mantenimento del parco adiacente al palazzo adibito a sede della Presidenza della Regione. Acquisto di materiale vario per il parco medesimo, lire 8.000.000.

Capitolo 35. Spese postali, telegrafiche e telefoniche. Impianto, manutenzione e riparazione di apparati telegrafici e telefonici e relativi accessori. (Spesa obbligatoria), lire 36.000.000.

Capitolo 36. Biblioteca della Presidenza della Regione. Spesa per acquisto di libri, riviste e giornali, lire 3.000.000.

Capitolo 37. Commissioni, Consigli, Comitati e Collegi. Gettoni di presenza, spese per missioni e di fun-

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

zionamento (D. L. P. 7 agosto 1952, n. 14, modificato con la legge regionale 18 luglio 1953, n. 42 e legge regionale 2 marzo 1962, n. 3), lire 5.000.000.

Capitolo 38. Spese inerenti a funzionamento della Commissione paritetica prevista dall'art. 43 dello Statuto della Regione siciliana approvato con regio decreto legge 15 maggio 1946, n. 455, lire 5.000.000.

Capitolo 39. Spese per il servizio fotografico e dei micro-films e riproduzioni fotografiche. Spese varie relative all'acquisto, rinnovo e manutenzione dei materiali occorrenti per il servizio fotografico e dei micro-films (art. 7 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28), lire 5.000.000.

Capitolo 40. Spese per la formazione, il perfezionamento e l'aggiornamento del personale dell'Amministrazione regionale. Partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituti o Amministrazioni varie (art. 33, ultimo comma, e art. 150 del D. P. R. 10 gennaio 1957, n. 3), lire 15.000.000.

Capitolo 41. Spese casuali (art. 141 del R. D. 23 maggio 1924, n. 827), lire 300.000.

SERVIZI PERIFERICI

Capitolo 42. Spese per accertamenti sanitari per il personale del ruolo unico per i servizi periferici dell'Amministrazione regionale (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46). (Spesa obbligatoria), lire 200.000.

Capitolo 43. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari o per protesi nei casi di aspettativa per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzo per la perdita della integrità fisica eventualmente subita dal personale del ruolo unico per i servizi periferici dell'Amministrazione regionale (art. 68 del T. U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili, approvato con D. P. R. 10 gennaio 1957, n. 3). (Spesa obbligatoria), per memoria.

Totale, lire 81.600.000.

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 44. Sussidi al personale dell'Amministrazione centrale e periferica della Regione (escluso quello delle aziende autonome e speciali) in attività di servizio, a quello cessato e relative famiglie, lire 7.000.000.

Capitolo 45. Contributo a favore del fondo di quiescenza, previdenza e assistenza per il personale della Regione (art. 30, primo comma, lett. F) della legge regionale 23 febbraio 1962, n. 2), lire 220.000.000.

Capitolo 46. Contributo a pareggio del bilancio dell'Azienda speciale Anagrafe Bestiame, lire 201.550.000.

Totale, lire 428.550.000.

CATEGORIA VII — Somme non attribuibili

Capitolo 47. Spese di liti. (Spesa obbligatoria), lire 1.000.000.

Capitolo 48. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori. (Spesa obbligatoria), per memoria.

Totale della Sezione I, lire 4.558.000.000.

SEZIONE IV — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

RUBRICA 2 — SERVIZI AMMINISTRATIVI DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETERIA GENERALE

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 49. Spese di beneficenza, lire 80.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 80.000.000.

SEZIONE I — AMMINISTRAZIONE GENERALE

RUBRICA 3 — UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

Capitolo 50. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 1.000.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 51. Spese postali e di spedizione, telegrafiche e telefoniche. (Spesa obbligatoria), lire 800.000.

Capitolo 52. Spesa per acquisto di libri, riviste e giornali e per la rilegatura dei medesimi, lire 1.000.000.

Capitolo 53. Spese per pubblicazioni giuridiche comprese quelle per studi alle stesse inerenti, ai sensi dello art. 380 del D. P. Rep. 3 gennaio 1957, n. 3, lire 3.000.000.

Capitolo 54. Commissioni, Consigli, Comitati e Collegi. Gettoni di presenza, spese per missioni e di funzionamento (D. L. P. 7 agosto 1952, n. 14, modificato con la legge regionale 18 luglio 1953, n. 42 e legge regionale 2 marzo 1962, n. 3), lire 500.000.

Capitolo 55. Spese per i giudizi, l'assistenza e la consulenza legale. (Spesa obbligatoria), lire 6.000.000.

Capitolo 56. Spese casuali (art. 141 del R. D. 23 maggio 1924, n. 827), lire 100.000.

Totale, lire 11.400.000.

CATEGORIA VIII — *Somme non attribuibili*

Capitolo 57. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori. (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Totale della Sezione I, lire 12.400.000.

SEZIONE I — AMMINISTRAZIONE GENERALE

RUBRICA 4 — RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

CATEGORIA II — *Personale in attività di servizio*

Capitolo 58. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo ed al personale inquadrato nei ruoli transitori. (Spesa obbligatoria), lire 812.000.000.

Capitolo 59. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), lire 121.800.000.

Capitolo 60. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 8.000.000.

Totale, lire 941.800.000.

CATEGORIA III — *Acquisto di beni e servizi*

Capitolo 61. Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46). (Spesa obbligatoria), lire 50.000.

Capitolo 62. Spese per cure, per ricovero in Istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzo per la perdita della integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del T. U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili, approvato con D. P. R. 10 gennaio 1957, n. 3). (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 63. Manutenzione, riparazioni ed adattamenti dei locali, lire 1.000.000.

Capitolo 64. Spese postali, telegrafiche e telefoniche. (Spesa obbligatoria), lire 35.000.000.

Capitolo 65. Acquisto di libri, riviste e giornali, lire 2.000.000.

Capitolo 66. Commissioni, Consigli, Comitati e Collegi. Gettoni di presenza, spese per missioni e di funzionamento (D. L. P. 7 agosto 1952, n. 14, modificato con la legge regionale 18 luglio 1953, n. 42 e legge regionale 2 marzo 1962, n. 3), lire 1.500.000.

Capitolo 67. Commissione sul movimento generale di cassa da liquidare a favore del Banco di Sicilia quale compenso e rimborso di spese per il servizio di cassa della Regione siciliana. (Spesa obbligatoria), lire 300.000.000.

Capitolo 68. Somma da corrispondere in dipendenza della estensione, al personale dipendente dell'Amministrazione centrale della Regione ed alle rispettive famiglie, delle agevolazioni godute dagli impiegati dello Stato e rispettive famiglie in ordine alle concessioni speciali in materia di trasporti di persone e cose (legge regionale 2 aprile 1955, n. 22 e art. 13 della legge regionale 18 luglio 1961, n. 14). (Spesa obbligatoria), lire 100.000.000.

Capitolo 69. Spese casuali (art. 141 del R. D. 23 maggio 1924, n. 827), lire 100.000.

Totale, lire 439.650.000.

CATEGORIA VIII — *Somme non attribuibili*

Capitolo 70. Somma da versare allo Stato ai sensi del secondo comma dell'art. 3 del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507 e dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1950, n. 878, lire 7.500.000.000.

Capitolo 71. Rimborso allo Stato in proporzione allo ammontare delle entrate tributarie di spettanza della Regione, delle spese relative ai servizi ed al personale degli uffici periferici dell'Amministrazione statale dei quali la Regione si avvale per l'esercizio delle funzioni esecutive ed amministrative alla stessa spettanti ai sensi dell'art. 20 dello Statuto (D. P. Rep. 26 luglio 1965, n. 1074). (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 72. Spese di liti. (Spesa obbligatoria), lire 500.000.

Capitolo 73. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori. (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Totale della Sezione I, lire 8.881.950.000.

SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

RUBRICA 4 — RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Capitolo 74. Pensione straordinaria alla vedova del deputato regionale avvocato Salvatore Scifo (decreto legislativo Presidenziale 30 giugno 1950, n. 29, convertito nella legge regionale 22 marzo 1952, n. 8), lire 360.000.

Capitolo 75. Assegno vitalizio alla signora Serio Francesca vedova Carnevale (legge regionale 31 maggio 1960, n. 15), lire 360.000.

Capitolo 76. Oneri derivanti dalle garanzie prestate dalla Regione a termini della legge regionale 13 settembre 1956, n. 47. (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Totale della Sezione IV, lire 720.000.

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

SEZIONE VI — ONERI NON RIPARTIBILI

RUBRICA 4 — RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

CATEGORIA V — *Interessi*

Capitolo 77. Interessi sulle anticipazioni di cassa dovuti all'Istituto incaricato del servizio di cassa della Regione. (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 78. Interessi da versare al bilancio del Fondo di solidarietà nazionale sulle somme dovute dalla Regione ai sensi dell'art. 2 della legge 27 giugno 1962, n. 886, relative agli esercizi dal 1960-61 al 1965, lire 1.500.000.000.

Capitolo 79. Interessi sui prestiti contratti a termini di legge. (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Totale, lire 1.500.000.000.

CATEGORIA VI — *Poste correttive e compensative delle entrate*

Capitolo 80. Restituzioni di somme indebitamente acquisite all'entrata. (Spesa obbligatoria), lire 10.000.000.

Capitolo 81. Somma pari al 50 per cento del prezzo pagato, da versare agli acquirenti di aree edificatorie a seguito della mancata diretta utilizzazione delle stesse entro il termine fissato con l'atto di vendita (art. 22, sesto comma, della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30). (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Totale, lire 10.000.000.

CATEGORIA VII — *Ammortamenti*

Capitolo 82. Somma da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni patrimoniali, *per memoria*.

CATEGORIA VIII — *Somme non attribuibili*

FONDI DI RISERVA

Capitolo 83. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 40 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440), lire 5.000.000.000.

Capitolo 84. Fondo di riserva per le spese impreviste (art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440), lire 600.000.000.

FONDI SPECIALI

Capitolo 85. Fondo a disposizione per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi, lire 892.000.000.

Totale della Sezione VI, lire 8.092.000.000.

Totale delle spese correnti della Presidenza della Regione, lire 25.343.570.000.

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati dal Governo i seguenti emendamenti:

Al capitolo 83 ridurre lo stanziamento da lire 5.000.000.000 a lire 2.200.000.000.

Al capitolo 85 elevare lo stanziamento da lire 982.000.000 a lire 3.782.000.000.

Poichè nessuno chiede di parlare, pongo ai voti l'emendamento al capitolo 83.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo ai voti l'emendamento al capitolo 85.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo, quindi, ai voti i capitoli da 1 a 85, con le modifiche di cui agli emendamenti testè approvati, concernenti il titolo I « Spese correnti » della Presidenza della Regione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si passa al titolo II « Spese in conto capitale », capitoli da 537 a 544. Proponerei di accantonare momentaneamente il capitolo 543, « Fondo a disposizione per far fronte ad oneri dipendenti da iniziative legislative ».

Non sorgendo osservazioni, così rimane stabilito. Invito il deputato segretario a dare lettura dei capitoli da 537 a 542 e del capitolo 544.

NICASTRO, segretario:

TITOLO II — SPESE IN CONTO CAPITALE

PRESIDENZA DELLA REGIONE

SEZIONE III — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI

RUBRICA 4 — RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

CATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Capitolo 537. Somma destinata per il pagamento degli interessi sui mutui concessi in forza della legge regionale 20 marzo 1959, n. 8, dagli Istituti di credito operanti in Sicilia. (Spesa obbligatoria), lire 440.000.000.

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

CATEGORIA XIV — Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive

Capitolo 538. Fondo destinato per la concessione di mutui ai sensi del D. L. P. 18 aprile 1951, n. 20 e successive modificazioni ed aggiunte. (Spesa ripartita), lire 200.000.000.

Totale della Sezione III, lire 640.000.000.

SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE**RUBRICA 4. — RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Capitolo 539. Concorso nel pagamento degli interessi per la durata effettiva dei prestiti contratti dagli ospedali classificati fra le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, aventi sede nella Regione, ai sensi della legge regionale 30 dicembre 1960, n. 54. (Spesa ripartita), lire 300.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 300.000.000.

SEZIONE V — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO**RUBRICA 4. — RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE****CATEGORIA XI — Trasferimenti**

Capitolo 540. Contributo a favore dell'Azienda Siciliana Trasporti (A.S.T.) per l'ammortamento dei prestiti contratti per il risanamento della situazione debitoria, da versare direttamente all'ente mutuante (art. 9 della legge regionale 29 luglio 1965, n. 19), lire . . . 250.000.000.

CATEGORIA XIII — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive

Capitolo 541. Oneri derivanti da garanzie prestate dalla Regione in forza di disposizioni legislative. (Spesa obbligatoria), per memoria.

Totale della Sezione V, lire 250.000.000.

SEZIONE VI — ONERI NON RIPARTIBILI**RUBRICA 4. — RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE****CATEGORIA XI — Trasferimenti**

Capitolo 542. Fondo destinato per l'ammortamento di quota parte dei mutui contratti o da contrarre dai Comuni per il pareggio dei bilanci degli esercizi 1951, 1952 e 1953 (artt. 5 e 6 della legge regionale 7 agosto 1953, n. 46 e legge regionale 30 giugno 1956, n. 41). (Spesa ripartita), lire 525.000.000.

CATEGORIA XV — Somme non attribuibili**FONDI SPECIALI**

Capitolo 544. Fondo occorrente per far fronte agli oneri derivanti dalla contrazione di prestiti, lire . . . 7.500.000.000.

Totale della Sezione VI, lire 8.825.500.000.

Totale delle spese in conto capitale della Presidenza della Regione, lire 10.015.500.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni pongo ai voti i capitoli da 537 a 542 e il capitolo 544 concernenti il titolo II « Spese in conto capitale », Presidenza della Regione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura del capitolo 720 « Rimborso prestiti ».

NICASTRO, segretario:

RIMBORSO DEI PRESTITI**PRESIDENZA DELLA REGIONE**

Capitolo 720. Quota capitale di ammortamento dei prestiti autorizzati a termini di legge, per memoria.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il capitolo 720, concernente il « Rimborso prestiti ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura delle « Spese per partite di giro - partite di giro », capitoli da 721 a 727.

NICASTRO, segretario:

SPESE PER PARTITE DI GIRO**PARTITE DI GIRO****PRESIDENZA DELLA REGIONE****In gestione promiscua**

Capitolo 721. Fondo destinato per la gestione tecnica, amministrativa e contabile per la progettazione,

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

la direzione, la vigilanza ed il collaudo dei lavori e per la sorveglianza e la contabilizzazione delle opere (art. 12 della legge regionale 3 dicembre 1957, n. 60), *per memoria*.

RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Capitolo 722. Anticipazioni da concedere all'Istituto regionale della vite e del vino (art. 7 della legge regionale 18 luglio 1950, n. 84), *per memoria*.

Capitolo 723. Anticipazioni delle quote di spesa autorizzate negli esercizi dal 1954-55 al 1956-57, per la concessione di mutui ai sensi del decreto legislativo Presidenziale 18 aprile 1951, n. 20, convertito con modificazioni nella legge regionale 13 maggio 1953, n. 35, e successive modificazioni, *per memoria*.

Capitolo 724. Anticipazioni per la protrazione della durata di ammortamento dei mutui di cui alle lettere b) e c) dell'art. 11 della legge 25 luglio 1952, n. 949 (artt. 13, 14 e 15 della legge regionale 5 aprile 1954, n. 9), *per memoria*.

Capitolo 725. Anticipazioni per provvedere alla corresponsione al personale dell'Amministrazione centrale della Regione di acconti sull'indennità di cui all'art. 28 della legge regionale 13 maggio 1953, n. 34, *per memoria*.

Capitolo 726. Anticipazioni di somme occorrenti per la costruzione dell'edificio destinato a sede dell'ufficio del Commissario dello Stato per la Regione siciliana, lire 200.000.000.

Capitolo 727. Anticipazioni varie (leggi regionali 3 aprile 1956, n. 22, 4 agosto 1960, n. 34, 3 dicembre 1960, n. 54 e 28 marzo 1963, n. 27), lire 30.000.000.000.

Totale delle partite di giro - « Presidenza della Regione - Ragioneria generale della Regione », lire 30.200.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 721 a 727, concernenti le « Spese per partite di giro - partite di giro ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura del capitolo 751 « Spese per conto terzi ».

NICASTRO, segretario:

SPESE PER CONTO DI TERZI

PRESIDENZA DELLA REGIONE

RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Capitolo 751. Spese per conto di terzi, *per memoria*.

Totale delle spese per conto terzi, —.

PRESIDENTE. Pongo ai voti il capitolo 751, concernente « Spese per conto terzi ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura delle « Aziende speciali », capitoli 752 e 753.

NICASTRO, segretario:

AZIENDE SPECIALI

PRESIDENZA DELLA REGIONE

SEGRETERIA GENERALE

Capitolo 752. Spese per la gestione dell'Azienda speciale della Anagrafe Bestiame, lire 368.550.000.

UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE

Capitolo 753. Spesa per la gestione dell'Azienda speciale della Gazzetta ufficiale della Regione, lire 123.030.000.

Totale delle Aziende speciali - « Presidenza della Regione », lire 491.580.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli 752 e 753, concernenti le « Aziende speciali ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Pongo ai voti la spesa della Presidenza della Regione, con esclusione del capitolo 543, momentaneamente accantonato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Assessorato agricoltura e foreste.

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo I « Spese correnti », capitoli da 86 a 169.

NICASTRO, segretario:

**ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE****SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO ECONOMICO****RUBRICA 1 — SERVIZI GENERALI****CATEGORIA II — Personale in attività di servizio****AMMINISTRAZIONE CENTRALE**

Capitolo 86. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo ed al personale inquadrato nei ruoli transitori. (Spesa fissa e obbligatoria), lire 2.100.000.000.

Capitolo 87. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), lire 315.000.000.

Capitolo 88. Indennità al personale addetto al Gabinetto ed alla Segreteria particolare dell'Assessore (legge regionale 28 agosto 1949, n. 53). (Spesa obbligatoria), lire 10.000.000.

Capitolo 89. Indennità di cui alla legge regionale 21 aprile 1955, n. 37, al personale del Corpo delle Foreste in servizio presso gli Uffici centrali dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste (art. 11, primo comma, della legge regionale 13 aprile 1959, n. 15). (Spesa obbligatoria), lire 5.000.000.

Capitolo 90. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 30.000.000.

Capitolo 91. Indennità ai commissari ed agli assessori degli Usi civici. (Spesa obbligatoria), lire 2.000.000.

Capitolo 92. Indennità agli incaricati della Direzione degli osservatori fitopatologici e degli Istituti di ricerca e di sperimentazione scientifica. (Spesa obbligatoria), lire 600.000.

UFFICI PERIFERICI

Capitolo 93. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo dello Stato in servizio presso gli Uffici periferici. (Spesa fissa ed obbligatoria), lire 1.310.000.000.

Capitolo 94. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale dei ruoli periferici provvisori (legge regionale 8 aprile 1959, n. 12). (Spesa fissa ed obbligatoria), lire 860.000.000.

Capitolo 95. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo al personale non di ruolo ed a quello salariato degli Uffici periferici. Assicurazioni sociali e indennità di licenziamento per cessazione dal servizio. (Spesa obbligatoria), lire 103.000.000.

Capitolo 96. Compensi per il lavoro straordinario al personale degli Uffici periferici (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585), lire 73.000.000.

Capitolo 97. Compensi per il lavoro straordinario al personale dei ruoli periferici provvisori di cui alla legge regionale 8 aprile 1959, n. 12, lire 129.000.000.

Capitolo 98. Indennità regionale prevista dalla legge regionale 21 aprile 1955, n. 37, dovuta al personale in servizio all'Ispettorato Agrario Regionale ed assegno mensile al personale del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in servizio presso gli uffici periferici dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle Foreste, previsto dalla legge regionale 9 marzo 1962, n. 10. (Spesa obbligatoria) lire 200.000.000.

Capitolo 99. Indennità e rimborsi di spese per missioni al personale degli Uffici periferici dell'agricoltura e delle foreste ed al personale degli Uffici del Ministero dei lavori pubblici dislocati in Sicilia per missioni inerenti ad opere di bonifica, lire 200.000.000.

Capitolo 100. Indennità e rimborsi di spese per trasferimenti del personale degli Uffici periferici della agricoltura e delle foreste, lire 5.000.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi**AMMINISTRAZIONE CENTRALE**

Capitolo 101. Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46). (Spesa obbligatoria), lire 200.000.

Capitolo 102. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzo per la perdita della integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del T. U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili, approvato con D. P. R. 10 gennaio 1957, n. 3). (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 103. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali, lire 3.000.000.

Capitolo 104. Spese postali, telegrafiche e telefoniche. (Spesa obbligatoria), lire 35.000.000.

Capitolo 105. Acquisto di libri, riviste e giornali, lire 2.000.000.

Capitolo 106. Commissioni, Consigli, Comitati e Collegi. Gettoni di presenza, spese per missioni e di funzionamento (D. L. P. 7 agosto 1952, n. 14, modificato con la legge regionale 18 luglio 1953, n. 42 e legge regionale 2 marzo 1962, n. 3), lire 6.000.000.

Capitolo 107. Spese per la programmazione, la progettazione, la direzione, la vigilanza ed il collaudo

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

delle opere (art. 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 8 e art. 5 della legge regionale 18 novembre 1964, n. 29), *per memoria*.

Capitolo 108. Spese casuali (art. 141 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827), lire 200.000.

SERVIZI PERIFERICI

Capitolo 109. Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46). (Spesa obbligatoria), lire 600.000.

Capitolo 110. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzo per la perdita della integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3). (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 111. Spese per il servizio sanitario del personale del Corpo delle Foreste dislocato in Sicilia e spese funerarie nei casi di decesso in servizio, lire 1.000.000.

Capitolo 112. Fitto di locali per gli Uffici periferici dell'agricoltura e delle foreste. (Spesa fissa ed obbligatoria), lire 80.000.000.

Capitolo 113. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali sede degli Uffici periferici dell'agricoltura e delle foreste, lire 10.000.000.

Capitolo 114. Spese postali, telegrafiche e telefoniche per gli Uffici periferici dell'agricoltura e delle foreste. (Spesa obbligatoria), lire 60.000.000.

Capitolo 115. Spese di funzionamento degli Uffici periferici dell'agricoltura e delle foreste, lire 120.000.000.

Capitolo 116. Spese per l'esercizio, la manutenzione e la riparazione di automezzi in servizio presso gli Uffici periferici dell'agricoltura e delle foreste, lire 60.000.000.

Capitolo 117. Spese per l'acquisto di automezzi per le necessità degli Uffici periferici, lire 15.000.000.

Capitolo 118. Spese per la fornitura delle uniformi al personale subalterno degli Uffici periferici della agricoltura e delle foreste (art. 117 del R.D. 30 dicembre 1923, n. 2960), lire 4.000.000.

Capitolo 119. Rimborso al Corpo forestale dello Stato delle spese per corredo, equipaggiamento, armamento, munizioni e buffetarie forniti al personale del Corpo in servizio nella Regione. Spese di casermaggio e concorso nell'acquisto di quadrupedi e bardature, lire 1.000.000.

Capitolo 120. Commissioni, Consigli, Comitati, Collegi e Sezioni specializzati per le vertenze agrarie.

Collegi. Gettoni di presenza, spese per missioni e di funzionamento (D.L.P. 7 agosto 1952, n. 14, modificato con la legge regionale 18 luglio 1953, n. 42 e legge 2 marzo 1962, n. 3), lire 10.000.000.

Totale, lire 408.000.000.

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 121. Contributi ad Enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali e ad associazioni che svolgono attività interessanti l'agricoltura (legge 30 giugno 1961, n. 493 e legge regionale 3 gennaio 1961, n. 3), *per memoria*.

CATEGORIA VIII — Somme non attribuibili

Capitolo 122. Spese di liti. (Spesa obbligatoria), lire 2.800.000.

Capitolo 123. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori. (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

RUBRICA 2 — PRODUZIONE AGRICOLA

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 124. Spese per il servizio fitopatologico. Osservatori per le malattie delle piante. Studi ed esperienze sulle malattie e nemici delle piante e prodotti agricoli e sui mezzi per combatterli (legge 18 giugno 1931, n. 987, legge 30 giugno 1954, n. 493 e legge regionale 3 gennaio 1961, n. 3), lire 20.000.000.

Capitolo 125. Spese per l'attrezzatura ed il funzionamento dell'azienda sperimentale vivaistica di agrumicoltura. Spese di propaganda ed assistenza agli agrumicoltori, nonché per l'istituzione di un premio annuale da destinarsi allo studioso che abbia dato il migliore contributo alla difesa ed alla prevenzione del malsecco (art. 4, secondo comma, della legge regionale 5 agosto 1957, n. 49), lire 5.000.000.

Capitolo 126. Spese per l'impianto e la conduzione dei vivai governativi di viti americane, dei campi sperimentali, dei vivai di piante fruttifere ivi compresi i canoni dei terreni (legge regionale 3 gennaio 1961, n. 3), lire 60.000.000.

Totale, lire 85.000.000.

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 127. Apicoltura: contributi per la costruzione e l'impianto di apiari razionali (art. 4, ultimo comma, della legge regionale 3 gennaio 1961, n. 3, lire 1.000.000.

Capitolo 128. Contributo annuo a favore del Giardino Coloniale di Palermo (legge regionale 4 aprile 1955, n. 35), lire 3.000.000.

Capitolo 129. Contributo a carattere continuativo o straordinario a favore dei Centri ed Osservatori avicoli della Sicilia (art. 4 della legge regionale 25

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

giugno 1956, n. 37 e art. 3 della legge regionale 3 gennaio 1961, n. 3), lire 10.000.000.

Capitolo 130. Contributi diretti a promuovere, migliorare ed accrescere la produzione avicola, cunicola e degli animali da pelliccia, nonché a promuovere studi sulla avicoltura in generale e su quella rurale in particolare, previsti dagli artt. 1 e 2 del D. L. P. 20 marzo 1951, n. 16, ratificato con L. R. 18 luglio 1952, n. 39 (art. 3 della legge regionale 11 gennaio 1963, n. 23), lire 10.000.000.

Capitolo 131. Premi annuali a favore degli agrumicoltori che abbiano applicato con particolare diligenza gli interventi di difesa contro il malsecco (lettera c) dell'art. 1 della legge regionale 5 agosto 1957, n. 49), *per memoria*.

Capitolo 132. Concorso nella spesa per l'assistenza tecnica alle cooperative, consorzi di cooperative o di produttori che svolgono attività di cui all'art. 1 della legge regionale 29 ottobre 1964, n. 26 (art. 5 della legge regionale citata), lire 5.000.000.

Capitolo 133. Contributi straordinari per sperimentazioni agrarie ivi comprese quelle per la coltura della barbabietola e fibre tessili, istituzione campi, acclimazione di semi, di piante erbacee e legnose, nonché di nuove specie di selezione, di nuove varietà e di moltiplicazione di semi (legge 30 giugno 1954, n. 493 e legge regionale 3 gennaio 1961, n. 3), lire 60.000.000.

Capitolo 134. Contributi per il potenziamento delle stazioni sperimentali agrarie e per le cantine sperimentali (legge regionale 3 gennaio 1961, n. 3), lire 50.000.000.

Capitolo 135. Contributo annuo all'Istituto della Vite e del Vino per il potenziamento delle osservazioni delle manifestazioni peronosperiche e per il tempestivo avvertimento ai produttori interessati (art. 6, secondo comma della legge regionale 4 giugno 1964, n. 12), lire 10.000.000.

Capitolo 135 bis. Spese e contributi per propaganda agraria ed altre forme di divulgazione ed assistenza tecnica. Poderi dimostrativi e di addestramento. (D. L. P. 14 marzo 1950, n. 5, convertito nella legge regionale 24 febbraio 1951, n. 21 e legge 30 giugno 1954, n. 493), lire 30.000.000.

Capitolo 136. Contributi ad enti ed istituzioni per la lotta contro i parassiti animali e vegetali delle piante e dei frutti, nonché per il miglioramento e l'incremento della produzione agricola (art. 1 della legge 30 giugno 1954, n. 493 e legge regionale 3 gennaio 1961, n. 3), lire 400.000.000.

Capitolo 137. Contributi ad Enti ed Istituzioni per studi sui fenomeni atmosferici, per il progresso della meteorologia ed ecologia agraria (legge 30 giugno 1954, n. 493 e legge regionale 3 gennaio 1961, n. 3), lire 1.000.000.

Capitolo 138. Contributi per incoraggiare, migliorare e tutelare la produzione zootecnica di ogni specie (leggi 29 giugno 1929, n. 1366 e 27 maggio 1940, n. 627). Contributi per Istituti zootecnici e zooprofilattici (leg-

ge 6 luglio 1912, n. 832 e successive modificazioni ed aggiunte, e art. 1 della legge regionale 3 gennaio 1961, n. 3), lire 400.000.000.

Capitolo 139. Contributi per il funzionamento dell'Istituto incremento ippico, la manutenzione ed il ripristino dei locali (legge regionale 3 gennaio 1961, n. 3), lire 20.000.000.

Totale, lire 640.000.000.

RUBRICA 3 — TUTELA ECONOMICA DEI PRODOTTI AGRICOLI

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 140. Contributi per il trasporto a mezzo ferrovia dei vini siciliani (legge regionale 10 febbraio 1958, n. 4). (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 141. Contributi ai produttori di grano duro che conferiscono il prodotto all'ammasso volontario, nonché contributi nel pagamento degli interessi sulle anticipazioni corrisposte ai conferenti predetti (artt. 3 e 4 della legge regionale 7 luglio 1960, n. 24), *per memoria*.

Capitolo 142. Contributo al Consorzio obbligatorio tra i produttori di manna per i compiti previsti dalle lettere a), b), d) ed e) dell'art. 2 della legge regionale 26 luglio 1957, n. 43 (art. 5, terzo comma, della legge regionale 26 luglio 1957, n. 43), lire 4.000.000.

Capitolo 143. Contributo da corrispondere al Consorzio obbligatorio tra i produttori di manna per le spese di funzionamento (art. 3, ultimo comma, della legge regionale 26 luglio 1957, n. 43, modificato con l'art. 1 della legge regionale 5 ottobre 1965, n. 22), lire 6.000.000.

Capitolo 144. Concorso al 90 per cento nelle spese complessive di gestione sostenute dal Consorzio obbligatorio tra i produttori di manna per l'ammasso dei prodotti (art. 4, ultimo comma, della legge regionale 26 luglio 1957, n. 43, aggiunto con l'art. 2 della legge regionale 5 ottobre 1965, n. 22), lire 3.000.000.

Capitolo 145. Contributo annuo ad integrazione di bilancio dell'Istituto regionale della vite e del vino (art. 1 della legge regionale 2 maggio 1963, n. 28), lire 100.000.000.

Totale, lire 113.000.000.

RUBRICA 5 — BONIFICA

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 146. Manutenzione delle trazzere in corso di trasformazione e di sistemazione (art. 10 della legge regionale 28 luglio 1949, n. 39), lire 600.000.000.

Capitolo 147. Manutenzione delle opere pubbliche di bonifica, compresi i borghi rurali (artt. 17 e 18 del R. D. 12 febbraio 1933, n. 215), lire 800.000.000.

Capitolo 148. Fondo destinato per provvedere alle spese per l'attuazione dei programmi di studi e ricerche idro-geologiche (art. 9, primo comma, del decreto

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

legislativo Presidenziale 26 giugno 1950, n. 27) (art. 9, ultimo comma, del decreto legislativo medesimo), lire 60.000.000.

Capitolo 149. Fondo destinato per integrare l'attrezzatura e di cantiere della Sezione autonoma ricerche idrogeologiche dell'Ente di sviluppo agrario (E. S. A.) (art. 10 del D. L. P. 26 giugno 1950, n. 27 convertito, con modificazioni nella legge regionale 18 dicembre 1953, n. 70), *per memoria*.

Totale, lire 1.460.000.000.

RUBRICA 6 — CACCIA E PESCA

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 150. Spese per l'applicazione della legge sulla caccia, per il coordinamento della vigilanza e per le zone di ripopolamento e di cattura e relativa vigilanza tecnica (art. 93 del testo unico approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016, lire 20.000.000).

Capitolo 151. Spese per l'incremento e la disciplina della pesca nelle acque interne (legge 21 marzo 1958, n. 290 e legge 14 febbraio 1963, n. 163), lire 500.000.
Totale, lire 20.500.000.

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 152. Contributi ad Enti vari per i servizi attinenti alla caccia (art. 92 del T. U. 6 giugno 1939, n. 1016). (Spesa obbligatoria), lire 950.000.

Capitolo 153. Premi alle riserve di caccia per l'intensivo allevamento della selvaggina (art. 61 del testo unico approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016). (Spesa obbligatoria), lire 170.000.

Capitolo 154. Somma da erogare per il mantenimento dei guardacaccia e per premi agli agenti che si distinguono maggiormente nel servizio della vigilanza ai sensi dell'art. 80 del testo unico approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016). (Spesa obbligatoria), lire 1.500.000.

Capitolo 155. Contributi per l'applicazione della legge sulla caccia, per il coordinamento della vigilanza e per le zone di ripopolamento e di cattura e relativa vigilanza tecnica. Sussidi per infortuni nell'esercizio della vigilanza agli agenti e loro famiglie (art. 93 del testo unico approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016), lire 60.000.000.

Capitolo 156. Contributi per iniziative intese al miglioramento e potenziamento della pesca e della piscicoltura nelle acque interne (legge 21 marzo 1958, n. 290 e legge 14 febbraio 1963, n. 163), lire 1.500.000.

Totale, lire 64.120.000.

RUBRICA 7 — RIFORMA AGRARIA

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 157. Spese occorrenti all'attuazione degli interventi, all'assistenza tecnica e alla vigilanza per

l'applicazione della legge regionale sulla riforma agraria 27 dicembre 1950, n. 104 e successive aggiunte e modificazioni (art. 4 della legge regionale 11 gennaio 1963, n. 3), lire 200.000.000.

Capitolo 158. Spese per la compilazione dei piani generali di bonifica e delle direttive fondamentali, dei criteri tecnici generali di coltivazione, relativi alla trasformazione agraria (legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104 e successive aggiunte e modificazioni), *per memoria*.

Capitolo 159. Spese per l'acquisto, la manutenzione e la riparazione di strumenti tecnici e spese per lo acquisto di materiale tecnico occorrente per l'attuazione della riforma agraria (legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104 e successive aggiunte e modificazioni), lire 3.000.000.

Totale, lire 203.000.000.

RUBRICA 8 — FORESTE ED ECONOMIA MONTANA

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 160. Delimitazione delle zone da assoggettare al regime dei vincoli forestali; formazione di ufficio dei piani economici dei boschi e catasto forestale (R. decreto legge 30 dicembre 1923, n. 3267 e D. L. 12 marzo 1948, n. 804), lire 20.000.000.

Capitolo 161. Manutenzione delle opere comprese nei bacini montani (artt. 39 e 36 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 3267), lire 1.400.000.000.

Capitolo 162. Spese per studi e progetti relativi alla costituzione di comprensori e consorzi di bonifica montana (legge 25 luglio 1952, n. 991), lire 20.000.000.

Capitolo 163. Spese per la coltura, la manutenzione ordinaria ed affitto dei vivai forestali (R. D. 30 dicembre 1923, n. 3267), lire 150.000.000.

Capitolo 164. Spese per sperimentazioni ivi compresa l'acclimazione di piante (R. D. 30 dicembre 1923, n. 3267, R. D. 26 maggio 1926, n. 1126 e art. 1 del D. L. 12 marzo 1948, n. 804), lire 10.000.000.

Totale, lire 1.600.000.000.

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 165. Contributo straordinario a pareggio del bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana, lire 1.275.000.000.

Capitolo 166. Contributi per studi e progetti di opere irrigue, di massima ed esecutivi, da eseguirsi dall'Ente per lo sviluppo agricolo (E.S.A.) in adempimento dei compiti istituzionali dell'Ente previsti dal D. L. P. 22 giugno 1946, n. 40, *per memoria*.

Capitolo 167. Concorso nelle spese per la lotta contro i parassiti delle piante forestali (R. D. 30 dicembre 1923, n. 3267), lire 30.000.000.

Capitolo 168. Contributi per la gestione dei patrimoni silvo pastorali dei Comuni ed altri enti (R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267), lire 5.000.000.

Capitolo 169. Contributi e sussidi per sperimentazioni ivi compresa l'acclimazione delle piante (R. D. 30 dicembre 1923, n. 3267; R. D. 26 maggio 1926, n. 1126 e D. L. 12 marzo 1948, n. 804), lire 15.000.000.

Totale della Sezione V, lire 11.264.020.000.

Totale delle spese correnti dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, lire 11.264.020.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 86 a 169, concernenti il titolo I, « Spese correnti ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo II, « Spese in conto capitale », capitoli da 545 a 643.

NICASTRO, segretario:

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

SEZIONE V — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

RUBRICA 2 — PRODUZIONE AGRICOLA

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Capitolo 545. Acquisto di terreni e spese d'impianto di vivai per la produzione di piante e di agrumi (art. 5 della legge regionale 5 agosto 1957, n. 49), *per memoria*.

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Capitolo 546. Contributi a coltivatori diretti ed altri imprenditori di aziende agricole per l'acquisto di sementi selezionate di cereali, cotone, foraggiere e di piante orticole. (legge 16 ottobre 1954, n. 989, legge regionale 7 febbraio 1957, n. 15 e art. 10 della legge regionale 18 luglio 1961, n. 11), lire 300.000.000.

Capitolo 547. Contributi per l'acquisto di attrezzi agricoli e di animali da lavoro (legge regionale 18 febbraio 1958, n. 5), *per memoria*.

Capitolo 548. Contributi in favore di proprietari e conduttori a qualsiasi titolo di aziende agricole, di consorzi cooperative ed organizzazioni di produttori legalmente costituite, per l'acquisto e l'impianto di apparecchiature e di materiali idonei alla lotta contro il gelo e la grandine (art. 1 della legge regionale 18 luglio 1961, n. 11), *per memoria*.

Capitolo 549. Contributi per l'acquisto di attrezzature per la difesa fitosanitaria, nonché per la ese-

cuzione delle operazioni di difesa contro determinate malattie, insetti o altri nemici delle piante e dei prodotti agricoli (art. 3 della legge regionale 18 luglio 1961, n. 11), *per memoria*.

Capitolo 550. Contributi e premi per incoraggiare la ricostituzione degli agrumeti distrutti o colpiti dal malsecco (lettera a) e b) dell'art. 1 della legge regionale 5 agosto 1957, n. 49), lire 25.000.000.

Capitolo 551. Contributi per il miglioramento e l'incremento della produzione agricola e zootecnica, previsti dalla legge regionale 3 gennaio 1961, n. 3, lire 400.000.000.

Totale, lire 725.000.000.

RUBRICA 3 — TUTELA ECONOMICA DEI PRODOTTI AGRICOLI

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Capitolo 552. Somma destinata per l'assunzione a carico della Regione delle eventuali passività risultanti dal conto speciale previsto dal primo comma dell'articolo 11 della legge regionale 22 giugno 1957, n. 34 (art. 4 della legge regionale 28 aprile 1964, n. 9, concernente aggiunte e modifiche alla legge regionale 22 giugno 1957, n. 34), *per memoria*.

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Capitolo 553. Concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito effettuate dal Consorzio obbligatorio tra i produttori di manna e garantite dalla Regione a termini dell'art. 4 della legge regionale 26 luglio 1957, n. 43 (art. 6 della legge regionale 26 luglio 1957, n. 43), lire 2.000.000.

Capitolo 554. Concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti consentiti dagli Istituti esercenti il credito agrario, all'Istituto della vite e del vino per l'acquisto dei quantitativi di vino di cui agli articoli 5 e seguenti della legge regionale 22 giugno 1957, n. 34 (art. 12 della legge regionale 22 giugno 1957, n. 34 e legge regionale 28 aprile 1964, n. 9 concernente aggiunte e modifiche alla predetta legge regionale n. 34). (Spesa ripartita), lire 50.000.000.

Capitolo 555. Spese per la corresponsione dei contributi ai produttori che conferiscono l'uva presso cantine sociali, cooperative, consorzi ed enopoli, nonché per contributi nel pagamento degli interessi per il finanziamento delle anticipazioni corrisposte ai conferenti medesimi (leggi regionali 9 marzo 1962, n. 11; 2 maggio 1963, n. 26; 17 settembre 1964, n. 18 e 5 ottobre 1965, n. 24), lire 800.000.000.

Totale, lire 852.000.000.

RUBRICA 4 — MIGLIORAMENTI FONDIARI

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Capitolo 556. Spese a pagamento non differito relative a sussidi in conto capitale per opere di miglioramento fondiario eseguite a norma dell'art. 4 della legge regionale 3 gennaio 1961, n. 3, lire 1.500.000.000.

Capitolo 557. Spese a pagamento non differito relative a sussidi in conto capitale per opere di miglioramento fondiario (art. 2 della legge regionale 5 aprile 1954, n. 9, art. 43 del R. D. L. 13 febbraio 1935, n. 215 e art. 4 della legge regionale 3 gennaio 1961, n. 3), lire 250.000.000.

Capitoli 558. Spese a pagamento non differito relative a sussidi in conto capitale per la esecuzione delle opere comprese nei piani particolari di utilizzazione e di miglioramento (art. 9 della legge regionale 5 aprile 1954, n. 9). (Spesa ripartita), lire 200.000.000.

Capitolo 559. Contributo per la esecuzione di opere di trasformazione agraria da concedere ai sensi dello articolo 13 della legge regionale 11 marzo 1957, n. 24, *per memoria*.

Capitolo 560. Contributi nelle spese di sistemazioni agrarie e ripristino degli arboreti e dei vigneti (D.L.P. 1° luglio 1946, n. 31, e successive modificazioni ed integrazioni), *per memoria*.

Capitolo 561. Premi e concorsi nelle spese a favore di cooperative agricole per la redazione e l'esecuzione dei piani di trasformazione dei terreni gestiti, *per memoria*.

Capitolo 562. Concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti agrari in favore di mezzadri compartecipanti, affittuari, proprietari coltivatori diretti, assegnatari della riforma agraria e cooperative agricole (art. 2 della legge regionale 1° aprile 1960, n. 7), *per memoria*.

Capitolo 563. Concorso della Regione nel pagamento degli interessi sui mutui per la esecuzione delle opere di miglioramento fondiario di cui all'art. 8 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104 (art. 11 della legge regionale 5 aprile 1954, n. 9). (Spesa ripartita), lire 130.000.000.

Capitolo 564. Concorso nel pagamento degli interessi sui mutui contratti a termini dell'art. 1, lettera a), della legge regionale 11 marzo 1957, n. 24, concernente agevolazioni per lo sviluppo della piccola proprietà contadina. (Spesa ripartita), lire 48.000.000.

Capitolo 565. Concorso nel pagamento degli interessi sui mutui contratti a termini dell'art. 1, lettera b), della legge regionale 11 marzo 1957, n. 24, concernente agevolazioni per lo sviluppo della piccola proprietà contadina. (Spesa ripartita), lire 180.000.000.

Capitolo 566. Concorso nel pagamento degli interessi sui mutui contratti a termine dell'art. 1, lettera c), della legge regionale 11 marzo 1957, n. 24, concernente agevolazioni per lo sviluppo della piccola proprietà contadina. (Spesa ripartita), lire 20.000.000.

Capitolo 567. Contributo a carico della Regione sul prezzo di acquisto di macchine agricole (decreto legislativo Presidenziale 5 giugno 1949, n. 14, convertito, con modificazioni, nella legge regionale 11 marzo 1950, n. 21, legge regionale 11 luglio 1952, n. 23 e legge regionale 11 gennaio 1963, n. 3), lire 1.000.000.000.

Capitolo 568. Fondo destinato per le finalità di cui all'art. 12 della legge regionale 5 aprile 1924, n. 9, lire 150.000.000.

Capitolo 569. Fondo destinato per la concessione di contributi per la costruzione — compreso l'onere per l'acquisto dell'area — il completamento, l'ampliamento e l'attrezzatura di cantine sociali, nonché per provvedere al concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito (legge regionale 23 dicembre 1954, n. 47), lire 150.000.000.

Capitolo 570. Fondo destinato per la concessione di contributi per la costruzione — compreso l'onere per l'acquisto dell'area — il completamento, l'ampliamento e l'attrezzatura di impianti e magazzini destinati alla conservazione, manipolazione e trasformazione di prodotti agricoli, nonché locali destinati al ricovero di macchine agricole, per provvedere al concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito (legge regionale 23 dicembre 1954, n. 47), lire 50.000.000.

Capitolo 571. Contributi per la costruzione di impianti, di serre e di opere destinate alla protezione delle colture floroortofrutticole e per il razionale impianto di fungaie, ivi comprese le sistemazioni delle grotte naturali adibite alla coltura, nonché concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito (artt. 1 e 2 della legge regionale 29 ottobre 1964, n. 26), lire 550.000.000.

Capitolo 572. Contributi in conto capitale ad integrazione delle provvidenze, di cui alla legge nazionale 21 luglio 1960, n. 739, a favore delle aziende agricole danneggiate da eccezionali calamità naturali o avversità atmosferiche, nonché somme da corrispondere ai coltivatori diretti ai sensi dell'art. 1 della predetta legge nazionale 21 luglio 1960, n. 739 (art. 4, primo e secondo comma, e art. 13 della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16). (Spesa ripartita), lire 197.826.000.

Capitolo 573. Contributi a favore dei viticoltori dell'Isola di Pantelleria per i danni sofferti in occasione del nubifragio dell'agosto 1964 (art. 4, ultimo comma e art. 13 della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16). (Spesa ripartita), lire 45.652.000.

Totale, lire 4.471.478.000.

RUBRICA 5 — BONIFICA

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Capitolo 574. Spese a pagamento non differito relative ad opere di bonifica di competenza della Regione, a lavori e ad interventi antianofelici (artt. 2 e 7 del R. D. 13 febbraio 1933, n. 215), lire 700.000.000.

Capitolo 575. Spese per la riattivazione, il completamento e la costruzione di abbeveratoi pubblici e spese relative per la progettazione e le opere accessorie (D. L. P. R. 3 marzo 1949, n. 3, convertito nella legge regionale 14 luglio 1949, n. 33 e legge regionale 11 gennaio 1963, n. 3), lire 100.000.000.

Totale, lire 800.000.000.

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Capitolo 576. Contributo nelle spese per l'allacciamento alle reti di distribuzione di energia elettrica

delle utenze nei comprensori dei consorzi di bonifica (Titolo II, art. 9 e art. 11, lettera c), della legge regionale 10 aprile 1962, n. 15), *per memoria*.

Capitolo 577. Contributi a favore di Consorzi a titolo di concorso nelle spese per l'attrezzatura e l'impianto del servizio di distribuzione dell'energia elettrica alle utenze consortili (Titolo II, art. 7 e art. 11, lettera b), della legge regionale 10 aprile 1962, n. 15), *per memoria*.

RUBRICA 7 — RIFORMA AGRARIA

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Capitolo 578. Indennità per espropriazione totale o parziale di fabbricati aventi funzioni di centro aziendale ed impianti agricoli a tipo aziendale (art. 32 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104), *per memoria*.

Capitolo 579. Spese per provvedere alla progettazione dei lavori ed interventi sui terreni ceduti dai proprietari ai sensi dell'art. 24 della legge 27 dicembre 1950, n. 104, *per memoria*.

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Capitolo 580. Somma da versare all'Ente di sviluppo agrario (E.S.A.) per la costituzione del fondo di rotazione previsto dall'art. 14 della legge regionale 12 maggio 1959, n. 21, modificato dalla legge regionale 18 luglio 1961, n. 13. (Spesa ripartita, lire 500.000.000).

Capitolo 581. Contributo a favore dell'Ente di sviluppo agricolo (E.S.A. per l'attuazione degli interventi e delle attività inerenti alla gestione ordinaria (art. 1 della legge regionale 31 dicembre 1964, n. 33). (Spesa ripartita, lire 1.000.000.000).

Capitolo 582. Contributi per l'esecuzione delle opere di rimboschimento previste dal R. D. 30 dicembre 1923, n. 3267, in applicazione dell'art. 24 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104, *per memoria*.

Capitolo 583. Somma da versare all'Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.) per l'attuazione dei compiti attribuiti allo stesso dalla legge regionale 10 agosto 1965 n. 21 (art. 33 della legge regionale 10 agosto 1965, n. 21), lire 14.000.000.000.

Totale, lire 15.500.000.000.

CATEGORIA XIII — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive

Capitolo 584. Anticipazioni per la compilazione dei piani particolari di utilizzazione e di miglioramento di fondi (legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104 e D. L. P. R. 5 novembre 1952, n. 22), lire 5.000.000.

Capitolo 585. Somma da anticipare all'Ente di sviluppo agricolo (E.S.A.) e ai Consorzi di bonifica per la esecuzione delle opere di trasformazione e di miglioramento sui terreni di proprietà degli inadempienti (art. 13 legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104), *per memoria*.

Totale, lire 5.000.000.

RUBRICA 8 — FORESTE ED ECONOMIA MONTANA

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Capitolo 586. Acquisto di terreni e spese di impianto ed ampliamento di vivai forestali (R. D. 30 dicembre 1923, n. 3267 e legge regionale 21 marzo 1952, n. 5), lire 20.000.000.

Capitolo 587. Spese per la costruzione ed il riattamento di rifugi da destinare agli agenti forestali per la custodia delle opere di sistemazione idraulico-forestale (artt. 39 e 56 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267), lire 20.000.000.

Capitolo 588. Indennizzo per minori redditi derivanti da occupazione di terreni o da limitazioni alle consuetudinarie utilizzazioni di boschi vincolati (articoli 21, 50 e 55 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267), lire 35.000.000.

Capitolo 589. Spese a pagamento non differito relative ad opere di sistemazione idraulico-forestali ed idraulico-agrarie di bacini montani (R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267). Spese per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica montana (legge 25 luglio 1952, n. 991), lire 800.000.000.

Capitolo 590. Spese per la propaganda, l'istruzione forestale e la festa degli alberi e della montagna (art. 104 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267; art. 1 del decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804; art. 34 del D. P. 16 novembre 1952, n. 1979 e legge 25 luglio 1952, n. 991), lire 35.000.000.

Capitolo 591. Spese per l'attuazione di rimboschimenti di terreni sottoposti al relativo vincolo, per la ricostituzione di boschi estremamente deteriorati sottoposti a vincoli e per rimboschimenti di dune e sabbie mobili (art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e articolo 2 del R. D. 13 febbraio 1933, n. 215), lire 200.000.000.

Capitolo 592. Spese per la progettazione di cui agli artt. 17 e 18 della legge 25 luglio 1952, n. 991 relativa al piano generale di bonifica montana, lire 30.000.000.

Totale, lire 1.140.000.000.

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Capitolo 593. Contributi da concedere a termini dell'art. 3 della legge 25 luglio 1952, n. 991, relativi ad opere di miglioramento, lire 1.000.000.000.

Capitolo 594. Contributi da concedere a termini degli artt. 4 e 5 della legge 25 luglio 1952, n. 991, relativi ai patrimoni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti, *per memoria*.

Capitolo 595. Contributi per rimboschimenti volontari ai sensi degli artt. 90 e 91 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, lire 60.000.000.

Capitolo 596. Sussidi per la propaganda, l'istruzione, l'assistenza ai silvicoltori, piccoli proprietari di boschi e pascoli industriali forestali (R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e art. 27 del R. D. 16 maggio 1926, n. 1126), lire 80.000.000.

Totale, lire 1.140.000.000.

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

RUBRICA 9 — INTERVENTI DELLO STATO PER L'AGRICOLTURA

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

PRODUZIONE AGRICOLA

Capitolo 597. Spese occorrenti per effettuare in modo sistematico e continuativo indagini sui mercati, per seguirne l'andamento e per fornire agli imprenditori agricoli adeguate informazioni sull'evoluzione dei consumi interni e sulla situazione dei mercati internazionali, nonchè per predisporre tempestivamente gli interventi da esplicitare in difesa della produzione agricola da eccezionali sfavorevoli congiunture (art. 5 della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Capitolo 598. Spese per il miglioramento ed il potenziamento di produzioni pregiate, con particolare riguardo alla olivicoltura, agrumicoltura, frutticoltura e viticoltura nelle zone a vocazione viticola (art. 14 della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Capitolo 599. Spese per la difesa delle colture da parassiti animali e vegetali (art. 15, primo comma, della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Capitolo 600. Spese per l'incremento di particolari attività della ricerca e della sperimentazione agraria e forestale ai fini applicativi (art. 6 della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Capitolo 601. Spese dirette a promuovere, potenziare e coordinare le attività volte alla preparazione e allo aggiornamento di tecnici agricoli, di agricoltori e di lavoratori agricoli, all'assistenza tecnica a carattere continuativo, nonchè le iniziative connesse alle esigenze della riconversione agricola e della cooperazione internazionale (art. 7 della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Capitolo 602. Spese per il miglioramento e l'incremento dell'olivicoltura (art. 7 della legge 23 maggio 1964, n. 404), *per memoria*.

Capitolo 603. Spese per la difesa antiparassitaria e fitosanitaria nei settori dell'olivicoltura e della bieticoltura (art. 10 della legge 23 maggio 1964, n. 404), *per memoria*.

Capitolo 604. Spese per il risanamento, il miglioramento e l'incremento del patrimonio zootecnico, con particolare riguardo agli allevamenti bovini (art. 1 della legge 23 maggio 1964, n. 404), *per memoria*.

TUTELA ECONOMICA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Capitolo 605. Spese per favorire la regolare immissione sul mercato di prodotti agricoli e zootecnici e la costituzione di scorte agevolando le operazioni di raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita da parte di enti ed associazioni di produttori agricoli (art. 21 della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

BONIFICA

Capitolo 606. Spese per l'esecuzione delle opere previste dagli articoli 1 e 2 della legge 10 novembre 1914,

n. 1087 ivi comprese le connesse opere pubbliche di bonifica di cui al regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, nonchè degli studi, progettazioni e ricerche anche sperimentali di interesse generale (articoli 22 e 26 della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

FORESTE ED ECONOMIA MONTANA

Capitolo 607. Spese per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica montana di cui agli artt. 19 e 20 della legge 25 luglio 1952, n. 991 e per anticipazioni, studi, progettazioni e ricerche (artt. 23, 24 e 26 della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

CATEGORIA XI — Trasferimenti

PRODUZIONE AGRICOLA

Capitolo 608. Contributi per la costruzione di impianti e l'acquisto di attrezzature per la disinfestazione dei prodotti agricoli, con preferenza alle iniziative destinate ai porti (art. 15 - secondo comma - della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Capitolo 609. Sussidi per il miglioramento ed il potenziamento di produzioni pregiate, con particolare riguardo alla olivicoltura, agrumicoltura, frutticoltura e viticoltura nelle zone a vocazione viticola (articolo 14 della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Capitolo 610. Contributi per la difesa delle colture da parassiti animali e vegetali (art. 15 - primo comma - della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Capitolo 611. Contributi per l'incremento di particolari attività della ricerca e della sperimentazione agraria e forestale ai fini applicativi (art. 6 della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Capitolo 612. Contributi diretti a promuovere, potenziare e coordinare le attività volte alla preparazione e all'aggiornamento di tecnici agricoli, di agricoltori e di lavoratori agricoli, all'assistenza tecnica a carattere continuativo, nonchè le iniziative a carattere dimostrativo e divulgativo connesse alle esigenze della riconversione agricola e della cooperazione internazionale (art. 7 della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Capitolo 613. Contributi per l'acquisto di bestiame ed interventi per l'attuazione di iniziative previste dalla legge 27 novembre 1956, n. 1367. Contributi per opere ed attrezzature necessarie al funzionamento a nuclei di selezione e a centri di allevamento nonchè per acquisti diretti alla costituzione o al miglioramento di allevamenti avicoli (art. 17 della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Capitolo 614. Contributi per il miglioramento e lo incremento dell'olivicoltura e premi agli inventori di nuovi o più perfezionati mezzi e attrezzature per la raccolta delle olive (art. 7 della legge 23 maggio 1964, n. 404), *per memoria*.

Capitolo 615. Contributi per la difesa antiparassitaria e fitosanitaria nei settori dell'olivicoltura e della bieticoltura (art. 10 della legge 23 maggio 1964, numero 404), *per memoria*.

Capitolo 616. Contributi per l'acquisto di macchine ed annesse attrezzature occorrenti per le operazioni di semina, di diradamento, di riserbo e di raccolta delle bietole nonché per la costituzione di centri di meccanizzazione promossi da Enti di colonizzazione, da consorzi di bonifica o di miglioramento fondiario (art. 9 della legge 23 maggio 1964 n. 404), *per memoria*.

Capitolo 617. Contributi per il risanamento, il miglioramento e l'incremento del patrimonio zootecnico, con particolare riguardo agli allevamenti bovini (articolo 1 della legge 23 maggio 1964, n. 404), *per memoria*.

TUTELA ECONOMICA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Capitolo 618. Concorsi e contributi per favorire la regolare immissione sul mercato di prodotti agricoli e zootecnici e la costituzione di scorte agevolando le operazioni di raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita da parte di enti ed associazioni di produttori agricoli (art. 21 della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Capitolo 619. Concorsi e contributi per favorire la regolare immissione sul mercato di prodotti zootecnici e la costituzione di scorte agevolando le operazioni di raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita da parte di enti ed associazioni di produttori agricoli (art. 6 della legge 23 maggio 1964, n. 404), *per memoria*.

MIGLIORAMENTI FONDIARI

Capitolo 620. Sussidi e premi per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario di competenza privata, nonché per studi e ricerche a termini dell'art. 8 della legge 2 giugno 1961, n. 454 e degli artt. 41, 46 e 47 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 e successive modificazioni, nonché per anticipare le somme occorrenti alla progettazione di opere private a servizio di più fondi a termini dell'art. 26 - primo comma - della legge 2 giugno 1961, n. 454, *per memoria*.

Capitolo 621. Sussidi a piccoli proprietari e piccoli enfiteuti coltivatori diretti per la costruzione di fabbricati rurali destinati a loro abitazione ivi compresi i servizi e gli impianti accessori, nonché dei vani per uso aziendale e per il ricovero del bestiame e per il deposito degli attrezzi (art. 10 della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Capitolo 622. Sussidi per la costruzione di laghetti artificiali e relativi impianti di irrigazione e fertilizzazione a termini dell'art. 11 della legge 2 giugno 1961, n. 454 nonché anticipazioni delle somme occorrenti alla progettazione di opere private a servizio di più fondi e per studi e ricerche a termini dell'art. 26 - primo comma - della legge 2 giugno 1961, n. 454 e dell'art. 47 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 e successive modificazioni, *per memoria*.

Capitolo 623. Sussidi a coltivatori diretti, mezzadri e coloni, a titolari di piccole aziende, singoli ed associati ed a cooperative agricole per l'acquisto di macchine agricole motrici ed operatrici e di attrezzature annesse (art. 18 - primo e quarto comma - della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Capitolo 624. Sussidi ad aziende agricole non previste dal primo comma dell'art. 18 della legge 2 giugno 1961, n. 454, per l'acquisto di macchine motrici ed operatrici ed attrezzature annesse (art. 18 - quinto comma - della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Capitolo 625. Sussidi per l'acquisto, l'ampliamento, l'ammodernamento, la costruzione e l'attrezzatura di impianti collettivi per la raccolta, la conservazione, la lavorazione, la trasformazione e la diretta vendita al consumo di prodotti agricoli e zootecnici e relativi sottoprodotti compresi i macelli, nonché i magazzini e gli impianti per l'approvvigionamento collettivo di sementi, mangimi, concimi, anticrittogamici ed altri mezzi necessari per la conduzione delle aziende agricole a termini dell'art. 20, primo comma, della legge 2 giugno 1961, n. 454; anticipazione delle somme occorrenti alla progettazione delle opere suindicate a termini dell'art. 26, primo comma, della legge 2 giugno 1961, n. 454, *per memoria*.

Capitolo 626. Sussidi per l'esecuzione delle opere di cui all'art. 3 della legge 1° febbraio 1956, n. 53 e successive modificazioni, a termini dell'art. 27 - primo comma - primo capoverso - della legge 2 giugno 1961, n. 454 nonché anticipazioni di somme occorrenti alla progettazione di opere private a servizio di più fondi a termini dell'art. 26 - primo comma - della legge 2 giugno 1961, n. 454, *per memoria*.

Capitolo 627. Sussidi nell'acquisto di terreni e di case di abitazione concorrenti la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadina (art. 5 della legge 1° febbraio 1956, n. 53 e successive modificazioni e art. 27 - primo comma - secondo capoverso - della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Capitolo 628. Concorso negli interessi sui mutui concessi per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadina (art. 27 - secondo comma - della legge 2 giugno 1961, n. 454), lire 160.000.000.

Capitolo 629. Concorsi negli interessi sui prestiti e mutui concessi dagli Istituti esercenti il credito agrario per opere di miglioramento fondiario (art. 3 della legge 5 luglio 1928, n. 1760 e successive modificazioni e artt. 9 e 20 della legge 2 giugno 1961, n. 454), lire 150.000.000.

Capitolo 630. Concorso negli interessi sui prestiti di cui all'art. 2, n. 1, della legge 5 luglio 1928, n. 1760 e successive modificazioni, concessi da Istituti ed Enti esercenti il credito agrario (art. 19 della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Capitolo 631. Interventi per favorire attività intese a promuovere ed a sviluppare la cooperazione agricola di produzione, di servizio e di trasformazione (art. 20, quinto comma, della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

Capitolo 632. Sussidi sui prestiti, destinati all'acquisto del bestiame, di mezzi tecnici ed attrezzature avicole e zootecniche nonché alla esecuzione di lavori di riconversione colturale, ivi comprese le anticipazioni per la lavorazione e sistemazione del terreno, le concimazioni di base e l'acquisto di sementi e piantine, concessi da Istituti ed Enti esercenti il credito agrario (art. 16 - primo comma - lettera a) della legge 2 giugno 1961, n. 454) lire 210.000.000.

Capitolo 633. Sussidi sui prestiti e mutui, destinati all'esecuzione di opere di miglioramento ed all'acquisto delle relative attrezzature per sviluppare e migliorare il patrimonio zootecnico, ivi compresa la costruzione di impianti per il deposito, la conservazione e la vendita dei prodotti degli allevamenti zootecnici ed avicoli (art. 16 - primo comma - lettera b) della legge 2 giugno 1961, n. 454) lire 150.000.000.

Capitolo 634. Contributi per l'acquisto, l'ampliamento, l'ammodernamento, la costruzione e l'attrezzatura di impianti collettivi per la conservazione, lavorazione e trasformazione delle olive e la diretta vendita al consumo dei prodotti e sottoprodotti della lavorazione (art. 8 della legge 23 maggio 1964, n. 404), *per memoria*.

Capitolo 635. Contributi per l'acquisto, l'ampliamento, l'ammodernamento, la costruzione e l'attrezzatura di impianti collettivi, compresi i macelli i mangimifici e le stalle sociali, per la raccolta, la conservazione, la lavorazione, la trasformazione e la diretta vendita al consumo dei prodotti zootecnici e relativi sottoprodotti (art. 5, primo comma, della legge 23 maggio 1964, n. 404), *per memoria*.

Capitolo 636. Concorso negli interessi sui mutui di miglioramento fondiario destinati alla costruzione, all'ampliamento, all'ammodernamento di ricoveri per il bestiame e connesse strutture ed attrezzature, ivi comprese le attrezzature mobili complementari, nonché degli alloggi per i salariati fissi addetti all'attività zootecnica e sui mutui integrativi per gli impianti collettivi di raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e diretta vendita al consumo dei prodotti zootecnici e relativi sottoprodotti, compresi i macelli, i mangimifici e le stalle sociali (artt. 4 e 5, secondo comma, della legge 23 maggio 1964, n. 404) lire 50.000.000.

Capitolo 637. Contributi in conto capitale a favore delle aziende agricole danneggiate da eccezionali calamità naturali o avversità atmosferiche, nonché somme da corrispondere ai coltivatori diretti ai sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739 (art. 1, secondo comma, lettera a) e art. 7 della legge 14 febbraio 1964, n. 38, *per memoria*.

Capitolo 638. Interventi previsti dall'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739 e successive aggiunte e modificazioni, a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 15 marzo 1964 sino alla data di entrata in vigore della citata legge 6 aprile 1965, n. 351), *per memoria*.

Capitolo 639. Contributi ad integrazione delle provvidenze per il ripristino dell'efficienza produttiva delle aziende agricole danneggiate, previsti dalla legge

21 luglio 1960, n. 739, per danni sofferti dalla produzione a causa della calamità abbattutasi nel catanese e nel ragusano (art. 2, secondo comma, della legge 6 aprile 1965, n. 315 e artt. 5 e 6 della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16). (Spesa ripartita), lire 1.000.000.000.

RIFORMA AGRARIA

Capitolo 640. Spese occorrenti per l'espletamento di compiti di assistenza tecnica e di valorizzazione economica-agricola attribuiti agli Enti e sezioni di riforma fondiaria, nelle rispettive circoscrizioni (art. 30 - secondo comma - della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Capitolo 641. Spese per l'esecuzione di opere di completamento delle strutture essenziali, per l'incremento della produttività economico-agraria nei territori oggetto di intervento, ai sensi delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 9 agosto 1954, n. 639 e della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104 (art. 30 - primo comma - della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Totale, lire 1.720.000.000.

FORESTE ED ECONOMIA MONTANA

Capitolo 642. Contributi ed anticipazioni di cui agli artt. 3, 4, 5 e 18 della legge 2 giugno 1961, n. 454), *per memoria*.

Totale, lire 1.720.000.000.

CATEGORIA XV — Somme non attribuibili

Capitolo 643. Fondo occorrente per l'assegnazione a capitoli di spesa, concernenti oneri di carattere generale, dell'importo, da destinare ai medesimi, ai sensi dell'articolo 41 della legge 2 giugno 1961, n. 454, *per memoria*.

Totale della sezione V. lire 26.353.478.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, lire 26.353.478.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ora ai voti i capitoli da 545 a 643, concernenti il titolo II, « Spese in conto capitale ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura delle « Spese per partite di giro », capitoli da 728 a 731.

NICASTRO, segretario:

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Capitolo 728. Anticipazioni per provvedere alla corresponsione di compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale in servizio presso l'Amministrazione regionale dell'agricoltura e delle foreste (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), *per memoria*.

Capitolo 729. Anticipazioni all'Ente di sviluppo agricolo — E. S. A. — delle somme necessarie per l'attuazione delle finalità previste dagli artt. 12 e 14 della legge regionale 10 agosto 1965, n. 21 (art. 33, secondo comma, della legge regionale 10 agosto 1965, n. 21), *per memoria*.

Capitolo 730. Anticipazioni sulle provvidenze dello Stato in Sicilia di cui alla legge nazionale 6 aprile 1965, n. 351, per l'attuazione degli interventi previsti dall'art. 1 della legge nazionale 21 luglio 1960, n. 739 e successive aggiunte e modificazioni a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 15 marzo 1964 sino alla data di entrata in vigore della citata legge nazionale 6 aprile 1965, n. 351 (artt. 1, 2 e 12, primo comma, della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16), *per memoria*.

Capitolo 731. Anticipazioni sulle provvidenze dello Stato o di altri Enti pubblici in Sicilia per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge 21 luglio 1960, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni, a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali (artt. 1, 2 e 12, primo comma, della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16), *per memoria*.

Totale delle partite di giro « Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste », —.

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato dal Governo il seguente emendamento:

al capitolo 730 sostituire la dizione: « per memoria » con « lire 3.000.000.000 ».

Poichè nessuno chiede di parlare pongo ai voti l'emendamento al capitolo 730.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo, quindi, ai voti i capitoli da 728 a 731, con la modifica di cui all'emendamento testè approvato concernente « Spese per partite di giro.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Pongo ai voti la spesa dell'Assessorato « Agricoltura e foreste » nel suo complesso.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Assessorato « Enti locali ». Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo I, « Spese correnti », capitoli da 170 a 218.

NICASTRO, segretario:

ASSESSORATO REGIONALE DEGLI ENTI LOCALI

SEZIONE I — AMMINISTRAZIONE GENERALE

RUBRICA 1 — SERVIZI GENERALI

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Capitolo 170. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo ed al personale inquadrato nei ruoli transitori. (Spesa fissa ed obbligatoria), lire 747.000.000.

Capitolo 171. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), lire 112.050.000.

Capitolo 172. Indennità al personale addetto al Gabinetto ed alla Segreteria particolare dell'Assessore (legge regionale 28 agosto 1949, n. 53). (Spesa obbligatoria), lire 10.000.000.

Capitolo 173. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 30.000.000.

UFFICI PERIFERICI

Capitolo 174. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo. (Spesa fissa ed obbligatoria), lire 479.000.000.

Capitolo 175. Compensi per lavoro straordinario (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), lire 71.850.000.

Capitolo 176. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 8.000.000.

Totale, lire 1.457.900.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Capitolo 177. Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957,

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46). (Spesa obbligatoria), lire 100.000.

Capitolo 178. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzo per la perdita della integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del T. U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3). (Spesa obbligatoria, *per memoria*).

Capitolo 179. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali, lire 1.000.000.

Capitolo 180. Spese postali, telegrafiche e telefoniche. (Spesa obbligatoria), lire 25.000.000.

Capitolo 181. Acquisto di libri, riviste e giornali, lire 1.500.000.

Capitolo 182. Commissioni, Comitati, Consigli e Collegi. Gettoni di presenza, spese per missioni e di funzionamento. (D.L.P. 7 agosto 1952, n. 14, modificato con la legge regionale 18 luglio 1953, n. 42 e legge regionale 2 marzo 1962, n. 3), lire 18.000.000.

Capitolo 183. Gettoni di presenza dovuti ai componenti della Commissione istituita con l'art. 4 della legge regionale 21 ottobre 1957, n. 58 (art. 4 della legge regionale 8 gennaio 1960, n. 1 e art. 2 della legge regionale 5 ottobre 1965, n. 23), lire 10.000.000.

Capitolo 184. Spese per l'acquisto, la riparazione e la manutenzione di macchine per il servizio meccanografico, nonché per l'estensione al personale del predetto servizio, della indennità prevista nell'art. 15 della legge 27 maggio 1959, n. 324 (art. 6 della legge regionale 5 ottobre 1965, n. 23), lire 25.000.000.

Capitolo 185. Spese casuali (art. 141 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827), lire 100.000.

UFFICI PERIFERICI

Capitolo 186. Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46). (Spesa obbligatoria), lire 100.000.

Capitolo 187. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzo per la perdita della integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del T. U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3). (Spesa obbligatoria, *per memoria*).

Capitolo 188. Spese postali, telegrafiche e telefoniche. (Spesa obbligatoria) lire 20.000.000.

Capitolo 189. Acquisto di libri, riviste e giornali, lire 2.500.000.

Capitolo 190. Indennità ai componenti effettivi delle Commissioni provinciali di controllo e gettoni di presenza ai componenti supplenti ed ai segretari delle Commissioni stesse (art. 12 della legge regionale 18 luglio 1961, n. 14), lire 80.000.000.

SERVIZIO ELETTORALE

Capitolo 191. Spese per le elezioni regionali (legge regionale 20 marzo 1951, n. 20). (Spesa obbligatoria, *per memoria*).

Capitolo 192. Spese per le elezioni amministrative (T. U. 20 agosto 1960, n. 3 e legge 7 febbraio 1957, n. 16). (Spesa obbligatoria), lire 35.000.000.

Capitolo 193. Spese per i servizi accessori e di statistica inerenti alle elezioni regionali e a quelle amministrative, lire 3.000.000.

Capitolo 194. Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondere in relazione a particolari esigenze di servizio, dipendenti da elezioni, al personale dell'Assessorato degli enti locali ed a quello appartenente a pubbliche amministrazioni che effettui prestazioni eccezionali nell'interesse dell'ufficio elettorale regionale (D.P.L. 27 luglio 1946, n. 19), lire 30.000.000.

Totale, lire 251.300.000.

CATEGORIA VIII — Somme non attribuibili

Capitolo 195. Spese di liti. (Spesa obbligatoria), lire 100.000.

Capitolo 196. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori. (Spesa obbligatoria, *per memoria*).

Totale della Sezione I, lire 1.709.300.000.

SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

RUBRICA 2 — ASSISTENZA PUBBLICA

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 197. Sussidi straordinari ad Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, erette in Enti morali (art. 1, n. 1, della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 65), lire 150.000.000.

Capitolo 198. Sussidi straordinari in favore di Istituzioni giuridicamente costituiti per spese di impotenziarne l'attività (art. 1, n. 2 della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 65), lire 50.000.000.

Capitolo 199. Contributi in favore di Enti ed Istituzioni giuridicamente costituiti per spese di impianto e di funzionamento di colonie marine e montane riservate ai minori ricoverati ed agli orfani (art. 1, n. 3, della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 65), lire 250.000.000.

Capitolo 200. Sovvenzioni ad Associazioni ed Enti giuridicamente costituiti per l'impianto ed il funzionamento di cucine economiche e di mense popolari (art. 1, n. 4, della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 65), *per memoria*.

Capitolo 201. Sussidi straordinari ad Istituti e ad Enti aventi la finalità di prestare assistenza ai ciechi e sordomuti indigenti (art. 1, n. 5, della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 65), lire 30.000.000.

Capitolo 202. Sussidi straordinari a Patronati costituiti presso i Tribunali della Regione per l'assistenza ai dimessi dagli Istituti di prevenzione ed alle loro famiglie che versino in condizioni bisognose (art. 1, n. 6, della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 61), lire 10.000.000.

Capitolo 203. Sussidi a Ministri di Culto particolarmente bisognosi, nonché contributi ad Enti di culto o a Ministri di Culto particolarmente benemeriti per promuovere o favorire le iniziative a finalità religiose, di beneficenza e di istruzione (art. 1, n. 8, della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 65), lire 60.000.000.

Capitolo 204. Contributo annuo a favore dell'Unione italiana ciechi operante in Sicilia per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e per le funzioni ad essa demandate dall'art. 2 del D. L. C. P. S. 26 settembre 1947, n. 1047 (art. 1 della legge regionale 31 dicembre 1964, n. 34), lire 30.000.000.

Capitolo 205. Sussidi ai mutilati o menomati negli arti, i quali non godano di nessuna protezione sociale né fruiscono di assegni o pensioni di sorta (legge regionale 29 luglio 1957, n. 44), lire 15.000.000.

Capitolo 206. Sovvenzioni straordinarie ad Enti comunali di Assistenza destinate al pagamento in favore di titolari di aziende diretto-coltivatrici e di mezzadri delle zone danneggiate da avversità atmosferiche o da infestazioni parassitarie, di contributi dovuti per pensione di invalidità vecchiaia e superstiti (art. 4 della legge regionale 18 luglio n. 1961, n. 11), *per memoria*.

Capitolo 207. Spesa per la concessione di un assegno mensile non reversibile ai vecchi lavoratori (leggi regionali 21 ottobre 1957, n. 58, 8 gennaio 1960, n. 1 e art. 1 della legge regionale 5 ottobre 1965, n. 23). (Spesa obbligatoria), lire 2.800.000.000.

Capitolo 208. Spesa per la concessione di un assegno mensile non reversibile ai vecchi lavoratori (legge regionale 30 maggio 1962, n. 18). (Spesa obbligatoria), lire 150.000.000.

Capitolo 209. Spese ad integrazione di quelle a cui provvede direttamente lo Stato per le finalità di cui alla lettera a) dell'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 1958, n. 28, relative al ricovero di minori, vecchi ed inabili al lavoro (leggi regionali 27 dicembre 1958, n. 28 e 8 gennaio 1960, n. 2). (Spesa obbligatoria), lire 2.600.000.000.

Capitolo 210. Contributi per la integrazione di rette insufficienti riguardanti i ricoverati a carico di Enti diversi della Regione previsti dalla lettera b) dello art. 1 della legge regionale 27 dicembre 1958, n. 28 (leggi regionali 27 dicembre 1958, n. 28 e 8 gennaio 1960, n. 2), *per memoria*.

Capitolo 211. Fondo corrispondente ai due quinti dell'addizionale 5 per cento ai vari tributi erariali, da devolvere ai sensi del R. decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145, ad integrazione di quanto dovuto dallo Stato. (Spesa obbligatoria), lire 1.572.000.000.

Capitolo 212. Contributi diretti ad agevolare la costruzione, l'ampliamento, il riattamento e l'attrezzatura di edifici destinati a casa di riposo per vecchi e per adulti inabili in stato di povertà, nonché di ricoveri notturni per indigenti e di edifici destinati a casa di riposo per pensionati e vecchi non indigenti (legge regionale 28 giugno 1957, n. 39), lire 235.000.000.

Totale, lire 7.952.000.000.

RUBRICA 3 — AMMINISTRAZIONE CIVILE

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 213. Fondo destinato per la concessione dei contributi per i servizi igienico-sanitari e per i servizi pubblici obbligatori dei Comuni delle Isole minori comprese nel territorio della Regione (legge regionale 19 febbraio 1955, n. 16), lire 180.000.000.

Capitolo 214. Contributi a favore di Enti locali nelle spese per la esecuzione, la sistemazione o gli adattamenti di impianti concernenti uffici e servizi pubblici (legge regionale 14 dicembre 1953, numero 66), lire 150.000.000.

Capitolo 215. Contributi in capitale in favore dei Comuni della Regione con popolazione sino a cinquantamila abitanti, nelle spese occorrenti per l'acquisto, la costruzione, l'adattamento, l'ampliamento e le riparazioni indispensabili ed urgenti di edifici destinati a sedi Municipali (legge regionale 10 giugno 1957, n. 31), lire 400.000.000.

Capitolo 216. Contributi a favore dei Comuni della Regione per la finalità di cui all'art. 17 della legge regionale 1 aprile 1962, n. 15 (art. 25, lettera a), della legge regionale citata), *per memoria*.

Capitolo 217. Contributi a favore dei Comuni della Regione per la finalità di cui all'art. 20 della legge regionale 10 aprile 1962, n. 15 (art. 25, lettera b), della legge regionale citata), *per memoria*.

Capitolo 218. Contributi a favore dei Comuni della Regione che abbiano in corso la costruzione, l'ampliamento, il potenziamento o il rinnovo di impianti per illuminazione pubblica e di distribuzione dell'energia elettrica ai privati (artt. 24 e 25, lettera d), della legge regionale 10 aprile 1962, n. 15), *per memoria*.

Totale della Sezione IV, lire 8.682.000.000

Totale delle spese correnti dell'Assessorato regionale degli enti locali, lire 10.391.300.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 170 a 218, concernenti il titolo I, « Spese correnti », dell'Assessorato regionale degli enti locali.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo II « Spese in conto capitale », capitolo 644.

NICASTRO, segretario:

**ASSESSORATO REGIONALE
DEGLI ENTI LOCALI**

**SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO SOCIALE**

RUBRICA 3 — AMMINISTRAZIONE CIVILE

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Capitolo 644. Contributi a favore dei Comuni della Regione a titolo di concorso nelle spese per la gestione diretta del servizio di pubblica illuminazione e di distribuzione di energia elettrica a privati (artt. 22 e 25, lettera c), della legge regionale 10 aprile 1962, n. 15). (Spesa ripartita), lire 30.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 30.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale degli enti locali, lire 30.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il capitolo 644, concernente il titolo II, « Spese in conto capitale ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura delle « Spese per partite di giro », capitolo 732.

NICASTRO, segretario:

**ASSESSORATO REGIONALE
DEGLI ENTI LOCALI**

Capitolo 732. Anticipazioni di quote di contributi per incrementare la costruzione di edifici destinati ad asili infantili o asili nido, per memoria.

Totale delle partite di giro « Assessorato regionale degli enti locali, lire — .

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il capitolo 732, concernente le « Spese per partite di giro ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo, quindi, ai voti la spesa dell'Assessorato Enti locali, nel suo complesso.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Assessorato regionale delle Finanze.

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo I, « Spese correnti », capitoli da 219 a 277.

NICASTRO, segretario:

**ASSESSORATO REGIONALE
DELLE FINANZE**

SEZIONE I — AMMINISTRAZIONE GENERALE

RUBRICA 1 — SERVIZI GENERALI

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Capitolo 219. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo ed al personale inquadrato nei ruoli transitori. (Spesa fissa e obbligatoria), lire 968.000.000.

Capitolo 220. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), lire 145.200.000.

Capitolo 221. Indennità al personale addetto al Gabinetto ed alla Segreteria particolare dell'Assessore (legge regionale 28 agosto 1949, n. 53). (Spesa obbligatoria), lire 10.000.000.

Capitolo 222. Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato addetto alla pulizia dei locali degli uffici. Indennità di licenziamento (art. 4 della legge regionale 12 maggio 1959, n. 19). (Spesa fissa e obbligatoria), lire 194.000.000.

Capitolo 223. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 9.000.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Capitolo 224. Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1967,

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46). (Spesa obbligatoria), lire 100.000.

Capitolo 225. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzo per la perdita della integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del T. U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3). (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 226. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali, lire 400.000.

Capitolo 227. Spese postali, telegrafiche e telefoniche. (Spesa obbligatoria), lire 25.000.000.

Capitolo 228. Spesa per acquisto di libri, riviste e giornali, lire 1.500.000.

Capitolo 229. Commissioni, Comitati, Consigli, Collegi. Gettoni di presenza, spese per missioni e di funzionamento (D.L.P. 7 agosto 1932, n. 14, modificato con la legge regionale 18 luglio 1953, n. 42 e legge regionale 2 marzo 1962, n. 3), lire 4.000.000.

Capitolo 230. Spese casuali (art. 141 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827), lire 100.000.

PROVVEDITORATO DELLA REGIONE

Capitoli 231. Spese d'ufficio e di pulizia. Spese per la cancelleria e per la fornitura di materiali speciali. Spese per la fornitura di stampati, di stampe e di carta bianca e da lettere. Rilegature. Spese per la stampa dei bilanci consuntivi della Regione e dei relativi documenti e della relazione economica annuale, lire 180.000.000.

Capitolo 232. Rimborso all'Assemblea regionale siciliana per la fornitura di stampati e copie di stampa dei disegni di legge relativi ai bilanci annuali della Regione, lire 45.000.000.

Capitolo 233. Spese di illuminazione e di riscaldamento degli uffici, lire 55.000.000.

Capitolo 234. Spese per l'acquisto, la manutenzione e la riparazione di mobili e suppellettili, lire 150.000.000.

Capitolo 235. Spese per l'acquisto, la manutenzione e la riparazione di macchine da scrivere, da calcolo, apparecchiature per microfilm e per l'acquisto o il noleggio di apparecchi per fotocopie, lire 30.000.000.

Capitolo 236. Fitto di locali e canoni di acqua. (Spesa fissa e obbligatoria), lire 250.000.000.

Capitolo 237. Impianti telefonici e manutenzione telefoni, lire 30.000.000.

Capitolo 238. Spese per la fornitura delle uniformi al personale subalterno (art. 117 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960), lire 10.000.000.

Capitolo 239. Spesa straordinaria per l'arredamento dei nuovi uffici dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, lire 100.000.000.

Capitolo 240. Spesa straordinaria per l'arredamento di immobili demaniali di nuova costruzione adibiti a finalità sociali, lire 80.000.000.

AUTOPARCO

Capitolo 241. Spesa per l'acquisto di automobili, motociclette e mezzi di locomozione in genere. Spese per l'acquisto delle attrezzature per l'autoparco, lire 45.000.000.

Capitolo 242. Spese di esercizio, di manutenzione e di riparazione di automobili, motociclette e mezzi in genere di locomozione. Spese per il noleggio di autovetture in Roma per il Presidente della Regione e gli Assessori regionali per ragioni inerenti al loro ufficio, lire 75.000.000.

FINANZA LOCALE

Capitolo 243. Rimborso ai Comuni ed ai liberi Consorzi degli oneri per i servizi svolti nell'interesse dello Stato e della Regione (artt. 257 e 260 del decreto legislativo del Presidente della Regione 29 ottobre 1955, n. 6). (Spesa obbligatoria), lire 200.000.000.

IMPOSTE DIRETTE.

Capitolo 244. Spese per indennità per la gestione delle esattorie vacanti e per le verifiche delle esattorie comunali e delle ricevitorie provinciali. (Spesa obbligatoria), lire 20.000.000.

Capitolo 245. Rimborso ai delegati governativi ed ai gestori provvisori di esattorie delle imposte dirette delle spese effettivamente sostenute e strettamente indispensabili ai fini della gestione di esattorie, non coperte dell'aggio riscosso (art. 21 della legge regionale 9 marzo 1953, n. 8 e legge regionale 4 giugno 1964, n. 13). (Spesa obbligatoria e d'ordine), lire 750.000.000.

DEMANIO

Capitolo 246. Spese di verifiche e delimitazioni dei terreni del demanio pubblico, lire 500.000.

Capitolo 247. Spese e passività relative ai beni provenienti da donazioni e da eredità passate o devolute alla Regione. Spese per i servizi della Magione di Palermo, lire 800.000.

Capitolo 248. Tributi erariali, sovrimposte provinciali e comunali gravanti sulle proprietà immobiliari della Regione (legge regionale 12 ottobre 1956, n. 52). (Spesa obbligatoria), lire 15.000.000.

Capitolo 249. Spese inerenti alla vendita di beni, lire 5.000.000.

Capitolo 250. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria delle proprietà demaniali, comprese quelle dei canali demaniali dell'antico demanio. Assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro. (Spesa fissa e obbligatoria), lire 100.000.000.

Capitolo 251. Canoni e annualità passive. (Spesa obbligatoria), lire 100.000.

Capitolo 252. Spese per la programmazione, la progettazione, la direzione, la vigilanza ed il collaudo delle opere (art. 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e art. 5 della legge regionale 18 novembre 1964, n. 29), lire 20.000.000.

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

Capitolo 252 bis. Aggio e provvigioni per il servizio di distribuzione dei valori bollati e spese per il trasporto dei valori stessi (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

CATEGORIA V — Interessi

Capitolo 253. Indennità per ritardato sgravio di imposte pagate (legge 25 ottobre 1960, n. 1316). (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 254. Interessi di mora da corrispondere ai contribuenti, ai sensi dell'art. 5 della legge 26 gennaio 1961, n. 29, sulle somme indebitamente riscosse dallo erario regionale per tasse ed imposte indirette sugli affari. (Spesa obbligatoria), lire 1.000.000.

CATEGORIA VIII — Somme non attribuibili

Capitolo 255. Spese di liti. (Spesa obbligatoria), lire 3.000.000.

Capitolo 256. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori. (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Totale della Sezione I, lire 3.522.700.000.

SEZIONE VI — ONERI NON RIPARTIBILI

RUBRICA 2 — FINANZA LOCALE

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 257. Quota di un terzo del provento delle tasse erariali di circolazione da devolvere a favore delle province (legge nazionale 9 febbraio 1952, n. 49). (Spesa obbligatoria), lire 2.000.000.000.

Capitolo 258. Fondo corrispondente ai tre quinti del provento per addizionale del 5 per cento dei vari tributi erariali, da devolvere ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo luogotenenziale 18 febbraio 1946, n. 100. (Spesa obbligatoria), lire 2.358.000.000.

Capitolo 259. Somma dovuta allo Stato per provento dell'I.G.E. e da versare, per conto dello Stato stesso, alle Amministrazioni comunali e provinciali della Regione (legge 2 luglio 1952, n. 703, e legge regionale 2 maggio 1953, n. 33). (Spesa obbligatoria), lire 3.850.000.000.

Capitolo 260. Fondo corrispondente al gettito della imposta dei fabbricati non rurali da devolvere a favore dei Comuni, ai sensi dell'art. 258 del D.L. del Presidente della Regione 29 ottobre 1955, n. 6. (Spesa obbligatoria), lire 1.950.000.000.

Capitolo 261. Fondo corrispondente al 95 per cento del gettito dell'imposta fondiaria verificatosi nell'esercizio precedente da devolvere ai Comuni ed ai Liberi Consorzi, ai sensi degli artt. 259 e 261 del D.L. del Presidente della Regione 29 ottobre 1955, n. 6, modificato dalla legge regionale 15 dicembre 1961, n. 26. (Spesa obbligatoria), lire 332.500.000.

Capitolo 262. Contributi ai Comuni siciliani in relazione alle minori entrate derivanti dagli sgravi fiscali per le nuove costruzioni edilizie, mediante decurtazione dei crediti verso i Comuni medesimi, relativi alle anticipazioni loro concesse (art. 1 della legge regionale 6 maggio 1965, n. 13). (Spesa ripartita), *soppresso*.

Totale, lire 10.490.500.000.

RUBRICA 3 — TASSE ED IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 263. Contributi e rimborsi in relazione ai proventi dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari. (Spesa obbligatoria), lire 768.000.000.

Capitolo 264. Devoluzione a favore dei Comuni del 75 per cento del provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli, sui giochi e trattenimenti di qualunque genere e sulle scommesse (art. 3 della legge 26 novembre 1955, n. 1109 e art. 4 della legge 20 dicembre 1959, n. 1102). (Spesa obbligatoria), lire 1.807.875.000.

Capitolo 265. Quota del 18 per cento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli, da devolversi a termini di legge. (Spesa obbligatoria), lire 433.890.000.

Capitolo 266. Devoluzione ai Comuni dei 18/25 della quota del 25 per cento del provento dell'imposta unica sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici, sostitutiva dei diritti erariali sui giochi stessi, a norma dell'art. 6 della legge 29 dicembre 1951, n. 1379. (Spesa obbligatoria), lire 180.000.000.

Capitolo 267. Quota dei 19/20 del provento dei diritti e contributi da corrispondere all'Ente nazionale per la protezione degli animali ai sensi dell'art. 4, numeri 2 e 3, della legge 11 aprile 1938, n. 612, modificata dalla legge 19 maggio 1954, n. 303, e del D.M. 7 marzo 1940, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 3 maggio 1940. (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 268. Devoluzione a favore dei Comuni di quote del provento dell'I.G.E. riscosso dagli uffici delle imposte di consumo sui vini, mosti ed uve da vino, a norma dell'art. 14 del R.D.L. 9 gennaio 1940, n. 2, convertito nella legge 10 giugno 1940, n. 762, e successive modificazioni, nonché sul bestiame bovino, ovino, suino, ed equino, sulle relative carni fresche e sugli altri prodotti di cui agli artt. 1 e 2 della legge 4 febbraio 1956, n. 33 (art. 5 della legge 18 dicembre 1959, n. 1079). (Spesa obbligatoria), lire 1.000.000.000.

Capitolo 269. Somme da corrispondere alla Unione Nazionale Incremento Razze Equine (U.N.I.R.E.) per abbuono sui diritti erariali accertati sulle scommesse al totalizzatore ed al libro, che hanno luogo alle corse dei cavalli (legge 26 novembre 1955, n. 1109). (Spesa obbligatoria), lire 60.000.000.

Totale, lire 4.249.765.000.

CATEGORIA VI — Poste correttive e compensative delle entrate

Capitolo 270. Restituzioni e rimborsi di imposta generale sull'entrata. (Spesa obbligatoria), lire 2.000.000.000.

Capitolo 271. Restituzioni e rimborsi delle addizionali alle imposte di registro, successione, mano morta e ipotecaria, istituite con R. decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145, convertito nella legge 25 aprile 1938, n. 614. (Spesa obbligatoria), lire 10.000.000.

Capitolo 272. Restituzioni e rimborsi di tasse ed imposte indirette sugli affari, esclusa l'imposta generale sull'entrata. (Spesa obbligatoria), lire 300.000.000.

Totale, lire 2.310.000.000.

RUBRICA 4 — DEMANIO

CATEGORIA VI — Poste correttive e compensative delle entrate

Capitolo 273. Restituzioni e rimborsi. (Spesa obbligatoria), lire 2.000.000.

RUBRICA 5 — IMPOSTE DIRETTE

CATEGORIA VI — Poste correttive e compensative delle entrate

Capitolo 274. Restituzioni e rimborsi. (Spesa obbligatoria), lire 700.000.000.

Capitolo 275. Restituzioni e rimborsi delle addizionali alle imposte dirette, istituite con R. decreto-legge 3 novembre 1937, n. 2145 e successive modificazioni. (Spesa obbligatoria), lire 400.000.000.

Capitolo 276. Somma da liquidare ai Comuni e alle Province per ritenute di imposta comunale sulle industrie e relativa addizionale operate sulle somme corrisposte per diritti di autore ed altri titoli a stranieri od italiani residenti all'estero, ai sensi dell'art. 18 della legge 5 gennaio 1956, n. 1. Restituzioni e rimborsi delle ritenute predette. (Spesa obbligatoria), lire 10.000.000.

RUBRICA 6 — DOGANE

CATEGORIA VI — Poste correttive e compensative delle entrate

Capitolo 277. Restituzione di diritti all'esportazione; restituzione di diritti indebitamente riscossi. (Spesa obbligatoria), lire 2.000.000.

Totale della Sezione VI, lire 18.464.265.000.

Totale delle spese correnti dell'Assessorato regionale delle finanze, lire 21.686.965.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 219 a 277, concernenti il titolo I « Spese correnti » dell'Assessorato finanze.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo II, « Spese in conto capitale », capitoli da 645 a 647.

NICASTRO, segretario:

ASSESSORATO REGIONALE DELLE FINANZE

SEZIONE I — AMMINISTRAZIONE GENERALE

RUBRICA 4 — DEMANIO

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Capitolo 645. Spese per l'esecuzione di lavori concernenti miglioramenti patrimoniali. Spese per lo acquisto di immobili, per indennità di esproprio e per manutenzione straordinaria, lire 300.000.000.

Capitolo 646. Spese per l'edilizia demaniale. Acquisizione di aree anche mediante espropriazione. Costruzione in aree demaniali di edifici da destinare a sede degli uffici dell'Amministrazione regionale, per memoria.

Totale della Sezione I, lire 300.000.000.

SEZIONE II — ISTRUZIONE E CULTURA

RUBRICA 6 — DOGANE

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Capitolo 647. Sovvenzioni agli Istituti scientifici universitari siciliani per il pagamento dei diritti doganali relativi alla importazione di apparecchiature scientifiche (legge regionale 4 aprile 1956, n. 24), lire 50.000.000.

Totale della Sezione II, lire 50.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale delle finanze, lire 350.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 645 a 647, concernenti il titolo II « Spese in conto capitale ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura delle « Spese per partite di giro », capitolo 733.

NICASTRO, segretario:

ASSESSORATO REGIONALE DELLE FINANZE

Capitolo 733. Restituzione di depositi per spese di asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguono negli Uffici contabili demaniali, lire 10.000.000.

Totale delle partite di giro « Assessorato regionale delle finanze », lire 10.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il capitolo 733, concernente le « Spese per partite di giro ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo, ora, ai voti la spesa dell'Assessorato regionale delle Finanze nel suo complesso.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'Assessorato « Industria e Commercio ».

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo I, « Spese correnti », capitoli da 278 a 329.

NICASTRO, segretario:

ASSESSORATO REGIONALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

SEZIONE V — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

RUBRICA 1 — SERVIZI GENERALI

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Capitolo 278. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo ed al personale inquadrato nei ruoli transitori. (Spesa fissa e obbligatoria), lire 408.000.000.

Capitolo 279. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), lire 61.200.000.

Capitolo 280. Indennità al personale addetto al Gabinetto ed alla Segreteria particolare dell'Assessore (legge regionale 28 agosto 1949, n. 53). (Spesa obbligatoria), lire 10.000.000.

Capitolo 281. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 10.000.000.

Capitolo 282. Indennità e rimborsi di spese per missioni a favore di personale di ruolo dello Stato e di altri Enti pubblici di cui l'Assessorato regionale della industria e del commercio si avvalga per l'attuazione dell'articolo 13 della legge 25 marzo 1959, n. 125, lire 3.000.000.

UFFICI PERIFERICI

Capitolo 283. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo del Corpo regionale delle miniere. (Spesa fissa e obbligatoria), lire 173.000.000.

Capitolo 284. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo degli uffici provinciali del commercio e dell'industria. (Spesa fissa e obbligatoria), lire 59.000.000.

Capitolo 285. Compensi per il lavoro straordinario al personale di ruolo del Corpo regionale delle miniere (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), lire 25.950.000.

Capitolo 286. Compensi per il lavoro straordinario di ruolo degli uffici provinciali del commercio e della industria (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), lire 8.500.000.

Capitolo 287. Indennità regionale prevista dall'art. 28 della legge regionale 13 maggio 1953, n. 34, ed indennità mineraria di cui all'art. 16 della legge regionale 8 agosto 1960, n. 35, dovute al personale statale comandato presso il Corpo regionale delle miniere. (Spesa obbligatoria), lire 700.000.

Capitolo 288. Indennità e rimborsi di spese per missioni al personale degli Uffici periferici, lire 35.000.000.

Capitolo 289. Indennità e rimborsi di spese per trasferimenti al personale degli Uffici periferici, lire 2.000.000.

Totale, lire 796.350.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Capitolo 290. Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46). (Spesa obbligatoria), lire 100.000.

Capitolo 291. Spese per cure, per ricovero in Istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzo per la perdita di integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del T. U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili, approvato con D. P. R. 10 gennaio 1957, n. 3). (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 292. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali, lire 1.000.000.

Capitolo 293. Spese postali, telegrafiche e telefoniche. (Spesa obbligatoria), lire 15.000.000.

Capitolo 294. Acquisto di libri, riviste e giornali, lire 2.000.000.

Capitolo 295. Commissioni, Comitati, Consigli, Collegi. Gettoni di presenza spese per missioni e di funzionamento (D. L. P. 7 agosto 1952, n. 14, modificato con la legge regionale 18 luglio 1953, n. 42 e legge regionale 2 marzo 1962, n. 3), lire 4.500.000.

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

Capitolo 296. Spese casuali (art. 141 del R. D. 23 maggio 1924, n. 827), lire 100.000.

UFFICI PERIFERICI

Capitolo 297. Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46). (Spesa obbligatoria), lire 100.000.

Capitolo 298. Spese per cure, per ricovero in Istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzo per la perdita della integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del T. U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3). (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 299. Spese per l'impianto, per il mantenimento ed il funzionamento (escluse quelle per l'esercizio, la manutenzione e la riparazione di automezzi) degli Uffici periferici, lire 5.000.000.

Capitolo 300. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali degli Uffici periferici, lire 700.000.

Capitolo 301. Spese per l'acquisto di materiale tecnico degli Uffici periferici, lire 3.000.000.

Capitolo 302. Spese di esercizio, di manutenzione e di riparazione degli automezzi degli Uffici periferici, lire 2.300.000.

Capitolo 303. Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli Uffici periferici. (Spesa obbligatoria), lire 4.000.000.

Capitolo 304. Spese d'acquisto di libri, riviste e giornali per gli Uffici periferici, lire 800.000.

Totale, lire 38.600.000.

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 305. — Spesa per la stipulazione di una polizza di assicurazione sugli infortuni del personale tecnico del Corpo regionale delle miniere (art. 13 della legge regionale 8 agosto 1960, n. 35). (Spesa obbligatoria), lire 2.400.000.

CATEGORIA VIII — Somme non attribuibili

Capitolo 306. Spese di liti. (Spesa obbligatoria), lire 1.000.000.

Capitolo 307. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori. (Spesa obbligatoria), per memoria.

RUBRICA 2 — STUDI E RICERCHE

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 308. Spese per studi, iniziative e ricerche dirette a favorire, incoraggiare e promuovere il progresso scientifico, tecnico ed economico in materia industriale, mineraria ed in materia di commercio, non-

chè per studi e rilevazioni di carattere statistico-economico concernenti l'importazione e la esportazione (legge regionale 30 dicembre 1960, n. 49), lire 15.000.000.

Capitolo 308 bis. Somma destinata al completamento degli studi e delle indagini in corso di cui all'articolo 1 della legge regionale 5 agosto 1949, n. 45 e del regolamento approvato con il D.P.R. 9 agosto 1950, numero 37 (art. 6 della legge regionale 29 luglio 1958 n. 20) lire 15.000.000.

Capitolo 309. Spese per studi e ricerche sulla platea marina e sulla fauna ittica (art. 1, lettera c), della legge regionale 3 dicembre 1960, n. 50), lire 20.000.000.

Totale, lire 50.000.000.

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 310. Contributi per la pubblicazione di periodici scientifici che si occupano di problemi tecnico-giuridici relativi all'industria e al commercio (art. 3 della legge regionale 10 febbraio 1951, n. 11 e legge regionale 30 dicembre 1960, n. 52), lire 3.000.000.

Capitolo 311. Concorso della Regione alle spese di funzionamento della Fondazione « Mario Gatto » con sede in Caltanissetta (art. 4 della legge regionale 2 agosto 1954, n. 30), lire 20.000.000.

Capitolo 312. Contributi per studi e ricerche sulla platea marina e sulla fauna ittica (art. 1, lettera c), della legge regionale 3 dicembre 1960, n. 50), lire 10.000.000.

Totale, lire 33.000.000.

RUBRICA 3 — SPERIMENTAZIONE INDUSTRIALE

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 313. Contributi nelle spese di funzionamento dei centri sperimentali dell'Industria. Contributi ad Istituti Universitari per ricerche, studi, esperimenti ed analisi e per pareri e consulenze in materia industriale (art. 9 della legge regionale 3 giugno 1950, n. 35, modificato dall'articolo 3 del decreto legislativo presidenziale 31 ottobre 1952, n. 26, convertito nella legge regionale 14 marzo 1953, n. 18 e legge regionale 10 aprile 1962, n. 17), lire 80.000.000.

RUBRICA 4 — INDUSTRIA

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 314. Spesa a carico della Regione relativa alla differenza tra il costo di produzione dell'energia elettrica negli impianti di cui al titolo V della legge regionale 10 aprile 1962, n. 15, ed il ricavo medio di vendita (Titolo V - artt. 28 e 30, lettera b) della legge regionale 10 aprile 1962, n. 15), lire 80.000.000.

RUBRICA 5 — MINIERE

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 315. Somma destinata per le finalità di cui agli artt. 41, 42 e 43 della legge regionale 13 marzo

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

1959, n. 4, (art. 44 della legge regionale 13 marzo 1959, n. 4), per memoria.

RUBRICA 6 — COMMERCIO

CATEGORIA III — *Acquisto di beni e servizi*

Capitolo 316. Fondo destinato per lo sviluppo della propaganda dei prodotti siciliani ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 7 ottobre 1950, n. 75 (art. 4 della legge regionale citata e art. 1 del decreto legislativo presidenziale 31 ottobre 1952, n. 25, convertito nella legge regionale 14 marzo 1953, n. 17), lire 100.000.000.

Capitolo 317. Fondo destinato per la diffusione dei bollettini di informazioni di carattere economico-commerciale e per la corrispondenza di compensi a corrispondenti, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 7 ottobre 1950, n. 75 (art. 4 della legge medesima), lire 10.000.000.

Capitolo 318. Spese per la diretta partecipazione della Regione a mostre, fiere ed esposizioni, sia nazionali a carattere internazionale sia estere (D. L. P. Reg. 15 novembre 1949, n. 32, ratificato con la legge regionale 25 febbraio 1950, n. 10 e legge regionale 22 aprile 1964, n. 6 recante modifiche alla legge regionale 25 febbraio 1950, n. 8 e susseguenti), lire 45.000.000.

Capitolo 319. Spese per la organizzazione di convegni ed altre manifestazioni aventi lo scopo di studiare i problemi dell'industria, del commercio e dell'artigianato nella Regione. Spese per la partecipazione a convegni italiani ed esteri aventi particolare interesse per i problemi siciliani dell'industria, del commercio e dell'artigianato (D. L. P. Reg. 15 novembre 1949, n. 24, ratificato con la legge regionale 25 febbraio 1950, n. 8 e successive modifiche e legge regionale 22 aprile 1964, n. 6, recante modifiche alla predetta legge regionale 25 febbraio 1950, n. 8 e susseguenti), lire 6.000.000.

Totale, lire 161.000.000.

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Capitolo 320. Contributi per incrementare ed agevolare, nel territorio della Regione, l'organizzazione di mostre, fiere ed esposizioni che siano state formalmente riconosciute a carattere internazionale (D. L. P. Reg. 15 novembre 1949, n. 24, ratificato con la legge regionale 25 febbraio 1950, n. 8 e successive modifiche e legge regionale 22 aprile 1964, n. 6 recante modifiche alla predetta legge regionale 25 febbraio 1950, n. 8 e susseguenti), lire 20.000.000.

Capitolo 321. Contributi per l'organizzazione di mostre e fiere specializzate nel territorio della Regione (D. L. P. Reg. 15 novembre 1949, n. 24 ratificato con la legge regionale 25 febbraio 1950, n. 8 e successive modifiche e legge regionale 22 aprile 1964, n. 6 recante modifiche alla predetta legge regionale 25 febbraio 1950, n. 8 e susseguenti), lire 20.000.000.

Capitolo 322. Contributi ad enti e privati per la partecipazione, con prodotti siciliani, a mostre, fiere ed esposizioni, sia nazionali a carattere internazionale, sia estere (D. L. P. Reg. 15 novembre 1949, n. 32,

ratificato con la legge regionale 25 febbraio 1950, n. 10 e legge regionale 22 aprile 1964, n. 6 recante modifiche alla legge regionale 25 febbraio 1950, n. 8 e susseguenti), lire 5.000.000.

Capitolo 323. Contributi per la organizzazione di convegni ed altre manifestazioni aventi lo scopo di studiare i problemi dell'industria, del commercio e dell'artigianato nella Regione. (D. L. P. Reg. 15 novembre 1949, n. 24, ratificato con la legge regionale 25 febbraio 1950, n. 8 e successive modifiche e legge regionale 22 aprile 1964, n. 6 recante modifiche alla predetta legge regionale 25 febbraio 1950, n. 8 e susseguenti), lire 8.000.000.

Totale, lire 139.000.000.

RUBRICA 7 — ARTIGIANATO

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Capitolo 324. Fondo destinato per la concessione di contributi a scuole ed istituti a carattere artigiano ed a cooperative artigiane (legge regionale 20 marzo 1953, n. 21), lire 10.000.000.

Capitolo 325. Borse di studio per corsi speciali o di perfezionamento nei vari rami dell'attività artigiana presso Scuole e Istituti particolarmente attrezzati (legge regionale 5 aprile 1951, n. 33), lire 3.000.000.

Capitolo 326. Contributi per l'organizzazione di fiere, mostre e mercati a carattere artigiano e per la partecipazione degli artigiani a fiere, mostre e mercati che si svolgono in Italia e all'estero (art. 4 del decreto legislativo presidenziale 19 giugno 1950, n. 25, convertito, con modificazioni, nella legge regionale 2 ottobre 1950, n. 72), lire 10.000.000.

Totale, lire 23.000.000.

RUBRICA 8 — PESCA ED ATTIVITÀ MARINARE

CATEGORIA III — *Acquisto di beni e servizi*

Capitolo 327. Spese per la disciplina e la vigilanza della pesca anche mediante stipula di convenzioni con gli Enti ed i Corpi ai quali è affidata la vigilanza sulla pesca (art. 1, lettera b), della legge regionale 30 dicembre 1960, n. 50), lire 25.000.000.

Capitolo 328. Spese derivanti dalla stipulazione di apposite convenzioni con l'Ente nazionale per la educazione marinara ed i Consorzi provinciali per la istruzione tecnica, per la istituzione di scuole professionali marittime in località della Regione, per lo ampliamento di quelle esistenti al fine di adeguarle alle necessità dell'aumentata popolazione scolastica; spese per le scuole professionali, marittime, di istituti nautici e dei consorzi provinciali per la istruzione tecnica nella Regione, di qualunque tipo o grado, per migliorare l'attrezzatura didattica comprese le officine, per la concessione di borse di studio, per la effettuazione di corsi rapidi di qualificazione per pescatori e marittimi (art. 1, lettera a), della legge regionale 30 dicembre 1960, n. 50), lire 30.000.000.

Totale, lire 55.000.000.

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 329. Contributi derivanti dalla stipulazione di apposite convenzioni con l'Ente nazionale per la educazione marinara ed i Consorzi provinciali per la istruzione tecnica, per la istituzione di scuole professionali marittime in località della Regione, per l'ampliamento di quelle esistenti al fine di adeguarle alle necessità dell'aumentata popolazione scolastica, contributi a favore di scuole professionali, marittime, di istituti nautici e dei consorzi provinciali per la istruzione tecnica nella Regione, di qualunque tipo o grado, per migliorare l'attrezzatura didattica comprese le officine, per la concessione di borse di studio, per la effettuazione di corsi rapidi di qualificazione per pescatori e marittimi (art. 1, lettera a), della legge regionale 30 dicembre 1960, n. 50), lire 20.000.000.

Totale della Sezione V, lire 1.479.350.000.

Totale delle spese correnti per l'Assessorato regionale dell'industria e del commercio, lire 1.479.350.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 278 a 329, concernenti il titolo I « Spese correnti » dell'Assessorato industria e commercio.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo II « Spese in conto capitale », capitoli da 648 a 667.

NICASTRO, segretario:

**ASSESSORATO REGIONALE
DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO**

**SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO SOCIALE**

RUBRICA 4 — INDUSTRIA

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Capitolo 648. Contributi per la costruzione di opere di carattere sociale destinate ad assicurare le migliori condizioni igienico-sanitarie, ricreative o di istruzione professionale. (Titolo I - art. 1, lettera b), ed art. 4, secondo comma, della legge regionale 5 agosto 1957, n. 51). (Spesa ripartita), lire 200.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 200.000.000.

**SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO ECONOMICO**

RUBRICA 4 — INDUSTRIA

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Capitolo 649. Concorso nel pagamento degli interessi sui mutui contratti per la realizzazione delle iniziative industriali aventi per oggetto l'impianto, lo ampliamento e l'ammodernamento di stabilimenti industriali, tecnicamente organizzati compresi nelle categorie ed aventi le caratteristiche previste dalla legge regionale 20 marzo 1950, n. 29, integrata dalla legge 7 dicembre 1953, n. 61 e dal decreto del Presidente della Regione 4 marzo 1954, n. 2 (Titolo I - art. 1, lettera a), ed art. 4, primo comma, della legge regionale 5 agosto 1957, n. 51). (Spesa ripartita), lire 1.500.000.000.

Capitolo 650. Somma da versare all'Ente minerario siciliano quale contributo sugli interessi da corrispondersi agli obbligazionisti di cui all'art. 7 della legge regionale 11 gennaio 1963, n. 2. (Spesa ripartita), lire 450.000.000.

Capitolo 651. Contributi negli interessi sui mutui contratti dalle imprese armatoriali aventi la principale ed effettiva sede legale in una delle città marittime della Regione, per le nuove costruzioni di navi a scafo metallico, complete di apparato motore e di ogni altra attrezzatura, commesse ed eseguite nei cantieri ubicati nel territorio della Regione siciliana (legge regionale 20 gennaio 1961, n. 7). (Spesa ripartita), lire 600.000.000.

Capitolo 652. Oneri per interessi, dedotto l'ammontare dell'eventuale contributo a carico dello Stato, sui mutui contratti dalle imprese armatoriali aventi la principale ed effettiva sede legale in una delle città marittime della Regione, per le nuove costruzioni di navi a scafo metallico, complete di apparato motore e di ogni altra attrezzatura, commesse entro il 30 giugno 1962 e varate entro il 30 giugno 1964, nei cantieri ubicati nel territorio della Regione siciliana (legge regionale 20 gennaio 1961, n. 7). (Spesa ripartita), lire 100.000.000.

Capitolo 653. Contributi ai cantieri siciliani sullo importo delle commesse risultanti dai contratti di costruzione di bacini galleggianti destinati a qualsiasi porto nazionale (legge regionale 5 giugno 1963, n. 29). (Spesa ripartita), lire 260.000.000.

Capitolo 654. Contributo annuo a favore della Società bacini siciliani per la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Palermo (art. 1 della legge regionale 21 dicembre 1950, n. 102), lire 9.000.000.

Capitolo 655. Somma da versare all'Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia — I.R.F.I.S. — per le finalità di cui all'ultimo comma dell'art. 9 della legge regionale 5 agosto 1957, n. 51, per memoria.

Capitolo 656. Contributi costanti a favore di Enti pubblici o di Società private per le finalità di cui all'art. 23 della legge regionale 5 agosto 1957, n. 51

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

e art. 23 della legge 17 aprile 1965, n. 8. (Spesa ripartita), lire 403.000.000.

Capitolo 657. Contributo annuo in favore dell'Azienda asfalti siciliani (Az.A.Si) per il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 4 della legge regionale 8 agosto 1960, n. 36 (art. 5 della legge regionale 8 agosto 1960, n. 36), lire 50.000.000

Capitolo 658. Somma da versare all'Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia — I.R.F.I.S. —, per la costituzione di un fondo a gestione separata destinato alla concessione di contributi previsti dall'art. 7, n. 1 della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16, in favore delle imprese industriali, commerciali ed artigiane, i cui beni risultino distrutti o gravemente danneggiati per effetto delle calamità riconosciute dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 novembre 1964 (art. 7 n. 1 e art. 12 della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16). (Spesa ripartita), lire 152.174.000.

Capitolo 659. Somma da versare all'Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia — I.R.F.I.S. —, ad integrazione del fondo di rotazione per il credito di esercizio presso lo stesso costituito a termini dell'art. 5 della legge regionale 5 agosto 1957, n. 51, destinato alla concessione di crediti di esercizio previsti dall'art. 7, n. 2, della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16, in favore di imprese industriali, commerciali e artigianali, i cui beni risultino distrutti o gravemente danneggiati per effetto delle calamità riconosciute dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 novembre 1964 (art. 7, n. 2 e art. 12 della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16). (Spesa ripartita), lire 152.174.000.

Totale, lire 3.676.348.000.

CATEGORIA XII — *Partecipazioni azionarie e conferimenti*

Capitolo 660. — Somma destinata per la costituzione del fondo di dotazione dell'Ente minerario siciliano (art. 6, terzo comma, della legge regionale 11 gennaio 1963, n. 2), lire 4.000.000.000.

RUBRICA 5 — MINIERE

CATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Capitolo 661. Somma destinata per il pagamento degli interessi sui mutui contratti dalle imprese zolfifere ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 26 marzo 1955, n. 19 (artt. 3 e 16 della legge regionale predetta sostituiti con gli artt. 10 e 12 della legge regionale 8 ottobre 1956, n. 48). (Spesa ripartita), lire 180.000.000.

Capitolo 662. Concorso della Regione all'onere degli interessi dipendenti dalle scoperture del fondo di rotazione istituito con la legge regionale 13 marzo 1959, n. 4, nei confronti della Sezione di credito minerario del Banco di Sicilia (art. 1, secondo comma, della legge regionale 3 agosto 1960, n. 32). (Spesa ripartita), lire 200.000.000.

Totale, lire 380.000.000.

RUBRICA 6 — COMMERCIO

CATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Capitolo 663. Contributi a favore di Enti pubblici per l'esecuzione delle opere occorrenti per la recinzione e la idonea attrezzatura di punti e depositi franchi che vengono istituiti nelle città marinare della Regione, nonché per la costruzione di locali, impianti e servizi da destinarsi all'esercizio dei punti e depositi franchi medesimi (artt. 1 e 4 della legge regionale 27 febbraio 1950, n. 13 e art. 3 della legge regionale 6 marzo 1962, n. 4), lire 150.000.000.

RUBRICA 7 — ARTIGIANATO

CATEGORIA XII — *Partecipazioni azionarie e conferimenti*

Capitolo 664. Somma destinata per l'aumento del fondo costituito presso la Cassa regionale per il credito all'artigianato nella Regione (Cassa artigiana) con l'art. 10 della legge regionale 27 dicembre 1954, n. 50 (art. 2 della legge regionale 4 agosto 1960, n. 33 e legge regionale 13 marzo 1963, n. 19 e legge regionale 22 aprile 1964, n. 5 concernente integrazione del fondo concorso interessi della Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane). (Spesa ripartita), lire 200.000.000.

Capitolo 665. Somma destinata per l'aumento del fondo di garanzia presso la Cassa regionale per il credito all'Artigianato nella Regione (Cassa artigiana) costituito con l'art. 3 della legge regionale 27 dicembre 1954, n. 50, integrata con l'art. 1 della legge regionale 4 agosto 1960, n. 33 (art. 2 della legge regionale 5 novembre 1965, n. 34). (Spesa ripartita), lire 300.000.000.

Capitolo 666. Somma destinata per la costituzione presso la Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane (Cassa artigiana) di un fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti alle imprese artigiane aventi sede in Sicilia per l'impianto, l'ampliamento e l'ammodernamento dei laboratori compreso l'acquisto di macchine ed attrezzi (art. 2 della legge regionale 5 novembre 1965, n. 34). (Spesa ripartita), lire 400.000.000.

Totale, lire 900.000.000.

RUBRICA 8 — PESCA E ATTIVITÀ MARINARE

CATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Capitolo 667. Contributi in capitale, a favore dei lavoratori addetti alla piccola pesca e delle cooperative legalmente costituite i cui soci esercitano esclusivamente la piccola pesca previsti dall'art. 1 e dalle lettere a) e c) dell'art. 2 della legge regionale 21 ottobre 1957, n. 57, per memoria.

Totale della Sezione V, lire 9.106.348.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale dell'industria e del commercio, lire 9.306.348.000.

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati dal Governo i seguenti emendamenti:

Al capitolo 656 elevare lo stanziamento da « lire 403.000.000 » a « lire 473.000.000 ».

Al capitolo 663 ridurre lo stanziamento da « lire 150.000.000 » a « lire 80.000.000 ».

Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti l'emendamento del Governo al capitolo 656.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato).

Pongo ora ai voti l'emendamento del Governo al capitolo 663.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato).

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 648 a 667, concernenti il titolo II, « Spese in conto capitale » con le modifiche risultanti dagli emendamenti approvati.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura delle « Spese per partite di giro », capitoli da 734 a 741.

NICASTRO, segretario:

ASSESSORATO REGIONALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Capitolo 734. Anticipazione delle annualità dei contributi in favore dell'Ente Fiera del Mediterraneo (art. 2 della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 68, modificata dalla legge regionale 28 gennaio 1957, n. 9), *per memoria.*

Capitolo 735. Anticipazioni delle annualità dei contributi in favore dell'Ente Fiera di Messina (art. 2 della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 68, modificata dalla legge regionale 28 gennaio 1957, n. 9), *per memoria.*

Capitolo 736. Anticipazioni a favore degli uffici minerari distrettuali per la esecuzione di opere di salvataggio e di quelle necessarie a prevenire imminenti pericoli delle miniere nelle ricerche e nelle cave (art. 13 della legge regionale 4 aprile 1956, n. 23), lire 5.000.000.

Capitolo 737. Indennità di trasferta e rimborso di spese a carico di privati, dovuti a funzionari mine-

rari ed agli Ispettori dell'industria e del commercio per missioni compiute ai sensi dei RR. decreti-legge 26 febbraio 1924, n. 346, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473; 20 marzo 1927, n. 527, convertito nella legge 8 marzo 1928, n. 519, e 27 dicembre 1930, n. 1835, convertito nella legge 18 maggio 1931 n. 658, nonché dei RR. decreti 29 luglio 1927, n. 1443, e 20 luglio 1934, n. 1303. Rimborso ai privati di eventuali eccedenze sulle somme versate, lire 20.000.000.

Capitolo 738. Fondo destinato per la anticipazione delle annualità del contributo dovuto alla Società Bacini siciliani a termini dell'art. 4 della legge regionale 21 dicembre 1950, n. 102, *per memoria.*

Capitolo 739. Anticipazione delle annualità dei contributi dovuti all'Ente autonomo portuale di Messina per la costruzione di un bacino di carenaggio fisso nel porto di Messina (artt. 23, 24 e 25 della legge regionale 5 agosto 1957, n. 51 e art. 4 della legge regionale 21 dicembre 1950, n. 102), *per memoria.*

Capitolo 740. Ricuperi delle somme erogate a titolo di anticipazione sulle provvidenze dello Stato in Sicilia di cui alla legge nazionale 6 aprile 1965, n. 351, destinate alle imprese siciliane danneggiate dal nubifragio dell'ottobre 1964 (artt. 1, 2 e 12, primo comma, della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16), *per memoria.*

Capitolo 741. Anticipazioni sulle provvidenze dello Stato o di altri Enti pubblici in Sicilia per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge 13 febbraio 1952, n. 50 e successive modificazioni, a favore delle aziende industriali, commerciali ed artigianali danneggiate da calamità naturali (artt. 1, 2 e 12, primo comma, della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16), *per memoria.*

Totale delle partite di giro « Assessorato regionale dell'industria e del commercio », lire 25.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 734 a 741, concernenti le « Spese per partite di giro ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Pongo, quindi, ai voti la spesa dell'Assessorato regionale dell'Industria e commercio nel suo complesso.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Assessorato dei Lavori pubblici.

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo I « Spese correnti », capitoli da 330 a 358.

NICASTRO, segretario:

ASSESSORATO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

SEZIONE I — AMMINISTRAZIONE GENERALE

RUBRICA 4 — OPERE VARIE

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 330. Spese per l'erezione in Palermo di un monumento a Vittorio Emanuele Orlando (legge regionale 2 aprile 1953, n. 24), *per memoria*.

Totale della Sezione I, —.

SEZIONE III — AZIONI E INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI

RUBRICA 2 — EDILIZIA

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 330 bis. Contributi all'E.S.C.A.L. per la manutenzione straordinaria degli alloggi a tipo popolare, lire 200.000.000.

Totale della Sezione III, lire 200.000.000.

SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

RUBRICA 1 — SERVIZI GENERALI

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Capitolo 331. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo ed al personale inquadrato nei ruoli transitori. (Spesa fissa ed obbligatoria), lire 1.458.000.000.

Capitolo 332. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), lire 218.700.000.

Capitolo 333. Indennità al personale addetto al Gabinetto ed alla Segreteria particolare dell'Assessore (legge regionale 28 agosto 1949, n. 53). (Spesa obbligatoria), lire 8.000.000.

Capitolo 334. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 22.000.000.

Totale, lire 1.706.700.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 335. Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46). (Spesa obbligatoria); lire 200.000.

Capitolo 336. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzo per la perdita della integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3). (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 337. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali, lire 10.000.000.

Capitolo 338. Spese postali, telegrafiche e telefoniche. (Spesa obbligatoria), lire 16.000.000.

Capitolo 339. Acquisto libri, riviste e giornali, lire 2.000.000.

Capitolo 340. Provvista, riparazione e manutenzione di strumenti geodetici, lire 1.500.000.

Capitolo 341. Commissioni, Comitati, Consigli e Collegi. Gettoni di presenza, spese per missioni e di funzionamento (D.L.P. 7 agosto 1952, n. 14, modificato con la legge regionale 18 luglio 1953, n. 42 e legge regionale 2 marzo 1962, n. 3), lire 14.000.000.

Capitolo 342. Spese casuali (art. 141 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827), lire 200.000.

Capitolo 343. Spese per il controllo delle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche e della trasmissione e distribuzione di energia elettrica (art. 225 del testo unico approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775) e spese relative al funzionamento dei servizi per l'applicazione del R. decreto-legge 16 aprile 1936, n. 886, convertito nella legge 25 marzo 1937, n. 436, lire 500.000.

Capitolo 344. Spese inerenti alla formazione ed alla tenuta dell'albo degli appaltatori di opere pubbliche e dell'albo regionale dei progettisti, dei direttori dei lavori e dei collaudatori di opere pubbliche (art. 27 della legge regionale 9 marzo 1953, n. 7 e art. 6 della legge regionale 18 novembre 1964, n. 29), lire 1.500.000.

Capitolo 345. Spese per la programmazione, la progettazione, la direzione, la vigilanza ed il collaudo delle opere (art. 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e art. 5 della legge regionale 18 novembre 1964, n. 29), lire 150.000.000.

Capitolo 346. Versamenti alla Cassa nazionale di previdenza per gli ingegneri ed architetti di contributi dovuti in applicazione dell'art. 24 della legge 4 marzo 1958, n. 179 e del relativo regolamento approvato con il D.P.R. 31 marzo 1961, n. 521. (Spesa obbligatoria), lire 50.000.000.

Capitolo 347. Spese per accertamenti, rilievi, saggi e sondaggi anche di carattere geologico e geofisico, per la compilazione di progetti e le operazioni precedenti la consegna dei lavori, lire 5.000.000.

Capitolo 348. Somme occorrenti per il pagamento di spese dipendenti da gare deserte o annullate, lire 500.000.

Capitolo 349. Spese per manutenzione e riparazioni ordinarie di edifici pubblici, anche se di pertinenza di Enti locali (legge regionale 2 agosto 1954, n. 32), lire 110.000.000.

Totale, lire 361.400.000.

CATEGORIA VIII — *Somme non attribuibili*

Capitolo 350. Spese di liti. (Spesa obbligatoria), lire 8.000.000.

Capitolo 351. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori. (Spesa obbligatoria), per memoria.

RUBRICA 3 — VIABILITÀ

CATEGORIA III — *Acquisto di beni e servizi*

Capitolo 352. Spese per la manutenzione delle strade regionali comprese le trazzere o di tratti di esse trasformate in rotabili (art. 6, lettera a), della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30 e legge regionale 14 giugno 1957, n. 32), lire 400.000.000.

Capitolo 353. Spese per la manutenzione delle strade di collegamento interprovinciali o di interesse economico regionale, di pertinenza degli enti locali non classificate strade regionali ai sensi della legge regionale 14 giugno 1957, n. 32 (art. 6, lettera b), della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), per memoria.

Capitolo 354. Spese per la manutenzione delle strade per le quali l'Amministrazione della Regione ritiene di provvedere in tutto od in parte alla temporanea gestione (art. 6, lettera c), della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30 e art. 2, secondo comma della legge regionale 14 giugno 1957, n. 32), per memoria.

Capitolo 355. Spese per la manutenzione delle strade che, previ accordi con l'Amministrazione dello Stato, siano assunte in gestione dalla Regione (art. 6, lettera d), della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30 e art. 2, secondo comma della legge regionale 14 giugno 1957, n. 32), per memoria.

Capitolo 356. Spese per la manutenzione delle strade la cui costruzione, finanziata da altri Enti, è affidata alla Regione (art. 6, lettera e) della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), per memoria.

Capitolo 357. Spese per provvedere all'albergo delle strade extra urbane (legge regionale 21 luglio 1949, n. 36), per memoria.

Totale, lire 400.000.000.

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Capitolo 358. Concorso nelle spese per la manutenzione delle strade provinciali, derivanti da apposite convenzioni stipulate a termini dell'art. 4 della legge regionale 14 giugno 1957, n. 32), per memoria.

Totale della Sezione V, lire 2.476.100.000.

Totale delle spese correnti dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire 2.676.100.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 330 a 358, con la voto, concernenti il titolo I, « Spese correnti ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo II, « Spese in conto capitale », capitoli da 668 a 693.

NICASTRO, segretario:

ASSESSORATO REGIONALE
DEI LAVORI PUBBLICI

SEZIONE I — AMMINISTRAZIONE GENERALE

RUBRICA 2 — EDILIZIA

CATEGORIA IX — *Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione*

Capitolo 668. Spesa per la costruzione di edifici da destinare a sede degli uffici periferici dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, nonché per l'ampliamento ed il riattamento di edifici demaniali già destinati o destinabili a sede degli uffici medesimi (legge regionale 26 febbraio 1964, n. 2), lire 300.000.000.

Totale della Sezione I, lire 300.000.000.

SEZIONE III — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI

RUBRICA 2 — EDILIZIA

CATEGORIA IX — *Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione*

Capitolo 669. Somma destinata per la realizzazione di programmi di edilizia ai sensi del Titolo III della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, pari all'ammontare dei proventi previsti dal primo e dal secondo comma dell'art. 18 della legge predetta (art. 18, terzo comma, della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30). (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 670. Spese per la esecuzione di opere per i servizi pubblici di cui all'art. 2 della legge regionale 5 febbraio 1956, n. 9, relativi a costruzioni edilizie in tutto o in parte finanziate con leggi regionali, lire 500.000.000.

CATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Capitolo 671. Contributi a favore degli Enti e degli Istituti previsti dall'art. 2 della legge regionale 12 aprile 1952, n. 12, e dalla legge regionale 10 luglio 1953, n. 38, per la costruzione di alloggi a carattere popolare (leggi regionali 12 aprile 1952, n. 12, 10 luglio 1953, n. 38, 5 febbraio 1956, n. 9, art. 14 della legge regionale 27 novembre 1961, n. 23 e art. 18 della legge regionale 8 gennaio 1963, n. 1). (Spesa ripartita), lire 2.200.000.000.

Capitolo 672. Contributi integrativi da concedersi alla Gestione speciale per le case popolari dell'Ente zolfi italiani (E.Z.I.) per tutto il periodo di ammor-

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

tamento dei mutui relativi al capitale investito nelle costruzioni degli alloggi per i lavoratori delle zolfare siciliane (legge regionale 22 luglio 1960, n. 27). (Spesa ripartita), lire 34.000.000.

Capitolo 673. Contributi integrativi da concedersi agli enti proprietari degli alloggi costruiti col contributo della Regione ai sensi delle leggi regionali 12 aprile 1952, n. 12, 10 luglio 1953, n. 38 e 5 febbraio 1956, n. 9, per fronteggiare gli oneri finanziari derivanti agli enti stessi dall'applicazione della legge regionale 22 luglio 1960, n. 27 (legge regionale 22 luglio 1960, n. 27). (Spesa ripartita), lire 566.000.000.

Capitolo 674. Contributi per la costruzione di alloggi popolari ai sensi della legge regionale 5 febbraio 1956, n. 9 e della legge regionale 12 aprile 1952, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 7 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 21). (Spesa ripartita), lire 50.000.000.

Capitolo 675. Contributi in favore della gestione speciale per le case popolari dell'E.Z.I. destinati al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui, relativi al capitale investito nelle costruzioni e decorrenti dal 1° luglio 1964 al 30 giugno 1990 ed a far fronte all'onere relativo alla quota di rimborso delle spese di amministrazione e di manutenzione che dovrebbero applicarsi al canone di locazione nella misura prevista dall'art. 6 della legge regionale 22 luglio 1960, n. 27 (art. 1 della legge regionale 2 aprile 1965, n. 6). (Spesa ripartita) lire 35.000.000.

Capitolo 676. Fondo da destinare alla concessione di contributi nella misura del 50 per cento e comunque per importo non superiore a lire 2.500.000 per provvedere alla riparazione ed alla ricostruzione dei fabbricati non rurali gravemente danneggiati dalle calamità del 31 ottobre 1964 nelle province di Catania e Ragusa (art. 10, primo comma, art. 12, ultimo comma e art. 13 della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16). (Spesa ripartita), lire 60.870.000.

Totale della Sezione III, lire 3.445.870. 000.

SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

RUBRICA 2 — EDILIZIA

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Capitolo 677. Spesa per la costruzione, l'ampliamento, il completamento, l'adattamento e la riparazione di edifici di enti morali, nonché di enti pubblici, anche se di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, destinati ad orfanotrofi, ad asili infantili, ospizi o ricoveri per vecchi, asili e luoghi di ospitalità e di rieducazione per minorati ed inabili al lavoro (legge regionale 30 dicembre 1960, n. 47), lire 400.000.000.

Capitolo 678. Fondo destinato alla esecuzione di opere e spese di carattere straordinario e di interesse di Enti di culto e formazione religiosa di beneficenza e di assistenza, mediante la costruzione, l'ampliamento, il completamento, l'adattamento, la manutenzione e

la riparazione di edifici destinati per l'attuazione delle finalità degli Enti medesimi (art. 3, lettera c), della legge regionale 26 gennaio 1953, n. 2, e successive modificazioni ed aggiunte). (Spesa autorizzata con l'art. 36 della legge regionale 2 aprile 1955, n. 24), lire 550.000.000.

Capitolo 679. Somma destinata per il raggiungimento delle finalità previste dal Titolo III della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, pari all'ammontare dei proventi previsti dal penultimo comma dell'art. 20 della legge predetta (art. 20, ultimo comma, della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), *per memoria*.

Totale, lire 950.000.000.

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Capitolo 680. Concorso della Regione nelle spese per la costruzione e ricostruzione di edifici di culto, compresi nell'ambito della Regione siciliana, mediante la concessione di contributi integrativi di quelli concessi dal Ministero dei lavori pubblici ai sensi della legge nazionale 18 aprile 1962, n. 168 (art. 1 della legge regionale 13 marzo 1964, n. 3 e art. 3 della legge regionale 12 febbraio 1965, n. 2). (Spesa ripartita), lire 9.500.000.

RUBRICA 4 — OPERE VARIE

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Capitolo 681. Spese per la esecuzione di opere pubbliche relative alle vie urbane, ai servizi del sottosuolo ed ai servizi igienici in genere (art. 1 della legge regionale 15 dicembre 1959, n. 31), lire 1.500.000.000.

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Capitolo 682. Fondo destinato per la concessione di contributi ad integrazione di quelli statali a favore dei Comuni di Palermo, Messina e Catania per il restauro, la sistemazione e l'ampliamento delle reti idriche interne della città e delle frazioni (legge regionale 4 agosto 1960, n. 30 e legge regionale 4 giugno 1964, n. 11). (Spesa ripartita), lire 2.500.000.000.

Capitolo 683. Somma destinata per la concessione a favore dei Comuni della Regione con popolazione non superiore a 30 mila abitanti, di contributi per la costruzione o sistemazione di villette o giardini pubblici (legge regionale 24 giugno 1957, n. 37), *per memoria*.

Capitolo 684. Fondo destinato per la concessione di contributi costanti a favore dei Comuni nelle spese per la esecuzione di opere rientranti nelle categorie previste dall'art. 1 della legge regionale 7 agosto 1953, n. 46, nonché a favore degli Enti previsti dall'ultimo comma dell'articolo medesimo, limitatamente alle spese per l'esecuzione di opere per edifici da adibire a preventori o tubercolosari (legge regionale 7 agosto 1953, n. 46, art. 23 della legge regionale 9 novembre 1954, n. 38, art. 39 della legge regionale 30 dicembre 1957, n. 60 e legge regionale 6 dicembre 1963, n. 33). (Spesa ripartita), lire 1.450.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 6.409.500.000.

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

SEZIONE V — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

RUBRICA 3 — VIABILITÀ

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Capitolo 684 bis. Spese per l'esecuzione di opere pubbliche relative a strade esterne anche se di competenza degli enti locali della Regione, lire 150.000.000.

Capitolo 684 ter. Spese per la costruzione di strade di allacciamento di frazioni a centri urbani (legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, art. 6, lettera c), lire 1.000.000.000.

Capitolo 685. Spese per la costruzione di tratti funzionali compresi nei progetti della autostrada Palermo-Catania (art. 1, primo comma, della legge regionale 13 aprile 1959, n. 14 e legge regionale 11 gennaio 1963, n. 5). (Spesa ripartita, lire 4.000.000.000.

Capitolo 686. Spese per il miglioramento di trazzere o di tratti di esse trasformate in rotabili (art. 6, lettera a), della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), per memoria.

Capitolo 687. Spese per la costruzione ed il miglioramento delle strade regionali (art. 6, lettera a), della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30 e legge regionale 14 giugno 1957, n. 32), lire 200.000.000.

Capitolo 688. Spese per la costruzione ed il miglioramento delle strade di collegamento interprovinciali o di interesse economico regionale, di pertinenza degli Enti locali (art. 6, lettera b), della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), lire 100.000.000.

Capitolo 689. Spese per la costruzione ed il miglioramento delle strade la cui costruzione finanziata da altri Enti. è affidata alla Regione (art. 6, lettera e), della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30), per memoria.

Totale, lire 5.450.000.000.

RUBRICA 4 — OPERE VARIE

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Capitolo 689 bis. Spese per la esecuzione di opere pubbliche relative alla costruzione e riparazione di acquedotti anche se di competenza degli enti locali della Regione, lire 20.000.000.

Capitolo 689 ter. Spese per l'esecuzione di opere pubbliche marittime di carattere straordinario urgenti ed indifferibili anche se di competenza degli Enti locali della Regione, lire 100.000.000.

Capitolo 689 quater. Spese per la esecuzione di opere di arginamento di corsi d'acqua e di opere stradali, edili ed acquedottistiche nelle zone colpite da alluvioni, lire 25.000.000.

Totale, lire 145.000.000.

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Capitolo 690. Partecipazione alla spesa per la costruzione dell'Aeroporto civile di Palermo in misura pari al 40 per cento del costo di costruzione riconosciuto ammissibile, ad integrazione del concorso statale autorizzato con la legge 5 maggio 1956, n. 524 (artt. 1 e 2 della legge regionale 7 giugno 1957, n. 29). (Spesa ripartita), lire 100.000.000.

RUBRICA 5 — ZONE INDUSTRIALI

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Capitolo 691. Somma destinata per il raggiungimento delle finalità previste dal Titolo IV della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, pari all'ammontare del provento derivante dalle vendite previste dal terzo comma dell'art. 22 della legge predetta, tenuto conto del disposto del sesto comma dell'articolo stesso (articolo 22, 7° comma della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30). per memoria.

Capitolo 692. Spesa per la costruzione o per il rilevamento, anche mediante espropriazione di pubblica utilità, degli impianti di distribuzione e quelli per la pubblica illuminazione nelle zone industriali di cui alla legge regionale 21 aprile 1953, n. 30. Spese per le linee di allacciamento (Titolo III, art. 12 e 16, lettera a), della legge regionale 10 aprile 1962, n. 15, per memoria.

Totale della Sezione V, lire 5.695.000.000.

SEZIONE VI — ONERI NON RIPARTIBILI

RUBRICA 6 — REVISIONE PREZZI

CATEGORIA XV — Somme non attribuibili

Capitolo 693. Spese per fronteggiare gli oneri derivanti dalla revisione dei prezzi contrattuali (legge regionale 28 dicembre 1948, n. 50). (Spesa obbligatoria), lire 200.000.000.

Totale della Sezione VI, lire 200.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire 16.050.370.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo ai voti i capitoli da 668 a 693 concernenti il titolo II « Spese in conto capitale ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura delle « Spese per partite di giro », capitoli 742 e 743.

NICASTRO, segretario:

**ASSESSORATO REGIONALE
DEI LAVORI PUBBLICI**

Capitolo 742. Spese per la costruzione dell'Aeroporto civile di Palermo mediante la utilizzazione delle somme allo scopo versate alla Regione dal Ministero della difesa (legge 5 maggio 1956, n. 524 e convenzione approvata con decreto interministeriale 11 marzo 1958), *per memoria*.

Capitolo 743. Anticipazione delle quote della spesa prevista dall'art. 2 della legge regionale 7 giugno 1957, n. 29, ricadenti negli anni finanziari dal 1961-62 al 1966, per la partecipazione della Regione alla spesa per la costruzione dell'Aeroporto civile di Palermo (art. 5, primo comma, della legge regionale 7 giugno 1957, n. 29), *per memoria*.

Totale delle partite di giro « Assessorato regionale dei lavori pubblici », lire —.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli 742 e 743, concernenti le « Spese per partite di giro ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Pongo ai voti la spesa dell'Assessorato lavori pubblici nel suo complesso.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Assessorato « Lavoro e cooperazione ».

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo I, « Spese correnti », capitoli da 359 a 390.

NICASTRO, segretario:

**ASSESSORATO REGIONALE
DEL LAVORO E DELLA COOPERAZIONE**

**SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO SOCIALE**

RUBRICA 1 — SERVIZI GENERALI

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Capitolo 359. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo ed al personale

inquadrate nei ruoli transitori. (Spesa fissa ed obbligatoria), lire 447.000.000.

Capitolo 360. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), lire 67.050.000.

Capitolo 361. Indennità al personale addetto al Gabinetto ed alla Segreteria particolare dell'Assessore (legge regionale 28 agosto 1949, n. 53). (Spesa obbligatoria), lire 8.500.000.

Capitolo 362. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 3.000.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 363. Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46). (Spesa obbligatoria), lire 50.000.

Capitolo 364. Spese per cure, per ricovero in Istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzo per la perdita della integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del T. U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili, approvato con D. P. R. 10 gennaio 1957, n. 3). (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 365. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali, lire 300.000.

Capitolo 366. Spese postali, telegrafiche e telefoniche. (Spesa obbligatoria), lire 6.000.000.

Capitolo 367. Acquisto di libri, riviste e giornali. lire 700.000.

Capitolo 368. Commissioni, Comitati, Consigli e Collegi. Gettoni di presenza, spese per missioni e di funzionamento (D. L. P. 7 agosto 1952, n. 14, modificato con la legge regionale 18 luglio 1953, n. 42 e legge regionale 2 marzo 1962, n. 3), lire 12.000.000.

Capitolo 369. Indennità di missione al Presidente ed ai componenti la Commissione regionale dei contributi unificati per sopralluoghi e controlli (D. P. R. 2 aprile 1948, n. 11), lire 1.000.000.

Capitolo 370. Spese casuali (art. 141 del R. D. 23 maggio 1924, n. 827), lire 100.000.

Totale, lire 20.150.000.

CATEGORIA VIII — Somme non attribuibili

Capitolo 371. Spese di liti. (Spesa obbligatoria), lire 300.000.

Capitolo 372. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori. (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

RUBRICA 2 — RAPPORTI DI LAVORO

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 373. Spese per una pubblicazione periodica in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale,

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

emigrazione e cooperazione, con particolare riguardo alla economia siciliana (art. 4, ultimo comma, e art. 9, lettera d), della legge regionale 30 dicembre 1960, n. 48), lire 10.000.000.

RUBRICA 3 — PREVIDENZA ED ASSISTENZA

CATEGORIA III — *Acquisto di beni e servizi*

Capitolo 374. Spese di vigilanza sull'accertamento degli elenchi dei lavoratori agricoli soggetti all'assicurazione sociale (decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1952, n. 1138), *per memoria*.

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Capitolo 375. Sussidi straordinari, anche ad integrazione di quelli corrisposti dallo Stato, a favore di Patronati ed Enti riconosciuti a norma del D.L.C.P.S. 29 luglio 1947, n. 804, che svolgono nel territorio della Regione siciliana le attività previste dai rispettivi statuti debitamente approvati (art. 1, n. 1, e art. 9, lettera a), della legge regionale 30 dicembre 1960, n. 48, e art. 1 della legge regionale 6 marzo 1964, n. 1), lire 150.000.000.

Capitolo 376. Sussidi straordinari, a favore di associazioni di lavoratori facenti capo ad organizzazione a cui sono collegati i Patronati riconosciuti a norma del D.L.C.P.S. 29 luglio 1947, n. 804 (art. 1, n. 2, e art. 9, lettera b), della legge regionale 30 dicembre 1960, n. 48 e art. 2 della legge regionale 13 marzo 1963, n. 18 e art. 1 della legge regionale 6 marzo 1964, n. 1), lire 150.000.000.

Capitolo 377. Contributi a favore di Patronati ed Enti giuridicamente riconosciuti per la istituzione ed il funzionamento di centri di servizio sociale (art. 1, n. 3, e art. 9, lettera c) della legge regionale 30 dicembre 1960 n. 48 e articolo 1 della legge regionale 6 marzo 1964 n. 1), lire 150.000.000.

Capitolo 378. Sussidi straordinari a Patronati giuridicamente riconosciuti a norma del D.L.C.P.S. 29 luglio 1947, n. 804, che svolgono assistenza tecnica legale e tributaria a favore di mezzadri, partecipanti, affittuari, enfiteuti e piccoli proprietari, coltivatori singoli o associati in cooperative (art. 1 della legge regionale 13 marzo 1963, n. 18 e art. 2 della legge regionale 6 marzo 1964, n. 1), lire 150.000.000.

Totale, lire 600.000.000.

RUBRICA 4 — COOPERAZIONE

CATEGORIA III — *Acquisto di beni e servizi*

Capitolo 379. Compensi a Commissari e liquidatori nominati dall'Assessore regionale del lavoro e della cooperazione, nelle Cooperative e Carovane di facchinaggio e loro consorzi, nonché negli Enti ed Istituti compresi nell'art. 3 del D. P. R. 25 giugno 1952, n. 1138, lire 10.000.000.

Capitolo 380. Indennità e spese relative alla vigilanza

sulle cooperative e loro consorzi (legge regionale 26 giugno 1950, n. 45), lire 10.000.000.

Totale, lire 20.000.000.

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Capitolo 381. Contributi a favore degli organi regionali e provinciali delle associazioni nazionali di assistenza, tutela e rappresentanza del movimento cooperativistico giuridicamente riconosciute ai sensi del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577, per svolgere corsi per la formazione di dirigenti e funzionari di cooperative (art. 4, lettera a), e art. 9, lettera d), della legge regionale 30 dicembre 1960, n. 48 e art. 1 della legge regionale 6 marzo 1964, n. 1), lire 40.000.000.

Capitolo 382. Contributi per favorire l'organizzazione, il funzionamento e la riorganizzazione di consorzi fra cooperative legalmente costituite, (art. 4, lettera b), e art. 9, lettera d), della legge regionale 30 dicembre 1960, n. 48 e art. 2 della legge regionale 13 marzo 1963, n. 18 e art. 1 della legge regionale 6 marzo 1964, n. 1), lire 40.000.000.

Capitolo 383. Sussidi straordinari per favorire il funzionamento, l'organizzazione e l'attuazione dei comitati istituzionali degli organi regionali e provinciali delle associazioni nazionali di assistenza, tutela e rappresentanza del movimento cooperativistico giuridicamente riconosciute ai sensi del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 (art. 4, lettera c), e art. 9, lettera d), della legge regionale 30 dicembre 1960, n. 48 e art. 2 della legge regionale 13 marzo 1963, n. 18 e art. 1 della legge regionale 6 marzo 1964 n. 1), lire 130.000.000.

Totale, lire 210.000.000.

RUBRICA 5 — COLLOCAMENTO DELLA MANO D'OPERA

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Capitolo 384. Contributo della Regione a favore del Fondo siciliano per l'assistenza ed il collocamento di lavoratori disoccupati (art. 8 del decreto legislativo presidenziale 18 aprile 1951, n. 25), lire 1.900.000.000.

Capitolo 385. Somme da versare al Fondo siciliano per l'assistenza ed il collocamento dei lavoratori disoccupati per finanziare l'acquisto di materiali occorrenti per l'attuazione di cantieri di lavoro il cui costo della mano d'opera è a carico dello Stato, lire 500.000.000.

Capitolo 386. Somma da versare al Fondo siciliano per l'assistenza ed il collocamento dei lavoratori disoccupati, destinata alla corresponsione di sussidi straordinari a favore dei lavoratori di cui al secondo e terzo comma dell'art. 9 della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16, concernenti provvedimenti di emergenza per fronteggiare pubbliche calamità (art. 9, secondo e terzo comma, art. 12 settimo comma e art. 13 della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16). (Spesa ripartita), lire 15.217.000.

Capitolo 387. Somma da versare al Fondo siciliano per l'assistenza ed il collocamento dei lavoratori disoccupati ad integrazione di quella assegnata ai sensi

della legge regionale 18 marzo 1959, n. 7, per le finalità di cui al primo comma dell'art. 9 della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16, concernente provvedimenti di emergenza per fronteggiare pubbliche calamità (art. 9, primo comma e art. 13 della legge regionale 25 giugno 1965 n. 16). (Spesa ripartita), lire 76.087.000.

Totale, lire 2.491.304.000.

RUBRICA 6 — ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Capitolo 388. Contributi a favore di Patronati ed Enti giuridicamente riconosciuti per la organizzazione ed il funzionamento di scuole e corsi per assistenti sociali (art. 1, n. 3, e art. 9, lettera c), della legge regionale 30 dicembre 1960, n. 48 e art. 1 della legge regionale 6 marzo 1964, n. 1), lire 30.000.000.

Capitolo 389. Contributi a favore di Patronati ed Enti giuridicamente riconosciuti per la organizzazione ed il funzionamento di corsi concernenti il lavoro e la previdenza (art. 1, n. 3 e art. 9, lettera c), della legge regionale 30 dicembre 1960, n. 48 e art. 1 della legge regionale 6 marzo 1964, n. 1), lire 20.000.000.

Capitolo 390. Contributo annuo a favore del Centro regionale siciliano radio e telecomunicazione per la attuazione dei fini istituzionali del Centro stesso (art. 1 della legge regionale 5 novembre 1965, n. 33), lire 30.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 3.957.304.000.

Totale delle spese correnti dell'Assessorato regionale del lavoro e della Cooperazione, lire 3.957.304.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 359 a 390, concernenti il titolo I, «Spese correnti» dell'Assessorato regionale del lavoro e della cooperazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo II «Spese in conto capitale», capitoli da 694 a 697.

NICASTRO, segretario:

ASSESSORATO REGIONALE DEL LAVORO E DELLA COOPERAZIONE

SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

RUBRICA 7 — OPERE VARIE

CATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Capitolo 694. Somma da versare al Fondo siciliano per l'assistenza ed il collocamento dei lavoratori disoc-

cupati per l'esecuzione di opere di interesse comunale previste dalla legge regionale 18 marzo 1959, n. 7, lire 1.600.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 1.600.000.000.

SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

RUBRICA 4 — COOPERAZIONE

CATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Capitolo 695. Contributi per favorire l'attrezzatura di cooperative di cui all'art. 13 del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 e loro consorzi (escluse le cooperative edilizie), di carovane di facchinaggio e di compagnie portuali (art. 4, lettera d), e art. 9, lettera d), della legge regionale 30 dicembre 1960, n. 48 e art. 2 della legge regionale 13 marzo 1963, n. 18), lire 500.000.000.

Capitolo 696. Contributi a favore di cooperative e loro consorzi per il riattamento, completamento ed ammodernamento di immobili di loro proprietà (art. 4, lettera e), e art. 9, lettera d), della legge regionale 30 dicembre 1960, n. 48), lire 10.000.000.

Totale, lire 510.000.000.

CATEGORIA XII — *Partecipazioni azionarie e conferimenti*

Capitolo 697. Contributo annuo a favore dell'Istituto regionale per il credito alle cooperative - I.R.C.A.C. - per la costituzione del fondo previsto dall'art. 3, n. 4, della legge regionale 7 febbraio 1963, n. 12, (art. 3, n. 4, lettera b), della legge regionale 7 febbraio 1963, n. 12), lire 100.000.000.

Totale della Sezione V, lire 610.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale del lavoro e della cooperazione, lire 2.210.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 694 a 697, concernenti il titolo II «Spese in conto capitale».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura delle «Spese per partite di giro», capitolo 744.

NICASTRO, segretario:

ASSESSORATO REGIONALE DEL LAVORO E DELLA COOPERAZIONE

Capitolo 744. Anticipazioni sulle provvidenze dello Stato o di altri Enti pubblici in Sicilia per l'assistenza

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

ai lavoratori sospesi o rimasti privi di occupazione in seguito a calamità naturali (artt. 1, 2 e 12, primo comma, della legge regionale 25 giugno 1965, n. 16), per memoria.

Totale delle partite di giro « Assessorato regionale del lavoro e della cooperazione », lire —.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il capitolo 744, concernente le « Spese per partite di giro ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo, quindi ai voti l'intera rubrica « Lavoro e cooperazione ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Assessorato della pubblica istruzione.

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo I, « Spese correnti », capitoli da 391 a 460.

NICASTRO, segretario:

ASSESSORATO REGIONALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SEZIONE II — ISTRUZIONE E CULTURA

RUBRICA 1 — SERVIZI GENERALI

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Capitolo 391. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo, al personale inquadrato nei ruoli transitori. (Spesa fissa ed obbligatoria), lire 528.000.000.

Capitolo 392. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), lire 79.200.000.

Capitolo 393. Indennità al personale addetto al Gabinetto ed alla Segreteria particolare dell'Assessore (legge regionale 28 agosto 1949, n. 53). (Spesa obbligatoria), lire 9.000.000.

Capitolo 394. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 10.000.000.

SERVIZI PERIFERICI

Capitolo 395. Indennità e rimborsi di spese per missioni al personale dei Provveditorati agli studi, al

personale addetto alla vigilanza delle scuole, ed a quello partecipante ai convegni didattici ed a commissioni di esami nelle scuole sussidiarie, lire 30.000.000.

Totale, lire 656.200.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Capitolo 396. Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46). (Spesa obbligatoria), lire 50.000.

Capitolo 397. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzo per la perdita della integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del T. U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili, approvato con D. P. R. 10 gennaio 1957, n. 3). (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 398. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali, lire 400.000.

Capitolo 399. Spese postali, telegrafiche e telefoniche. (Spesa obbligatoria) lire 15.000.000.

Capitolo 400. Spese per acquisto di libri, riviste e giornali, lire 1.000.000.

Capitolo 401. Commissioni, Comitati, Consigli e Collegi. Gettoni di presenza, spese per missioni e di funzionamento (D. L. P. 7 agosto 1952, n. 14, modificato con la legge regionale 18 luglio 1953, n. 42 e legge regionale 2 marzo 1962, n. 3), lire 4.000.000.

Capitolo 402. Spese per la programmazione, la progettazione, la direzione, la vigilanza ed il collaudo delle opere (art. 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e art. 5 della legge regionale 18 novembre 1964, n. 29), lire 25.000.000.

Capitolo 403. Spese casuali (art. 141. del R. D. 23 maggio 1924, n. 827), lire 100.000.

SERVIZI PERIFERICI

Capitolo 404. Spese di esercizio degli automezzi di proprietà della Regione assegnati ai Provveditorati agli studi e concorso nelle spese di esercizio di quelli di proprietà dello Stato assegnati ai Provveditorati medesimi, per i servizi di interesse regionale, lire 3.000.000.

Totale, lire 48.550.000.

CATEGORIA VIII — Somme non attribuibili

Capitolo 405. Spese di liti. (Spesa obbligatoria), lire 400.000.

Capitolo 406. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

reclamati dai creditori. (Spesa obbligatoria), per memoria.

RUBRICA 2 — SCUOLA MATERNA

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 407. Assegnazione di premi, sussidi e contributi per il mantenimento e la diffusione delle scuole materne, degli asili e dei giardini d'infanzia (art. 44 del T. U. 5 febbraio 1928, n. 577), lire 1.400.000.000.

RUBRICA 3 — ISTRUZIONE ELEMENTARE

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

Capitolo 408. Stipendi, assegni, indennità di studio ed altre competenze di carattere generale al personale insegnante delle scuole elementari per sdoppiamenti di classi disposti dall'Amministrazione regionale a termini della legge regionale 2 luglio 1948, n. 30 e 4 agosto 1960, n. 31. (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 409. Indennità e premi ai maestri delle scuole sussidiarie (legge regionale 23 settembre 1947, n. 13). (Spesa obbligatoria), lire 2.500.000.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 410. Spese per visite medico-fiscali agli insegnanti delle scuole elementari mantenute col sussidio della Regione. (Spesa obbligatoria), lire 200.000.

Capitolo 411. Spese per la vigilanza delle scuole e corsi non governativi (decreto legislativo Luogotenenziale 24 maggio 1945, n. 412), lire 3.000.000.

Totale, lire 3.200.000.

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 412. Contributi per il mantenimento di scuole elementari parificate dall'Amministrazione regionale (art. 95 del T. U. 5 febbraio 1928, n. 577), lire 750.000.000.

Capitolo 413. Sussidi per il mantenimento e l'incremento delle biblioteche scolastiche (art. 217 del T. U. 5 febbraio 1928, n. 577), lire 10.000.000.

Capitolo 414. Concorso nelle spese per il funzionamento delle scuole magistrali nonché di quelle dipendenti da Enti morali destinate alla formazione delle maestre del grado preparatorio, lire 1.500.000.

Totale, lire 761.500.000.

RUBRICA 4 — ISTRUZIONE PROFESSIONALE

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

Capitolo 415. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale direttivo, insegnante e non insegnante. (Legge regionale 15 luglio 1950, n. 63 e

successive modificazioni). (Spesa obbligatoria), lire 3.150.000.000.

Capitolo 416. Compensi per il lavoro straordinario al personale direttivo e non insegnante (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e art. 3 del decreto legislativo 11 marzo 1948, n. 240), lire 20.000.000.

Capitolo 417. Indennità e rimborsi di spese per missioni compiute dal personale delle Scuole professionali, disposte dall'Assessorato regionale della pubblica istruzione, lire 6.000.000.

Totale, lire 3.176.000.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 418. Spese per l'acquisto e la conservazione di materiale didattico; spese per l'acquisto di materiali e materie prime per esercitazioni; spese per corredi scolastici degli alunni, lire 40.000.000.

Capitolo 419. Spese di ufficio, di cancelleria e di minuto mantenimento; spese per acquisto di libri, giornali e riviste; spese per fornitura e manutenzione di mobili e suppellettili; spese di energia elettrica per forza motrice; acquisto di materiali di pulizia, lire 25.000.000.

Capitolo 420. Spese postali, telegrafiche e telefoniche, lire 6.000.000.

Capitolo 421. Spesa straordinaria per l'attrezzatura tecnica delle scuole professionali e per l'acquisto di scorte vive, lire 50.000.000.

Capitolo 422. Spese per il funzionamento, la manutenzione e l'assicurazione dei trattori e degli altri mezzi motomeccanici in dotazione alle scuole professionali; spese per la manutenzione e la riparazione del materiale e del macchinario in dotazione alle Scuole professionali, lire 5.000.000.

Capitolo 423. Contributi a favore di aziende, opifici ed officine derivanti da convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 7 della legge 15 luglio 1950, n. 63, lire 150.000.000.

Capitolo 424. Spese per visite medico-fiscali per il personale delle Scuole professionali, lire 200.000.

Capitolo 425. Spese per visite sanitarie degli alunni, lire 4.000.000.

Totale, lire 280.200.000.

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 426. Spese per le assicurazioni sociali degli alunni contro gli infortuni sul lavoro (art. 9 della legge regionale 14 luglio 1952, n. 30). (Spesa obbligatoria), lire 6.000.000.

Capitolo 427. Borse di studio da assegnare agli alunni meritevoli (art. 25 della legge 15 luglio 1950, n. 63, modificata dalla legge regionale 14 luglio 1952, n. 30), lire 10.000.000.

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

Capitolo 428. Somma da erogare all'Istituto regionale d'arte per la ceramica di S. Stefano di Camastra per le spese di funzionamento dell'Istituto, escluse quelle indicate nell'art. 2 della legge regionale 6 aprile 1951, n. 36 (legge regionale 6 aprile 1951, n. 36 e legge regionale 17 aprile 1965, n. 9), lire 70.000.000.

Capitolo 429. Somma da erogare all'Istituto regionale d'arte di Enna per la lavorazione del legno e del ferro, per le spese di funzionamento dell'Istituto, escluse quelle indicate nell'art. 2 del D. L. P. 19 aprile 1951, n. 13 (decreto legislativo presidenziale 19 aprile 1951, n. 13, convertito nella legge regionale 21 marzo 1952, n. 4 e legge regionale 17 aprile 1965, n. 9), lire 80.000.000.

Capitolo 430. Somma da erogare all'Istituto regionale d'arte di Grammichele per la lavorazione del legno e della ceramica e lo studio del disegno e di nozioni delle arti figurative per le spese di funzionamento dell'Istituto, escluse quelle indicate nell'art. 2 della legge regionale 27 novembre 1954, n. 42 (legge regionale 27 novembre 1954, n. 42 e legge regionale 17 aprile 1965, n. 9), lire 70.000.000.

Capitolo 431. Somma da erogare alla Scuola magistrale ortofrenica di Catania per le spese di funzionamento della scuola (art. 7 della legge regionale 4 aprile 1955, n. 33), lire 40.000.000.

Capitolo 432. Somma da erogare all'Istituto regionale d'arte femminile per la lavorazione del bianco in S. Cataldo, per le spese di funzionamento dello Istituto, escluse quelle indicate nell'art. 2 della legge regionale 31 gennaio 1957, n. 10 (legge regionale 31 gennaio 1957, n. 10, legge regionale 17 aprile 1965, n. 9 e legge regionale 17 aprile 1965, n. 10), lire 30.000.000.

Capitolo 433. Contributo in favore dell'Istituto tecnico agrario di Caltagirone (art. 4 della legge regionale 25 luglio 1948, n. 36 e artt. 2 e 3 della legge regionale 5 aprile 1958, n. 8), lire 25.000.000.

Capitolo 434. Somma da erogare alla Scuola professionale femminile e di magistero della donna di Catania, per le spese di funzionamento, tranne quelle previste dall'art. 6 della legge regionale 1° agosto 1953, n. 43 (legge regionale 1° agosto 1953, n. 43, legge regionale 17 aprile 1965, n. 9 e legge regionale 17 aprile 1965, n. 10), lire 75.000.000.

Capitolo 435. Contributo a favore dell'Ospizio per ciechi « Ardizzone Gioeni » di Catania per il funzionamento dell'Istituto professionale per ciechi, istituito presso predetto Ospizio con l'art. 3 della legge 3 luglio 1954, n. 17 (legge regionale 31 marzo 1959, n. 11), lire 18.000.000.

Capitolo 436. Concorso della Regione nelle spese di funzionamento dell'Istituto musicale pareggiato « Arcangelo Corelli » di Messina (legge regionale 25 febbraio 1959, n. 1), lire 9.000.000.

Capitolo 437. Somma da erogare per le spese di funzionamento di Istituti d'arte, di Scuole professionali femminili e di magistero della donna, nonché degli Istituti tecnici femminili istituiti a termini dell'art. 7 della legge regionale 17 aprile 1965, n. 9 (leggi regionali 17 aprile 1965, nn. 9 e 10), per memoria.

Totale, lire 433.000.000.

RUBRICA 5 — ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 438. Onere a carico della Regione per i posti di professore di ruolo, di aiuti ed assistenti nelle Università degli studi della Sicilia, per i quali con legge regionale è stata autorizzata la stipula di apposita convenzione con l'Università interessata (legge regionale 22 giugno 1956, n. 35). (Spesa obbligatoria), lire 72.000.000.

Capitolo 439. Contributi a favore della Facoltà di Economia e Commercio della Università di Messina e di quella di Agraria dell'Università di Catania (DD. LL. PP. 19 maggio 1953, n. 4, 2 aprile 1954, n. 10 e legge regionale 11 gennaio 1963, n. 7), lire 150.000.000.

Capitolo 440. Contributo per il mantenimento della Facoltà di Magistero dell'Università di Palermo (legge regionale 28 marzo 1955, n. 20, legge regionale 31 maggio 1960, n. 19 e legge regionale 9 ottobre 1965, n. 28), lire 55.000.000.

Capitolo 441. Contributo a favore della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo (legge regionale 3 aprile 1954, n. 8), lire 3.000.000.

Capitolo 442. Contributo nelle spese di funzionamento della Scuola di perfezionamento in diritto regionale presso l'Università di Palermo (decreto legislativo presidenziale 10 aprile 1951, n. 9), lire 8.000.000.

Capitolo 443. Contributo a favore dell'Istituto di biochimica applicata della Università di Messina quale concorso nelle spese di funzionamento e di potenziamento dell'Istituto stesso e dell'impianto sperimentale per la coltura delle alghe ad esso annesso (art. 2 della legge regionale 4 aprile 1960, n. 11), lire 2.000.000.

Capitolo 444. Contributo straordinario a favore del Centro di studi filologici e linguistici siciliani (legge regionale 30 novembre 1953, n. 58, e art. 34 della legge regionale 11 dicembre 1956, n. 55), lire 5.000.000.

Capitolo 445. Contributo a favore dell'Istituto di Vulcanologia dell'Università di Catania (decreto legislativo presidenziale 13 giugno 1949, n. 18, convertito con modificazioni, nella legge regionale 9 dicembre 1949, n. 65), lire 2.000.000.

Capitolo 446. Contributo annuo a favore dell'Istituto siciliano di studi bizantini e neoellenici in Palermo (art. 1 della legge regionale 31 maggio 1960, n. 14 e art. 17 della legge regionale 17 settembre 1964, n. 17), lire 12.000.000.

Totale, lire 309.000.000.

RUBRICA 6 — ACCADEMIE E BIBLIOTECHE

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

Capitolo 447. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 1.200.000.

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Capitolo 448. Contributi da concedersi alle Sovrintendenze bibliografiche della Sicilia: per restauro, acquisto, rilegatura e conservazione di libri e di manoscritti, nonché di materiale bibliografico raro e di pregio da parte di biblioteche pubbliche; per la gestione ed il finanziamento dei librobuses e delle biblioteche circolanti previsti dalla legge regionale 18 luglio 1952, n. 38; per la compilazione del catalogo bibliografico regionale (art. 1, lettera a), b) e c), della legge regionale 30 dicembre 1960, n. 46), lire 4.000.000.

Capitolo 449. Assegnazioni a biblioteche non statali e a biblioteche popolari. Spese di acquisto di pubblicazioni da assegnare a biblioteche aperte al pubblico, lire 75.000.000.

Totale, lire 79.000.000.

RUBRICA 7 — ATTIVITÀ E BELLE ARTI

CATEGORIA II — *Personale in attività di servizio*

Capitolo 450. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 2.500.000.

CATEGORIA III — *Acquisto di beni e servizi*

Capitolo 451. Spese per gli scavi archeologici e per la conservazione dei monumenti, lire 150.000.000.

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Capitolo 452. Quota del cinque per cento del provento dei diritti d'ingresso nei musei, nelle gallerie, nei monumenti e negli scavi archeologici della Regione, da assegnarsi a favore della Cassa nazionale di Previdenza ed Assistenza per i pittori, scultori ed incisori (art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1945, n. 781). (Spesa obbligatoria), lire 1.500.000.

RUBRICA 8 — ASSISTENZA SCOLASTICA

CATEGORIA III — *Acquisto di beni e servizi*

Capitolo 453. Spesa per il funzionamento della refezione scolastica (art. 14 della legge regionale 1° aprile 1955, n. 21, modificato dall'art. 2 della legge regionale 9 luglio 1962, n. 19), lire 800.000.000.

Capitolo 454. Spese per le opere integrative della scuola di carattere assistenziale, sanitario, ricreativo ed educativo promosse direttamente dall'Assessorato regionale della pubblica istruzione (art. 3, lettera d) e art. 14 della legge regionale 1° aprile 1955, n. 21, modificati con l'art. 2 della legge regionale 9 luglio 1962, n. 19), lire 500.000.000.

Capitolo 455. Spese per il funzionamento delle colonie climatiche istituite dall'Assessorato regionale della pubblica istruzione (art. 3, lettera d) e art. 14 della legge regionale 1° aprile 1955, n. 21 modificati con l'art. 2 della legge regionale 1962, n. 19), lire 350.000.000.

Totale, lire 1.650.000.000.

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Capitolo 456. Borse di studio e di perfezionamento (legge regionale 8 agosto 1949, modificata dal decreto legislativo presidenziale 12 dicembre 1949, n. 34, convertito nella legge regionale 27 febbraio 1950, lire 33.000.000.

Capitolo 457. Borse di studio premio Papas Gaetano Petrotta (legge regionale 22 aprile 1964, n. 7), lire 300.000.

Capitolo 458. Borse di studio in favore di studenti rimasti orfani in conseguenza della calamità abbattutasi nella valle del Piave il 10 ottobre 1963 (art. 1 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 31), lire 8.000.000.

Capitolo 459. Fondo destinato alla concessione dei premi turistici e della bontà a favore della gioventù studiosa (legge regionale 21 marzo 1955, n. 18), lire 50.000.000.

Capitolo 460. Contributi integrativi di quelli statali a favore dei Patronati scolastici della Regione (art. 12 della legge regionale 1° aprile 1955, n. 21, modificato con l'art. 2 della legge regionale 9 luglio 1962, n. 19). (Spesa obbligatoria), lire 472.100.100.

Totale della Sezione II, lire 12.015.650.100.

Totale delle spese correnti dell'Assessorato regionale della pubblica istruzione, lire 12.015.650.100.

PRESIDENTE. Pongo ai voti i capitoli da 391 a 460, concernenti il titolo I « Spese correnti ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo II « Spese in conto capitale », capitoli da 698 a 702.

NICASTRO, segretario:

ASSESSORATO REGIONALE
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SEZIONE II — ISTRUZIONE E CULTURA

RUBRICA 8 — ASSISTENZA SCOLASTICA

CATEGORIA IX — *Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione*

Capitolo 698. Spese di attrezzatura per la refezione scolastica (art. 14 della legge regionale 1° aprile 1955, n. 21, modificato dall'art. 2 della legge regionale 9 luglio 1962, n. 19), lire 10.000.000.

Capitolo 699. Spese per l'attrezzature delle colonie climatiche istituite dall'Assessorato regionale della pubblica istruzione (art. 3, lettera d) e art. 14 della legge regionale 1° aprile 1955, n. 21 modificati dallo art. 2 della legge regionale 9 luglio 1962, n. 19), *per memoria*.

RUBRICA 9 — EDILIZIA ED ARREDAMENTO DELLA SCUOLA

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Capitolo 700. Spese per l'arredamento delle aule e delle palestre degli edifici delle scuole elementari costruiti con finanziamenti regionali, nonché per la fornitura di materiale didattico (art. 1 della legge regionale 30 dicembre 1960, n. 45), lire 100.000.000.

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Capitolo 701. Contributi in favore dei Comuni con popolazione inferiore ai 20 mila abitanti per l'acquisto di mezzi audiovisivi (art. 2 della legge regionale 30 dicembre 1960, n. 45), *per memoria*.

Totale della Sezione II, lire 110.000.000.

SEZIONE VI — ONERI NON RIPARTIBILI

RUBRICA 10 — REVISIONE PREZZI

CATEGORIA XV — Somme non attribuibili

Capitolo 702. Spese per fronteggiare gli oneri derivanti dalla revisione dei prezzi contrattuali per la costruzione e le attrezzature degli edifici destinati a sedi permanenti di colonie marine e montane (legge regionale 23 ottobre 1964, n. 22), *per memoria*.

Totale della Sezione VI, lire —.

Totale della spesa in conto capitale dell'Assessorato regionale della pubblica istruzione, lire 110.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 698 a 702, concernenti il titolo II « Spese in conto capitale ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Pongo, quindi, ai voti l'intera spesa dello Assessorato Pubblica istruzione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Assessorato regionale della sanità.

Si passa all'Assessorato regionale della sanità. Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo I, « Spese correnti », capitoli da 461 a 485.

NICASTRO, segretario:

**ASSESSORATO REGIONALE
DELLA SANITA'**

**SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO SOCIALE**

RUBRICA 1 — SERVIZI GENERALI

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Capitolo 461. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo ed al personale inquadrato nei ruoli transitori. (Spesa fissa e obbligatoria), lire 295.000.000.

Capitolo 462. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), lire 44.250.000.

Capitolo 463. Indennità al personale addetto al Gabinetto ed alla Segreteria particolare dell'Assessore (legge regionale 28 agosto 1949, n. 53). (Spesa obbligatoria), lire 9.500.000.

Capitolo 464. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 6.000.000.

Capitolo 465. Indennità e rimborsi di spese per missioni dovute al personale degli uffici dei medici e dei veterinari provinciali direttamente incaricato delle missioni stesse dall'Assessorato regionale, lire 3.000.000.

Totale, lire 357.750.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 466. Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46). (Spesa obbligatoria), lire 100.000.

Capitolo 467. Spese per cure, per ricovero in Istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzo per la perdita della integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del T. U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3). (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

Capitolo 468. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali, lire 600.000.

Capitolo 469. Spese postali, telegrafiche e telefoniche. (Spesa obbligatoria), lire 10.000.000.

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

Capitolo 470. Acquisto di libri, riviste e giornali, lire 2.500.000.

Capitolo 471. Commissioni, Comitati, Consigli e Collegi. Gettoni di presenza, spese per missioni e di funzionamento (D.L.P. 7 agosto 1952, n. 14 modificato con la legge regionale 18 luglio 1953, n. 42 e legge regionale 2 marzo 1962, n. 3), lire 3.000.000.

Capitolo 472. Spese per la programmazione, la progettazione, la direzione, la vigilanza ed il collaudo delle opere (art. 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e art. 5 della legge regionale 18 novembre 1964, n. 29) lire 10.000.000.

Capitolo 473. Spese casuali (art. 141 del R. D. 23 maggio 1924, n. 827), lire 100.000.

Totale. lire 26.300.000.

CATEGORIA VIII — *Somme non attribuibili*

Capitolo 474. Spese di liti. (Spesa obbligatoria). lire 100.000.

Capitolo 475. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori. (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

RUBRICA 2 — IGIENE PUBBLICA E OSPEDALI

CATEGORIA III — *Acquisto di beni e servizi*

Capitolo 476. Spese per urgenti interventi per pulizie e disinfezioni straordinarie, compresi i lavori per raccolta o smaltimento dei rifiuti solidi (legge regionale 31 gennaio 1961, n. 2), *per memoria*.

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Capitolo 477. Fondo destinato per provvedere alla liquidazione delle rette di ospedalità in favore delle Amministrazioni ospedaliere a termini degli artt. 1, 2 e 3 della legge regionale 7 agosto 1953, n. 47, e della legge regionale 8 luglio 1957, n. 40, lire 1.300.000.000.

Capitolo 478. Spese per rette di ricovero presso preventori di bambini predisposti alla tubercolosi per sussidi straordinari e contributi ad enti che svolgono attività assistenziale sanitaria per la lotta contro la tubercolosi (legge regionale 3 gennaio 1961, n. 1), lire 750.000.000.

Capitolo 479. Sussidi straordinari e contributi agli Enti che svolgono attività assistenziale sanitaria per la lotta contro le malattie di cui al secondo comma dell'art. 1 della legge regionale 3 gennaio 1961, n. 1 ed ai centri trasfusionali anche per il pagamento delle rette di ricovero, la fornitura di medicinali e di attrezzatura sanitaria, nonché per il potenziamento di servizi relativi (legge regionale 3 gennaio 1961, n. 1), lire 50.000.000.

Capitolo 480. Contributo a favore dei Consorzi provinciali antitubercolari della Regione per il maggiore incremento dei ricoveri e dei servizi di istituto a

sollevio delle quote dovute dai Comuni di ciascuna provincia ai Consorzi stessi per i servizi previsti dagli artt. 269 e seguenti del T. U. delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (legge regionale 7 marzo 1963, n. 15), lire 105.000.000.

Capitolo 481. Contributi per interventi di emergenza in caso di inquinamento di acqua potabile, di epidemie ed epidemie o d'altro intervento igienico-sanitario per la pubblica calamità, nonché per urgenti interventi per pulizie e disinfezioni straordinarie, compresi i lavori per raccolta o smaltimento di rifiuti solidi (legge regionale 3 gennaio 1961, n. 2), lire 100.000.000.

Capitolo 482. Somma destinata per le finalità della legge regionale 29 luglio 1957, n. 47 sulla istituzione del Centro regionale di profilassi visiva, lire 25.000.000.

Capitolo 483. Contributi per provvedere all'esecuzione di opere igieniche, di carattere urgente ed indispensabili, anche se di competenza degli Enti locali (art. 1, lettera b), del decreto legislativo presidenziale 30 giugno 1950, n. 31, convertito nella legge regionale 14 dicembre 1950, n. 85), lire 100.000.000.

Capitolo 484. Contributi per provvedere all'accrescimento, al rinnovo ed al miglioramento dell'attrezzatura dei laboratori provinciali di profilassi e delle istituzioni dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e della infanzia, nonché all'ampliamento od al rinnovo, anche mediante nuove costruzioni, ed al restauro delle relative sedi (art. 1 della legge regionale 11 gennaio 1963, n. 6 concernente modifiche alla legge regionale 14 dicembre 1950, n. 85), lire 100.000.000.

Totale, lire 2.530.000.000.

RUBRICA 3 — SERVIZI VETERINARI

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Capitolo 485. Contributi straordinari per il rinnovo ed il miglioramento dell'attrezzatura dei mattatoi comunali (art. 1, lettera a), della legge regionale 12 febbraio 1955, n. 13), lire 80.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 2.994.150.000.

Totale delle spese correnti dell'Assessorato regionale della sanità, lire 2.994.150.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 461 a 485, concernenti il titolo I « Spese correnti », dell'Assessorato Sanità.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo II « Spese in conto capitale », capitoli da 703 a 705.

NICASTRO, segretario:

**ASSESSORATO REGIONALE
DELLA SANITÀ**

**SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO SOCIALE**

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Capitolo 703. Contributi per provvedere all'accrescimento, al rinnovo ed al miglioramento dell'attrezzatura degli Enti ospedalieri e delle Istituzioni di assistenza sanitaria, nonché all'ampliamento od al rinnovo, anche mediante nuove costruzioni, od al restauro delle relative sedi (art. 1, lettera a), del decreto legislativo presidenziale 30 giugno 1950, n. 31, convertito nella legge regionale 14 dicembre 1950, n. 85), lire 900.000.000.

Capitolo 704. Contributi per provvedere all'accrescimento, al rinnovo ed al miglioramento dell'attrezzatura degli Enti ospedalieri e delle Istituzioni di assistenza sanitaria destinati alla formazione ed al perfezionamento tecnico-professionale e culturale del personale sanitario nonché all'accrescimento ed al rinnovo, anche mediante nuove costruzioni, od al restauro delle relative sedi (art. 1, lettera c), del decreto legislativo presidenziale 30 giugno 1950, n. 31, convertito nella legge regionale 14 dicembre 1950, n. 85, lire 150.000.000.

Capitolo 705. Contributi straordinari per l'ampliamento, il restauro ed il rinnovo dei locali adibiti a mattatoi comunali (art. 1, lettera b), della legge regionale 12 febbraio 1955, n. 13), lire 150.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 1.200.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale della sanità, lire 1.200.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 703 a 705, concernenti il titolo II, « Spese in conto capitale ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Pongo, quindi, ai voti la spesa dell'Assessorato regionale della Sanità, nel suo complesso.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Assessorato regionale dello « Sviluppo economico ».

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo I, « Spese correnti », capitoli da 486 a 505.

NICASTRO, segretario:

**ASSESSORATO REGIONALE
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO ECONOMICO**

RUBRICA 1 — SERVIZI GENERALI

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Capitolo 486. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo, al personale inquadrato nei ruoli transitori. (Spesa fissa ed obbligatoria), lire 250.000.000.

Capitolo 487. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), lire 37.500.000.

Capitolo 488. Indennità al personale addetto al Gabinetto ed alla Segreteria particolare dell'Assessore (legge regionale 28 agosto 1949, n. 53). (Spesa obbligatoria), lire 8.000.000.

Capitolo 489. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 10.000.000.

Totale, lire 305.500.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 490. Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e legge 15 febbraio 1953, n. 46). (Spesa obbligatoria), lire 100.000.

Capitolo 491. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzo per la perdita della integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del T. U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3). (Spesa obbligatoria, per memoria).

Capitolo 492. Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali, lire 1.000.000.

Capitolo 493. Spese postali, telegrafiche e telefoniche. (Spesa obbligatoria), lire 10.000.000.

Capitolo 494. Acquisto di libri, riviste e giornali, lire 1.500.000.

Capitolo 495. Spese per la programmazione, la progettazione, la direzione, la vigilanza ed il collaudo delle opere (art. 5 della legge regionale 18 novembre 1964, n. 29), per memoria.

Capitolo 496. Commissioni, Consigli, Comitati e Collegi. Gettoni di presenza, spese per missioni e di

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

funzionamento. (D.L.P. 7 agosto 1952, n. 14, modificato con la legge regionale 18 luglio 1953, n. 42 e legge regionale 2 marzo 1962, n. 3), lire 10.000.000.

Capitolo 497. Spese per la programmazione economica ivi compresa quella per il relativo Comitato. Spese per incarichi relativi ad indagini e studi ai fini della formulazione del piano di sviluppo economico, lire 100.000.000.

Capitolo 498. Spese per la pianificazione urbanistica ivi compresa quella per il relativo Comitato. Spese per incarichi relativi ad indagini e studi ai fini della formulazione dei piani territoriali di coordinamento. Spese e concorsi per la compilazione dei piani regolatori da parte dei Comuni e loro Consorzi (esclusi i compensi al personale dipendente) da erogarsi direttamente ai professionisti dai medesimi incaricati ovvero a mezzo di aperture di credito ai relativi uffici, lire 300.000.000.

Capitolo 499. Spese per l'organizzazione, anche allo estero, di seminari sui problemi della economia siciliana e sui rapporti con quella nazionale, sulla migliore utilizzazione delle risorse economiche, nonché sul razionale impiego della spesa pubblica in Sicilia. Spese per la elaborazione e divulgazione dei dati concernenti l'economia siciliana e le sue prospettive di sviluppo, lire 50.000.000.

Capitolo 500. Spese casuali (art. 141 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827), lire 100.000.

Totale, lire 472.700.000.

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Capitolo 501. Contributi a pareggio dei bilanci delle Aziende speciali delle Zone industriali, lire 34.000.000.

Capitolo 502. Contributi a favore di Istituti universitari o centri di studio che si impegnino, mediante convenzione, a condurre studi, ricerche o pubblicazioni su problemi giuridici, economici e sociali relativi all'Autonomia siciliana (leggi regionali 12 febbraio 1951, n. 18 e 4 aprile 1955, n. 34), lire 100.000.000.

Capitolo 503. Contributi per l'organizzazione di seminari sui problemi della economia siciliana e sui rapporti con quella nazionale, sulla migliore utilizzazione delle risorse economiche, nonché sul razionale impiego della spesa pubblica in Sicilia. Contributi per la elaborazione e divulgazione dei dati concernenti l'economia siciliana e le sue prospettive di sviluppo, lire 50.000.000.

Totale, lire 184.000.000.

CATEGORIA VIII — *Somme non attribuibili*

Capitolo 504. Spese di liti. (Spesa obbligatoria), lire 100.000.

Capitolo 505. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamationi dai creditori. (Spesa obbligatoria), per memoria.

Totale della Sezione V, lire 962.300.000.

Totale delle spese correnti dell'Assessorato regionale dello sviluppo economico, lire 962.300.000.

PRESIDENTE. Pongo ai voti i capitoli da 486 a 505, concernenti il titolo I « Spese correnti » dell'Assessorato sviluppo economico.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo II « Spese in conto capitale », capitoli da 706 a 710.

NICASTRO, segretario:

ASSESSORATO REGIONALE
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE II — ISTRUZIONE E CULTURA

RUBRICA 1 — SERVIZI GENERALI

CATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Capitolo 706. Somma destinata allo sviluppo ed all'incremento delle ricerche di fisica nucleare pura ed applicata presso il Centro siciliano di fisica nucleare e presso le Università degli studi di Palermo, Catania e Messina (art. 1 della legge regionale 5 agosto 1957, n. 50), lire 100.000.000.

Totale della Sezione II, lire 100.000.000.

SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO ECONOMICO

RUBRICA 2 — SERVIZI ECONOMICI

CATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Capitolo 707. Somma da versare alla Società finanziaria siciliana per azioni — So.Fi.S. — quale contributo sugli interessi da corrispondersi agli obbligazionisti di cui all'art. 21 della legge regionale 5 agosto 1957, n. 51 (art. 22 della legge regionale 5 agosto 1957, n. 51, modificato dall'art. 4 della legge regionale 28 dicembre 1961, n. 32). (Spesa ripartita, per memoria.

Capitolo 708. Somma destinata al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti dai comuni di Licata e Palma di Montechiaro a termini dell'art. 5 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 21 (artt. 5 e 6 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 21). (Spesa ripartita), lire 480.000.000.

CATEGORIA XII — *Partecipazioni azionarie e conferimenti*

Capitolo 709. Somma destinata alla sottoscrizione del capitale di una Società finanziaria per azioni prevista dall'art. 16 della legge regionale 5 agosto 1957, n. 51. (Titolo III - art. 20 della legge regionale 5 agosto 1957, n. 51, sostituito dall'art. 3 della legge 10-

gionale 28 dicembre 1961, n. 32). (Spesa ripartita), lire 4.900.000.000.

RUBRICA 3 — OPERE VARIE

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Capitolo 710. Spese per l'esecuzione delle opere comprese nel piano intercomunale di sviluppo economico dei comuni di Licata e Palma Montechiaro, previsto dall'art. 1 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 21 (art. 3, lettera b), della legge regionale 15 marzo 1963, n. 21). (Spesa ripartita), lire 500.000.000

Totale della Sezione V, lire 5.880.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale dello sviluppo economico, lire 5.980.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 706 a 710, concernenti il titolo II « Spese in conto capitale ».

Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura delle « Spese per partite di giro - aziende speciali », capitoli da 754 a 760.

NICASTRO, segretario:

ASSESSORATO REGIONALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Capitolo 754. Spese per la gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Catania, lire 80.000.000.

Capitolo 755. Spese per la gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Palermo lire . . . 166.000.000.

Capitolo 756. Spese per la gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Caltanissetta, lire 86.000.000.

Capitolo 757. Spese per la gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Ragusa, lire 2.300.000.

Capitolo 758. Spese per la gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Messina, lire 6.000.000.

Capitolo 759. Spese per la gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Porto Empedocle, lire 5.200.000.

Capitolo 760. Spese per la gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Trapani, lire 2.600.000.

Totale delle Aziende speciali « Assessorato regionale dello sviluppo economico », lire 348.100.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 754 a 760, concernenti le « Spese per partite di giro - aziende speciali ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Pongo ai voti la spesa dell'Assessorato « Sviluppo economico », nel suo complesso.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti.

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo I, « Spese correnti », capitoli da 506 a 536.

NICASTRO, segretario:

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

SEZIONE II — ISTRUZIONE E CULTURA

RUBRICA 3 — TEATRO

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 506. Contributo a favore dell'Ente autonomo orchestra sinfonica siciliana da erogare nei termini della lettera e) dell'art. 4 del decreto legislativo presidenziale 19 aprile 1951, n. 19, convertito, con modificazioni nella legge regionale 18 luglio 1952, n. 40 e art. 1, secondo comma, della legge regionale 11 gennaio 1963, n. 9, lire 150.000.000.

Capitolo 507. Somme da versare alla Soprintendenza del Teatro Massimo di Palermo e all'Ente musicale Catanese ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 6 dicembre 1963, n. 33. (Spesa obbligatoria), lire . . . 602.625.000.

Capitolo 508. Contributo annuo a favore del Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania per la stabilizzazione dei complessi corali, orchestrali e tecnici del Teatro stesso (art. 2 della legge regionale 11 gennaio 1963, n. 9), lire 180.000.000.

Totale della Sezione II, lire 932.625.000.

SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

RUBRICA 1 — SERVIZI GENERALI

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

Capitolo 509. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo, ed al personale

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

inquadrato nei ruoli transitori. (Spesa fissa e obbligatoria), lire 292.000.000.

Capitolo 510. Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19), lire 43.800.000.

Capitolo 511. Indennità al personale addetto al Gabinetto ed alla Segreteria particolare dell'Assessore (legge regionale 28 agosto 1949, n. 53). (Spesa obbligatoria), lire 8.000.000.

Capitolo 512. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 10.000.000.

Capitolo 513. Indennità e rimborsi di spese per missioni dovute al personale delle Soprintendenze alle Antichità, Monumenti, Gallerie e Belle Arti direttamente incaricato delle missioni stesse dall'Assessorato, lire 4.000.000.

Totale, lire 357.800.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 514. Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46). (Spesa obbligatoria, lire 100.000.

Capitolo 515. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonchè indennizzo per la perdita della integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del T. U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili, approvato con D. P. R. 10 gennaio 1957, n. 3). (Spesa obbligatoria, *per memoria*).

Capitolo 516. Manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali, lire 1.000.000.

Capitolo 517. Spese postali, telegrafiche e telefoniche. (Spesa obbligatoria), lire 8.000.000.

Capitolo 518. Acquisto di libri, riviste e giornali, lire 2.000.000.

Capitolo 519. Commissioni, Consigli, Comitati e Collegi. Gettoni di presenza, spese per missioni e di funzionamento (D. L. P. 7 agosto 1952, n. 14, modificato con la legge regionale 18 luglio 1953, n. 42 e legge regionale 2 marzo 1962, n. 3), lire 7.000.000.

Capitolo 520. Consiglio regionale per il turismo, lo spettacolo e lo sport. Gettoni di presenza, spese per missioni e di funzionamento (legge regionale 23 aprile 1956, n. 30), lire 4.000.000.

Capitolo 521. Spese per la programmazione, la progettazione, la direzione, la vigilanza ed il collaudo delle opere (art. 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e art. 5 della legge regionale 18 novembre 1964, n. 29), lire 200.000.000.

Capitolo 522. Spese casuali (art. 141 del R. D. 23 maggio 1924 n. 827), lire 100.000.

Totale, lire 222.200.000.

CATEGORIA VIII — Somme non attribuibili

Capitolo 523. Spese di liti. (Spesa obbligatoria), lire 800.000.

Capitolo 524. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori. (Spesa obbligatoria), *per memoria*.

RUBRICA 2 — TURISMO

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Capitolo 525. Spese inerenti ai servizi tecnici del turismo (art. 1, n. 1, della legge regionale 8 agosto 1949, n. 49 modificata con la legge regionale 30 gennaio 1956, n. 7), lire 2.000.000.

Capitolo 526. Spese per ospitalità di interesse turistico (art. 1, n. 3, e art. 2 della legge regionale 8 agosto 1949, n. 49 modificata con la legge regionale 30 gennaio 1956 n. 7), lire 15.000.000.

Capitolo 527. Spese per l'attrezzatura di immobili facenti parte del patrimonio delle Aziende autonome regionali idrotermominerali e turistico-alberghiere (art. 1, n. 1, e art. 2 della legge regionale 8 agosto 1949, n. 49, modificata con la legge regionale 30 gennaio 1956, n. 7), lire 50.000.000.

Totale, lire 67.000.000.

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 528. Contributi straordinari a favore delle Aziende di cura, soggiorno e turismo (art. 30, secondo comma, legge 29 dicembre 1949, n. 958). (Spesa obbligatoria), lire 45.000.000.

Capitolo 529. Contributi straordinari a favore delle Associazioni turistiche Pro Loco (art. 1, n. 4, della legge regionale 8 agosto 1949, n. 49, modificata con la legge regionale 30 gennaio 1956, n. 7), lire 70.000.000.

Capitolo 530. Contributi ad Enti ed Istituti per la formazione e per la elevazione professionale del personale addetto o da adibire a mansioni connesse allo esercizio dell'attività turistica (art. 1, n. 2, della legge regionale 8 agosto 1949, n. 49, modificata dalla legge regionale 30 gennaio 1956, n. 7), lire 44.000.000.

Capitolo 531. Contributo a pareggio del bilancio dell'Azienda autonoma turistico-alberghiera, lire ... 60.000.000.

Capitolo 532. Contributi a pareggio dei bilanci delle Aziende autonome termali, lire 103.000.000.

Totale, lire 322.000.000.

RUBRICA 4 — SPORT

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 533. Fondo speciale destinato al potenziamento delle attività sportive calcistiche isolate (legge regionale 28 dicembre 1953, n. 72). (Spesa obbligatoria), lire 150.000.000.

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

RUBRICA 5 — COMUNICAZIONI E TRASPORTI

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Capitolo 534. Contributo in favore dell'Azienda siciliana trasporti in relazione alle risultanze di gestione annua (art. 11 della legge regionale 29 luglio 1965, n. 19), lire 600.000.000.

Capitolo 535. Contributo annuo da concedersi alla Azienda siciliana trasporti sugli interessi dei prestiti contratti per acquisto di automezzi (artt. 15 e 32 della legge regionale 5 agosto 1957, n. 51, modificata dalla legge regionale 28 dicembre 1961, n. 32). (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 536. Contributi in favore dei concessionari di linee extraurbane nel territorio della Regione a termini dell'art. 15 della legge regionale 29 luglio 1965, n. 19. (Spesa obbligatoria), lire 500.000.000.

Totale della Sezione V, lire 2.219.800.000.

Totale delle spese correnti dell'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, lire 3.152.425.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 506 a 536, concernenti il titolo I, « Spese correnti ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura del titolo II « Spese in conto capitale », capitoli da 711 a 719.

NICASTRO, segretario:

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTISEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO ECONOMICO

RUBRICA 2 — TURISMO

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Capitolo 711. Fondo destinato per la concessione dei contributi per opere ed impianti con finalità turistiche e climatico termali previsti dall'art. 4 della legge regionale 28 gennaio 1955, n. 3. (Spesa ripartita), per memoria.

Capitolo 712. Contributi e concorsi di carattere straordinario per iniziative attinenti alla propaganda a favore del turismo in Sicilia (art. 1, n. 3, della legge regionale 8 agosto 1949, n. 49 modificata con la legge regionale 30 gennaio 1956, n. 7), lire 70.000.000.

Capitolo 713. Contributi per l'impianto e l'esercizio di servizi attinenti alle comunicazioni di interesse turistico (art. 1, n. 1, della legge regionale 8 agosto 1949, n. 49, modificata con la legge regionale 30 gennaio 1956, n. 7), lire 320.000.000.

Capitolo 714. Contributi per manifestazioni e attività turistiche, artistiche, culturali, teatrali, ricreative e sportive di richiamo turistico (art. 1, nn. 5 e 7, e art. 2 della legge regionale 8 agosto 1949, n. 49, modificata con la legge regionale 30 gennaio 1956, n. 73, lire 220.000.000.

Totale, lire 610.000.000.

CATEGORIA XV — Somme non attribuibili

Capitolo 715. Spese per la propaganda diretta ad incrementare il turismo verso la Regione (art. 1, n. 3, e art. 2 della legge 8 agosto 1949, n. 49, modificata con la legge regionale 30 gennaio 1956, n. 7), lire 236.000.000.

Capitolo 716. Spese per la istituzione ed il funzionamento, nei centri di maggiore interesse turistico del territorio nazionale, di uffici di informazioni turistiche e mostre del turismo siciliano, ai fini dell'incremento del movimento turistico verso la Sicilia (art. 1 della legge regionale 12 ottobre 1956, n. 51), lire 60.000.000.

Capitolo 717. Spese per manifestazioni e attività turistiche, artistiche, culturali, teatrali, ricreative e sportive di richiamo turistico (art. 1, nn. 5 e 7, e art. 2 della legge regionale 8 agosto 1949, n. 49, modificata con la legge regionale 30 gennaio 1956, n. 7), lire 230.000.000.

Totale, lire 526.000.000.

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Capitolo 718. Contributo annuo da concedere ai Comuni a termini dell'art. 5 della legge regionale 4 giugno 1964, n. 10, per la assunzione diretta di pubblici servizi urbani di trasporto (legge regionale 4 giugno 1964, n. 10). (Spesa ripartita), lire 2.016.000.000.

Capitolo 719. Contributo a favore dell'Azienda siciliana trasporti (A.S.T.) per la costituzione di un fondo di dotazione e per il risanamento della situazione debitoria (art. 9, lettera a) della legge regionale 29 luglio 1965, n. 19), per memoria.

Totale della Sezione V, lire 3.152.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, lire 3.152.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 711 a 719, concernenti il titolo II « Spese in conto capitale ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura delle « Spese per partite di giro », capitoli da 745 a 750.

NICASTRO, segretario:

**ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI**

Capitolo 745. Fondo di solidarietà alberghiera destinato ad agevolare le iniziative per nuovi impianti di piccoli alberghi, rifugi e posti di ristoro, nonché per l'ampliamento il rimodernamento e l'arredamento di quelli esistenti (art. 1 della legge regionale 10 febbraio 1951, n. 8), *per memoria*.

Capitolo 746. Somme da versare alla Sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia per la costituzione del fondo di rotazione per le industrie turistiche e alberghiere a termini della legge regionale 28 gennaio 1955, n. 3, nonché quelle derivanti dalle entrate previste dall'art. 2 della legge 4 marzo 1958, n. 174, destinate ad alimentare il fondo di rotazione medesimo, *per memoria*.

Capitolo 747. Somma da ripartire tra gli enti provinciali per il turismo operanti nella Regione (art. 10 della legge 4 marzo 1958, n. 174), lire 700.000.000.

Capitolo 748. Anticipazione sulle somme annue dovute alla Soprintendenza del Teatro Massimo di Palermo per gli anni finanziari dal 1963-64 al 1978 (art. 27 della legge regionale 28 giugno 1957, n. 38 e legge regionale 26 febbraio 1959, n. 2), *per memoria*.

Capitolo 749. Anticipazione sulle somme dovute allo Ente musicale catanese per gli anni finanziari dal 1961-62 al 1976 (art. 27 della legge regionale 28 giugno 1957, n. 38, modificato con la legge regionale 26 febbraio 1959, n. 2), *per memoria*.

Capitolo 750. Somme destinate al pagamento delle spese maturate nel periodo delle gestioni commissariati della ex SAST e della ex SCAT (art. 11 della legge regionale 4 giugno 1964, n. 10), *per memoria*.

Totale delle partite di giro « Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti », lire 700.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 745 a 750, concernenti « Spese per partite di giro ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Invito il deputato segretario a dare lettura delle « Aziende speciali », capitoli da 761 a 763.

NICASTRO, segretario:

**ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI**

Capitolo 761. Spese per la gestione dell'Azienda speciale per il potenziamento delle attività sportive calcistiche isolane, lire 150.000.000.

Capitolo 762. Spesa per la gestione dell'Azienda speciale del bacino idrotermale di Sciacca, *per memoria*.

Capitolo 763. Spese per la gestione dell'Azienda speciale dei complessi idrotermominerali di Acireale, *per memoria*.

Totale delle Aziende speciali « Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti », lire 150.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti i capitoli da 761 a 763, concernenti le « Aziende speciali ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Pongo, quindi, ai voti la spesa dell'Assessorato regionale « Turismo, comunicazioni e trasporti », nel suo complesso.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si ritorna al capitolo 543, in precedenza sospeso, « Fondo a disposizione per far fronte ad oneri dipendenti da iniziative legislative ».

Lo pongo ai voti avvertendo che la relativa cifra sarà determinata dalla Presidenza a seguito dei conteggi da effettuare in conseguenza dell'approvazione degli emendamenti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura del Riassunto per titoli.

NICASTRO, segretario:

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I — SPESE CORRENTI

PRESIDENZA DELLA REGIONE

SEZIONE I — AMMINISTRAZIONE GENERALE

CATEGORIA I — Spese per gli Organi della Regione

Rubrica 1. Servizi generali della Regione, lire
3.570.500.000.

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

CATEGORIA II — *Personale in attività di servizio*

Rubrica 2. Servizi amministrativi della Presidenza della Regione - Segreteria generale, lire 4.046.850.000.

Rubrica 3. Ufficio legislativo e legale, lire 1.000.000.

Rubrica 4. Ragioneria generale della Regione, lire 941.800.000.

CATEGORIA III — *Acquisto di beni e servizi*

Rubrica 1. Servizi generali della Regione, lire . . . 35.500.000.

Rubrica 2. Servizi amministrativi della Presidenza della Regione - Segreteria generale, lire 81.600.000.

Rubrica 3. Ufficio legislativo e legale, lire 11.400.000.

Rubrica 4. Ragioneria generale della Regione, lire 439.650.000.

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Rubrica 2. Servizi amministrativi della Presidenza della Regione - Segreteria generale, lire 428.550.000.

CATEGORIA VIII — *Somme non attribuibili*

Rubrica 2. Servizi amministrativi della Presidenza della Regione - Segreteria generale, lire 1.000.000.

Rubrica 3. Ufficio legislativo e legale, lire —.

Rubrica 4. Ragioneria generale della Regione, lire 7.500.500.000.

Totale della Sezione I, lire 17.058.350.000.

SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

CATEGORIA III — *Acquisto di beni e servizi*

Rubrica 1. Servizi generali della Regione, lire . . . 94.500.000.

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Rubrica 1. Servizi generali della Regione, lire . . . 18.000.000.

Rubrica 2. Servizi amministrativi della Presidenza della Regione - Segreteria generale, lire 80.000.000.

Rubrica 4. Ragioneria generale della Regione, lire 720.000.

Totale della Sezione IV, lire 193.220.000.

SEZIONE VI — ONERI NON RIPARTIBILI

CATEGORIA V — *Interessi*

Rubrica 4. Ragioneria generale della Regione, lire 1.500.000.000.

CATEGORIA VI — *Poste correttive e compensative delle entrate*

Rubrica 4. Ragioneria generale della Regione, lire 10.000.000.

CATEGORIA VII — *Ammortamenti*

Rubrica 4. Ragioneria generale della Regione, lire —.

CATEGORIA VIII — *Somme non attribuibili*

Rubrica 4. Ragioneria generale della Regione, lire 6.582.000.000.

Totale della Sezione VI, lire 8.092.000.000.

Totale delle spese correnti della Presidenza della Regione, lire 25.343.570.000.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

CATEGORIA II — *Personale in attività di servizio*

Rubrica 1. Servizi generali, lire 5.342.600.000.

CATEGORIA III — *Acquisto di beni e servizi*

Rubrica 1. Servizi generali, lire 408.000.000.

Rubrica 2. Produzione agricola, lire 85.000.000.

Rubrica 5. Bonifica, lire 1.460.000.000.

Rubrica 6. Caccia e pesca, lire 20.500.000.

Rubrica 7. Riforma agraria, lire 203.000.000.

Rubrica 8. Foreste ed economia montana, lire . . . 1.600.000.000.

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Rubrica 1. Servizi generali, lire —.

Rubrica 2. Produzione agricola, lire 640.000.000.

Rubrica 3. Tutela economica dei prodotti agricoli, lire 113.000.000.

Rubrica 6. Caccia e pesca, lire 64.120.000.

Rubrica 8. Foreste ed economia montana, lire . . . 1.325.000.000.

CATEGORIA VIII — *Somme non attribuibili*

Rubrica 1. Servizi generali, lire 2.800.000.

Totale della Sezione V, lire 11.264.020.000.

Totale delle spese correnti dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, lire . . . 11.264.020.000.

ASSESSORATO REGIONALE DEGLI ENTI LOCALI

SEZIONE I — AMMINISTRAZIONE GENERALE

CATEGORIA II — *Personale in attività di servizio*

Rubrica 1. Servizi generali, lire 1.457.900.000.

CATEGORIA III — *Acquisto di beni e servizi*

Rubrica 1. Servizi generali, lire 251.300.000.

CATEGORIA VIII — *Somme non attribuibili*

Rubrica 1. Servizi generali, lire 100.000.

Totale della Sezione I, lire 1.709.300.000.

SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Rubrica 2. Assistenza pubblica, lire 7.952.000.000.

Rubrica 3. Amministrazione civile, lire 730.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 8.682.000.000.

Totale delle spese correnti dell'Assessorato regionale degli enti locali, lire 10.391.300.000.

ASSESSORATO REGIONALE DELLE FINANZE

SEZIONE I — AMMINISTRAZIONE GENERALE

CATEGORIA II — *Personale in attività di servizio*

Rubrica 1. Servizi generali, lire 1.326.200.000.

CATEGORIA III — *Acquisto di beni e servizi*

Rubrica 1. Servizi generali, lire 2.192.500.000.

CATEGORIA V — *Interessi*

Rubrica 1. Servizi generali, lire 1.000.000.

CATEGORIA VIII — *Somme non attribuibili*

Rubrica 1. Servizi generali, lire 3.000.000.

Totale della Sezione I, lire 3.522.700.000.

SEZIONE VI — ONERI NON RIPARTIBILI

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Rubrica 2. Finanza locale, lire 10.490.500.000.

Rubrica 3. Tasse ed imposte indirette sugli affari, lire 4.249.765.000

CATEGORIA VI — *Poste correttive e compensative delle entrate*

Rubrica 3. Tasse ed imposte indirette sugli affari, lire 2.310.000.000.

Rubrica 4. Demanio, lire 2.000.000.

Rubrica 5. Imposte dirette, lire 1.110.000.000.

Rubrica 6. Dogane, lire 2.000.000.

Totale della Sezione VI, lire 18.164.265.000.

Totale delle spese correnti dell'Assessorato regionale delle finanze, lire 21.686.965.000.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

CATEGORIA II — *Personale in attività di servizio*

Rubrica 1. Servizi generali, lire 796.350.000.

CATEGORIA III — *Acquisto di beni e servizi*

Rubrica 1. Servizi generali, lire 38.600.000.

Rubrica 2. Studi e ricerche, lire 50.000.000.

Rubrica 4. Industria, lire 80.000.000.

Rubrica 5. Miniere, lire — .

Rubrica 6. Commercio, lire 161.000.000.

Rubrica 8. Pesca ed attività marinare, lire 55.000.000.

CATEGORIA IV — *Trasferimenti*

Rubrica 1. Servizi generali, lire 2.400.000.

Rubrica 2. Studi e ricerche, lire 33.000.000.

Rubrica 3. Sperimentazioni industriali, lire 80.000.000.

Rubrica 6. Commercio, lire 139.000.000.

Rubrica 7. Artigianato, lire 23.000.000.

Rubrica 8. Pesca ed attività marinare, lire 20.000.000.

CATEGORIA VIII — *Somme non attribuibili*

Rubrica 1. Servizi generali, lire 1.000.000.

Totale della Sezione V, lire 1.479.350.000.

Totale delle spese correnti dell'Assessorato regionale dell'industria e del commercio, lire 1.479.350.000.

ASSESSORATO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

SEZIONE I — AMMINISTRAZIONE GENERALE

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Rubrica 4. Opere varie, lire —.

Totale della Sezione I, lire —.

SEZIONE III — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Rubrica 2. Edilizia, lire 200.000.000.

Totale della Sezione III, lire 200.000.000.

SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

Rubrica 1. Servizi generali, lire 1.706.700.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Rubrica 1. Servizi generali, lire 361.400.000.

Rubrica 3. Viabilità, lire 400.000.000.

Totale, lire 761.400.000.

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Rubrica 3. Viabilità, lire —.

CATEGORIA VIII — Somme non attribuibili

Rubrica 1. Servizi generali, lire 8.000.000.

Totale della Sezione V, lire 2.476.100.000.

Totale delle spese correnti dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire 2.676.100.000.

ASSESSORATO REGIONALE DEL LAVORO E DELLA COOPERAZIONE

SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

Rubrica 1. Servizi generali, lire 525.550.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Rubrica 1. Servizi generali, lire 20.150.000.

Rubrica 2. Rapporti di lavoro, lire 10.000.000.

Rubrica 3. Previdenza ed assistenza, lire —.

Rubrica 4. Cooperazione, lire 20.000.000.

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Rubrica 3. Previdenza ed assistenza, lire 600.000.000.

Rubrica 4. Cooperazione, lire 210.000.000.

Rubrica 5. Collocamento della mano d'opera, lire 2.491.304.000.

Rubrica 6. Addestramento professionale, lire 80.000.000.

CATEGORIA VIII — Somme non attribuibili

Rubrica 1. Servizi generali, lire 300.000.

Totale della Sezione IV, lire 3.957.304.000.

Totale delle spese correnti dell'Assessorato regionale del lavoro e della cooperazione, lire 3.957.304.000.

ASSESSORATO REGIONALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SEZIONE II — ISTRUZIONE E CULTURA

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

Rubrica 1. Servizi generali, lire 656.200.000.

Rubrica 3. Istruzione elementare, lire 2.500.000.000.

Rubrica 4. Istruzione professionale, lire 3.176.000.000.

Rubrica 6. Accademie e biblioteche, lire 1.200.000.

Rubrica 7. Antichità e belle arti, lire 2.500.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Rubrica 1. Servizi generali, lire 48.550.000.

Rubrica 3. Istruzione elementare, lire 3.200.000.

Rubrica 4. Istruzione professionale, lire 280.200.000.

Rubrica 7. Antichità e belle arti, lire 150.000.000.

Rubrica 8. Assistenza scolastica, lire 1.650.000.000.

Rubrica 9. Edilizia ed arredamento della scuola, lire —.

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Rubrica 2. Scuola materna, lire 1.400.000.000.

Rubrica 3. Istruzione elementare, lire 761.500.000.

Rubrica 4. Istruzione professionale, lire 433.000.000.

Rubrica 5. Istruzione universitaria, lire 309.000.000.

Rubrica 6. Accademie e biblioteche, lire 79.000.000.
Rubrica 7. Antichità e belle arti, lire 1.500.000.
Rubrica 8. Assistenza scolastica, lire 563.400.100.
Rubrica 9. Edilizia ed arredamento della scuola.
lire —.

CATEGORIA VIII — Somme non attribuibili

Rubrica 1. Servizi generali, lire 400.000.

Totale della Sezione II, lire 12.015.650.100.

Totale delle spese correnti dell'Assessorato regionale della pubblica istruzione, lire 12.015.650.100.

**ASSESSORATO REGIONALE
DELLA SANITA'**

**SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO SOCIALE**

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

Rubrica 1. Servizi generali, lire 357.750.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Rubrica 1. Servizi generali, lire 26.300.000.

Rubrica 2. Igiene pubblica e ospedali, lire —.

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Rubrica 2. Igiene pubblica e ospedali, lire
2.530.000.000.

Rubrica 3. Servizi veterinari, lire 80.000.000.

CATEGORIA VIII — Somme non attribuibili

Rubrica 1. Servizi generali, lire 100.000.

Totale della Sezione IV, lire 2.994.150.000.

Totale delle spese correnti dell'Assessorato regionale della sanità, lire 2.994.150.000.

**ASSESSORATO REGIONALE
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO ECONOMICO**

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

Rubrica 1. Servizi generali, lire 305.500.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Rubrica 1. Servizi generali, lire 472.700.000.

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Rubrica 1. Servizi generali, lire 184.000.000.

CATEGORIA VIII — Somme non attribuibili

Rubrica 1. Servizi generali, lire 100.000.

Totale della Sezione V, lire 962.300.000.

Totale delle spese correnti dell'Assessorato regionale dello sviluppo economico, lire 962.300.000.

**ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI**

SEZIONE II — ISTRUZIONE E CULTURA

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Rubrica 3. Teatro, lire 932.625.000.

Totale della Sezione II, lire 932.625.000.

**SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO ECONOMICO**

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

Rubrica 1. Servizi generali, lire 357.800.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Rubrica 1. Servizi generali, lire 222.200.000.

Rubrica 2. Turismo, lire 67.000.000.

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Rubrica 2. Turismo, lire 322.000.000.

Rubrica 4. Sport, lire 150.000.000.

Rubrica 5. Comunicazioni e trasporti, lire
1.100.000.000.

CATEGORIA VIII — Somme non attribuibili

Rubrica 1. Servizi generali, lire 800.000.

Totale della Sezione V, lire 2.219.800.000.

Totale delle spese correnti dell'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, lire 3.152.425.000.

Totale del Titolo I, lire 95.923.134.100.

**TITOLO II — SPESE IN CONTO CAPITALE
PRESIDENZA DELLA REGIONE**

**SEZIONE III — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO DELLE ABITAZIONI**

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Rubrica 4. Ragioneria generale della Regione, lire
440.000.000.

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

CATEGORIA XIV — Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive

Rubrica 4. Ragioneria generale della Regione, lire 200.000.000.

Totale della Sezione III, lire 640.000.000.

SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE**CATEGORIA XI — Trasferimenti**

Rubrica 4. Ragioneria generale della Regione, lire 300.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 300.000.000.

SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO**CATEGORIA XI — Trasferimenti**

Rubrica 4. Ragioneria generale della Regione, lire 250.000.000.

CATEGORIA XIII — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive

Rubrica 4. Ragioneria generale della Regione, lire —.

Totale della Sezione V, lire 250.000.000.

SEZIONE VI — ONERI NON RIPARTIBILI**CATEGORIA XI — Trasferimenti**

Rubrica 4. Ragioneria generale della Regione, lire 525.000.000.

CATEGORIA XV — Somme non attribuibili

Rubrica 4. Ragioneria generale della Regione, lire 8.300.500.000.

Totale della Sezione VI, lire 8.825.500.000.

Totale delle spese in conto capitale della Presidenza della Regione, lire 10.015.500.000.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE**SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO****CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione**

Rubrica 2. Produzione agricola, lire —.

Rubrica 3. Tutela economica dei prodotti agricoli, lire —.

Rubrica 5. Bonifica, lire 600.000.000.

Rubrica 7. Riforma agraria, lire —.

Rubrica 8. Foreste ed economia montana, lire . . . 1.140.000.000.

Rubrica 9. Interventi dello Stato per lo sviluppo dell'agricoltura, lire —.

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Rubrica 2. Produzione agricola, lire 725.000.000.

Rubrica 3. Tutela economica dei prodotti agricoli, lire 852.000.000.

Rubrica 4. Miglioramenti fondiari, lire 4.471.478.000.

Rubrica 5. Bonifica, lire —.

Rubrica 7. Riforma agraria, lire 15.500.000.000.

Rubrica 8. Foreste ed economia montana, lire . . . 1.140.000.000.

Rubrica 9. Interventi dello Stato per lo sviluppo dell'agricoltura, lire 1.720.000.000.

CATEGORIA XIII — Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive

Rubrica 7. Riforma agraria, lire 5.000.000.

CATEGORIA XV — Somme non attribuibili

Rubrica 7. Riforma agraria, lire —.

Rubrica 9. Interventi dello Stato per lo sviluppo dell'agricoltura, lire —.

Totale della Sezione V, lire 26.353.478.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, lire 26.353.478.000.

ASSESSORATO REGIONALE DEGLI ENTI LOCALI**SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE****CATEGORIA XI — Trasferimenti**

Rubrica 3. Amministrazione civile, lire 30.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 30.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale degli enti locali, lire 30.000.000.

**ASSESSORATO REGIONALE
DELLE FINANZE****SEZIONE I — AMMINISTRAZIONE GENERALE**

CATEGORIA IX — *Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione*

Rubrica 4. Demanio, lire 300.000.000.

Totale della Sezione I, lire 300.000.000.

SEZIONE II — ISTRUZIONE E CULTURA

CATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Rubrica 6. Dogane, lire 50.000.000.

Totale della Sezione II, lire 50.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale delle finanze, lire 350.000.000.

**ASSESSORATO REGIONALE
DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO****SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO SOCIALE**

CATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Rubrica 4. Industria, lire 200.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 200.000.000

**SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO ECONOMICO**

CATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Rubrica 4. Industria, lire 3.746.348.000.

Rubrica 5. Miniere, lire 380.000.000.

Rubrica 6. Commercio, lire 80.000.000.

Rubrica 8. Pesca e attività marine, lire —.

CATEGORIA XII — *Partecipazioni azionarie e conferimenti*

Rubrica 4. Industria, lire 4.000.000.000.

Rubrica 7. Artigianato, lire 900.000.000.

Totale della Sezione V, lire 9.106.348.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale dell'industria e del commercio, lire 9.306.348.000.

**ASSESSORATO REGIONALE
DEI LAVORI PUBBLICI****SEZIONE I — AMMINISTRAZIONE GENERALE**

CATEGORIA IX — *Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione*

Rubrica 2. Edilizia, lire 300.000.000.

Totale della Sezione I, lire 300.000.000.

**SEZIONE III — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO DELLE ABITAZIONI**

CATEGORIA IX — *Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione.*

Rubrica 2. Edilizia, lire 500.000.000.

**SEZIONE III — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO DELLE ABITAZIONI**

CATEGORIA IX — *Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione*

Rubrica 2. Edilizia, lire 500.000.000.

CATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Rubrica 2. Edilizia, lire 2.945.870.000.

Totale della Sezione III, lire 3.445.870.000.

**SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO SOCIALE**

CATEGORIA IX — *Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione*

Rubrica 2. Edilizia, lire 950.000.000.

Rubrica 4. Opere varie, lire 2.450.000.000.

CATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Rubrica 2. Edilizia, lire 9.500.000.

Rubrica 4. Opere varie, lire 3.950.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 6.409.500.000.

**SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO ECONOMICO**

CATEGORIA IX — *Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione*

Rubrica 3. Viabilità, lire 5.450.000.000.

Rubrica 4. Opere varie, lire 145.000.000.

Rubrica 5. Zone industriali, lire

CATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Rubrica 4. Opere varie, lire 100.000.000.

Totale della Sezione V, lire 5.695.000.000.

SEZIONE VI — ONERI NON RIPARTIBILI

CATEGORIA XV — *Somme non attribuibili*

Rubrica 6. Revisioni prezzi, lire 200.000.000.

Totale della Sezione VI, lire 200.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire
16.050.370.000.

ASSESSORATO REGIONALE
DEL LAVORO E DELLA COOPERAZIONESEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO SOCIALECATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Rubrica 7. Opere varie, lire 1.600.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 1.600.000.000.

SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO ECONOMICOCATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Rubrica 4. Cooperazione, lire 510.000.000.

CATEGORIA XII — *Partecipazioni azionarie e conferi-
menti*

Rubrica 4. Cooperazione, lire 100.000.000.

Totale della Sezione V, lire 610.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale del lavoro e della cooperazione,
lire 2.210.000.000.

ASSESSORATO REGIONALE
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SEZIONE II — ISTRUZIONE E CULTURA

CATEGORIA IX — *Beni ed opere immobiliari a carico
diretto della Regione*

Rubrica 8. Assistenza scolastica, lire 10.000.000.

Rubrica 9. Edilizia ed arredamento delle scuole,
lire 100.000.000.

CATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Rubrica 9. Edilizia ed arredamento della scuola,
lire —.

Totale della Sezione II, lire 110.000.000.

SEZIONE VI — ONERI NON RIPARTIBILI

CATEGORIA XV — *Somme non attribuibili*

Rubrica 10. Revisione prezzi,

Totale della Sezione VI,

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale della pubblica istruzione, lire
110.000.000.

ASSESSORATO REGIONALE
DELLA SANITA'SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO SOCIALECATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Rubrica 2. Igiene pubblica e ospedali, lire
1.200.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 1.200.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale della sanità, lire 1.200.000.000.

ASSESSORATO REGIONALE
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE II — ISTRUZIONE E CULTURA

CATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Rubrica 1. Servizi generali, lire 100.000.000.

Totale della Sezione II, lire 100.000.000.

SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO ECONOMICOCATEGORIA IX — *Beni ed opere immobiliari a carico
diretto della Regione*

Rubrica 3. Opere varie, lire 500.000.000.

CATEGORIA XI — *Trasferimenti*

Rubrica 2. Servizi economici, lire 480.000.000.

CATEGORIA XII — *Partecipazioni azionarie e conferi-
menti*

Rubrica 2. Servizi economici, lire 4.900.000.000.

Totale della Sezione V, lire 5.880.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale dello sviluppo economico, lire
5.980.000.000.

**ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI****SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO ECONOMICO****CATEGORIA XI — Trasferimenti**

Rubrica 2. Turismo, lire 610.000.000.

Rubrica 5. Comunicazioni e trasporti, lire
2.016.000.000.

CATEGORIA XV — Somme non attribuibili

Rubrica 2. Turismo, lire 526.000.000.

Totale della Sezione V, lire 3.152.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, lire 3.152.000.000.

Totale del titolo II, lire 74.757.696.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il « Riassunto per titoli ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura del « Riassunto per sezioni ».

NICASTRO, segretario:

RIASSUNTO PER SEZIONI**SEZIONE I — AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Presidenza della Regione, lire 17.058.350.000.

Assessorato regionale degli enti locali, lire
1.709.300.000.

Assessorato regionale delle finanze, lire 3.822.700.000.

Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire
300.000.000.

SEZIONE II — ISTRUZIONE E CULTURA

Assessorato regionale delle finanze, lire 50.000.000.

Assessorato regionale della pubblica istruzione, lire 12.125.650.100.

Assessorato regionale dello sviluppo economico, lire 100.000.000.

Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, lire 932.625.000.

**SEZIONE III — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO DELLE ABITAZIONI**

Presidenza della Regione, lire 640.000.000.

Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire
3.645.870.000.

**SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO SOCIALE**

Presidenza della Regione, lire 493.220.000.

Assessorato regionale degli enti locali, lire
8.712.000.000.

Assessorato regionale dell'industria e del commercio, lire 200.000.000.

Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire
6.409.500.000.

Assessorato regionale del lavoro e della cooperazione, lire 5.557.304.000.

Assessorato regionale della sanità, lire 4.194.150.000.

**SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO ECONOMICO**

Presidenza della Regione, lire 250.000.000.

Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, lire 37.617.498.000.

Assessorato regionale dell'industria e del commercio, lire 10.585.698.000.

Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire
8.171.100.000.

Assessorato regionale del lavoro e della cooperazione, lire 610.000.000.

Assessorato regionale dello sviluppo economico, lire 6.842.300.000.

Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, lire 5.371.800.000.

SEZIONE VI — ONERI NON RIPARTIBILI

Presidenza della Regione, lire 16.917.500.000.

Assessorato regionale delle finanze, lire
18.164.265.000.

Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire
200.000.000.

Assessorato regionale della pubblica istruzione, lire —.

Totale, lire 170.680.830.100.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il « Riassunto per sezioni ».

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura del « Riassunto per categorie ».

NICASTRO, segretario:

RIASSUNTO PER CATEGORIE

CATEGORIA I — Organi della Regione

Presidenza della Regione, lire 3.570.500.000.

CATEGORIA II — Personale in attività di servizio

Presidenza della Regione, lire 4.989.650.000.

Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, lire 5.342.600.000.

Assessorato regionale degli enti locali, lire 1.457.900.000.

Assessorato regionale delle finanze, lire 1.326.200.000

Assessorato regionale dell'industria e del commercio, lire 796.350.000.

Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire . . . 1.706.700.000.

Assessorato regionale del lavoro e della cooperazione, lire 525.550.000.

Assessorato regionale della pubblica istruzione, 6.335.900.000.

Assessorato regionale della sanità, lire 357.750.000.

Assessorato regionale dello sviluppo economico, lire 305.500.000.

Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, lire 357.800.000.

CATEGORIA III — Acquisto di beni e servizi

Presidenza della Regione, lire 662.650.000.

Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, lire, 3.776.500.000.

Assessorato regionale degli enti locali, lire 231.300.000.

Assessorato regionale delle finanze, lire 2.192.500.000.

Assessorato regionale dell'industria e del commercio, lire 384.600.000.

Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire . . . 701.400.000.

Assessorato regionale del lavoro e della cooperazione, lire 50.150.000.

Assessorato regionale della pubblica istruzione, lire 2.131.950.000.

Assessorato regionale della sanità, lire 26.300.000.

Assessorato regionale dello sviluppo economico, lire 472.700.000.

Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, lire 289.200.000.

CATEGORIA IV — Trasferimenti

Presidenza della Regione, lire 527.270.000.

Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, lire 2.142.120.000.

Assessorato regionale degli enti locali, lire 8.682.000.000.

Assessorato regionale delle finanze, lire 14.740.265.000.

Assessorato regionale dell'industria e del commercio, lire 297.400.000.

Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire — . 200.000.000.

Assessorato regionale del lavoro e della cooperazione, lire 3.381.304.000.

Assessorato regionale della pubblica istruzione, lire 3.547.400.100.

Assessorato regionale della sanità, lire 2.610.000.000.

Assessorato regionale dello sviluppo economico, lire 184.000.000.

Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, lire 2.504.625.000.

CATEGORIA V — Interessi

Presidenza della Regione, lire 1.500.000.000.

Assessorato regionale delle finanze, lire 1.000.000.

CATEGORIA VI — Poste correttive e compensative delle entrate

Presidenza della Regione, lire 10.000.000.

Assessorato regionale delle finanze, lire 3.424.000.000.

CATEGORIA VII — Ammortamenti

Presidenza della Regione, lire — .

CATEGORIA VIII — Somme non attribuibili

Presidenza della Regione, lire 14.083.500.000.

Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, lire 2.800.000.

Assessorato regionale degli enti locali, lire 100.000.

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

Assessorato regionale delle finanze, lire 3.000.000.

Assessorato regionale dell'industria e del commercio, lire 1.000.000.

Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire . . . 8.000.000.

Assessorato regionale del lavoro e della cooperazione, lire 300.000.

Assessorato regionale della pubblica istruzione, lire 400.000.

Assessorato regionale della sanità, lire 100.000.

Assessorato regionale dello sviluppo economico, lire 100.000.

Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, lire 800.000.

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, lire 1.940.000.000.

Assessorato regionale delle finanze, lire 300.000.000.

Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire . . . 8.845.000.000.

Assessorato regionale della pubblica istruzione, lire 110.000.000.

Assessorato regionale dello sviluppo economico, lire 500.000.000.

CATEGORIA XI — Trasferimenti

Presidenza della Regione, lire 1.515.000.000.

Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, lire 24.408.478.000.

Assessorato regionale degli enti locali, lire 30.000.000.

Assessorato regionale delle finanze, lire 50.000.000.

Assessorato regionale dell'industria e del commercio, lire 4.406.348.000.

Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire . . . 7.005.370.000.

Assessorato regionale del lavoro e della cooperazione, lire 2.110.000.000.

Assessorato regionale della pubblica istruzione, lire —.

Assessorato regionale della sanità, lire 1.200.000.000.

Assessorato regionale dello sviluppo economico, lire 580.000.000.

Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, lire 2.626.000.000.

CATEGORIA XII — Partecipazioni azionarie e conferimenti

Assessorato regionale dell'industria e del commercio, lire 4.900.000.000.

Assessorato regionale del lavoro e della cooperazione, lire 100.000.000.

Assessorato regionale dello sviluppo economico, lire 4.900.000.000.

CATEGORIA XIII — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive

Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, lire 5.000.000.

CATEGORIA XIV — Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive

Presidenza della Regione, lire 200.000.000.

CATEGORIA XV — Somme non attribuibili

Presidenza della Regione, lire 8.300.500.000.

Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, lire —.

Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire . . . 200.000.000.

Assessorato regionale della pubblica istruzione, lire 150.000.000.

Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, lire 526.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il « Riassunto per categorie ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura del « Riepilogo ».

NICASTRO, segretario:

RIEPILOGO

Titolo I - Spese correnti, lire 95.923.134.100.

Titolo II - Spese in conto capitale, lire 74.757.696.000.

Rimborso di prestiti, lire —.

Spese per partite di giro, lire 34.924.680.000.

Totale, lire 205.605.510.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il « Riepilogo ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa agli allegati del bilancio, relativi alle aziende speciali.

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'allegato numero 23, bilancio dell'azienda speciale « Anagrafe bestiame ».

NICASTRO, segretario:

ALLEGATO N. 23

AZIENDA SPECIALE ANAGRAFE BESTIAME

Capitolo 182

*Entrate derivanti dalla gestione
dell'Azienda speciale anagrafe bestiame*

ENTRATA

Articolo 1. Proventi dei diritti previsti dal regolamento per l'anagrafe del bestiame nella Regione, approvato con il D.P. 28 novembre 1952 n. 204/A, lire 152.000.000.

Articolo 2. Proventi delle penali previste dal regolamento per l'anagrafe del bestiame nella Regione, approvato con il D.P. 28 novembre 1952, n. 204/A, lire 14.000.000.

Articolo 3. Entrate eventuali diverse, lire 1.000.000.

Articolo 4. Contributo a pareggio a carico del bilancio della Regione, lire 201.550.000.

Totale capitolo 212, lire 368.550.000.

Capitolo 752

*Spese per la gestione
dell'Azienda speciale anagrafe bestiame*

SPESA

Articolo 1. Spese per il Comitato amministrativo: gettoni di presenza, indennità e rimborsi di spese per missioni, spese di funzionamento (art. 3 del regolamento approvato con il D.P. 28 novembre 1952, numero 204/A), lire 300.000.

Articolo 2. Rimborso forfettario alla Regione delle spese per competenze fondamentali e accessorie al personale che presta la propria opera presso la Direzione regionale del servizio per l'anagrafe del bestiame, lire 10.000.000.

Articolo 3. Spese d'ufficio. Spese per l'acquisto, la manutenzione e la riparazione di mobili e suppellettili. Spese per la fornitura di materiali, di macchine da scrivere e calcolatrici, di cancelleria e di stampati necessari per i servizi dell'anagrafe bestiame. Spese per trasporti di materiali (art. 10 e 11 del Regolamento approvato con il D.P. 28 novembre 1952 numero 204/A), lire 10.000.000.

Articolo 4. Spese postali, telegrafiche e telefoniche, lire 8.000.000.

Articolo 5. Fitto locali e consumi d'acqua, lire 3.000.000.

Articolo 6. Compensi per il servizio di cassa ai segretari delle Commissioni comunali (art. 51 del regolamento approvato con il D.P. 28 novembre 1952, numero 204/A), lire 9.000.000.

Articolo 7. Spese per la fornitura di bolli e marchi a fuoco (art. 11, quarto comma, del regolamento ap-

provato con il D.P. 28 novembre 1952, n. 204/A), lire 1.000.000.

Articolo 8. Indennità e rimborsi di spese per missioni al personale (art. 2, secondo comma, e art. 6, secondo comma, del regolamento approvato con il D.P. 28 novembre 1952, n. 204/A), lire 20.000.000.

Articolo 9. Spese per il funzionamento delle Commissioni comunali: compensi, indennità e rimborso di spese per missioni e trasporti ai componenti delle Commissioni, ai marchiatori ed al personale straordinario (artt. 7, 38, 47, 48, 49 e 68 del regolamento approvato con il D.P. 28 novembre 1952, n. 204/A). Emolumenti al personale degli Uffici provinciali della anagrafe bestiame (Prefetture), lire 60.000.000.

Articolo 10. Rimborso ai Comuni delle spese per il servizio d'anagrafe del bestiame (art. 257 del decreto legislativo del Presidente della Regione 29 ottobre 1955, n. 6), lire 240.000.000.

Articolo 11. Somma destinata per le finalità di cui all'art. 1 del regolamento approvato con il D.P. 28 novembre 1952, n. 204/A, *per memoria*.

Articolo 12. Restituzione di somme indebitamente acquisite all'entrata, lire 7.250.000.

Totale capitolo 752, lire 368.550.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il bilancio dell'Azienda speciale « Anagrafe bestiame ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'allegato numero 24, bilancio dell'Azienda speciale « Gazzetta ufficiale della Regione ».

NICASTRO, segretario:

ALLEGATO N. 24

AZIENDA SPECIALE GAZZETTA UFFICIALE

Capitolo 213

Entrate derivanti dalla gestione dell'Azienda speciale della Gazzetta Ufficiale della Regione

ENTRATA

Articolo 1. Proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni speciali e dalla vendita della Gazzetta Ufficiale della Regione, lire 5.000.000.

Articolo 2. Proventi delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale della Regione e su pubblicazioni speciali, lire 110.000.000.

Articolo 3. Imposta generale entrata, lire 8.030.000.

Totale capitolo 213, lire 123.030.000.

Capitolo 753

Spese per la gestione dell'Azienda speciale della Gazzetta Ufficiale della Regione

SPESA

Articolo 1. Spese di carta e stampa per la Gazzetta Ufficiale della Regione, compresa la relativa chiusura in fascette, nonché per pubblicazioni speciali, lire 34.000.000.

Articolo 2. Spese postali e di spedizione, telegrafiche e telefoniche nonché per l'impianto e la manutenzione delle relative apparecchiature, lire 3.500.000.

Articolo 3. Acquisto di libri, riviste e giornali, lire 300.000.

Articolo 4. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 200.000.

Articolo 5. Spese per trasporto di cose (escluse quelle per trasporto di persone), lire 500.000.

Articolo 6. Spese per rilegature delle Gazzette Ufficiali e delle pubblicazioni speciali, lire 300.000.

Articolo 7. Spese di acquisto, rinnovazione, funzionamento e manutenzione di macchine speciali in uso all'Azienda speciale, lire 1.500.000.

Articolo 8. Spese per acquisto, riparazione e manutenzione di mobili e suppellettili e forniture di materiali speciali in dotazione alla Gazzetta Ufficiale della Regione, lire 3.000.000.

Articolo 9. Spese per fitto, termocondizionamento, illuminazione, manutenzione, adattamento e pulizia di locali e per canoni di acqua, lire 8.000.000.

Articolo 10. Spese di cancelleria, stampati, carte e simili, lire 2.500.000.

Articolo 11. Rimborso forfettario alla Regione delle spese per competenze fondamentali e accessorie al personale che presta la propria opera presso la Gazzetta Ufficiale, lire 15.000.000.

Articolo 12. Spese per l'assicurazione contro gli infortuni del personale addetto alle macchine in dotazione alla Gazzetta Ufficiale della Regione, lire 200.000.

Articolo 13. Spese per l'acquisto di vestiario al personale addetto alle macchine speciali e al magazzino della Gazzetta Ufficiale della Regione, lire 1.000.000.

Articolo 14. Restituzioni e rimborsi di somme indebitamente percepite per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale della Regione, lire 1.000.000.

Articolo 15. Versamento imposta generale entrata, lire 8.030.000.

Articolo 16. Utili di gestione da versare al bilancio della Regione, lire 44.900.000.

Totale capitolo 753, lire 123.030.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il bilancio dell'Azienda speciale « Gazzetta ufficiale della Regione ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'allegato numero 25, bilancio dell'Azienda speciale « Zona industriale di Catania ».

NICASTRO, segretario:

ALLEGATO N. 25

AZIENDA SPECIALE ZONA INDUSTRIALE DI CATANIA

Capitolo 214

Entrate derivanti dalla gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Catania

ENTRATA

Articolo 1. Ricavo dell'alienazione delle aree edificatorie, lire 62.000.000.

Articolo 2. Proventi della gestione dei beni, lire 2.000.000.

Articolo 3. Entrate eventuali diverse, per memoria.

Articolo 4. Contributo a pareggio a carico del bilancio della Regione, lire 16.000.000.

Totale capitolo 214, lire 80.000.000.

Capitolo 754

Spese per la gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Catania

SPESA

Articolo 1. Personale: stipendi, retribuzioni ed altri assegni. Assicurazioni sociali, lire 9.600.000.

Articolo 2. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 400.000.

Articolo 3. Spese di ufficio, fitto di locali, cancelleria, postali, telegrafiche e telefoniche, lire 1.400.000.

Articolo 4. Spese per l'acquisto di mobili e per la fornitura di materiali speciali per il servizio tecnico, lire 200.000.

Articolo 5. Spese per la manutenzione di strade, attraversamenti ferroviari, canali, rete idrica, impianti di sollevamento acque e rete di illuminazione, lire 7.000.000.

Articolo 6. Spese per accertamenti tecnici, consulenze e pratiche legali, lire 500.000.

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

Articolo 7. Imposte e sovrimposte, canoni e censi, lire 800.000.

Articolo 8. Spese casuali, lire 100.000.

Articolo 9. Restituzioni e rimborsi, *per memoria*.

Articolo 10. Fondo da destinare per gli scopi di cui al 6° e 7° comma dell'articolo 22 della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30 e da ripartire in relazione al contenuto dei commi medesimi ai successivi artt. 11, 12 e 13, lire 60.000.000.

Articolo 11. Somma da versare al bilancio del Fondo di solidarietà nazionale per essere destinata al raggiungimento delle finalità del titolo IV della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, nella Zona industriale di Catania, *per memoria*.

Articolo 12. Restituzioni agli acquirenti di aree del 50 per cento del prezzo pagato in dipendenza di mancata utilizzazione delle aree, *per memoria*.

Articolo 13. Versamento all'entrata del bilancio della Regione del 50 per cento del prezzo pagato agli acquirenti di aree in dipendenza della mancata utilizzazione delle aree, *per memoria*.

Totale capitolo 754, lire 80.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il bilancio dell'Azienda speciale «Zona industriale di Catania».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'allegato numero 26, bilancio dell'Azienda speciale «Zona industriale di Palermo».

NICASTRO, segretario:

ALLEGATO N. 26

AZIENDA SPECIALE
ZONA INDUSTRIALE DI PALERMO

Capitolo 215

Entrate derivanti dalla gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Palermo

ENTRATA

Articolo 1. Ricavo dell'alienazione delle aree edificatorie, lire 154.000.000.

Articolo 2. Proventi della gestione dei beni, lire 2.000.000.

Articolo 3. Entrate eventuali diverse, *per memoria*.

Articolo 4. Contributo a pareggio a carico del bilancio della Regione, lire 10.000.000.

Totale capitolo 215, lire 166.000.000.

Capitolo 755

Spese per la gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Palermo

SPESA

Articolo 1. Personale: stipendi, retribuzioni ed altri assegni. Assicurazioni sociali, lire 8.200.000.

Articolo 2. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 100.000.

Articolo 3. Spese di ufficio fitto di locali, cancelleria, postali, telegrafiche e telefoniche, lire 600.000.

Articolo 4. Spese per l'acquisto di mobili e per la fornitura di materiali speciali per il servizio tecnico, lire 400.000.

Articolo 5. Spese per la manutenzione di strade, attraversamenti ferroviari, canali, rete idrica, impianti di sollevamento acque e rete di illuminazione, *per memoria*.

Articolo 6. Spese per accertamenti tecnici, consulenze e pratiche legali, lire 2.400.000.

Articolo 7. Imposte e sovrimposte, canoni e censi, lire 200.000.

Articolo 8. Spese casuali, lire 100.000.

Articolo 9. Restituzioni e rimborsi, *per memoria*.

Articolo 10. Fondo da destinare per gli scopi di cui al 6° e 7° comma dell'art. 22 della legge regionale 21 aprile 1953 n. 30 e da ripartire in relazione al contenuto, dei commi medesimi ai successivi artt. 11, 12 e 13, lire 154.000.000.

Articolo 11. Somma da versare al bilancio del Fondo di solidarietà nazionale per essere destinata al raggiungimento delle finalità del titolo IV della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, nella Zona industriale di Palermo, *per memoria*.

Articolo 12. Restituzioni agli acquirenti di aree del 50 per cento del prezzo pagato in dipendenza di mancata utilizzazione delle aree, *per memoria*.

Articolo 13. Versamento all'entrata del bilancio della Regione del 50 per cento del prezzo pagato dagli acquirenti di aree in dipendenza della mancata utilizzazione delle aree, *per memoria*.

Totale capitolo 755, lire 166.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il bilancio dell'Azienda speciale «Zona industriale di Palermo».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'allegato numero 27, bilancio dell'Azienda

da speciale « Zona industriale di Caltanissetta ».

NICASTRO, segretario:

ALLEGATO N. 27

AZIENDA SPECIALE
ZONA INDUSTRIALE DI CALTANISSETTA

Capitolo 216

Entrate derivanti dalla gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Caltanissetta

ENTRATA

Articolo 1. Ricavo dell'alienazione delle aree edificatorie, lire 80.000.000.

Articolo 2. Proventi della gestione dei beni, lire 2.000.000.

Articolo 3. Entrate eventuali diverse, *per memoria*.

Articolo 4. Contributo a pareggio a carico del bilancio della Regione, lire 4.000.000.

Totale capitolo 216, lire 86.000.000.

Capitolo 756

Spese per la gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Caltanissetta

SPESA

Articolo 1. Personale: stipendi, retribuzioni ed altri assegni. Assicurazioni sociali, lire 4.000.000.

Articolo 2. Indennità e rimborsi di spese per missioni lire 100.000.

Articolo 3. Spese di ufficio, fitto di locali, cancelleria, postali, telegrafiche e telefoniche, lire 800.000.

Articolo 4. Spese per l'acquisto di mobili e per la fornitura di materiali speciali per il servizio tecnico, lire 800.000.

Articolo 5. Spese per la manutenzione di strade, attraversamenti ferroviari, canali, rete idrica, impianti di sollevamento acque e rete di illuminazione, *per memoria*.

Articolo 6. Spese per accertamenti tecnici, consulenze e pratiche legali, lire 100.000.

Articolo 7. Imposte e sovrimposte, canoni e censi, lire 200.000.

Articolo 8. Restituzioni e rimborsi, *per memoria*.

Articolo 9. Fondo da destinare agli scopi di cui al sesto e settimo comma dell'art. 22 della legge regionale 21 aprile 1953 n. 30 e da ripartire in relazione al contenuto dei commi medesimi ai successivi artt. 10, 11 e 12, lire 80.000.000.

Articolo 10. Somma da versare al bilancio del Fondo di solidarietà nazionale per essere destinata al raggiungimento delle finalità del titolo IV della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30 nella Zona industriale di Caltanissetta, *per memoria*.

Articolo 11. Restituzione agli acquirenti di aree del 50 per cento del prezzo pagato in dipendenza di mancata utilizzazione delle aree, *per memoria*.

Articolo 12. Versamento all'entrata del bilancio della Regione del 50 per cento del prezzo pagato dagli acquirenti di aree in dipendenza della mancata utilizzazione delle aree, *per memoria*.

Totale capitolo 756, lire 86.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il bilancio dell'Azienda speciale « Zona industriale di Caltanissetta ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'allegato numero 28, bilancio dell'Azienda speciale « Zona industriale di Ragusa ».

NICASTRO, segretario:

ALLEGATO N. 28

AZIENDA SPECIALE
ZONA INDUSTRIALE DI RAGUSA

Capitolo 217

Entrate derivanti dalla gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Ragusa

ENTRATA

Articolo 1. Ricavo dell'alienazione delle aree edificatorie, *per memoria*.

Articolo 2. Proventi della gestione dei beni, lire 1.500.000.

Articolo 3. Entrate eventuali diverse, *per memoria*.

Articolo 4. Contributo a pareggio a carico del bilancio della Regione, lire 800.000.

Totale capitolo 217, lire 2.300.000.

Capitolo 757

Spese per la gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Ragusa

SPESA

Articolo 1. Personale: stipendi, retribuzioni ed altri assegni. Assicurazioni sociali, lire 1.500.000.

Articolo 2. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 100.000.

Articolo 3. Spese di ufficio, fitto di locali, cancelleria, postali, telegrafiche e telefoniche, lire 200.000.

Articolo 4. Spese per l'acquisto di mobili e per la fornitura di materiali speciali per il servizio tecnico, lire 200.000.

Articolo 5. Spese per la manutenzione di strade, attraversamenti ferroviari, canali, rete idrica, impianti di sollevamento acque e rete illuminazione, *per memoria*.

Articolo 6. Spese per accertamenti tecnici, consulenze e pratiche legali, lire 200.000.

Articolo 7. Imposte e sovrimposte, canoni e censi, lire 100.000.

Articolo 8. Restituzioni e rimborsi, *per memoria*.

Articolo 9. Fondo da destinare agli scopi di cui al sesto e settimo comma dell'art. 22 della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30 e da ripartire in relazione al contenuto dei commi medesimi ai successivi articoli 10, 11 e 12, *per memoria*.

Articolo 10. Somma da versare al bilancio del Fondo di solidarietà nazionale per essere destinata al raggiungimento delle finalità del titolo IV della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30 nella Zona industriale di Ragusa, *per memoria*.

Articolo 11. Restituzione agli acquirenti di aree del 50 per cento del prezzo pagato in dipendenza di mancata utilizzazione delle aree, *per memoria*.

Articolo 12. Versamento all'entrata del bilancio della Regione del 50 per cento del prezzo pagato dagli acquirenti di aree in dipendenza della mancata utilizzazione delle aree, *per memoria*.

Totale capitolo 757, lire 2.300.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il bilancio dell'Azienda speciale «Zona industriale di Ragusa».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'allegato numero 29, bilancio dell'Azienda speciale «Zona industriale di Messina».

NICASTRO, segretario:

ALLEGATO N. 29

AZIENDA SPECIALE ZONA INDUSTRIALE DI MESSINA

Capitolo 218

Entrate derivanti dalla gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Messina

ENTRATA

Articolo 1. Ricavo dell'alienazione delle aree edificatorie, *per memoria*.

Articolo 2. Proventi della gestione dei beni, lire 6.000.000.

Articolo 3. Entrate eventuali diverse, *per memoria*.

Articolo 4. Contributo a pareggio a carico del bilancio della Regione, *per memoria*.

Totale capitolo 218, lire 6.000.000.

Capitolo 758

Spese per la gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Messina

S P E S A

Articolo 1. Personale: stipendi, retribuzioni ed altri assegni. Assicurazioni sociali, lire 3.600.000.

Articolo 2. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 200.000.

Articolo 3. Spese di ufficio, fitto di locali, cancelleria, postali, telegrafiche e telefoniche, lire 600.000.

Articolo 4. Spese per l'acquisto di mobili e per la fornitura di materiali speciali per il servizio tecnico, lire 400.000.

Articolo 5. Spese per la manutenzione di strade, attraversamenti ferroviari, canali, rete idrica, impianti di sollevamento acque e rete di illuminazione, *per memoria*.

Articolo 6. Spese per accertamenti tecnici, consulenze e pratiche legali, lire 1.000.000.

Articolo 7. Imposte e sovrimposte, canoni e censi, lire 200.000.

Articolo 8. Restituzioni e rimborsi, *per memoria*.

Articolo 9. Fondo da destinare agli scopi di cui al sesto e settimo comma dell'art. 22 della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30 e da ripartire in relazione al contenuto dei commi medesimi ai successivi articoli 10, 11 e 12, *per memoria*.

Articolo 10. Somma da versare al bilancio del Fondo di solidarietà nazionale per essere destinata al raggiungimento delle finalità del titolo IV della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30 nella Zona industriale di Messina, *per memoria*.

Articolo 11. Restituzione agli acquirenti di aree del 50 per cento del prezzo pagato in dipendenza di mancata utilizzazione delle aree, *per memoria*.

Capitolo 12. Versamento all'entrata del bilancio della Regione del 50 per cento del prezzo pagato dagli acquirenti di aree in dipendenza della mancata utilizzazione delle aree, *per memoria*.

Totale capitolo 758, lire 6.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il bilancio dell'Azienda speciale «Zona industriale di Messina».

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'allegato numero 30, bilancio dell'Azienda speciale « Zona industriale di Porto Empedocle ».

NICASTRO, segretario:

ALLEGATO N. 30

AZIENDA SPECIALE
ZONA INDUSTRIALE DI PORTO EMPEDOCLE

Capitolo 219

Entrate derivanti dalla gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Porto Empedocle

E N T R A T A

Articolo 1. Ricavo dell'alienazione delle aree edificatorie, *per memoria*.

Articolo 2. Proventi della gestione dei beni, lire 2.000.000.

Articolo 3. Entrate eventuali diverse, *per memoria*.

Articolo 4. Contributo a pareggio a carico del bilancio della Regione, lire 3.200.000.

Totale capitolo 219, lire 5.200.000

Capitolo 759

Spese per la gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Porto Empedocle

S P E S A

Articolo 1. Personale: stipendi, retribuzioni ed altri assegni. Assicurazioni sociali, lire 3.800.000.

Articolo 2. Indennità e rimborsi di pese per missioni, lire 100.000.

Articolo 3. Spese di ufficio, fitto di locali, cancelleria, postali, telegrafiche e telefoniche, lire 400.000.

Articolo 4. Spese per l'acquisto di mobili e per la fornitura di materiali speciali per il servizio tecnico, lire 500.000.

Articolo 5. Spese per la manutenzione di strade, attraversamenti ferroviari, canali, rete idrica, impianti di sollevamento acque e rete di illuminazione, *per memoria*.

Articolo 6. Spese per accertamenti tecnici, consulenze e pratiche legali, lire 300.000.

Articolo 7. Imposte e sovrimposte, canoni e censi, lire 100.000.

Articolo 8. Restituzioni e rimborsi, *per memoria*.

Articolo 9. Fondo da destinare per gli scopi di cui al sesto e settimo comma dell'art. 22 della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30 e da ripartire in relazione al contenuto dei commi medesimi ai successivi articoli 10, 11 e 12, *per memoria*.

Articolo 10. Somma da versare al bilancio del Fondo di solidarietà nazionale per essere destinata al raggiungimento delle finalità del titolo IV della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30 nella Zona industriale di Porto Empedocle, *per memoria*.

Articolo 11. Restituzione agli acquirenti di aree del 50 per cento del prezzo pagato in dipendenza di mancata utilizzazione delle aree, *per memoria*.

Articolo 12. Versamento alle entrate del bilancio della Regione del 50% del prezzo pagato dagli acquirenti di aree in dipendenza della mancata utilizzazione delle aree... *per memoria*.

Totale capitolo 759, lire 5.200.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il bilancio dell'Azienda speciale « Zona industriale di Porto Empedocle ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'allegato numero 31, bilancio dell'Azienda speciale « Zona industriale di Trapani ».

NICASTRO, segretario:

ALLEGATO N. 31

AZIENDA SPECIALE
ZONA INDUSTRIALE DI TRAPANI

Capitolo 220

Entrate derivanti dalla gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Trapani

E N T R A T A

Articolo 1. Ricavo dell'alienazione delle aree edificatorie, *per memoria*.

Articolo 2. Proventi della gestione dei beni, lire 2.600.000.

Articolo 3. Entrate eventuali diverse, *per memoria*.

Articolo 4. Contributo a pareggio a carico del bilancio della Regione, *per memoria*.

Totale capitolo 220, lire 2.600.000.

Capitolo 760

Spese per la gestione dell'Azienda speciale della Zona industriale di Trapani

S P E S A

Articolo 1. Personale: stipendi, retribuzioni ed altri assegni. Assicurazioni sociali, lire 1.000.000.

Articolo 2. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 400.000.

Articolo 3. Spese di ufficio, fitto di locali, cancelleria, postali, telegrafiche e telefoniche, lire 800.000.

Articolo 4. Spese per l'acquisto di mobili e per la fornitura di materiali speciali per il servizio tecnico, lire 100.000.

Articolo 5. Spese per la manutenzione di strade, attraversamenti ferroviari, canali, rete idrica, impianti di sollevamento acque e rete di illuminazione, *per memoria*.

Articolo 6. Spese per accertamenti tecnici, consulenze e pratiche legali, lire 200.000.

Articolo 7. Imposte e sovrimposte, canoni e censi, lire 100.000.

Articolo 8. Restituzioni e rimborsi, *per memoria*.

Articolo 9. Fondo da destinare per gli scopi di cui al sesto e settimo comma dell'articolo 22 della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30 e da ripartire in relazione al contenuto dei commi medesimi ai successivi articoli 10, 11 e 12, *per memoria*.

Articolo 10. Somma da versare al bilancio del Fondo di solidarietà nazionale per essere destinata al raggiungimento delle finalità del titolo IV della legge regionale 21 aprile 1953, n. 30, nella Zona industriale di Trapani, *per memoria*.

Articolo 11. Restituzioni agli acquirenti di aree del 50 per cento del prezzo pagato in dipendenza di mancata utilizzazione delle aree, *per memoria*.

Articolo 12. Versamento all'entrata del bilancio della Regione del 50 per cento del prezzo pagato dagli acquirenti di aree in dipendenza della mancata utilizzazione delle aree, *per memoria*.

Totale capitolo 760, lire 2.600.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il bilancio dell'Azienda speciale «Zona industriale di Trapani».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'allegato numero 32, bilancio dell'Azienda speciale «Potenziamento delle attività sportive calcistiche isolane».

NICASTRO, segretario:

ALLEGATO N. 32

AZIENDA SPECIALE
POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
CALCISTICHE ISOLANE

Capitolo 221

Entrate derivanti dalla gestione dell'Azienda speciale per il potenziamento delle attività sportive calcistiche isolane

E N T R A T A

Articolo 1. Concorso della Regione al fondo previsto dall'art. 1 della legge regionale 28 dicembre 1953, n. 72 (art. 2 del decreto del Presidente della Regione 23 febbraio 1955, n. 2), lire 150.000.000.

Articolo 2. Contributi ed erogazioni di Enti e privati (art. 2 del decreto del Presidente della Regione 23 febbraio 1955, n. 2), *per memoria*.

Totale capitolo 221, lire 150.000.000.

Capitolo 761

Spese per la gestione dell'Azienda speciale per il potenziamento delle attività sportive calcistiche isolane

S P E S A

Articolo 1. Contributi a favore di società o associazioni esplicanti lo sport del calcio (art. 3 della legge regionale 28 dicembre 1953, n. 72), lire 150.000.000.

Totale capitolo 761, lire 150.000.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il bilancio dell'Azienda speciale «Potenziamento delle attività sportive calcistiche isolane».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'allegato numero 33, bilancio dell'Azienda speciale «Bacino idrotermale di Sciacca».

NICASTRO, segretario:

ALLEGATO N. 33

AZIENDA SPECIALE
BACINO IDROTERMALE DI SCIACCA

Capitolo 222

Entrate derivanti dalla gestione dell'Azienda speciale del Bacino idrotermale di Sciacca

E N T R A T A

Articolo 1. Proventi dello Stabilimento Nuove Terme, *per memoria*.

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

Articolo 2. Proventi dello Stabilimento Vecchie Terme, *per memoria*.

Articolo 3. Proventi dello Stabilimento dei Mollini, *per memoria*.

Articolo 4. Proventi delle Stufe vaporose, *per memoria*.

Articolo 5. Proventi vari, *per memoria*.

Articolo 6. Imposta generale entrata sui proventi, *per memoria*.

Articolo 7. Contributo a pareggio a carico del bilancio della Regione, *per memoria*.

Totale capitolo 222, lire —.

Capitolo 762

Spese per la gestione dell'Azienda speciale del Bacino idrotermale di Sciacca

S P E S A

Articolo 1. Personale: stipendi, assegni e indennità, *per memoria*.

Articolo 2. Spese di ufficio, cancelleria, postali, telegrafiche e telefoniche, *per memoria*.

Articolo 3. Spese di stampa e di propaganda, *per memoria*.

Articolo 4. Biancheria ed indumenti di lavoro, *per memoria*.

Articolo 5. Mobili, arredi e attrezzature varie, *per memoria*.

Articolo 6. Materiali di consumo, *per memoria*.

Articolo 7. Forza motrice ed energia elettrica, *per memoria*.

Articolo 8. Manutenzione immobili, impianti, mobili, arredi e attrezzature varie, *per memoria*.

Articolo 9. Spese per studi, per consulenze scientifiche, per ricerche chimiche, fisiche ed idrologiche. Spese per consulenze e pratiche legali, *per memoria*.

Articolo 10. Versamenti imposta generale entrata, *per memoria*.

Articolo 11. Contributi a favore dell'Azienda di cura di Sciacca, *per memoria*.

Capitolo 12. Spese di locomozione e trasporti, *per memoria*.

Articolo 13. Utili di gestione da versare al bilancio della Regione, *per memoria*.

Totale capitolo 762, lire —.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il bilancio dell'Azienda speciale « Bacino idrotermale di Sciacca ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'allegato numero 34, bilancio dell'Azienda speciale « complessi idrotermominerali di Acireale ».

NICASTRO, segretario:

ALLEGATO N. 34

AZIENDA SPECIALE
COMPLESSI IDROTERMOMINERALI DI ACIREALE

Capitolo 223

Entrate derivanti dalla gestione dell'Azienda speciale dei Complessi idrotermominerali di Acireale

E N T R A T A

Articolo 1. Proventi dello Stabilimento di S. Venera, *per memoria*.

Articolo 2. Proventi dello Stabilimento del Pozzillo, *per memoria*.

Articolo 3. Proventi diversi, *per memoria*.

Articolo 4. Imposta generale entrata sui proventi, *per memoria*.

Articolo 5. Contributo a pareggio a carico del bilancio della Regione, *per memoria*.

Totale capitolo 223, lire —.

Capitolo 763

Spese per la gestione dell'Azienda speciale dei Complessi idrotermominerali di Acireale

S P E S A

Articolo 1. Personale: stipendi, assegni e indennità, *per memoria*.

Articolo 2. Spese di ufficio, cancelleria, postali, telegrafiche e telefoniche, *per memoria*.

Articolo 3. Spese di stampa e di propaganda, *per memoria*.

Articolo 4. Biancheria ed indumenti di lavoro, *per memoria*.

Articolo 5. Mobili, arredi e attrezzature varie, *per memoria*.

Articolo 6. Carbone, materiale di consumo ed energia elettrica, *per memoria*.

Articolo 7. Manutenzione immobili, impianti, mobili, arredi e attrezzature varie, *per memoria*.

Articolo 8. Spese per studi, per consulenze tecniche, scientifiche, per ricerche chimiche, fisiche ed idrologiche. Spese per consulenze e pratiche legali, per memoria.

Articolo 9. Spese di locomozione e trasporti, per memoria.

Articolo 10. Contributo all'Azienda di cura di Acireale, per memoria.

Articolo 11. Versamento imposta generale entrata, per memoria.

Articolo 12. Utili di gestione da versare al bilancio della Regione, per memoria.

Totale capitolo 763, lire —.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti il bilancio dell'Azienda speciale « Complessi idrotermominerali di Acireale ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa agli elenchi:

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'elenco numero 1.

NICASTRO, segretario:

ELENCO N. 1

Spese obbligatorie e d'ordine iscritte nello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1966 ai termini dell'articolo 40 del R. decreto 18 novembre 1924, n. 2440.

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Capitolo 8. Indennità regionale ai componenti ed al personale statale del Consiglio di Giustizia amministrativa, ecc.

Capitolo 10. Indennità regionale al personale delle Sezioni della Corte dei conti, ecc.

Capitolo 18. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo, ecc.

Capitolo 20. Indennità al personale addetto al Gabinetto e alla Segreteria particolare, ecc.

Capitolo 21. Indennità di cui alla legge regionale 21 aprile 1955, n. 37 al personale statale in servizio presso l'Ispettorato regionale di Polizia, ecc.

Capitolo 22. Indennità regionale al personale degli uffici dell'Avvocatura dello Stato, ecc.

Capitolo 24. Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato dell'Amministrazione centrale della Regione, ecc.

Capitolo 26. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale del ruolo unico, ecc.

Capitolo 29. Indennità e rimborsi di spese per trasferimenti del personale del ruolo unico per i servizi periferici dell'Amministrazione regionale, ecc.

Capitolo 31. Spese per accertamenti sanitari, ecc.

Capitolo 32. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari, ecc.

Capitolo 35. Spese postali, telegrafiche e telefoniche, ecc.

Capitolo 42. Spese per accertamenti sanitari, ecc.

Capitolo 43. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari, ecc.

Capitolo 47. Spese di liti.

Capitolo 48. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36, ecc.

Capitolo 51. Spese postali e di spedizioni, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 55. Spese per i giudizi, l'assistenza e la consulenza legale.

Capitolo 57. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36, ecc.

Capitolo 58. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo, ecc.

Capitolo 61. Spese per accertamenti sanitari, ecc.

Capitolo 62. Spese per cure per ricovero in istituti sanitari, ecc.

Capitolo 64. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 67. Commissione sul movimento generale di cassa, ecc.

Capitolo 68. Somma da corrispondere in dipendenza della estensione, ecc.

Capitolo 71. Rimborso allo Stato in proporzione allo ammontare delle entrate tributarie, ecc.

Capitolo 72. Spese di liti.

Capitolo 73. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36, ecc.

Capitolo 76. Oneri derivanti dalle garanzie prestate dalla Regione, ecc.

Capitolo 77. Interessi sulle anticipazioni di cassa, ecc.

Capitolo 79. Interessi sui prestiti contratti a termine di legge.

Capitolo 80. Restituzioni di somme indebitamente acquisite all'entrata.

Capitolo 81. Somma pari al 50 per cento del prezzo pagato, ecc.

Capitolo 537. Somma destinata per il pagamento degli interessi, ecc.

Capitolo 541. Oneri derivanti da garanzie prestate dalla Regione, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Capitolo 86. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 88. Indennità al personale addetto al Gabinetto ed alla Segreteria particolare, ecc.

Capitolo 89. Indennità di cui alla legge regionale 21 aprile 1955, n. 37, al personale del Corpo delle foreste, ecc.

Capitolo 91. Indennità ai Commissari ed agli Assessori degli usi civici.

Capitolo 92. Indennità agli incaricati della Direzione, ecc.

Capitolo 93. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo, ecc.

Capitolo 94. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale dei ruoli, ecc.

Capitolo 95. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo al personale non di ruolo, ecc.

Capitolo 98. Indennità regionale prevista dalla legge regionale 21 aprile 1955, n. 37, ecc.

Capitolo 101. Spese per accertamenti sanitari, ecc.

Capitolo 102. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari, ecc.

Capitolo 104. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 109. Spese per accertamenti sanitari, ecc.

Capitolo 110. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari, ecc.

Capitolo 112. Fitto di locali per gli Uffici periferici dell'agricoltura e delle foreste.

Capitolo 114. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 122. Spese di liti.

Capitolo 123. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36, ecc.

Capitolo 140. Contributi per il trasporto a mezzo ferrovia dei vini siciliani, ecc.

Capitolo 152. Contributi ad Enti vari per i servizi attinenti alla caccia, ecc.

Capitolo 153. Premi alle riserve di caccia per l'intensivo allevamento, ecc.

Capitolo 154. Somma da erogare per il mantenimento dei guardiacaccia, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE DEGLI ENTI LOCALI

Capitolo 170. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo, ecc.

Capitolo 172. Indennità al personale addetto al Gabinetto ed alla Segreteria particolare, ecc.

Capitolo 174. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo, ecc.

Capitolo 177. Spese per accertamenti sanitari, ecc.

Capitolo 178. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari, ecc.

Capitolo 180. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 186. Spese per accertamenti sanitari, ecc.

Capitolo 187. Spese per cure, per ricoveri in istituti sanitari, ecc.

Capitolo 188. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 191. Spese per le elezioni regionali.

Capitolo 192. Spese per le elezioni amministrative.

Capitolo 195. Spese di liti.

Capitolo 196. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36, ecc.

Capitolo 207. Spese per la concessione di un assegno mensile non reversibile ai vecchi lavoratori, ecc.

Capitolo 208. Spesa per la concessione di un assegno mensile, ecc.

Capitolo 209. Spese ad integrazione di quelle a cui provvede direttamente lo Stato, ecc.

Capitolo 211. Fondo corrispondente ai due quinti dell'addizionale 5 per cento, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE DELLE FINANZE

Capitolo 219. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 221. Indennità al personale addetto al Gabinetto e alla Segreteria particolare, ecc.

Capitolo 222. Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato, ecc.

Capitolo 224. Spese per accertamenti sanitari, ecc.

Capitolo 225. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari, ecc.

Capitolo 227. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 236. Fitto di locali e canoni d'acqua.

Capitolo 243. Rimborso ai Comuni ed ai liberi Consorzi, ecc.

Capitolo 244. Spese ed indennità per la gestione delle esattorie, ecc.

Capitolo 245. Rimborso ai delegati governativi, ecc.

Capitolo 248. Tributi erariali, sovrimposte provinciali e comunali, ecc.

Capitolo 250. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria, ecc.

Capitolo 251. Canoni ed annualità passive.

Capitolo 253. Indennità per ritardato sgravio di imposte pagate, ecc.

Capitolo 254. Interessi di mora da corrispondere ai contribuenti, ecc.

Capitolo 255. Spese di liti.

Capitolo 256. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36, ecc.

Capitolo 257. Quota di un terzo del provento delle tasse erariali di circolazione, ecc.

Capitolo 258. Fondo corrispondente ai tre quinti del provento, ecc.

Capitolo 259. Somma dovuta allo Stato per provento dell'I.G.E., ecc.

Capitolo 260. Fondo corrispondente al gettito della imposta dei fabbricati, ecc.

Capitolo 261. Fondo corrispondente al 95 per cento del gettito dell'imposta fondiaria, ecc.

Capitolo 263. Contributi e rimborsi in relazione ai proventi dei canoni ecc.

Capitolo 264. Devoluzione a favore dei Comuni del 75 per cento del provento, ecc.

Capitolo 265. Quote del 18 per cento dei diritti erariali, ecc.

Capitolo 266. Devoluzione ai Comuni dei 18/25 della quota del 25 per cento, ecc.

Capitolo 267. Quota dei 19/20 del provento dei diritti e contributi da corrispondere, ecc.

Capitolo 268. Devoluzione a favore dei Comuni di quote del provento, ecc.

Capitolo 269. Somme da corrispondere alla Unione Nazionale Incremento Razze Equine (U.N.I.R.E.), ecc.

Capitolo 270. Restituzioni e rimborsi di imposta generale sull'entrata.

Capitolo 271. Restituzioni e rimborsi delle addizionali alle imposte di registro, ecc.

Capitolo 272. Restituzioni e rimborsi di tasse ed imposte indirette sugli affari, ecc.

Capitolo 273. Restituzioni e rimborsi.

Capitolo 274. Restituzioni e rimborsi.

Capitolo 275. Restituzioni e rimborsi delle addizionali alle imposte dirette, ecc.

Capitolo 276. Somme da liquidare ai Comuni e alle Province, ecc.

Capitolo 277. Restituzione di diritti all'esportazione, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Capitolo 278. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 280. Indennità al personale addetto al Gabinetto e alla Segreteria particolare, ecc.

Capitolo 283. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 284. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale, ecc.

Capitolo 287. Indennità regionale prevista dall'art. 28 della legge regionale 13 maggio 1953, n. 34, ecc.

Capitolo 290. Spese per accertamenti sanitari, ecc.

Capitolo 291. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari, ecc.

Capitolo 293. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 297. Spese per accertamenti sanitari, ecc.

Capitolo 298. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari, ecc.

Capitolo 303. Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli Uffici periferici.

Capitolo 305. Spese per la stipulazione di una polizza di assicurazione, ecc.

Capitolo 306. Spese di liti.

Capitolo 307. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

Capitolo 331. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale, ecc.

Capitolo 333. Indennità al personale addetto al Gabinetto e alla Segreteria particolare, ecc.

Capitolo 335. Spese per accertamenti sanitari, ecc.

Capitolo 336. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari, ecc.

Capitolo 338. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 346. Versamenta alla Cassa nazionale di previdenza, ecc.

Capitolo 350. Spese di liti.

Capitolo 351. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36, ecc.

Capitolo 669. Somma destinata per la realizzazione di programmi di edilizia, ecc.

Capitolo 693. Spese per fronteggiare gli oneri derivanti dalla revisione dei prezzi contrattuali, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE DEL LAVORO E DELLA COOPERAZIONE

Capitolo 359. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale, ecc.

Capitolo 361. Indennità al personale addetto al Gabinetto e alla Segreteria particolare, ecc.

Capitolo 363. Spese per accertamenti sanitari, ecc.

Capitolo 364. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari, ecc.

Capitolo 366. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 371. Spese di liti.

Capitolo 372. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Capitolo 391. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 393. Indennità al personale addetto al Gabinetto e alla Segreteria particolare, ecc.

Capitolo 396. Spese per accertamenti sanitari, ecc.

Capitolo 397. Spese per cure, per ricovero, in istituti sanitari, ecc.

Capitolo 399. Spese postali, telegrafiche e telefoniche, ecc.

Capitolo 405. Spese di liti.

Capitolo 406. Residui passivi eliminati, ecc.

Capitolo 408. Stipendi, assegni, indennità di studio ed altre competenze, ecc.

Capitolo 409. Indennità e premi ai maestri delle scuole sussidiarie, ecc.

Capitolo 410. Spese per visite medico-fiscali agli insegnanti delle scuole elementari, ecc.

Capitolo 415. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale, ecc.

Capitolo 426. Spese per le assicurazioni sociali degli alunni contro gli infortuni, ecc.

Capitolo 438. Onere a carico della Regione per i posti di professore, ecc.

Capitolo 452. Quote del 5 per cento del provento dei diritti d'ingresso, ecc.

Capitolo 460. Contributi integrativi di quelli statali a favore dei patronati scolastici, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITA'

Capitolo 461. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 463. Indennità al personale addetto al Gabinetto e alla Segreteria particolare, ecc.

Capitolo 466. Spese per accertamenti sanitari, ecc.

Capitolo 467. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari, ecc.

Capitolo 469. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 474. Spese di liti.

Capitolo 475. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Capitolo 486. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo, ecc.

Capitolo 488. Indennità al personale addetto al Gabinetto e alla Segreteria particolare, ecc.

Capitolo 490. Spese per accertamenti sanitari, ecc.

Capitolo 491. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari, ecc.

Capitolo 493. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 504. Spese di liti.

Capitolo 505. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

Capitolo 507. Somme da versare alla Soprintendenza del Teatro Massimo di Palermo, ecc.

Capitolo 509. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 511. Indennità al personale addetto al Gabinetto e alla Segreteria particolare, ecc.

Capitolo 514. Spese per accertamenti sanitari, ecc.

Capitolo 515. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari, ecc.

Capitolo 517. Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Capitolo 523. Spese di liti.

Capitolo 524. Residui passivi eliminati ai sensi dello art. 36, ecc.

Capitolo 528. Contributi straordinari a favore delle Aziende di cura, ecc.

Capitolo 533. Fondo speciale destinato al potenziamento delle attività sportive, ecc.

Capitolo 535. Contributo annuo da concedersi alla Azienda siciliana trasporti, ecc.

Capitolo 536. Contributi in favore dei concessionari di linee extraurbane, ecc.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti l'elenco numero 1.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'elenco numero 2.

NICASTRO, segretario:

ELENCO N. 2

Capitoli per i quali è concessa al Governo la facoltà di cui all'articolo 41, primo comma, del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Capitolo 8. Indennità regionale ai componenti del Consiglio di Giustizia amministrativa, ecc.

Capitolo 10. Indennità regionale al personale delle Sezioni della Corte dei conti, ecc.

Capitolo 18. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo, ecc.

Capitolo 21. Indennità di cui alla legge regionale 21 aprile 1955, n. 37, al personale statale in servizio presso l'Ispettorato regionale di Polizia, ecc.

Capitolo 22. Indennità regionale al personale degli uffici della Avvocatura dello Stato.

Capitolo 24. Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato, ecc.

Capitolo 26. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale del ruolo unico, ecc.

Capitolo 58. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 80. Restituzione di somme indebitamente acquisite all'entrata.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Capitolo 86. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale, ecc.

Capitolo 89. Indennità di cui alla legge regionale 21 aprile 1955, n. 37, al personale del Corpo delle foreste, ecc.

Capitolo 93. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 94. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 95. Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo al personale, ecc.

Capitolo 98. Indennità regionale prevista dalla legge regionale 21 aprile 1955 n. 37, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE DEGLI ENTI LOCALI

Capitolo 170. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 174. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE DELLE FINANZE

Capitolo 219. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 222. Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato addetto alla pulizia dei locali, ecc.

Capitolo 270. Restituzioni e rimborsi di imposta generale sull'entrata.

Capitolo 271. Restituzioni e rimborsi delle addizionali delle imposte, ecc.

Capitolo 272. Restituzioni e rimborsi di tasse ed imposte indirette, ecc.

Capitolo 273. Restituzioni e rimborsi.

Capitolo 274. Restituzioni e rimborsi.

Capitolo 275. Restituzioni e rimborsi delle addizionali alle imposte, ecc.

Capitolo 277. Restituzione dei diritti all'esportazione, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Capitolo 278. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale, ecc.

Capitolo 283. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 284. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale, ecc.

Capitolo 287. Indennità regionale prevista dall'art. 28 della legge regionale 13 maggio 1953, n. 34, ecc.

**ASSESSORATO REGIONALE
DEI LAVORI PUBBLICI**

Capitolo 331. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo, ecc.

**ASSESSORATO REGIONALE
DEL LAVORO E DELLA COOPERAZIONE**

Capitolo 359. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

**ASSESSORATO REGIONALE
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

Capitolo 391. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

Capitolo 408. Stipendi, assegni, indennità di studio, ecc.

Capitolo 409. Indennità e premi ai maestri delle scuole sussidiarie.

Capitolo 415. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale direttivo, ecc.

**ASSESSORATO REGIONALE
DELLA SANITA'**

Capitolo 461. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo, ecc.

**ASSESSORATO REGIONALE
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

Capitolo 486. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo, ecc.

**ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI**

Capitolo 509. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo, ecc.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti l'elenco numero 2.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'elenco numero 3.

NICASTRO, segretario:

ELENCO N. 3

Capitoli per i quali è concessa al Presidente della Regione, la facoltà di cui all'articolo 41, secondo comma, del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Capitolo 81. Somma, pari al 50 per cento del prezzo pagato, da versare agli acquirenti, ecc.

Capitolo 537. Somma destinata per il pagamento degli interessi sui mutui, ecc.

**ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE**

Capitolo 152. Contributi ad Enti vari per i servizi attinenti alla zootecnia, ecc.

Capitolo 153. Premi alle riserve di caccia per l'intensivo allevamento della selvaggina.

Capitolo 154. Somma da erogare per il mantenimento dei guardiacaccia, ecc.

**ASSESSORATO REGIONALE
DEGLI ENTI LOCALI**

Capitolo 211. Fondo corrispondente ai due quinti dell'addizionale 5 per cento ai vari tributi erariali, ecc.

**ASSESSORATO REGIONALE
DELLE FINANZE**

Capitolo 257. Quota di un terzo del provento delle tasse erariali di circolazione, ecc.

Capitolo 258. Fondo corrispondente ai tre quinti del provento addizionale del 5 per cento dei vari tributi erariali, ecc.

Capitolo 259. Somma dovuta allo Stato per provento dell'I.G.E., ecc.

Capitolo 260. Fondo corrispondente al gettito della imposta dei fabbricati non rurali, ecc.

Capitolo 261. Fondo corrispondente al 95 per cento del gettito dell'imposta fondiaria ecc.

Capitolo 263. Contributi e rimborsi in relazione ai proventi dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni, ecc.

Capitolo 264. Devoluzione a favore dei Comuni del 75 per cento del provento dei diritti erariali, ecc.

Capitolo 265. Quota del 18 per cento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli, ecc.

Capitolo 266. Devoluzione ai Comuni del 18/25 della quota, ecc.

Capitolo 267. Quota dei 19/20 del provento dei diritti e contributi da corrispondere all'Ente nazionale per la protezione degli animali, ecc.

Capitolo 268. Devoluzione a favore dei Comuni di quote del provento dell'I.G.E., ecc.

Capitolo 269. Somme da corrispondere all'Unione nazionale incremento razze equine (U.N.I.R.E.), ecc.

Capitolo 276. Somma da liquidare ai Comuni ed alle Province, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

Capitolo 669. Somma destinata per la realizzazione di programmi, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Capitolo 452. Quota del 5 per cento del provento dei diritti d'ingresso nei musei, ecc.

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

Capitolo 507. Somma da versare alla Soprintendenza del Teatro Massimo di Palermo e all'Ente Musicale Catanese, ecc.

Capitolo 528. Contributi straordinari a favore delle Aziende di cura, ecc.

Capitolo 533. Fondo speciale destinato al potenziamento delle attività sportive, ecc.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti l'elenco numero 3.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa alle appendici.

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'appendice numero 1 « Azienda delle foreste demaniali ».

NICASTRO, segretario:

APPENDICE N. 1

Stato di previsione dell'entrata della Azienda delle Foreste Demaniali della Regione siciliana per l'anno finanziario 1966.

TITOLO I — ENTRATE CORRENTI

CATEGORIA I — Vendita di beni e servizi

Capitolo 1. Vendita dei prodotti delle foreste demaniali, lire 46.100.000.

Capitolo 2. Vendita dei prodotti e di manufatti degli opifici, lire 500.000.

CATEGORIA II — Trasferimenti

Capitolo 3. Contributo della Regione a pareggio di bilancio, lire 1.275.000.000.

CATEGORIA III — Redditi

Capitolo 4. Interessi attivi sul conto corrente per il servizio di cassa dell'Azienda, lire 80.000.000.

Capitolo 5. Fitti di fabbricati demaniali, lire . . . 8.300.000.

Capitolo 6. Canoni di concessioni di pascoli, lire 5.900.000.

Capitolo 7. Canoni di concessioni di pascoli, lire 31.800.000.

Capitolo 8. Canoni di concessioni di cave, lire . . . 4.850.000.

CATEGORIA IV — Poste compensative delle spese

Capitolo 9. Reddito dei patrimoni silvo-pastorali dei Comuni e di altri Enti, assunti in gestione dall'Azienda a norma dell'art. 168 del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267, *per memoria*.

Capitolo 10. Reddito di lasciti e fondazioni aventi per scopo l'incremento della silvicoltura (art. 2 della legge 5 gennaio 1933, n. 30), *per memoria*.

CATEGORIA V — Somme non attribuibili

Capitolo 11. Entrate diverse, lire 5.000.000.

Totale delle entrate correnti, lire 1.457.450.000.

TITOLO II — ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CATEGORIA VI — Vendita di beni patrimoniali

Capitolo 12. Indennità annue per sospensioni di godimento di terreni di proprietà dell'Azienda a termini dell'art. 50 del testo unico approvato con R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267, *per memoria*.

Capitolo 13. Vendita di terreni di proprietà della Azienda da destinarsi all'acquisto di fondi meglio adatti all'ampliamento del demanio forestale (art. 121 del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267), *per memoria*.

CATEGORIA VII — Ammortamenti

Capitolo 14. Somma da introitare per l'ammortamento dei beni patrimoniali, *per memoria*.

CATEGORIA VIII — *Trasferimenti*

Capitolo 15. Contributi per costruzioni di strade interpoderali ed altre opere di miglioramento dei terreni dell'Azienda (R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, e legge 25 luglio 1952, n. 991), *per memoria*.

Capitolo 16. Somme da versare dall'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste per concessioni di studi e ricerche per la redazione dei piani e per la compilazione dei relativi progetti (art. 5 della legge 25 luglio 1952, n. 991), lire 1.000.000

Capitolo 17. Somma da versare dalla Cassa per il Mezzogiorno per l'acquisto e l'espropriazione di terreni per l'ampliamento del demanio forestale, *per memoria*.

CATEGORIA IX — *Rimborsi di anticipazioni*

Capitolo 18. Ricupero delle spese anticipate dalla Azienda per l'amministrazione dei patrimoni silvopastorali di Comuni e di altri Enti, *per memoria*.

CATEGORIA X — *Prelevamenti dai fondi di riserva*

Capitolo 19. Prelevamento di disponibilità accantonate per investimenti patrimoniali, *per memoria*.

Capitolo 20. Prelevamento dal fondo di riserva per le nuove e maggiori spese inerenti all'acquisto di terreni per l'ampliamento del demanio forestale della Regione, *per memoria*.

Totale delle entrate in conto capitale, lire 1.000.000.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Capitolo 21. Anticipazioni e mutui concessi da istituti di credito, *per memoria*.

RIASSUNTO

TITOLO I — ENTRATE CORRENTI

Categoria I. Vendita di beni e servizi, lire 46.600.000.

Categoria II. Trasferimenti, lire 1.275.000.000.

Categoria III. Redditi, lire 130.850.000.

Categoria IV. Poste compensative delle spese, lire —.

Categoria V. Somme non attribuibili, lire 5.000.000.

Totale del Titolo I, lire 1.457.450.000.

TITOLO II — ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Categoria VI. Vendita di beni patrimoniali, lire —.

Categoria VII. Ammortamenti, lire —.

Categoria VIII. Trasferimenti, lire 1.000.000.

Categoria IX. Rimborsi di anticipazioni, lire —.

Categoria X. Prelevamenti dai fondi di riserva, lire —.

Totale del titolo II, lire 1.000.000.

Accensione di prestiti, lire —.

RIEPILOGO

Titolo I. - Entrate correnti, lire 1.457.450.000.

Titolo II. - Entrate in conto capitale, lire 1.000.000.

Accensione di prestiti, lire —.

Totale complessivo, lire 1.458.450.000.

Stato di previsione della spesa della Azienda delle Foreste Demaniali della Regione siciliana per l'anno finanziario 1966.

TITOLO I — SPESE CORRENTI

CATEGORIA I — *Personale in attività di servizio*

Capitolo 1. Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo ed al personale inquadrato nei ruoli speciali transitori e nei ruoli speciali, lire 631.000.000.

Capitolo 2. Compensi per lavoro straordinario al personale (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1964, n. 19 e successive modificazioni), lire 75.000.000.

Capitolo 3. Compensi per lavoro straordinario al personale inquadrato nei ruoli speciali transitori e nei ruoli speciali nei periodi antecedenti alla data di inquadramento nei ruoli stessi, *per memoria*.

Capitolo 4. Indennità e rimborsi di spese per missioni, lire 8.000.000.

Capitolo 5. Indennità di trasferimento al personale, lire 2.400.000.

Capitolo 6. Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato addetto alla pulizia dei locali degli uffici. Indennità di licenziamento (art. 4 della legge regionale 12 maggio 1959, n. 19), lire 7.700.000.

CATEGORIA II — *Acquisto di beni e servizi*

Capitolo 7. Spese per il funzionamento — compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti e le indennità di missione e di rimborso spese di trasporto ai membri estranei all'Azienda — di consigli, comitati e commissioni, lire 200.000.

Capitolo 8. Rimborso alla Regione degli stipendi e degli assegni fissi spettanti al personale del corpo delle Foreste in servizio all'Azienda (artt. 1 e 14 della legge 5 gennaio 1933, n. 30), lire 4.000.000.

Capitolo 9. Spese per l'allestimento e l'utilizzazione in economia dei prodotti delle foreste demaniali, lire 4.000.000.

Capitolo 10. Imposte, sovrimposte, canoni e censi, contributi consorziali di bonifica, lire 40.000.000.

Capitolo 11. Indennità per operazioni ed accertamenti eseguiti allo scopo di utilizzazione delle foreste i cui progetti non ebbero corso per diserzione d'asta e per altre cause e spese relative incontrate, *per memoria*.

Capitolo 12. Acquisto, manutenzione, ed esercizio di mezzi di trasporto e di altri macchinari tecnici per i servizi forestali, lire 20.000.000.

a) acquisti	L. 5.000.000
b) esercizio, manutenzione ed assicurazioni	15.000.000
	L. 20.000.000

Capitolo 13. Spese dipendenti da gare deserte od annullate, lire 300.000.

Capitolo 14. Fitto di locali e canoni di acqua, lire 5.700.000.

Capitolo 15. Spese per il funzionamento degli uffici; riscaldamento ed illuminazione; materiali di cancelleria e rilegature; fornitura di materiali speciali, di stampati, di stampa e di carta bianca e per lettere; materiali per la pulizia dei locali, lire 10.000.000.

Capitolo 16. Spese postali, telegrafiche, telefoniche e radiotelefoniche, lire 6.000.000.

Capitolo 17. Spese per l'acquisto e la riparazione dei mobili di ufficio, di macchine da scrivere e calcolatrici, lire 2.000.000.

Capitolo 18. Spese di illuminazione e riscaldamento dei locali adibiti ad alloggi di servizio, lire 800.000.

Capitolo 19. Spese per l'acquisto e la riparazione dei mobili, suppellettili e stoviglie per gli alloggi di servizio, lire 1.000.000.

Capitolo 20. Spese per accertamenti sanitari nei casi di infermità del personale, lire 300.000.

Capitolo 21. Spese per cure, per ricovero in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettativa per infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio, nonché indennizzo per la perdita della integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del T. U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3), *per memoria*.

Capitolo 22. Spese per corredo, equipaggiamento, armamento, munizioni per le guardie giurate, vestizione di nuove guardie, rinnovo corredo e spese per porto d'armi. Spese per la fornitura di uniformi al personale subalterno, lire 6.000.000.

Capitolo 23. Rimborso alla Regione del prezzo degli scontrini per concessioni speciali in materia di trasporti al personale dipendente dell'Azienda, lire 1.500.000.

Capitolo 24. Commissione sul movimento generale di cassa, lire 3.250.000.

Capitolo 25. Spese per la coltivazione ed il governo delle foreste: potatura, ripulitura e diradamenti, distruzione degli insetti e dei parassiti vegetali, lire 130.000.000.

Capitolo 26. Spese per la lotta antincendi, compresa la manutenzione dei viali di sicurezza, lire 70.000.000.

Capitolo 27. Spese di esercizio e manutenzione di vivai, lire 36.000.000.

Capitolo 28. Spese di esercizio e manutenzione di opifici, lire 2.000.000.

Capitolo 29. Manutenzione di immobili, strade, ponti, chiudende, sorgive ed acquedotti, lire 16.000.000.

Capitolo 30. Manutenzione di linee telefoniche, radio-telefoniche ed elettriche, lire 2.000.000.

CATEGORIA III — Trasferimenti

Capitolo 31. Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato e relative famiglie, lire 500.000.

Capitolo 32. Avanzo effettivo della gestione da versare alla Regione, *per memoria*.

CATEGORIA IV — Interessi

Capitolo 33. Interessi sui mutui contratti con istituti di credito, *per memoria*.

CATEGORIA V — Poste correttive e compensative delle entrate

Capitolo 34. Restituzione di somme indebitamente acquisite all'entrata, lire 50.000.

Capitolo 35. Spese di gestione di patrimoni silvo-pastorali di Comuni e di altri Enti (art. 166 del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267), *per memoria*.

Capitolo 36. Somme da corrispondere ai Comuni ed altri Enti per addebito netto della gestione dei loro patrimoni silvo-pastorali, *per memoria*.

Capitolo 37. Spese per la gestione di fondazioni e lasciti aventi per scopo l'incremento della silvicoltura (legge 5 gennaio 1933, n. 30), *per memoria*.

CATEGORIA VI — Ammortamenti

Capitolo 38. Somma da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni patrimoniali, *per memoria*.

CATEGORIA VII — Somme non attribuibili

Capitolo 39. Spese di liti, lire 500.000.

Capitolo 40. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e reclamati dai creditori, *per memoria*.

Capitolo 41. Fondo di riserva per nuove e maggiori spese, lire 59.250.000.

Totale delle spese correnti, lire 1.145.450.000.

TITOLO II — SPESE IN CONTO CAPITALE**CATEGORIA VIII — Costituzione di capitali fissi**

Capitolo 42. Costruzione e riparazione straordinaria di strade e di fabbricati, lire 80.000.000.

Capitolo 43. Impianti di linee elettriche, telegrafiche, telefoniche, e radio-telefoniche e di vie aeree per il trasporto dei prodotti boschivi, lire 15.000.000.

Capitolo 44. Impianti di condutture idriche ed allacciamenti, lire 2.000.000.

Capitolo 45. Lavori di rimboschimento e di sistemazione dei terreni e boschi. Spese per recinzioni, lire 180.000.000.

Capitolo 46. Opere di miglioramento dei pascoli di proprietà dell'Azienda, lire 25.000.000.

Capitolo 47. Impianto ed ampliamento dei vivai forestali, *per memoria*.

Capitolo 48. Spese per studi e ricerche per la redazione dei piani e la compilazione dei relativi progetti per il più razionale sfruttamento dei beni agrosilvo pastorali dei territori montani costituenti le foreste demaniali (art. 5 della legge 25 luglio 1952, n. 991), lire 1.000.000.

Capitolo 49. Acquisto dei terreni per l'impianto del demanio forestale della Regione da effettuarsi col provento della vendita dei terreni non adatti a far parte del demanio forestale suddetto (art. 121 del R. decreto legge 30 dicembre 1923, n. 3267), *per memoria*.

Capitolo 50. Acquisto ed espropriazione di terreni nudi a scopo di rimboschimento; acquisto di boschi per l'ampliamento del demanio forestale della Regione, acquisto di terreni per la costruzione di caserme forestali, *per memoria*.

Capitolo 51. Acquisto ed espropriazione di terreni per l'ampliamento del demanio forestale in dipendenza della convenzione stipulata con la Cassa per il Mezzogiorno, *per memoria*.

CATEGORIA IX — Costituzione di fondi di riserva

Capitolo 52. Accantonamento di disponibilità destinate ad investimenti patrimoniali, *per memoria*.

Capitolo 53. Fondo di riserva per le nuove e maggiori spese inerenti all'acquisto di terreni per l'ampliamento del demanio forestale della Regione, lire 10.000.000.

Totale delle spese in conto capitale, lire 313.000.000.

RIMBORSO DI PRESTITI

Capitolo 54. Restituzione alla Cassa per il Mezzogiorno di somme anticipate per l'acquisto ed espropriazione di terreni per l'ampliamento del demanio forestale giusta la convenzione del 21 aprile 1958 e l'atto aggiuntivo del 21 ottobre 1961 tra la Cassa per il Mezzogiorno e l'Azienda delle foreste demaniali della Regione (parte della terza ed ultima rata di

250 milioni ciascuna decorrenti dall'esercizio 1962-63), *per memoria*.

RIASSUNTO**TITOLO I — SPESE CORRENTI**

Categoria I. Personale in attività di servizio, lire 724.100.000.

Categoria II. Acquisto di beni e servizi, lire 361.050.000.

Categoria III. Trasferimenti, lire 500.000.

Categoria IV. Interessi, lire —.

Categoria V. Poste correttive e compensative delle entrate, lire 50.000.

Categoria VI. Ammortamenti, lire —.

Categoria VII. Somme non attribuibili, lire 59.750.000.

Totale del titolo I, lire 1.145.450.000.

TITOLO II — SPESE IN CONTO CAPITALE

Categoria VIII. Costituzione di capitali fissi, lire 303.000.000.

Categoria IX. Costituzione di fondi di riserva, lire 10.000.000.

Totale del titolo II, lire 313.000.000.

Rimborso di prestiti, lire —.

RIEPILOGO

Titolo I. - Spese correnti, lire 1.145.450.000.

Titolo II. - Spese in conto capitale, lire 313.000.000.

Rimborso di prestiti, lire —.

Totale complessivo, lire 1.458.450.000.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, pongo ai voti l'appendice numero 1.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'appendice numero 2 « Fondo di solidarietà nazionale ».

NICASTRO, segretario:

APPENDICE N. 2

Stato di previsione dell'entrata del Fondo di Solidarietà Nazionale per l'anno finanziario 1966.

TITOLO II — ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE**CATEGORIA VI — Proventi dei beni della Regione****RUBRICA 2 — SERVIZI DEL TESORO**

Capitolo 1. Interessi attivi sul conto di cassa, lire 2.000.000.000.

Totale della Categoria VI, lire 2.000.000.000.

CATEGORIA VIII — Interessi su anticipazioni e crediti vari**RUBRICA 2 — SERVIZI DEL TESORO**

Capitolo 2. Interessi sulle somme dovute dalla Regione ai sensi dell'articolo 2 della legge 27 giugno 1962, n. 885, relativi agli esercizi dal 1960-61 al 1965, lire 1.500.000.000.

Totale della Categoria VIII, lire 1.500.000.000.

CATEGORIA IX — Ricuperi, rimborsi e contributi**RUBRICA 2 — SERVIZI DEL TESORO**

Capitolo 3. Ricuperi e rimborsi vari, per memoria.

Capitolo 4. Rimborsi dagli Enti interessati delle spese effettuate per la realizzazione delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature previsti alle lettere b), d), ed e) del n. 2 dell'art. 1 della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4), per memoria.

Capitolo 5. Ricupero della quota di partecipazione conferita dalla Regione a carico del Fondo di solidarietà nazionale al cessato Consorzio per la strada di grande comunicazione Palermo-Catania, istituito con il D.P. 4 dicembre 1953, n. 304-A, da destinare alla esecuzione di tratti funzionali della strada di grande comunicazione Punta Raisi-Birgi (art. 13 della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4), per memoria.

Capitolo 6. Ricuperi dai Comuni delle somme erogate per l'acquisizione delle aree necessarie per i piani delle zone per l'edilizia economica, cedute ai Comuni stessi (art. 16, lettera a), della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4), per memoria.

Totale della Categoria IX, lire —.

CATEGORIA X — Partite che si compensano nella spesa**RUBRICA 2 — SERVIZI DEL TESORO**

Capitolo 7. Fondo di solidarietà nazionale da versarsi dallo Stato, di cui all'art. 38 dello Statuto della

Regione siciliana, approvato con R. decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, lire 42.000.000.000.

Capitolo 8. Somme da introitare in relazione ai ricuperi affluiti al bilancio della Regione da utilizzare per far fronte ai maggiori oneri relativi all'attuazione delle spese di cui alle lettere a) e b) dell'art. 1 della legge regionale 16 gennaio 1951, n. 5 (art. 8 della legge regionale 16 gennaio 1951, n. 5), per memoria.

Totale della Categoria X, lire 42.000.000.000.

TITOLO III — ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI**CATEGORIA XIII — Rimborsi di anticipazioni e di crediti vari****RUBRICA 2 — SERVIZI DEL TESORO**

Capitolo 9. Restituzione dell'Ente siciliano di elettricità delle somme erogate dalla Regione a carico del Fondo di solidarietà nazionale, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 18 aprile 1958, n. 12 e successive modificazioni (artt. 31 e 32 della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4), per memoria.

Capitolo 10. Rimborso dall'Ente siciliano di elettricità delle somme anticipate dalla Regione a carico del Fondo di solidarietà nazionale, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4, per memoria.

Totale della Categoria XIII, lire —.

RIASSUNTO**TITOLO II — ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE**

Categoria VI. Proventi dei beni della Regione, lire 2.000.000.000.

Categoria VIII. Interessi su anticipazioni e crediti vari, lire 1.500.000.000.

Categoria IX. Ricuperi, rimborsi e contributi, lire —.

Categoria X. Partite che si compensano nella spesa, lire 42.000.000.000.

Totale del Titolo II, lire 45.500.000.000.

TITOLO III — ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSI DI CREDITI

Categoria XIII. Rimborsi di anticipazioni e di crediti vari, lire —.

Totale del Titolo III, lire —.

RIEPILOGO

Titolo II - Entrate extra-tributarie, lire
45.500.000.000.

Titolo III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti, lire —.

Totale complessivo, lire 45.500.000.000.

Stato di previsione della spesa del Fondo di Solidarietà Nazionale per l'anno 1966.

TITOLO II — SPESE IN CONTO CAPITALE**PRESIDENZA DELLA REGIONE****SEZIONE VI — ONERI NON RIPARTIBILI****RUBRICA 4 — RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE****CATEGORIA XV — Somme non attribuibili**

Capitolo 1. Fondo da ripartire ai sensi dell'art. 38 dello Statuto della Regione siciliana, approvato con R. decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, lire . . . 21.000.000.000.

Capitolo 2. Somma da ripartire comprendente allo ammontare della spesa autorizzata per l'anno 1966 con la legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4, per le finalità di cui all'art. 1 della legge medesima, n. 2 — lett. b), d) ed e) —, n. 5 — parte —, n. 7 — parte — e n. 8 — lett. b) —, lire 4.653.500.000.

Totale della Sezione VI, lire 25.653.500.000.

Totale delle spese in conto capitale della Presidenza della Regione, lire 25.653.500.000.

**ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE****SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO ECONOMICO****RUBRICA 5 — BONIFICA****CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico
diretto della Regione**

Capitolo 3. Spese per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica, con particolare riguardo alle opere di irrigazione (art. 1, n. 1, lettera a) e susseguenti della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4). (Spesa ripartita), lire 3.349.000.000.

Capitolo 4. Spese per l'esecuzione di opere di viabilità al servizio dell'agricoltura, compresi la trasformazione o il completamento di tratti funzionali di trazzere trasformate in rotabili (art. 1, n. 1, lettera b) e susseguenti della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4). (Spesa ripartita), lire 2.407.000.000.

Capitolo 5. Spese per l'esecuzione di opere affidate in concessione a termini dell'art. 1 della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4, di infrastrutture, impianti ed attrezzature produttivistiche per la conservazione, la valorizzazione, la manipolazione e la vendita dei prodotti dell'agricoltura, collegati ad iniziative dello Ente di sviluppo agricolo (E.S.A.) e di Consorzi di produttori e di cooperative singole ed associate, legalmente costituite, operanti nel settore (art. 1, n. 1, lettera c) e susseguenti della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4). (Spesa ripartita), lire 523.000.000.

Capitolo 6. Spese per ricerche idriche ai fini irrigui, potabili ed industriali e per l'esecuzione di opere ed impianti per la desalinizzazione di acque marine o salmastre (art. 1, n. 9 e susseguenti della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4). (Spesa ripartita, lire 314.000.000.

RUBRICA 7 — RIFORMA AGRARIA**CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico
diretto della Regione**

Capitolo 7. Spese per l'esecuzione di opere di attuazione di piani zionali di sviluppo dell'Ente di sviluppo agricolo (E.S.A.), con particolare riguardo al potenziamento della piccola e media impresa agricola anche associata (art. 1, n. 1, lettera e) e susseguenti della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4). (Spesa ripartita), lire 1.047.000.000.

RUBRICA 8 — FORESTE ED ECONOMIA MONTANA**CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico
diretto della Regione**

Capitolo 8. Spese per l'esecuzione di opere di sistemazione idraulico-forestali, con particolare riguardo a quelle per la difesa delle dighe (art. 1, n. 1, lettera d) e susseguenti della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4). (Spesa ripartita), lire 523.000.000.

Totale della Sezione V, lire 8.163.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle foreste, lire 8.163.000.000.

**ASSESSORATO REGIONALE
DEI LAVORI PUBBLICI****SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL
CAMPO SOCIALE****RUBRICA 4 — OPERE VARIE****CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico
diretto della Regione**

Capitolo 9. Spese per l'esecuzione di opere di urbanizzazione primaria previste dalla lettera b) dell'art. 16 della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4 (articolo 1, n. 5 e susseguenti della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4). (Spesa ripartita), lire 523.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 523.000.000.

SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

RUBRICA 3 — VIABILITÀ

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Capitolo 10. Spese per l'esecuzione delle opere relative all'autostrada Messina-Catania (legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4). (Spesa ripartita), lire 1.884.000.000.

Capitolo 11. Spese per l'esecuzione delle opere relative all'autostrada Palermo-Catania (legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4). (Spesa ripartita), lire 1.080.000.000.

Capitolo 12. Spese per l'esecuzione delle opere relative al primo tratto funzionale comprendente il traforo dei monti Peloritani, dell'autostrada Messina-Palermo-Mazara del Vallo (legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4). (Spesa ripartita), lire 1.255.000.000.

Capitolo 13. Spese per l'esecuzione delle opere relative a strade a scorrimento veloce di allacciamento dell'autostrada Palermo-Catania con Caltanissetta ed Enna, alla strada a scorrimento veloce Porto Empedocle - Agrigento - Caltanissetta, alla strada a scorrimento veloce Gela - Caltanissetta, al completamento della strada a scorrimento veloce Pozzallo-Ragusa-Catania, al completamento delle rettifiche della strada Palermo-Agrigento (legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4). (Spesa ripartita), lire 544.000.000.

Capitolo 14. Spese per l'esecuzione delle opere relative alle autostrade Siracusa-Gela, Gela-Mazara del Vallo (legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4). (Spesa ripartita), lire 314.000.000.

Capitolo 15. Spese per l'esecuzione delle opere relative a strade di circonvallazione dei centri urbani o di allacciamento delle frazioni con i centri comunali (legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4). (Spesa ripartita), lire 51.000.000.

RUBRICA 4 — OPERE VARIE

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Capitolo 16. Spese per l'esecuzione di opere portuali, con particolare riguardo ai porti pescherecci (art. 1, n. 4, della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4 e susseguenti). (Spesa ripartita), lire 418.000.000.

RUBRICA 5 — ZONE INDUSTRIALI

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Capitolo 17. Spese per l'esecuzione di opere di infrastrutture delle zone industriali regionali, ricadenti nella fascia centro-meridionale dell'Isola, non comprese in aree di sviluppo industriale ed in nuclei di industrializzazione, riconosciuti ai sensi della legge nazionale 29 luglio 1957, n. 634 (art. 1 — n. 2, lettera c) — e susseguenti della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4). (Spesa ripartita), lire 628.000.000.

Capitolo 18. Spese per l'esecuzione di opere di infrastrutture dirette alla realizzazione di zone destinate ad imprese artigiane (art. 1 — n. 2, lettera f) — e susseguenti della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4). (Spesa ripartita), lire 314.000.000.

RUBRICA 7 — SVILUPPO INDUSTRIALE

CATEGORIA XV — Somme non attribuibili

Capitolo 19. Spese per l'esecuzione di opere di infrastrutture delle aree di sviluppo industriale e di nuclei di industrializzazione riconosciuti ai sensi della legge nazionale 29 luglio 1957, n. 634. Contributi e concorsi finanziari previsti dall'art. 10 della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4 (art. 1 — n. 2, lettera a) — e susseguenti della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4). (Spesa ripartita), lire 523.000.000.

Totale della Sezione V, lire 7.011.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire 7.534.500.000.

ASSESSORATO REGIONALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SEZIONE II — ISTRUZIONE E CULTURA

RUBRICA 5 — ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Capitolo 20. Spese per l'esecuzione di opere ed attrezzature fisse affidate in concessione a termini dell'art. 1 della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4, del Politecnico e della Facoltà di economia e commercio dell'Università di Palermo, della Facoltà di agraria, di chimica e di chimica industriale dell'Università di Catania e della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Messina (art. 1 — n. 8 lettera a) — e susseguenti della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4). (Spesa ripartita), lire 628.000.000.

Totale della Sezione II, lire 628.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale della pubblica istruzione, lire 628.000.000.

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITA'

SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

RUBRICA 2 — IGIENE PUBBLICA E OSPEDALI

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Capitolo 21. Spese per l'esecuzione di opere ed attrezzature fisse ospedaliere (art. 1, n. 6 e susse-

guenti della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4).
(Spesa ripartita), lire 523.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 523.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale della sanità, lire 523.000.000.

ASSESSORATO REGIONALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

RUBRICA 3 — SVILUPPO INDUSTRIALE

CATEGORIA XIII — Concessioni di crediti ed anticipazioni per finalità produttive

Capitolo 22. Anticipazioni all'Ente siciliano di elettricità per l'attuazione dei programmi, in corso alla data del 12 dicembre 1962, di ampliamento, di trasformazione e di nuova costruzione di opere e di impianti aventi per scopo la produzione, il trasporto, la trasformazione e la distribuzione dell'energia elettrica nel territorio regionale (art. 31 della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4), *per memoria*.

Totale della Sezione V, lire —.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato dello sviluppo economico, lire —.

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

RUBRICA 2 — TURISMO

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Capitolo 23. Spese per l'esecuzione di opere di valorizzazione e di attrezzature delle zone di interesse turistico, previste dall'art. 19 — primo e secondo comma — della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4 (art. 1, n. 7, e susseguenti della legge regionale 27 febbraio 1965, n. 4). (Spesa ripartita), lire 998.000.000.

Totale della Sezione V, lire —.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, lire 998.000.000.

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO II — SPESE IN CONTO CAPITALE

PRESIDENZA DELLA REGIONE

SEZIONE VI — ONERI NON RIPARTIBILI

CATEGORIA XV — Somme non attribuibili

Rubrica 4. Ragioneria generale della Regione, lire 25.653.500.000.

Totale della Sezione VI, lire 25.653.500.000.

Totale delle spese in conto capitale della Presidenza della Regione, lire 25.653.500.000.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Rubrica 5. Bonifica, lire 6.593.000.000.

Rubrica 7. Riforma agraria, lire 1.047.000.000.

Rubrica 8. Foreste ed economia montana, lire . . .
523.000.000.

Totale della Sezione V, lire 8.163.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, lire 8.163.000.000.

ASSESSORATO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Rubrica 4. Opere varie, lire 523.500.000.

Totale della Sezione IV, lire 523.500.000.

SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Rubrica 3. Viabilità, lire 5.128.000.000.

Rubrica 4. Opere varie, lire 418.000.000.

Rubrica 5. Zone industriali, lire 942.000.000.

Rubrica 7. Sviluppo industriale, lire 523.000.000.

Totale della Sezione V, lire 7.011.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire 7.534.500.000.

ASSESSORATO REGIONALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SEZIONE II — ISTRUZIONE E CULTURA

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Rubrica 5. Istruzione universitaria, lire 628.000.000.

Totale della Sezione II, lire 628.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale della pubblica istruzione, lire . . . 628.000.000.

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITA'

SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Rubrica 2. Igiene pubblica e ospedali, lire 523.000.000.

Totale della Sezione IV, lire 523.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale della sanità, lire 523.000.000.

ASSESSORATO REGIONALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

CATEGORIA XIII — Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive

Rubrica 3. Sviluppo industriale, lire —.

Totale della Sezione V, lire —.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale dello sviluppo economico, lire —.

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Rubrica 2. Turismo, lire 998.000.000.

Totale della Sezione V, lire 998.000.000.

Totale delle spese in conto capitale dell'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, lire 998.000.000.

RIASSUNTO PER SEZIONI

SEZIONE II — ISTRUZIONE E CULTURA

Assessorato regionale della pubblica istruzione, lire 628.000.000.

SEZIONE IV — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire . . . 523.500.000.

Assessorato regionale della sanità, lire 523.500.000.

SEZIONE V — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, lire 8.163.000.000.

Assessorato regionale ai lavori pubblici, lire . . . 7.011.000.000.

Assessorato regionale dello sviluppo economico, lire —.

Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, lire 998.000.000.

SEZIONE VI — ONERI NON RIPARTIBILI

Presidenza della Regione, lire 25.653.500.000.

RIASSUNTO PER CATEGORIE

CATEGORIA IX — Beni ed opere immobiliari a carico diretto della Regione

Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, lire 8.163.000.000.

Assessorato regionale dei lavori pubblici, lire . . . 7.534.500.000.

Assessorato regionale della pubblica istruzione, lire 628.000.000.

Assessorato regionale della sanità, lire 523.000.000.

Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, lire 998.000.000.

CATEGORIA XIII — *Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive*

Assessorato regionale dello sviluppo economico, lire —.

CATEGORIA XV — *Somme non attribuibili*
Presidenza della Regione, lire 25.653.500.000.

RIEPILOGO

Entrata, lire 45.500.000.000.

Spesa, lire 43.500.000.000.

Pongo, quindi, ai voti l'appendice numero 2, « Fondo di solidarietà nazionale ».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo, ora, ai voti la tabella B) nel suo complesso.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Poichè nessuno chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione sull'articolo 3 e lo pongo ai voti.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2, in precedenza accantonato, poichè riportante il totale generale della spesa.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 2.

E' approvato in lire 202.605.510.100 il totale generale della spesa della Regione siciliana per l'anno finanziario 1966 ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Poichè nessuno chiede di parlare la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 2, con riserva di modificare il totale sulla base degli emendamenti approvati, in sede di coordinamento.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 4.

Agli effetti dell'articolo 40 del R. D. 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle di cui ai capitoli riportati nell'elenco numero 1, annesso alla presente legge.

L'iscrizione delle somme occorrenti, ai capitoli indicati nell'elenco di cui al precedente comma, è disposta con decreto del Presidente della Regione ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 4.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 5.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 5.

I capitoli di spesa a favore dei quali è data facoltà di inscrivere somme con decreti da emanare in applicazione dell'articolo 41 del R. D. 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale, sono quelli riportati negli elenchi numeri 2 e 3, annessi alla presente legge.

Per i capitoli compresi nell'elenco numero 2, il decreto con il quale si dispone l'iscrizione di somme è emanato dal Presidente della Regione, sentita la Giunta regionale.

Per i capitoli compresi nell'elenco numero 3, il decreto con il quale si dispone

l'iscrizione di somme è emanato dal Presidente della Regione ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 5.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 6.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 6.

Gli stanziamenti fissati da speciali disposizioni legislative facenti riferimento all'anno finanziario 1965-66, sono iscritti nello stato di previsione della spesa per lo anno finanziario 1966 nell'importo indicato nell'allegato numero 1 alla presente legge ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 6.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 7.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 7.

Gli stanziamenti fissati da speciali disposizioni legislative facenti riferimento allo anno finanziario 1965-66 per le finalità di cui ai capitoli indicati nell'allegato numero 2 alla presente legge, sono differiti agli esercizi indicati nell'allegato stesso ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 7.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 8.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 8.

Per l'anno finanziario 1966 le somme che si inscrivono in dipendenza di speciali disposizioni legislative che demandano alla legge di bilancio di fissarne l'importo, sono autorizzate nell'ammontare indicato nell'allegato numero 3 alla presente legge ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 8.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 9.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 9.

Il Presidente della Regione è autorizzato a provvedere per l'anno 1966, con propri decreti, alle variazioni di bilancio occorrenti per l'applicazione delle leggi regionali pubblicate successivamente al 22 novembre 1965, utilizzando a copertura delle maggiori spese il fondo iscritto al capitolo n. 543 e per quelle aventi carattere obbligatorio, il fondo iscritto al capitolo n. 83 ».

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato dall'Assessore delegato al bilancio, onorevole Giacalone Diego, per il Governo, un emendamento:

— sostituire l'articolo 9 con il seguente:

« Il Presidente della Regione è autorizzato a provvedere per l'anno 1966, con propri decreti, alle variazioni di bilancio occorrenti per

l'applicazione delle leggi regionali pubblicate successivamente al 22 novembre 1965, utilizzando a copertura delle maggiori spese i fondi iscritti ai capitoli 85 e 543 dello stato di previsione della spesa alla presente legge (tabella B) ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Poichè nessuno chiede di parlare la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'emendamento sostitutivo dell'articolo 9.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 10.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

« Art. 10.

Il Presidente della Regione è autorizzato in dipendenza di spese autorizzate con leggi regionali, a ripartire, con propri decreti, fra i capitoli dello stato di previsione della spesa, i fondi iscritti ai capitoli numeri 85, 543 e 544.

Per gli effetti del comma precedente, il Presidente della Regione è altresì autorizzato ad istituire nuovi capitoli ed a ripartire anche fra questi i fondi iscritti ai predetti capitoli numeri 85, 543 e 544 ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 10.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 11.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 11.

Il Presidente della Regione è autorizzato ad inscrivere con propri decreti agli appositi capitoli dello stato di previsione della spesa le somme che lo Stato od altri Enti verseranno con imputazione ai capitoli numeri 169 e 170 dello stato di previ-

sione dell'entrata, per interventi da effettuare nel territorio della Regione.

Il Presidente della Regione è altresì autorizzato ad istituire nuovi capitoli nello stato di previsione della spesa in relazione alla specifica destinazione delle somme versate ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 11.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 12.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 12.

E' autorizzata la spesa di L. 201.550.000 per contributo a pareggio del bilancio della Azienda speciale anagrafe bestiame per lo anno finanziario 1966, che si iscrive al capitolo numero 46 (Presidenza della Regione) ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 12.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 13.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 13.

E' autorizzata la spesa di L. 1.275.000.000 per contributo a pareggio del bilancio della Azienda delle Foreste Demaniali della Regione siciliana per l'anno finanziario 1966, che si iscrive al capitolo numero 165 (Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle Foreste) ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 13.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 14.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 14.

E' autorizzata la spesa di L. 200.000.000 che si iscrive al capitolo n. 330 bis (Assessorato regionale dei Lavori Pubblici) per contributo all'E.S.C.A.L. da destinare alla manutenzione straordinaria degli alloggi a tipo popolare ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 14.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 15.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 15.

Ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo del Presidente della Regione 18 aprile 1951, numero 25, è autorizzata per l'anno finanziario 1966 la spesa di L. 1.900 milioni per le finalità previste dal decreto legislativo medesimo e per quelle previste dal decreto legislativo del Presidente della Regione 31 ottobre 1951, numero 31, che si iscrive al capitolo numero 384 (Assessorato regionale del Lavoro e della Cooperazione).

La spesa di cui al precedente comma, per l'importo non inferiore a L. 1.000 milioni è destinata alla istituzione di cantieri

scuola di lavoro per la sistemazione delle strade comunali ai sensi del decreto legislativo del Presidente della Regione 31 ottobre 1951, numero 31 ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 15.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 16.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 16.

Per finanziare l'acquisto di materiali occorrenti per l'attuazione di cantieri di lavoro il cui costo della mano d'opera è finanziato dallo Stato, è autorizzata per lo anno finanziario 1966 la spesa di L. 500 milioni, che si iscrive al capitolo numero 385 (Assessorato regionale del Lavoro e della Cooperazione).

Le somme iscritte nel capitolo predetto sono versate al « Fondo Siciliano per la Assistenza ed il collocamento dei lavoratori disoccupati » e sono utilizzate, per le finalità di cui al comma precedente, con la osservanza delle seguenti modalità:

a) la emanazione del decreto di concessione del finanziamento da adottarsi dallo Assessore regionale per il Lavoro e per la Cooperazione di concerto con quello per i lavori pubblici, è subordinata alla presentazione della lettera ministeriale di autorizzazione del cantiere, del progetto relativo alle opere autorizzate, del calcolo analitico dei materiali occorrenti e di un elenco riepilogativo dei materiali stessi;

b) il pagamento del finanziamento accordato, è autorizzato per il 50 per cento con lo stesso decreto di concessione del finanziamento e per il rimanente importo ad avvenuta presentazione della documentazione della spesa sostenuta e della relazione tecnica finale delle opere eseguite, redatta dall'Ufficio tecnico vigilatore. Det-

ta relazione dovrà specificare l'ammontare dei materiali effettivamente impiegati e la rispondenza degli stessi a quelli previsti in perizia, sia per quantità che per qualità, nonché la rispondenza delle opere realizzate a quelle autorizzate dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 16.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 17.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 17.

Per l'anno finanziario 1966 l'impiego dello stanziamento iscritto al capitolo numero 407 (Assessorato regionale della pubblica istruzione) è destinato agli interventi in favore delle scuole materne, degli asili e dei giardini di infanzia sussidiati nello anno scolastico 1963-64 ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 17.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 18.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 18.

L'Assessore regionale per la Pubblica Istruzione, ai fini dell'impiego dello stanziamento del capitolo numero 409, è autorizzato ad istituire nell'anno scolastico 1966-

1967 scuole sussidiarie purchè risultino istituite e regolarmente funzionanti fino al termine dell'anno scolastico precedente, e sempre che abbiano tutti i requisiti voluti dalla legge 23 settembre 1947, numero 13 e leggi successive, provvedendo alla loro chiusura nel corso dell'anno scolastico ove venissero a mancare i requisiti predetti.

I corsi di cui al comma precedente non devono essere istituiti, e ove istituiti saranno soppressi, se gli insegnanti già addetti nell'anno scolastico 1965-66 abbiano comunque assunto altri incarichi.

Le somme non impegnate, costituiscono economie di bilancio ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 18.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 19.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 19.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 8 del decreto legislativo del Presidente della Regione 10 aprile 1951, numero 9 è autorizzata per l'anno finanziario 1966 la spesa di lire 8 milioni quale contributo nelle spese di funzionamento della scuola di perfezionamento di diritto regionale presso la Università di Palermo, che si iscrive al capitolo numero 442 (Assessorato regionale della Pubblica Istruzione).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 19.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 20.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 20.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2 della legge regionale 8 luglio 1957, numero 40 è autorizzata per l'anno finanziario 1966 la spesa di lire 1.300 milioni per le finalità della legge regionale medesima, che si iscrive al capitolo numero 477 (Assessorato regionale della Sanità) ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 20.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 21.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 21.

E' autorizzata la spesa di L. 34.000.000 per contributi a pareggio dei bilanci delle Aziende speciali delle zone industriali per l'anno finanziario 1966 che si iscrive al capitolo numero 501 (Assessorato regionale dello Sviluppo Economico), destinata quanto a L. 16.000.000 all'Azienda speciale della zona industriale di Catania, quanto a lire 10.000.000 all'Azienda speciale della zona industriale di Palermo, quanto a L. 4.000.000 all'Azienda speciale della zona industriale di Caltanissetta, quanto a L. 800.000 alla Azienda speciale della zona industriale di Ragusa e quanto a L. 3.200.000 all'Azienda speciale della zona industriale di Porto Empedocle ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 21.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 22.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 22.

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 20 della legge regionale 5 agosto 1957, numero 51 è anticipata nell'anno finanziario 1966 la somma di L. 1.500 milioni a valere sulla residua quota di spesa di L. 1.800 milioni ricadente nell'anno finanziario 1969 ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 22.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 23.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 23.

E' autorizzata la spesa di L. 60.000.000 per contributo a pareggio del bilancio della Azienda autonoma turistico-alberghiera per l'anno finanziario 1966 che si iscrive al capitolo numero 531 (Assessorato regionale del Turismo, delle Comunicazioni e dei Trasporti) ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 23.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 24.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 24.

E' autorizzata la spesa di L. 103.000.000 per contributi a pareggio dei bilanci delle

Aziende autonome termali che si iscrive al capitolo numero 532 (Assessorato regionale del Turismo, delle Comunicazioni e dei Trasporti), destinata:

— quanto a L. 15.000.000 per contributo a pareggio del bilancio dell'esercizio 1966 dell'Azienda autonoma delle Terme di Sciacca, quanto a L. 7.509.000 per contributo a pareggio del bilancio dell'esercizio 1964 dell'Azienda medesima;

— quanto a L. 11.300.000 per contributo a pareggio del bilancio dell'esercizio 1966 dell'Azienda autonoma delle Terme di Acireale, quanto a L. 59.191.000 per contributo a pareggio dei bilanci degli esercizi 1964 e 1965 dell'Azienda medesima;

— quanto a L. 10.000.000 per contributo a pareggio del bilancio dell'esercizio 1966 dell'Azienda autonoma delle Terme della Valle dei Templi di Agrigento ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 24.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 25.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 25.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 12 della legge regionale 5 aprile 1954, n. 9, per i fini previsti dall'articolo stesso è autorizzata la spesa di L. 150.000.000 che si iscrive al capitolo n. 568 (Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle foreste) ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 25.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che è stato presentato dall'Assessore delegato al bilancio, onorevole Giaca-

lone Diego, per il Governo il seguente, articolo aggiuntivo all'articolo 25:

« Articolo 25 bis. Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 23 della legge regionale 5 agosto 1957, numero 51, modificata dalla legge regionale 28 dicembre 1961, numero 32, per i fini previsti dall'articolo stesso è autorizzato il limite trentacinquennale di impegno di lire 70 milioni annue decorrenti dall'anno finanziario 1966.

Alla spesa di cui sopra si fa fronte mediante riduzione di pari importo della spesa annua autorizzata con l'articolo 3 della legge 6 marzo 1962, numero 4 ».

Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 25 bis.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 26.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 26.

Ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 5 febbraio 1956, n. 9, è autorizzato per lo anno finanziario 1966, per le finalità della legge regionale stessa e di quella 12 aprile 1952, n. 12, il limite trentacinquennale di impegno di L. 200 milioni annui ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 26.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 27.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 27.

Per le finalità di cui all'art. 3, lettera C), della legge regionale 26 gennaio 1953, n. 2,

è autorizzata per l'anno finanziario 1966 la ulteriore spesa di L. 250 milioni che si iscrive al capitolo n. 678 (Assessorato regionale dei Lavori Pubblici) ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 27.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 28.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge regionale 13 marzo 1964, n. 3, integrata dalla legge regionale 12 febbraio 1965, n. 2, è autorizzato il limite trentacinquennale di impegno di L. 2.500.000 annue decorrente dall'anno finanziario 1966 per le finalità della predetta legge regionale n. 3 ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 28.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 29.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 29.

La spesa iscritta al capitolo n. 682 in L. 2 miliardi 500 milioni è destinata anche per la costruzione di canali esterni per la adduzione di acque dalle sorgenti delle reti di distribuzione ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 29.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 30.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 30.

Il Presidente della Regione è autorizzato ad anticipare con propri decreti, entro il limite massimo dello stanziamento del capitolo n. 726 dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge, le somme occorrenti per la costruzione della sede degli uffici del Commissariato dello Stato per la Regione siciliana ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 30.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che è stato presentato dall'Assessore delegato al bilancio, onorevole Giacalone Diego, il seguente articolo aggiuntivo:

« Articolo 30 bis. E' autorizzata l'anticipazione, a termini del D. L. P. 9 maggio 1950, numero 17, delle quote ricadenti negli esercizi finanziari dal 1967 al 1969 del contributo straordinario concesso dallo Stato con il secondo comma dell'articolo 2 della legge 6 aprile 1965, numero 351 ».

Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 30 bis.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 31.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 31.

E' approvato il bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana

per l'anno finanziario 1966 allegato al presente bilancio sotto l'appendice n. 1 ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 31.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 32.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 32

E' approvato il bilancio del Fondo di solidarietà nazionale per l'anno finanziario 1966 allegato al presente bilancio sotto l'appendice n. 2 ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 32.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 33.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 33.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 4, n. 4, della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge gli Assessori regionali, ciascuno per la parte di propria competenza, presentano alla Giunta regionale le proposte per la ripartizione territoriale dei fondi stanziati per le spese in conto capitale dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale e del bilancio della Azienda delle foreste demaniali per l'anno finanziario 1966 ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 33.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 34.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 34.

I residui risultati al 1° gennaio 1966 sui capitoli aggiunti allo stato di previsione della spesa dell'anno finanziario 1966 soppressi nel corso dell'anno finanziario in seguito alla istituzione di capitoli di competenza aventi lo stesso oggetto, si intendono trasferiti a questi ultimi capitoli.

Gli impegni assunti ed i pagamenti disposti sugli stessi capitoli aggiunti si intendono rispettivamente assunti e disposti sui corrispondenti capitoli di nuova istituzione ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 34.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 35.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

« Art. 35.

I residui passivi alla data del 31 dicembre 1965, agli effetti dell'art. 36 della legge di contabilità, sono regolati come appresso:

— quelli provenienti dalla parte ordinaria del bilancio dell'esercizio 1963-64, restano perenti agli effetti amministrativi alla data del 31 dicembre 1966;

— quelli dei capitoli di parte straordinaria per i quali l'ultimo stanziamento venne iscritto nel bilancio per l'esercizio 1962-63, non riguardanti somme che la Regione ha

assunto l'obbligo di pagare per contratto o in compenso di opere prestate o di lavori o forniture eseguite, sono mantenuti fino al 31 dicembre 1966 ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 35.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 36.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, *segretario*:

« Art. 36.

Le disposizione di cui all'art. 2 del D.L.

20 marzo 1948, n. 700, si applicano a tutti gli ordini di accreditamento emessi dallo Assessorato per l'Agricoltura e le Foreste a favore dei propri uffici periferici ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 36.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 37 e al quadro riassuntivo annesso.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, *segretario*:

« Art. 37.

E' approvato il seguente quadro generale riassuntivo del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1966 ».

ENTRATA			SPESA		
TITOLO I - Entrate tributarie . . .	161.044.900.000		TITOLO I - Spese correnti		
TITOLO II - Entrate extratributarie . . .	9.443.390.100		Presidenza della Regione . . .	25.343.570.000	
			Agricoltura e Foreste . . .	11.264.020.000	
			Enti Locali	10.391.300.000	
			Finanze	21.686.965.000	
			Industria e Commercio . . .	1.479.350.000	
			Lavori Pubblici	2.676.100.000	
			Lavoro e Cooperazione . . .	3.957.304.000	
			Pubblica Istruzione	12.015.650.100	
			Sanità	2.994.150.000	
			Sviluppo Economico	962.300.000	
			Turismo, Comunicazioni e		
			Trasporti	3.152.425.000	
Totale titoli I e II	170.488.830.100	170.488.830.100		95.923.134.100	95.923.134.100
SPESE CORRENTI	95.923.634.100				
			TITOLO II - Spese in conto capitale		
Differenza	74.565.696.000		Presidenza della Regione . . .	10.015.500.000	
			Agricoltura e Foreste . . .	26.353.478.000	
			Enti Locali	30.000.000	
			Finanze	350.000.000	
			Industria e Commercio . . .	9.306.348.000	
			Lavori Pubblici	16.050.370.000	
			Lavoro e Cooperazione . . .	2.210.000.000	
			Pubblica Istruzione	110.000.000	
			Sanità	1.200.000.000	
			Sviluppo Economico	5.980.000.000	
			Turismo, Comunicazioni e		
			Trasporti	3.152.000.000	
				74.757.696.000	74.757.696.000
TITOLO III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti . . .		192.000.000	Totale titoli I e II . . .		170.680.830.100
		170.680.830.100			
			RIMBORSO DI PRESTITI		
			Presidenza della Regione . .	—	—
			Totale rimborso dei prestiti	—	—
ACCENSIONE DI PRESTITI	—	—			
			SPESE PER PARTITE DI GIRO		
			Presidenza della Regione . .	30.691.580.000	
			Enti Locali	—	
			Finanze	10.000.000	
			Industria e Commercio . . .	25.000.000	
			Lavori Pubblici	—	
			Lavoro e Cooperazione . . .	—	
			Sviluppo Economico	348.100.000	
			Turismo, Comunicazioni e		
			Trasporti	850.000.000	
			Totale delle spese per partite di giro . . .	31.924.680.000	31.924.680.000
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	31.924.680.000				
			Totale complessivo spese	202.605.510.100	202.605.510.100
Totale complessivo entrate	202.605.510.100				

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa e pongo ai voti l'articolo 37 con l'annesso quadro riassuntivo, con le variazioni relative agli emendamenti approvati.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'articolo 38.

NICASTRO, segretario:

« Art. 38.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana

ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione con effetto dal 1° gennaio 1966.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione ».

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'articolo 38. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'allegato numero 1, richiamato nell'articolo 6 del disegno di legge.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

NICASTRO, segretario:

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

Allegato n. 1

Stanziamenti iscritti nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1966 derivanti da leggi che ne fissano l'importo.

(Art. 6 del disegno di legge)

Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1966	Spesa autorizzata	Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1966	Spesa autorizzata	Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1966	Spesa autorizzata
Presidenza della Regione		Assessorato regionale degli Enti Locali		seguito: Assessorato regionale dell'Industria e del Commercio	
70	7.500.000.000	183	10.000.000	653	260.000.000
74	360.000	184	25.000.000	654	9.000.000
75	360.000	204	30.000.000	656	403.000.000
537	248.000.000	207	2.800.000.000	657	50.000.000
538	200.000.000	212	235.000.000	658	152.174.000
539	300.000.000	644	30.000.000	659	152.174.000
540	250.000.000	Assessorato regionale delle Finanze		660	4.000.000.000
542	525.000.000	Assessorato regionale dell'Industria e del Commercio		661	180.000.000
Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle Foreste		311	5.000.000	662	200.000.000
128	3.000.000	313	80.000.000	663	150.000.000
132	5.000.000	314	80.000.000	664	200.000.000
145	100.000.000	316	100.000.000	665	300.000.000
554	50.000.000	317	10.000.000	666	400.000.000
555	800.000.000	318	45.000.000	Assessorato regionale dei Lavori Pubblici	
558	200.000.000	319	6.000.000	671	2.200.000.000
563	130.000.000	320	106.000.000	672	34.000.000
564	48.000.000	321	20.000.000	673	566.000.000
565	180.000.000	322	5.000.000	674	50.000.000
566	20.000.000	323	8.000.000	675	35.000.000
571	550.000.000	324	10.000.000	676	60.870.000
572	197.826.000	325	3.000.000	678	300.000.000
573	45.652.000	326	10.000.000	680	9.500.000
580	500.000.000	648	200.000.000	682	2.500.000.000
581	1.000.000.000	649	1.500.000.000	684	1.450.000.000
		650	450.000.000	685	4.000.000.000
		651	600.000.000	690	100.000.000
		652	100.000.000		

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

segue: Allegato n. 1

Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1966	Stanziamenti	Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1966	Stanziamenti	Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1966	Stanziamenti
Assessorato regionale del Lavoro e della Cooperazione		<i>seguito:</i> Assessorato regionale della Pubblica Istruzione		Assessorato regionale del Turismo, Comunicazioni e Trasporti	
373	10.000.000			506	150.000.000
375	150.000.000	459	50.000.000	508	180.000.000
376	150.000.000	460	472.100.100	718	2.016.000.000
377	150.000.000	Assessorato regionale della Sanità			
378	150.000.000				
381	40.000.000	480	105.000.000		
382	40.000.000	482	25.000.000		
383	130.000.000	Assessorato regionale dello Sviluppo Economico			
386	15.217.000				
387	76.087.000				
388	30.000.000				
389	20.000.000	562	10.000.000		
390	30.000.000	706	100.000.000		
695	500.000.000	708	480.000.000		
696	10.000.000	709	4.900.000.000		
697	100.000.000	710	500.000.000		
Assessorato regionale della Pubblica Istruzione					
433	25.000.000				
435	18.000.000				
436	9.000.000				
438	72.000.000				
439	150.000.000				
440	55.000.000				
441	3.000.000				
443	2.000.000				
444	5.000.000				
445	2.000.000				
446	12.000.000				
456	33.000.000				
458	8.000.000				

V LEGISLATURA

CCCXLVI SEDUTA

4 APRILE 1966

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'allegato numero 1.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E 'approvato)

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'allegato numero 2, richiamato nell'articolo 7 del disegno di legge.

NICASTRO, segretario:

Allegato n. 2

Stanziamenti derivanti da leggi che ne fissano l'importo facenti riferimento all'anno finanziario 1965-66 differiti agli esercizi futuri.

(Art. 7 del disegno di legge)

Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1966	Stanziamenti	Esercizio al quale è differita la spesa	Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1966	Stanziamenti	Esercizio al quale è differita la spesa
Assessorato regionale dell'Industria e del Commercio			Assessorato regionale del Turismo, delle Comunicazioni e dei Trasporti		
652	900.000.000	1967	711	20.000.000	1977
				20.000.000	1978
				20.000.000	1979
				20.000.000	1980
				20.000.000	1981
Assessorato regionale dello Sviluppo Economico					
707	300.000.000	1972			
	300.000.000	1973			
	300.000.000	1974			
	300.000.000	1975			
	300.000.000	1976			

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'allegato numero 2.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'allegato numero 3, richiamato nell'articolo 8 del disegno di legge.

NICASTRO, segretario:

Allegato n. 3

Spese autorizzate per l'anno finanziario 1966 in dipendenza di speciali disposizioni legislative che demandano alla legge di bilancio di fissarne l'importo.

(Art. 8 del disegno di legge)

Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1966	Stanziamenti	Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1966	Stanziamenti	Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1966	Stanziamenti
Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle Foreste		213	180.000.000	seguito :	
124	20.000.000	215	400.000.000	Assessorato regionale della Pubblica Istruzione	
125	5.000.000	Assessorato regionale dell'Industria e del Commercio		426	6.000.000
126	60.000.000	308	15.000.000	427	10.000.000
127	1.000.000	308 bis	15.000.000	428	70.000.000
129	10.000.000	309	20.000.000	429	80.000.000
130	10.000.000	310	3.000.000	430	70.000.000
133	60.000.000	311	15.000.000	431	40.000.000
134	50.000.000	312	10.000.000	432	30.000.000
135	10.000.000	327	25.000.000	434	75.000.000
135 bis	30.000.000	328	30.000.000	448	4.000.000
136	400.000.000	329	20.000.000	457	300.000
137	1.000.000	Assessorato regionale dei Lavori Pubblici		700	100.000.000
138	40.000.000	352	400.000.000	Assessorato regionale della Sanità	
139	20.000.000	670	500.000.000	478	750.000.000
142	4.000.000	677	400.000.000	479	50.000.000
143	6.000.000	687	200.000.000	481	100.000.000
144	3.000.000	Assessorato regionale del Lavoro e della Cooperazione		483	100.000.000
157	200.000.000	694	1.600.000.000	485	80.000.000
159	3.000.000	Assessorato regionale della Pubblica Istruzione		703	900.000.000
546	300.000.000	415	3.150.000.000	704	150.000.000
550	25.000.000	416	20.000.000	705	150.000.000
551	400.000.000	417	6.000.000	Assessorato regionale dello Sviluppo Economico	
553	2.000.000	418	40.000.000	502	90.000.000
556	1.500.000.000	419	25.000.000	Assessorato regionale del Turismo, delle Comunicazioni e dei Trasporti	
557	250.000.000	420	6.000.000	534	600.000.000
567	1.000.000.000	421	50.000.000	536	500.000.000
569	150.000.000	422	5.000.000	716	60.000.000
570	50.000.000	423	150.000.000		
575	100.000.000	424	200.000		
583	14.000.000.000	425	4.000.000		
584	5.000.000				
Assessorato regionale degli Enti Locali					
208	150.000.000				
209	2.600.000.000				

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'allegato numero 3.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, propongo che l'Assemblea dia mandato al Presidente di procedere al coordinamento formale della legge.

Si provvederà in quella sede ad apportare tutte le modifiche conseguenti agli emendamenti approvati.

Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Sull'ordine dei lavori.

CONIGLIO, *Presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONIGLIO, *Presidente della Regione*. Onorevole Presidente, il Governo ha presentato il disegno di legge numero 516 contenente norme interpretative della legge approvata dall'Assemblea regionale il 21 gennaio 1966, concernente « Provvedimenti di carattere finanziari della Regione al 31 dicembre 1965 », che è stata impugnata dal Commissario dello Stato. A me sembra necessario che tale provvedimento venga discusso in Assemblea prima della votazione del bilancio per evidenti motivi di connessione col bilancio stesso. Quindi, onorevole Presidente, La pregherei, se la Commissione è d'accordo, di voler fare in modo che il disegno di legge numero 516 venga discusso prima della votazione del bilancio.

PRESIDENTE. Desidererei sentire l'opinione dei Presidenti dei Gruppi.

CORTESE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORTESE. Onorevole Presidente, in ordine alla proposta del Presidente della Regione ritengo che sia più opportuno completare la

discussione del bilancio al fine di evitare che si accavallino diverse leggi.

PRESIDENTE. La discussione del bilancio è finita, rimane solo la votazione per scrutinio segreto. Quindi, eventualmente si potrebbe esaminare il disegno di legge 516.

CORTESE. Allora ritengo che, data la natura tecnica della questione, sia opportuno sospendere la seduta al fine di consentire alla Commissione di finanza ed al Presidente della Regione di esaminare il problema sotto il profilo tecnico, e nello stesso tempo, di esaminare le richieste, già avanzate da qualche deputato, di portare in Aula altri disegni di legge.

NICASTRO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICASTRO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge il cui esame viene sollecitato dal Presidente della Regione non fa che modificare la legge per l'utilizzazione dei prestiti relativi al ripianamento finanziario dei bilanci della Regione e può avere correlazione anche con questo bilancio. Ciò non significa però che non si possa votare subito il bilancio e successivamente discutere e votare anche il disegno di legge numero 516.

Io sono del parere di votare subito il bilancio, anche perchè per esaminare l'altro disegno di legge bisogna togliere la seduta in corso e aprirne una seconda per inserirlo all'ordine del giorno, dopo di che si potrà procedere alla discussione.

VARVARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VARVARO. Io sono contrario alla proposta del Presidente della Regione e chiedo che sia osservato l'ordine del giorno, votato dall'Assemblea, con il quale si impegna il Governo a pubblicare le leggi regionali, impugunate dal Commissario dello Stato irregolarmente dinanzi alla Corte costituzionale.

PRESIDENTE. Poichè vi sono opinioni differenti, sospendo brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 20,20, è ripresa alle ore 20,30.

Votazione per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Indico la votazione per scrutinio segreto del disegno di legge numero 506/A « Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 1966 ».

Chiarisco il significato del voto: pallina bianca nell'urna bianca, favorevole al disegno di legge; pallina nera nell'urna bianca, contrario. Dichiaro aperta la votazione.

Invito il deputato segretario a procedere allo appello.

NICASTRO, segretario, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione: Aleppo, Avola, Barbera, Barone, Bombonati, Bonfiglio, Bosco, Buffa, Buttafuoco, Cadili, Cangialosi, Canzoneri, Carbone, Carollo Luigi, Carollo Vincenzo, Celi, Cimino, Colajanni, Coniglio, Corallo, Cortese, D'Acquisto, D'Alia, D'Angelo, Dato, Di Benedetto, Di Bennardo, Di Martino, Fagone, Falci, Faranda, Fasino, Franchina, Fusco, Genovese, Germanà, Giacalone Diego, Giacalone Vito, Giummarra, Grammatico, Grimaldi, La Loggia, Lanza, La Porta, La Terza, La Torre, Lentini, Lo Magro, Lombardo, Mangione, Marraro, Mazza, Messina, Miceli, Mongelli, Muccioli, Muratore, Napoli, Nicastro, Nicoletti, Nigro, Occhipinti, Ojeni, Pavone, Pivetti, Prestipino Giarritta, Renda, Romano, Rossitto, Rubino, Russo Michele, Sallicano, Sammarco, Sanfilippo, Santalco, Santangelo, Sardo, Scaturro, Seminara, Taormina, Tomaselli, Trenta, Tuccari, Vajola, Varvaro, Zappalà.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Invito i deputati segretari a procedere al computo dei voti.

(I deputati segretari Zappalà, Nicastro, e Buttafuoco procedono al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

Presenti e votanti	87
Maggioranza	44
Voti favorevoli	50
Voti contrari	37

(L'Assemblea approva) (applausi dal centro sinistra)

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il numero dei disegni di legge che si vorrebbero esaminare stasera è superiore a quello previsto. Desidererei pertanto sentire, nel mio ufficio, i Presidenti dei gruppi prima di adottare le relative deliberazioni. Invito i Presidenti dei gruppi ed il Presidente della Regione a riunirsi nel mio ufficio. La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 20,50, è ripresa alle ore 21,15)

La seduta è ripresa.

Essendosi esaurito l'ordine del giorno della seduta odierna, la seduta è tolta ed è rinviata alle ore 21,30 di stasera, lunedì 4 aprile 1966, con il seguente ordine del giorno:

I — Richiesta di procedura d'urgenza con relazione orale per il disegno di legge: « Modifiche alla legge regionale 15 marzo 1963, numero 21, concernente provvidenze straordinari per lo sviluppo dei Comuni di Licata e Palma Montechiaro » (515).

II — Discussione dei disegni di legge:

1) « Modifica dell'articolo 4 della legge approvata dall'Assemblea regionale il 21 gennaio 1966, concernente: "Provvedimenti di carattere finanziario per il ripianamento dei disavanzi finanziari della Regione al 31 dicembre 1965" » (516);

2) « Agevolazioni per l'incentivazione dell'attività edilizia in Sicilia » (514);

3) « Modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1960, numero 48 e successive aggiunte e modificazioni concernente norme per la tutela sociale dei lavoratori e per lo sviluppo della cooperazione » (469-478).

La seduta è tolta alle ore 21,20.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Vaccarino

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo